

ISPESL

REGIONI

MALPROF

2005-2006

**Il Quarto Rapporto ISPESL-REGIONI
sulle malattie professionali**

Redazione “Prevenzione Oggi”

Dipartimento Processi Organizzativi

Via Alessandria 220/E Roma 00198

Website: <http://prevenzioneoggi.ispesl.it>

Revisione editoriale: Tiziana Belli

Supplemento di Prevenzione Oggi numero 3 anno 2008

© ISPEL - Tutti i diritti sono riservati.

È autorizzata la riproduzione anche parziale di quanto pubblicato purchè ne sia citata la fonte e ne sia data comunicazione.

I contenuti degli articoli sono di esclusiva responsabilità degli autori.

A cura di:

ISPESL - Dipartimento Processi Organizzativi, Roma

Giuseppe Campo, Maria Grazia Magliocchi, Paolo Montanari, Antonio di Noia, Adriano Papale

Gruppo di Lavoro MalProf:

Lombardia

Susanna Cantoni, Luigi Macchi, Battista Magna, Celestino Panizza

Toscana

Alberto Baldasseroni, Antonella Ciani Passeri

Liguria

Attilio Businelli, Giustina Elena Soru, Antonella Rulfi, Elisabetta Cellura

Campania

Giovanna Rotriquenz, Rocco Graziano

Emilia Romagna

Stefano Mattioli, Stefania Curti, Francesca Zanardi, Antonio Romanelli, Gianni Zoboli

Lazio

Paolo Caspani, Roberto Narda, Francesco Scarlini, Enzo Valenti, Fulvio D'Orsi - *S.Pre.S.A.L. A.S.L. Rm C*

Daniele Gamberale, Mariagrazia Mondello - *S.Pre.S.A.L. A.U.S.L. Rm E*

Maria Presto, Liliana Bevilacqua, Nicoletta Pupp - *S.Pre.S.A.L. A.U.S.L. Rm F*

Adriano Frattini - *S.Pre.S.A.L. A.U.S.L. Rm G*

Angelita Brustolin, Augusto Quercia - *U.o.c. PISLL A.U.S.L. Viterbo*

Marche

Giuliano Tagliavento, Aldo Pettinari, Marco Morbidoni

Piemonte

Giulia Ciralli, Stefano Di Bona

Puglia

Fulvio Longo, Giorgio Di Leone

Sicilia

Paolo Ravalli, Giuseppe Miceli, Mariano Conticello - *S.Pre.S.A.L. A.U.S.L. 7 Ragusa*

Loredana Curcurù, Eduardo Costagliola, Gabriella Iannello, Gloria Masi, Amalia Algaria - *S.Pre.S.A.L. A.U.S.L. 6 Palermo*

Umbria

Mariadonata Giaimo, Gabriella Madeo, Patrizia Bodo

Valle D' Aosta

Agostino Roffin, Anita Mombelloni

Veneto

Franco Sarto, Michela Veronese, Dorian Magosso, Anna Lombardo

Consulenza informatica: Mario Carlizza, Fabio Cosimi - ISPESL

INDICE

PRESENTAZIONE	9
----------------------	---

SEZIONE I

LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE SECONDO IL MODELLO MALPROF

1. UN QUADRO DI INSIEME IN LOMBARDIA E TOSCANA	11
1.1 Le segnalazioni dai Servizi di Prevenzione	11
1.2 Analisi settoriale e professionale dei casi riconosciuti con nesso causale positivo tra malattia ed attività lavorativa	13
1.3 Approfondimento su alcune delle malattie più segnalate	14
1.4 Tavole Statistiche	17
2. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LIGURIA	102
2.1 Le segnalazioni dai Servizi di Prevenzione della Asl 3 genovese	102
2.2 Analisi settoriale e professionale dei casi riconosciuti con nesso causale positivo tra malattia ed attività lavorativa	103
2.3 Tavole statistiche	104

SEZIONE II

LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E LE ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE

1. CAMPANIA	115
1.1 L'esperienza condotta nella Regione: dal riscontro sulle segnalazioni all'avvio dei corsi di formazione MalProf	115
2. EMILIA ROMAGNA	117
2.1 Introduzione	117
2.2 Analisi dei dati	117
2.3 Tavole statistiche	119
3. LAZIO	122
3.1 Asl RM C	122
3.2 Ausl RM E	130
3.3 Ausl RM F	113

3.4	Ausl RM G	146
3.5	Ausl Viterbo	155
4.	MARCHE	164
4.1	Introduzione	164
4.2	Analisi dei dati	166
4.3	Intenti della Regione Marche	173
5.	PIEMONTE	174
5.1	Introduzione	174
5.2	Analisi dei dati	174
5.3	Tavole statistiche	176
6.	PUGLIA	180
6.1	Introduzione	180
6.2	Analisi dei dati	180
6.3	Tavole statistiche	182
7.	SICILIA	191
7.1	Ausl 6 Palermo	191
7.2	Ausl 7 Ragusa	199
8.	UMBRIA	205
8.1	Introduzione	205
8.2	Analisi dei dati	205
8.3	Tavole statistiche	207
9.	VALLE D'AOSTA	220
9.1	Introduzione	220
9.2	Analisi dei dati	220
9.3	Tavole statistiche	223
10.	VENETO	234
10.1	Introduzione	234
10.2	Analisi dei dati	235

10.3	Tavole statistiche	237
10.4	Il sistema informatico di archiviazione dell'attività (PREVNET)	242
10.5	Analisi delle segnalazioni/denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute agli SPISAL negli anni 2005-2006	242
	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	249

PRESENTAZIONE

La crescente complessità ed i mutamenti nelle caratteristiche produttive, occupazionali ed ambientali comportano la necessità di porre particolare attenzione ai fattori di rischio emergenti legati all'evoluzione del quadro delle patologie lavoro-correlate. Diviene allora prioritario aumentare e migliorare le informazioni disponibili sul fenomeno delle malattie professionali attraverso il coinvolgimento degli attori interessati alla tutela della salute dei lavoratori, in particolare gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale.

Il "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" siglato tra Stato e Regioni e recepito dal D.P.C.M. 17 dicembre 2007, sottolinea l'importanza di un'azione congiunta tra istituzioni nazionali e territoriali per la prevenzione nei luoghi di lavoro, e rimanda espressamente al "Sistema informativo MalProf sulle patologie correlate al lavoro ...quale strumento operativo... per la costruzione del Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro". Nell'ottica di tale impegno rientra a pieno titolo anche il progetto congiunto tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e l'ISPESL, di cui questo Rapporto costituisce una delle risultanze, che da subito ha puntato a sostenere un flusso di dati corrente che contribuisse a fornire elementi aggiuntivi di conoscenza su un fenomeno complesso quale quello delle malattie correlate al lavoro.

Il presente lavoro, rispetto alle passate edizioni, testimonia la crescente partecipazione dei Servizi di prevenzione al Sistema di sorveglianza sulle malattie professionali, riportando le informazioni di 13 Regioni che, recependo l'importanza di operare in un'ottica di sistema, hanno dato il loro contributo anche ai fini di una tempestiva prevenzione delle patologie lavoro-correlate. La struttura del Rapporto è articolata in una prima sezione dedicata alle Regioni ed Asl già organizzate secondo lo schema MalProf di rilevazione ed analisi delle segnalazioni ed in una seconda sezione che, sempre nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, recepisce il contributo informativo delle realtà aderenti al progetto non ancora operativamente allineate ai criteri del Sistema di sorveglianza, a conferma della condivisa attenzione al fenomeno delle malattie professionali.

LE MALATTIE PROFESSIONALI REGISTRATE SECONDO IL MODELLO MALPROF

1. UN QUADRO DI INSIEME IN LOMBARDIA E TOSCANA

1.1 Le segnalazioni dai Servizi di Prevenzione

Nel corso dell'ultimo biennio, le segnalazioni sulle malattie professionali giunte Asl della Lombardia hanno registrato una flessione (Tabella 1) pari ad una variazione percentuale del -16,7%. Se ci soffermiamo su un'analisi di lungo periodo¹, possiamo inoltre notare come, ad esclusione del 2005, tale andamento si sia iniziato a manifestare già dal 2002: anno in cui le osservazioni si attestavano a 3.510 contro le 4.546 dell'anno precedente. Su un simile trend sembrano muoversi anche le denunce pervenute all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) che dal 2002 segnano una contrazione interrotta nel 2004, per poi riprendere nei due anni successivi. Proseguendo nel confronto, inoltre, è da sottolineare come anche per questo biennio continui a permanere la prevalenza numerica delle segnalazioni raccolte dalla Regione rispetto alle denunce pervenute all'INAIL (pari a 2.676 nel 2005 e a 2.495 nel 2006).

Scendendo nel dettaglio, delle 2.603 segnalazioni registrate nel 2006, oltre il 20% (528 osservazioni in valore assoluto) si concentra nella sola Asl di Brescia pari ad un'incidenza di 48 casi ogni 100.000 abitanti. Se disaggregato per sesso, l'analisi dell'indicatore continua a mostrare una maggiore rilevanza del fenomeno sulla popolazione maschile (sebbene con valori in lieve calo: 59,8 nel 2005 e 48,1 nel 2006), mentre per la componente femminile si mantiene sostanzialmente stabile attorno ad un valore prossimo a 10 casi ogni 100.000 donne in entrambi gli anni di osservazione.

Spostando l'attenzione sull'analisi delle segnalazioni registrate dalla Toscana, anche per questa Regione continua nell'ultimo biennio quel periodo di flessione che, iniziato nel 2002, prosegue fino al 2006 (con l'unica eccezione del 2004) chiudendo l'anno con 1.100 casi contro i 1.121 del 2005 (pari ad una variazione del -1,9%). Diversamente da quanto osservato per la Lombardia, il confronto con i dati INAIL evidenzia per la Toscana un andamento caratterizzato da una maggiore variabilità del fenomeno e dove le denunce pervenute all'Istituto assicuratore si attestano su livelli più elevati di quelli raccolti dai Servizi sanitari. Con riferimento alle Asl, spicca quella di Lucca che, da sola, rappresenta nel 2006 oltre il 20% del totale delle segnalazioni regionali: pari a 103 casi ogni 100.000 abitanti. Nel complesso, sempre nel 2006, si può sostenere che, in media, su 100.000 maschi, in 52 casi si sia riscontrata una sospetta malattia professionale, mentre per le donne tale valore si approssima a 12 osservazioni ogni 100.000 femmine.

Se si considera l'analisi del fenomeno per classi di età e sesso (Tabella 2), in Lombardia la maggior quota di segnalazioni continua a provenire dalla popolazione con un'età compresa tra i 30 ed i 49 (44,8% nel 2006) sia per quanto concerne i maschi (43,9%) che per le femmine (49,3%), cui fa seguito la classe compresa tra i 50 ed i 59 anni (30,3% sempre nel 2006). Parallelamente, la Toscana seguita invece a mantenere una maggiore 'omogeneità'

¹ Per maggiori approfondimenti si rimanda alla lettura del I, II e del III Rapporto MalProf (che coprono rispettivamente gli anni compresi tra il 1999-2000, tra il 2001-2002 e tra il 2003-2004).

nella distribuzione del fenomeno, soprattutto con riferimento all'universo maschile. Nel 2006, infatti, quasi il 35% delle segnalazioni 'maschili' si localizza nella fascia di età compresa tra i 50 ed i 59 anni, il 31% in quella precedente, ed il 30% tra gli ultrasessantenni.

Il dettaglio per voce di malattia consente di offrire un quadro più dettagliato sul fenomeno delle patologie occupazionali da cui si riconferma la flessione dei casi di sordità da rumore (Tabella 3) che in Lombardia coprono, comunque oltre la metà del totale delle segnalazioni (52,6% nel 2006), mentre in Toscana circa il 30% (28,1% nel 2006). Parallelamente, aumentano invece i casi di patologie muscolo-scheletriche² sia in Lombardia (pari al 9,7% del totale delle segnalazioni nel 2005 ed al 13% nel 2006) che, in particolare, in Toscana dove, nel 2006, si attestano a 309 casi pari al 28% del totale complessivo. Relativamente alle altre patologie, in Lombardia spiccano anche la sindrome del tunnel carpale, i tumori maligni dell'apparato respiratorio, le malattie della pelle ed i tumori maligni della pleura e del peritoneo i quali, se nel 2005 rappresentavano il 4,9% del totale delle segnalazioni, nel 2006 incidono sul 7,3% di questo totale. Sostanzialmente analogo è lo scenario presentato dalla Toscana che, ad esclusione dei tumori maligni dell'apparato respiratorio, vede una rilevante incidenza delle altre patologie sopra descritte con particolare riferimento alla sindrome del tunnel carpale (9,4% nel 2005 e 9,9% nel 2006). L'articolazione del fenomeno per genere sembra far emergere delle malattie più prettamente maschili o femminili per effetto, anche, delle specifiche professioni che possono connotare i due generi. In particolare, nel 2006 in Lombardia delle 473 segnalazioni provenienti da donne, circa il 32% è per malattie muscolo-scheletriche, il 16,3% per sindrome del tunnel carpale, l'11% per tumori maligni della pleura e del peritoneo ed il 10,1% per malattie della pelle, mentre gli uomini sembrano affetti, per un'ampia quota, soprattutto da sordità da rumore (62,5% sempre nel 2006), seguite dalle malattie muscolo-scheletriche (quasi il 9%) e dai tumori maligni della pleura e del peritoneo (6,5%). Analoghe peculiarità emergono anche in Toscana che, tra l'altro, evidenzia soprattutto per le donne una maggiore concentrazione nella distribuzione delle varie patologie segnalate tra cui spiccano: le muscolo-scheletriche (36,8% nel 2006), la sindrome del tunnel carpale (30,2%) e le malattie della pelle (9%); mentre sono soprattutto le sordità da rumore (33,9%) e le malattie muscolo-scheletriche (26%) ad interessare l'altro sesso.

L'analisi della Tabella 4 consente di dettagliare ulteriormente il fenomeno fornendo uno spaccato sulla distribuzione delle malattie per classe di età. A tale proposito, confermando lo scenario emerso nel precedente Rapporto, si registra un'elevata percentuale di segnalazioni per sordità da rumore in tutte le fasce di età considerate ed, in particolare, tra i lavoratori con un'età compresa tra i 50 ed i 59 anni (pari, nel 2006, al 63,5% in Lombardia ed al 31,3% in Toscana). Nella popolazione tra i 30 ed i 49 anni si riscontrano anche diversi casi di malattie muscolo-scheletriche (16,6% in Lombardia e 36,7% in Toscana nel 2006), mentre in quella più giovane (16-29 anni) emergono più malattie della pelle (25,4% in Lombardia e 32,1% in Toscana, sempre nel 2006). Parallelamente, in entrambe le Regioni, i tumori maligni della pleura e del peritoneo colpiscono in modo particolare i lavoratori ultrasessantenni (31,3% in Lombardia nel 2006 e 15% in Toscana).

La nazionalità dei lavoratori interessati al fenomeno delle malattie professionali (Tabella 5) continua ad essere più variegata in Lombardia dove nel 2006, oltre che italiani (87,8% nel 2006), circa 20 lavoratori sono di origine albanese (0,8% de totale), 18 marocchini (0,7%) e 16 romeni (0,6%). Meno diversificato è il quadro fornito dalla Toscana dove, oltre a quella italiana (94,2%), nel 2006 emerge la nazionalità romena (0,5% delle osservazioni nel 2006).

La valutazione della fonte informativa (Tabella 6) conferma, anche per il biennio 2005-2006, la tendenziale flessione già emersa nei precedenti Rapporti, delle denunce pervenute dai medici competenti d'azienda (sia in Lombardia, con una variazione del -20,5%, che in Toscana dove la contrazione si attesta al -16,5%) i quali permangono, comunque, la principale fonte informativa per le ipoacusie (pari al 73% del totale delle loro segnalazioni in Lombardia nel 2006 ed al 62,1% in Toscana). Se si considera l'insieme delle patologie, oltre ai medici competenti

² Le segnalazioni sulle malattie muscolo-scheletriche includono quelle sulle malattie del rachide e quelle sulle altre malattie muscolo-scheletriche.

(53,6%), nel 2006 una discreta quota di casi in Lombardia proviene anche dagli ospedali (16,3%), un 6,6% dai Servizi delle Ausl ed un 5% dall'INAIL. Nello stesso anno, in Toscana, al primo posto per fonte di segnalazione emergono i patronati (31,8%), seguiti dall'INAIL (23,8%), oltre che dai medici competenti d'azienda (18,5%) e dai Servizi delle Ausl (12,5%).

Il dato relativo alla fonte dei Servizi delle Ausl riflette l'attività esercitata dai Servizi stessi soprattutto in termini di controllo, con conseguente riscontro di malattie professionali non segnalate dai medici che ne sono venuti a conoscenza. Inoltre, con riferimento alla Lombardia va evidenziato che nella percentuale registrata dagli ospedali rientrano anche le segnalazioni delle unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (UOOML), realtà specifica di questa Regione.

Sino ad ora sono stati considerati i casi segnalati, ma un importante strumento informativo a fini di prevenzione è rappresentato dai casi cui i Servizi di Prevenzione hanno attribuito un nesso causale positivo con l'attività lavorativa (Tabella 7). A tale proposito, la percentuale dei nessi positivi in Lombardia si è attestata al 78% delle segnalazioni nel 2005 ed al 74,1% nel 2006, mentre per la Toscana tale percentuale è passata dal 71,8% al 67,8%. L'interesse per questi valori diventa ancora più rilevante se si considera che sulla base dei dati ufficiali dell'INAIL, la quota di malattie riconosciute³, rispetto a quelle denunciate, è stata del 34,2% in Lombardia e del 33,7% in Toscana. Scendendo nel dettaglio, nel 2006 le segnalazioni per sordità da rumore hanno avuto una percentuale di nessi positivi del 75,6% in Lombardia e del 71,8% in Toscana, i tumori maligni della pleura e del peritoneo rispettivamente del 74,2% e del 90,7%, la sindrome del tunnel carpale dell'80,2% e del 75,2%, le malattie della pelle dell'84,7% e del 67,2%, mentre per le malattie muscolo-scheletriche tale percentuale si è attestata al 75% in Lombardia ed al 63,4% in Toscana.

1.2 Analisi settoriale e professionale dei casi riconosciuti con nesso causale positivo tra malattia ed attività lavorativa

L'analisi settoriale e per profilo professionale delle principali patologie segnalate dai lavoratori e riconosciute con un nesso di causa positivo⁴ consente di evidenziare quei settori e mansioni più coinvolti nella manifestazione di alcune malattie. A tale proposito, nel 2006 in Lombardia (Tabella 9) sono stati riscontrati 2.410 nessi causali positivi tra malattia ed attività lavorativa (rispetto ai 3.294 del 2005) e 817 in Toscana (contro gli 808 del 2005). Tra i settori in cui si concentra la maggior quota di 'riconoscimenti', in Lombardia spiccano le costruzioni (11,2% nel 2006 e 14,2% nel 2005), la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, le industrie tessili, la sanità e altri servizi sociali e la produzione di metalli e loro leghe. Scendendo nel dettaglio, si evidenziano alcune peculiarità di genere, già emerse nei precedenti Rapporti, e che rispecchiano anche le diverse articolazioni settoriali e professionali in cui si concentra prevalentemente l'occupazione femminile rispetto a quella maschile, e viceversa. In particolare, le donne sembrano riscontrare più patologie associabili con attività svolte nel comparto della sanità (17,1% nel 2006), delle industrie tessili, della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo ed in altre attività dei servizi. Per gli uomini, oltre alle costruzioni (13,4% nel 2006), si registra una discreta percentuale anche nella fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, nella fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici e nella produzione di metalli e loro leghe.

³ Considerato il tempo necessario all'Istituto assicuratore per definire tutte le pratiche di denunce di un determinato anno, sono state considerate le denunce per malattia presentate nel 2005, relative all'Industria, Commercio e Servizi, e riconosciute come professionali a tutto il 30 aprile 2008, incluse quelle non indennizzate ma con un grado di inabilità accertato tra l'1 ed il 5%.

⁴ È importante sottolineare, a tale proposito, che un lavoratore può essere stato occupato in più settori e/o con qualifiche diverse considerate come causali della sua malattia e che per ognuna è stato conteggiato il nesso causale.

La diversa specializzazione che caratterizza il sistema produttivo toscano da quello lombardo, si riflette nella differente distribuzione delle attività economiche maggiormente caratterizzate dalla presenza di nessi causali positivi. Di fatto, sebbene le costruzioni rimangano, anche in Toscana, il comparto produttivo con la più elevata quota percentuale di segnalazioni 'positive' (7,8% nel 2005 e 8,9% nel 2006), seguite dalla fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, in questa Regione spicca anche la preparazione e concia del cuoio, la fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, la fabbricazione di altri mezzi di trasporto e la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi. Relativamente alla popolazione maschile, oltre alle costruzioni (10,6% nel 2006) ed alla fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (6,8% sempre nel 2006), emerge anche la fabbricazione di altri mezzi di trasporto e di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, mentre è soprattutto nella confezione di articoli di vestiario (11,8% nel 2006) e nella preparazione e concia del cuoio (5,9%) che si registra la maggior percentuale di nessi positivi per le donne (nel 2006 anche nel commercio al dettaglio). Riflettendo, in parte, il quadro settoriale sopra descritto, tra le professioni più direttamente coinvolte nella manifestazione di alcune patologie (Tabella 10) restano confermate, in entrambe le realtà considerate, sia gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (15,4% in Lombardia nel 2006 e 19,5% in Toscana), che gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (12,8% nel 2006 in Lombardia e 12,7% in Toscana). Relativamente alla Lombardia, è da segnalare anche una certa quota di 'riconoscimenti' (tra l'altro maggiore per le donne che non per gli uomini) in attività svolte come operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio, nonché come artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati; mentre di natura quasi esclusivamente femminile è la percentuale rilevata nelle professioni concernenti specifici servizi per le famiglie. Spostando l'attenzione sulla Toscana, sono invece da segnalare, oltre che gli artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati (che, tra l'altro, vedono una maggiore presenza femminile rispetto a quella maschile 19,1% vs. 5,7% nel 2006), anche i conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (in cui propende, invece, la componente maschile: 4,1% sempre nel 2006).

1.3 Approfondimento su alcune delle malattie più segnalate

Dopo questa breve descrizione sui principali settori e professioni coinvolti nella manifestazione di patologie lavoro-correlate in Lombardia e Toscana, questo Rapporto proseguirà con lo studio di alcune malattie che, nell'arco temporale di riferimento, hanno riportato il maggior numero di segnalazioni, ovvero: i tumori maligni della pleura e del peritoneo, i tumori maligni dell'apparato respiratorio, la sindrome del tunnel carpale, le sordità da rumore, le malattie della pelle, le malattie del rachide e le altre malattie muscolo-scheletriche (Tabelle 11-24). Tra il 2005 ed il 2006 (Tabella 11), si assiste ad un forte incremento delle segnalazioni riconosciute con un nesso causale positivo per i tumori maligni della pleura e del peritoneo. Tale incremento, se in Lombardia si attesta al +38,3%, in Toscana sfiora il 97%. Nel 2006, con 177 casi riconosciuti in Lombardia, i tumori maligni della pleura e del peritoneo si distribuiscono complessivamente per circa il 35% tra le industrie tessili (10,2%), le costruzioni (9,6%), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (5,6%), la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (5,1%) e la produzione di metalli e loro leghe (4,5%). Nello stesso anno, i 61 casi della Toscana si concentrano, invece, per il 23% nel settore della fabbricazione di altri mezzi di trasporto, seguito dalla fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (con un valore pari al 13,1%) e dalle costruzioni (4,9%). Relativamente alle professioni più coinvolte nella manifestazione di questa patologia (Tabella 12), in entrambe le Regioni continuano a prevalere sia gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (con quote pari, nel 2006, al 18,1% in Lombardia ed al 39,3% in Toscana) che gli artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (con valori pari, rispettivamente, al 10,7% ed all'8,2%). Inoltre, se nel periodo in esame, in Lombardia spiccano anche gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio, in Toscana è da evidenziare anche la figura dei conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento.

Un'altra malattia tra le più frequentemente segnalate ed appartenente sempre alla classe delle patologie tumorali di natura maligna, è quella dell'apparato respiratorio (Tabella 13) che se in Lombardia mostra una contrazione del 20%, in Toscana i nessi positivi si attestano, in entrambi gli anni, a 20 casi. L'articolazione settoriale mostra, nel periodo in esame, un certo addensamento di queste osservazioni all'interno di alcuni specifici comparti già evidenziati nel corso del precedente Rapporto; nello specifico, per la Lombardia, la produzione di metalli e loro leghe (13,5% nel 2006) e la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (11,5%), mentre per la Toscana, l'industria cantieristica e ferro-tranviaria (15% sempre nel 2006) cui si inseriscono, in questo biennio, anche le attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti (20% in entrambi gli anni). Anche il quadro che emerge considerando le qualifiche professionali (Tabella 14) conferma l'analisi del III Rapporto, evidenziando una forte percentuale di casi tra gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati e pari, nel 2006, al 22,1% in Lombardia ed al 40% in Toscana.

Spostando l'attenzione sulla sindrome del tunnel carpale (Tabella 15), nel biennio di osservazione in Lombardia si assiste ad una flessione del 33% di nessi positivi che da 194 del 2005 scendono a 130 nel 2006, mentre in Toscana registrano un lieve incremento (+3,6%) chiudendo il 2006 con 87 osservazioni. Sotto il profilo settoriale, se nel 2005 in Lombardia emerge un'elevata concentrazione di casi nelle industrie tessili (9,3%), cui fa seguito la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo (7,7%), nel 2006 è quest'ultimo settore a registrare la maggior percentuale di nessi positivi insieme alla fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici (con un valore pari, in entrambi i casi, al 6,9%). Anche la Toscana offre un quadro alquanto variegato in termini settoriali. Se nel 2005, infatti, spicca la preparazione e concia del cuoio (8,3%), seguita dalle altre industrie estrattive (7,1%), nel 2006 oltre il 18% dei casi si localizza nel settore della confezione di articoli di vestiario ed il 5,7% nella fabbricazione di mobili. Tra le figure professionali più interessate a questa patologia (Tabella 16), in Lombardia troviamo, sia nel 2005 che nel 2006, gli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e gli operai addetti al montaggio, seguiti dagli artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati; quest'ultima professione, nel biennio in esame, risulta la più a 'rischio' anche in Toscana con una percentuale di nessi positivi pari al 19,5% nel 2006. Come si è già avuto modo di osservare precedentemente, le sordità da rumore, pur in calo, continuano a rimanere tra le patologie più diffuse. Parallelamente, anche i 'riconoscimenti' (Tabella 17) mostrano una flessione sia in Lombardia (-33,4%) che in Toscana (-21,5%) chiudendo il 2006 con, rispettivamente, 1.351 e 263 casi che continuano a concentrarsi, prevalentemente, in entrambe le Regioni, nel settore delle costruzioni e della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti. Anche sul fronte professionale (Tabella 18) il quadro rimane pressoché invariato rispetto a quello del precedente Rapporto. Tra le figure più coinvolte permangono, infatti, sia gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati che quelli dell'industria estrattiva e dell'edilizia con una percentuale pari, nel 2006, al 18,1% ed al 15,5% in Lombardia ed al 22,1% ed al 14,4% in Toscana.

Considerando le malattie della pelle (Tabella 19), continua la loro flessione in Lombardia (-39,5%), mentre dopo l'incremento registrato nel precedente biennio, anche in Toscana mostrano, tra il 2005 ed il 2006, una contrazione che si attesta al -9,8%. La distribuzione settoriale evidenzia come tra le attività più coinvolte nella manifestazione di tale patologia, in Lombardia permangano le costruzioni e la sanità e altri servizi sociali, mentre in Toscana il quadro è meno omogeneo in quanto se da un lato, in tutto il biennio, si riconfermano le costruzioni, dall'altro, nel 2005, spiccano la preparazione e concia del cuoio e le altre attività dei servizi, mentre nel 2006 la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (con un valore pari al 13%). Gli artigiani ed operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia e quelli metalmeccanici ed assimilati (Tabella 20) rappresentano le figure professionali più esposte a tale patologia insieme, nel 2006 in Lombardia, alle professioni intermedie nelle scienze della vita ed agli operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie ed operai addetti al montaggio.

Una tra le patologie muscolo-scheletriche più diffuse sono le malattie del rachide (Tabella 21) che, nel corso del periodo in esame, in entrambe le realtà considerate, proseguono nella loro crescita con una variazione percentuale che, nel biennio in esame, si attesta al +22,2% in Lombardia ed al +3,2% in Toscana. Con 176 casi con nesso causale positivo nel 2006, la Lombardia registra una forte concentrazione soprattutto nel settore della sanità e altri servizi sociali (27,8%) e nelle costruzioni (9,1%), mentre i 97 'riconoscimenti' della Toscana si localizzano, per lo

più, oltre che nelle costruzioni (13,4%) anche nel settore dei trasporti terrestri e trasporti mediante condotte (6,2%). Relativamente alle professioni (Tabella 22), se in Lombardia si riconfermano le professioni concernenti specifici servizi per le famiglie (11,9% nel 2006) e gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia, soprattutto nel 2006 spicca anche il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari (14,2%); mentre in Toscana, tra le professioni più a rischio, troviamo i conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento (15,5% nel 2006) e, come per la Lombardia, gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (14,4% sempre nel 2006). Per concludere con l'analisi delle più diffuse malattie, consideriamo lo studio delle altre patologie appartenenti alla classe delle muscolo-scheletriche (Tabella 23) che, in termini di nessi positivi, nel biennio in esame, se in Lombardia segnano una flessione del -22,6%, in Toscana registrano un incremento del +58,4%. Con 144 casi con nesso causale positivo in Lombardia e 122 in Toscana, nel 2006, tra i settori più coinvolti vediamo oltre alle costruzioni (in entrambe le Regioni), la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e le industrie tessili in Lombardia, e la fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e le altre industrie estrattive in Toscana. Infine, sotto il profilo professionale (Tabella 24), se in Lombardia troviamo, sia nel 2005 che nel 2006, tra i più esposti gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia (13,4% nel 2005 e 11,8% nel 2006), nel 2006 un'ampia quota di 'riconoscimenti' spetta anche agli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (17,4%). Queste due figure sono le stesse che in Toscana registrano nel 2006 la più alta percentuale di casi con nesso causale positivo (pari, per entrambe le professioni, al 18,9%).

1.4 Tavole statistiche

GRAFICO 1 - LOMBARDIA 2005

Segnalazione di malattia professionale per Asl e sesso

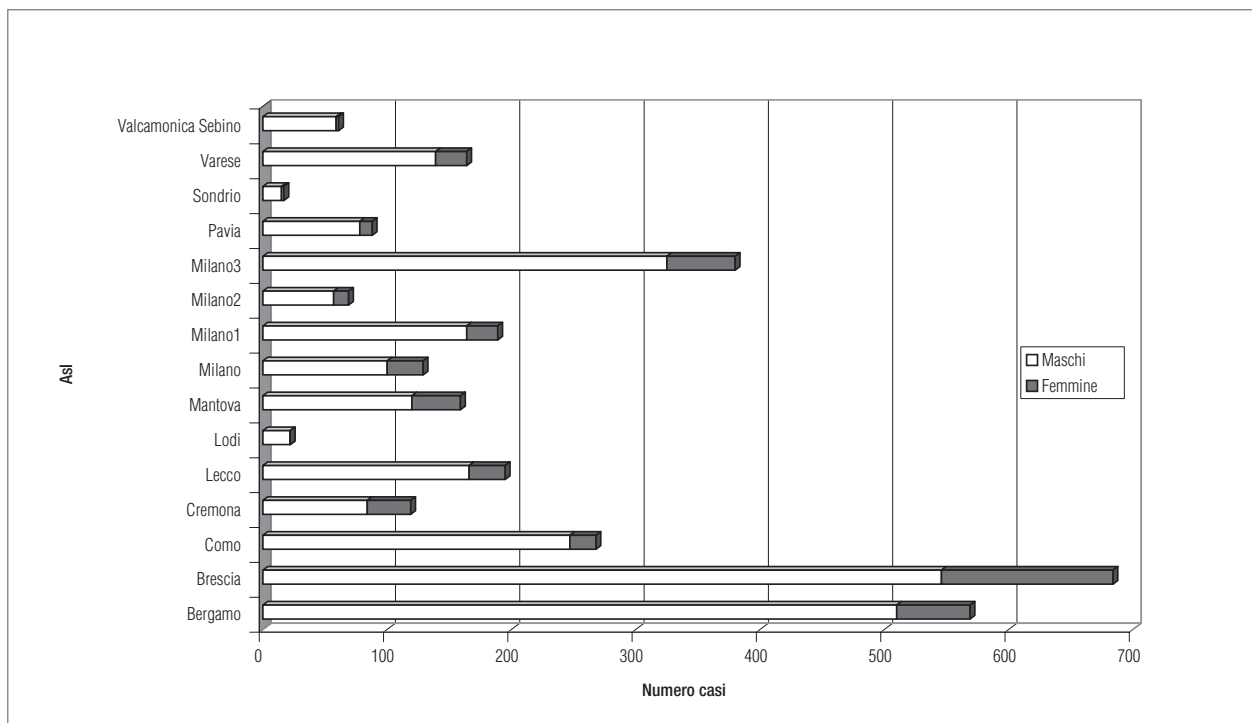


GRAFICO 1 - TOSCANA 2005

Segnalazione di malattia professionale per Asl e sesso

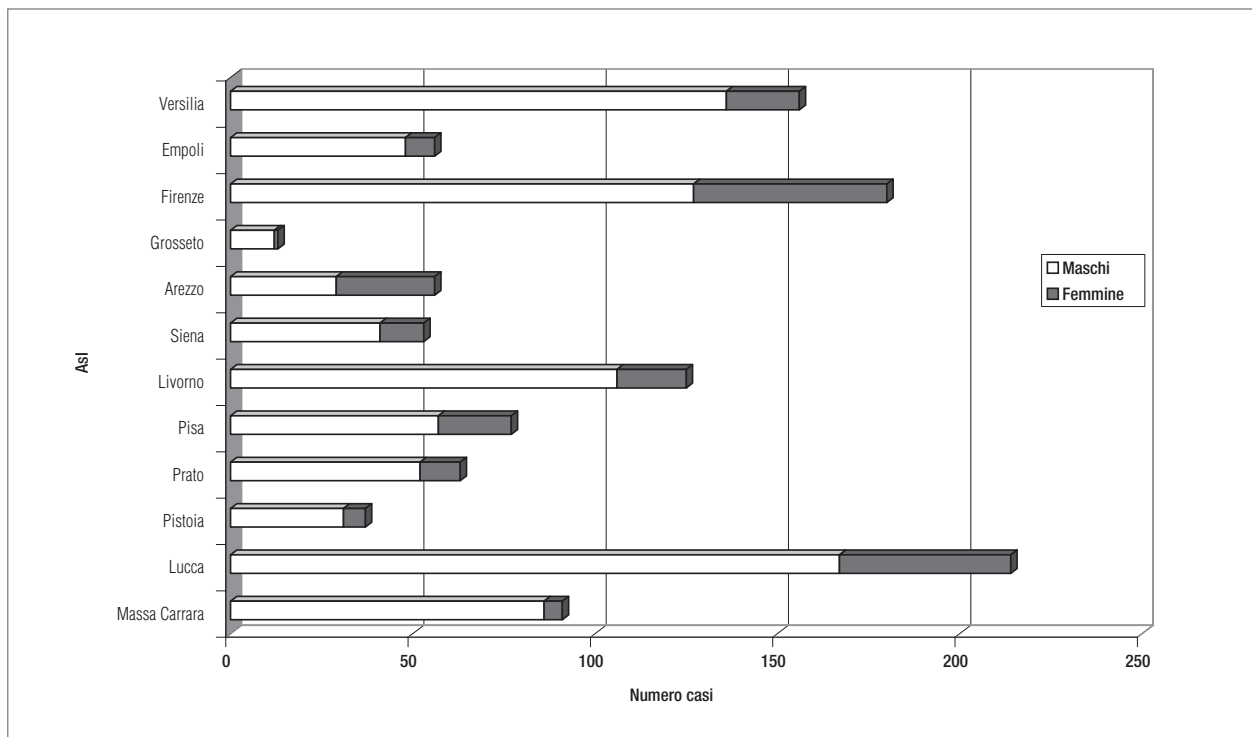


GRAFICO 2 - LOMBARDIA 2005

Segnalazione di malattia professionale per quadri patologici

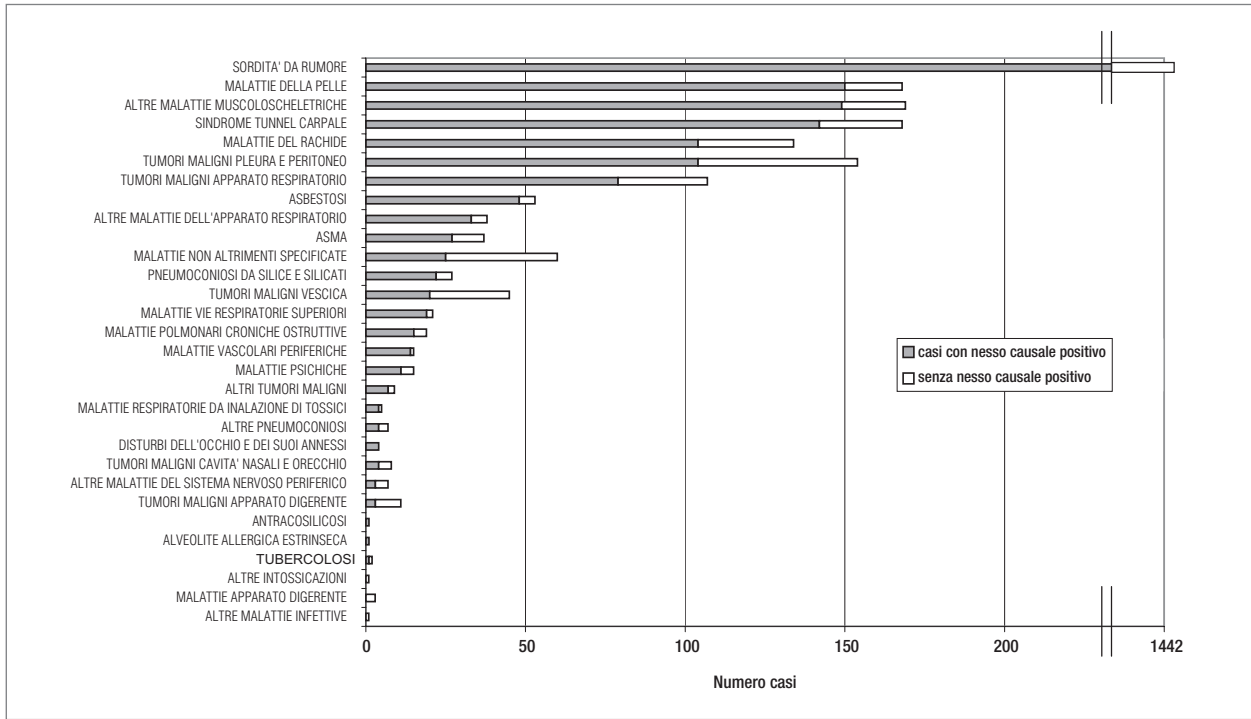


GRAFICO 2 - TOSCANA 2005

Segnalazione di malattia professionale per quadri patologici

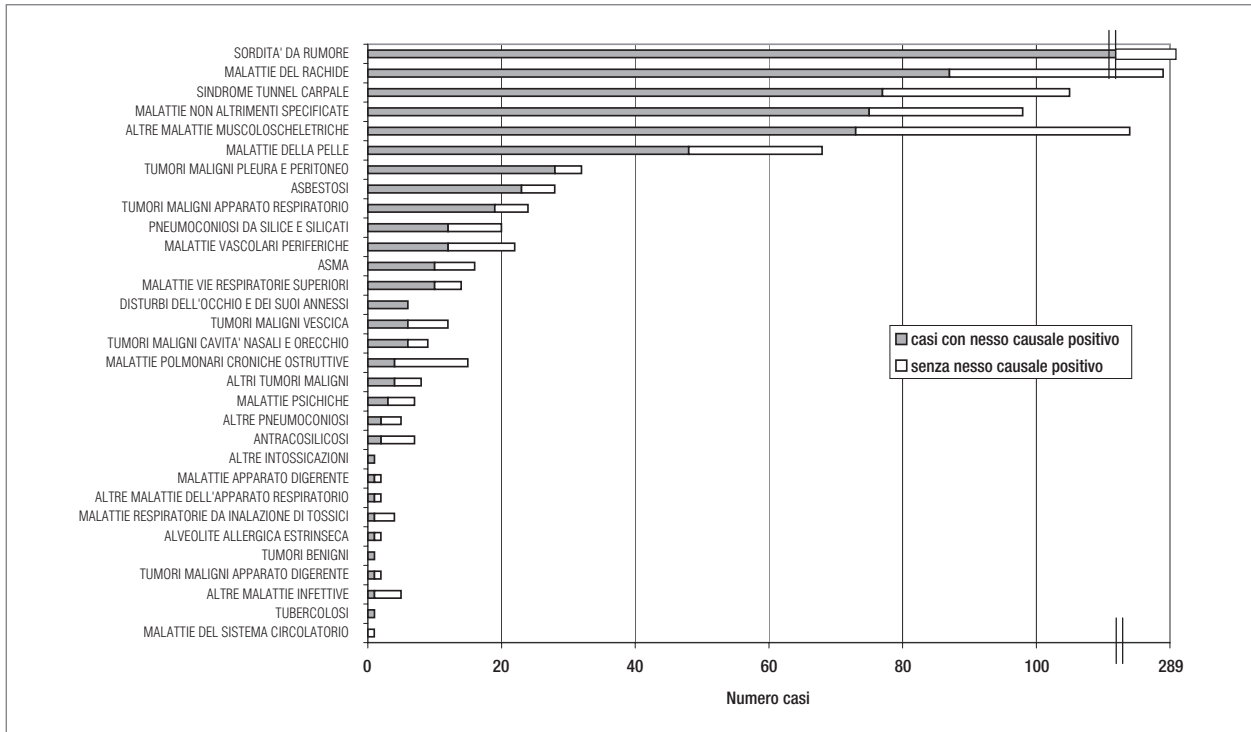


GRAFICO 3 - LOMBARDIA 2005

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

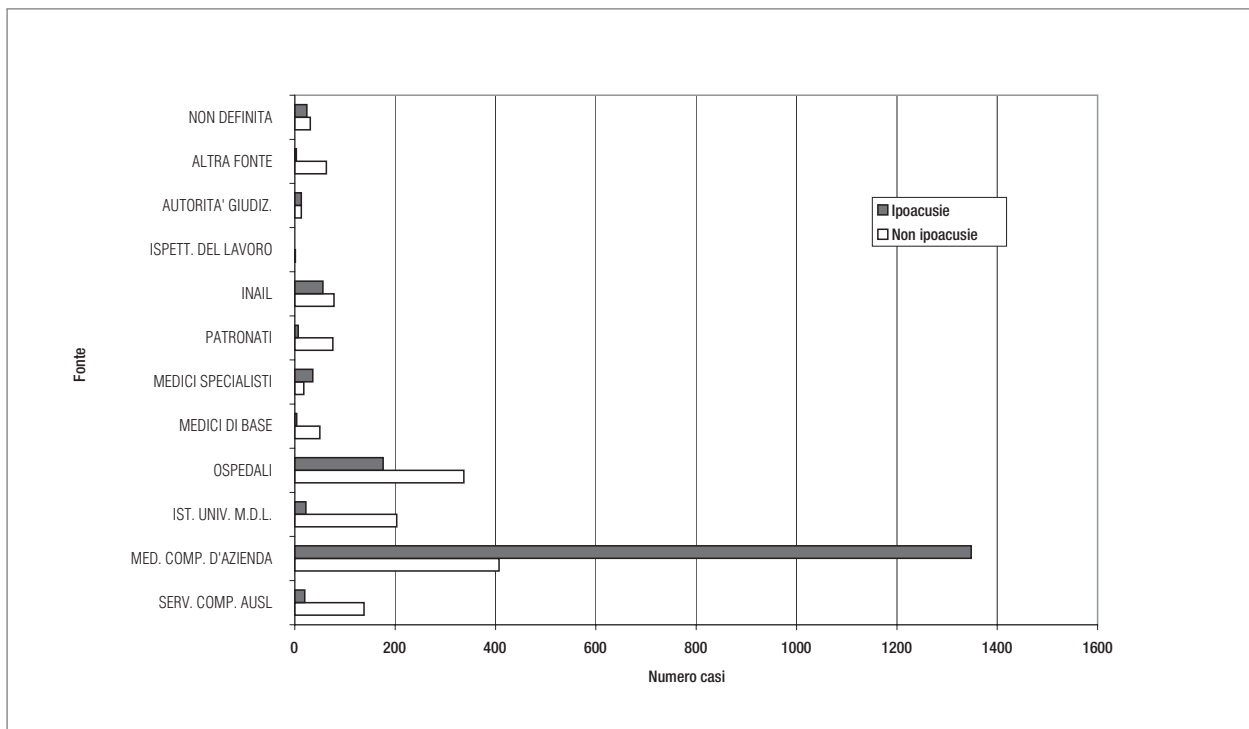


GRAFICO 3 - TOSCANA 2005

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

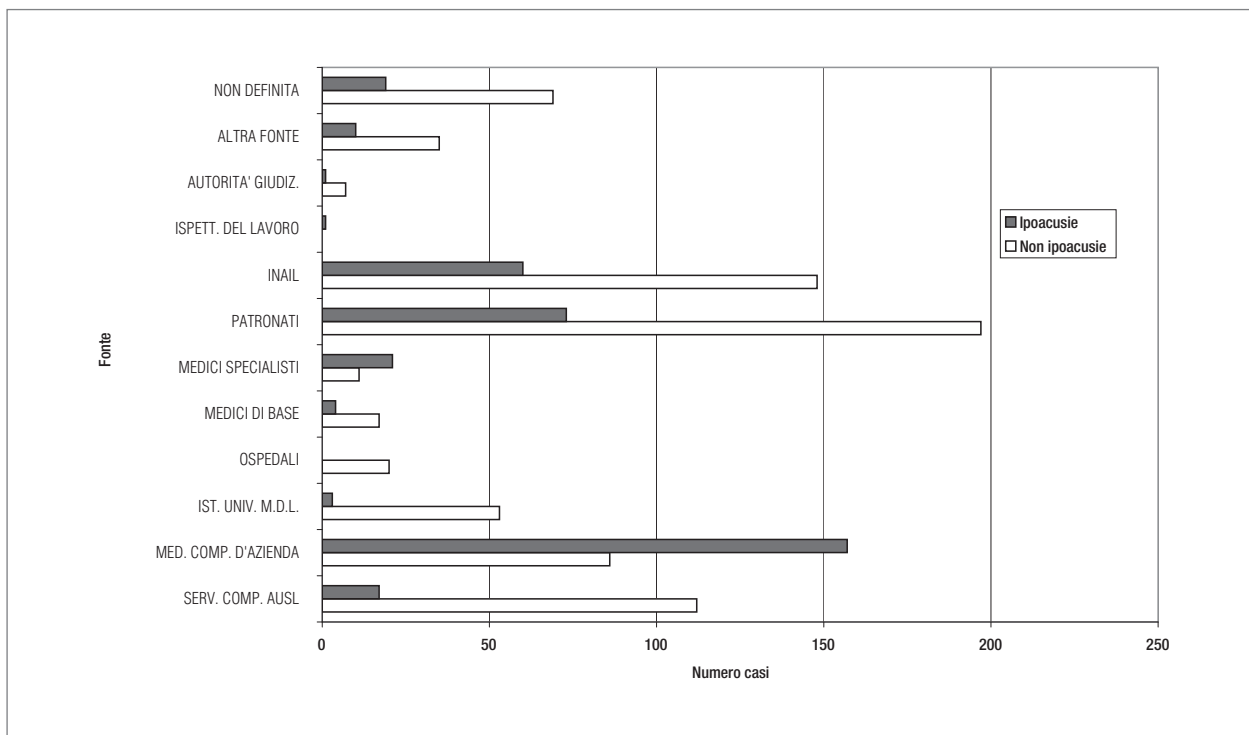


TABELLA 1 - LOMBARDIA 2005

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale ^(*)	Femmine	Maschi	Totale
01 ASL BERGAMO	489.979	475.157	965.136	59	510	569	12,0	107,3	59,0
02 ASL BRESCIA	559.326	539.155	1.098.481	138	546	693	24,7	101,3	63,1
03 ASL COMO	277.380	262.072	539.452	21	247	269	7,6	94,2	49,9
04 ASL CREMONA	172.398	161.919	334.317	35	84	119	20,3	51,9	35,6
05 ASL LECCO	158.463	151.021	309.484	29	166	195	18,3	109,9	63,0
06 ASL LODI	.	99.003	202.780	.	22	22	.	22,2	10,8
07 ASL MANTOVA	193.336	180.672	374.008	39	120	159	20,2	66,4	42,5
08 ASL MILANO	690.164	610.813	1.300.977	29	100	129	4,2	16,4	9,9
09 ASL MILANO1	471.404	453.599	925.003	25	164	189	5,3	36,2	20,4
10 ASL MILANO2	261.776	254.247	516.023	12	57	69	4,6	22,4	13,4
11 ASL MILANO3	516.979	491.371	1.008.350	55	325	381	10,6	66,1	37,8
12 ASL PAVIA	258.643	238.936	497.579	10	78	88	3,9	32,6	17,7
13 ASL SONDRIO	90.618	86.749	177.367	2	15	17	2,2	17,3	9,6
14 ASL VARESE	421.284	394.990	816.274	25	139	164	5,9	35,2	20,1
15 ASL VALLECAMONICA SEBINO				2	59	61			
TOTALE	4.665.527	4.399.704	9.065.231	481	2.632	3.124	10,3	59,8	34,5

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 1 - TOSCANA 2005

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 ASL MASSA CARRARA	103.740	95.794	199.534	5	86	91	4,8	89,8	45,6
02 ASL LUCCA	112.119	104.427	216.546	47	167	214	41,9	159,9	98,8
03 ASL PISTOIA	139.938	129.327	269.265	6	31	37	4,3	24,0	13,7
04 ASL PRATO	116.656	111.371	228.027	11	52	63	9,4	46,7	27,6
05 ASL PISA	164.324	153.574	317.898	20	57	77	12,2	37,1	24,2
06 ASL LIVORNO	178.144	164.893	343.037	19	106	125	10,7	64,3	36,4
07 ASL SIENA	130.258	122.541	252.799	12	41	53	9,2	33,5	21,0
08 ASL AREZZO	165.161	156.564	321.725	27	29	56	16,3	18,5	17,4
09 ASL GROSSETO	111.552	103.893	215.445	1	12	13	0,9	11,6	6,0
10 ASL FIRENZE	416.525	380.533	797.058	53	127	180	12,7	33,4	22,6
11 ASL EMPOLI	110.960	105.541	216.501	8	48	56	7,2	45,5	25,9
12 ASL VERSILIA	82.696	75.861	158.557	20	136	156	24,2	179,3	98,4
TOTALE	1.832.073	1.704.319	3.536.392	229	892	1.121	12,5	52,3	31,7

TABELLA 2 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	55	11,4	93	3,5	148	4,7
30 - 49	266	55,3	1.229	46,7	1.500	48,0
50 - 59	101	21,0	845	32,1	949	30,4
oltre 60	56	11,6	459	17,4	518	16,6
Non definita	3	0,6	6	0,2	9	0,3
TOTALE	481	100,0	2.632	100,0	3.124	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 2 - TOSCANA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	12	5,2	32	3,6	44	3,9
30 - 49	112	48,9	303	34,0	415	37,0
50 - 59	74	32,3	288	32,3	362	32,3
oltre 60	31	13,5	265	29,7	296	26,4
Non definita			4	0,4	4	0,4
TOTALE	229	100,0	892	100,0	1.121	100,0

TABELLA 3 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi			2	0,1	2	0,1
Altre malattie infettive			1	0,0	1	0,0
Tumori maligni apparato digerente			11	0,4	11	0,4
Tumori maligni pleura e peritoneo	39	8,1	115	4,4	154	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			8	0,3	8	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio	3	0,6	103	3,9	107	3,4
Tumori maligni vescica	1	0,2	44	1,7	45	1,4
Altri tumori maligni	3	0,6	6	0,2	9	0,3
Malattie psichiche	9	1,9	6	0,2	15	0,5
Sindrome tunnel carpale	111	23,1	55	2,1	168	5,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico	3	0,6	3	0,1	7	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,2	3	0,1	4	0,1
Sordità da rumore	54	11,2	1.776	67,5	1.834	58,7
Malattie vascolari periferiche			15	0,6	15	0,5
Malattie vie respiratorie superiori	10	2,1	11	0,4	21	0,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2	17	0,6	19	0,6
Asma	12	2,5	25	0,9	37	1,2
Alveolite allergica estrinseca			1	0,0	1	0,0
Antracossilicosi			1	0,0	1	0,0
Asbestosi	4	0,8	49	1,9	53	1,7
Pneumoconiosi da silice e silicati			27	1,0	27	0,9
Altre pneumoconiosi	3	0,6	4	0,2	7	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici			5	0,2	5	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	9	1,9	29	1,1	38	1,2
Malattie apparato digerente			3	0,1	3	0,1
Malattie della pelle	68	14,1	100	3,8	168	5,4
Malattie del rachide	50	10,4	83	3,2	134	4,3
Altre malattie muscolo-scheletriche	76	15,8	92	3,5	169	5,4
Altre intossicazioni	1	0,2			1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	23	4,8	37	1,4	60	1,9
TOTALE	481	100,0	2.632	100,0	3.124	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 3 - TOSCANA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,4			1	0,1
Altre malattie infettive	3	1,3	2	0,2	5	0,4
Tumori maligni apparato digerente			2	0,2	2	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	0,4	31	3,5	32	2,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,4	8	0,9	9	0,8
Tumori maligni apparato respiratorio			24	2,7	24	2,1
Tumori maligni vescica	1	0,4	11	1,2	12	1,1
Altri tumori maligni	4	1,7	4	0,4	8	0,7
Tumori benigni			1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	5	2,2	2	0,2	7	0,6
Sindrome tunnel carpale	67	29,3	38	4,3	105	9,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,9	4	0,4	6	0,5
Sordità da rumore	10	4,4	361	40,5	371	33,1
Malattie del sistema circolatorio			1	0,1	1	0,1
Malattie vascolari periferiche	1	0,4	21	2,4	22	2,0
Malattie vie respiratorie superiori	6	2,6	8	0,9	14	1,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,4	14	1,6	15	1,3
Asma	7	3,1	9	1,0	16	1,4
Alveolite allergica estrinseca	1	0,4	1	0,1	2	0,2
Antracosilicosi			7	0,8	7	0,6
Asbestosi	2	0,9	26	2,9	28	2,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,4	19	2,1	20	1,8
Altre pneumoconiosi			5	0,6	5	0,4
Malattie respiratorie da inalazione di tossici			4	0,4	4	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio			2	0,2	2	0,2
Malattie apparato digerente	1	0,4	1	0,1	2	0,2
Malattie della pelle	23	10,0	45	5,0	68	6,1
Malattie del rachide	21	9,2	98	11,0	119	10,6
Altre malattie muscolo-scheletriche	53	23,1	61	6,8	114	10,2
Altre intossicazioni	1	0,4			1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	16	7,0	82	9,2	98	8,7
TOTALE	229	100,0	892	100,0	1.121	100,0

TABELLA 4 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi			1	0,1			1	0,2			2	0,1
Altre malattie infettive			1	0,1							1	0,0
Tumori maligni apparato digerente			1	0,1	2	0,2	7	1,4	1	11,1	11	0,4
Tumori maligni pleura e peritoneo			3	0,2	15	1,6	135	26,1	1	11,1	154	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			1	0,1	1	0,1	6	1,2			8	0,3
Tumori maligni apparato respiratorio			4	0,3	18	1,9	85	16,4			107	3,4
Tumori maligni vescica			2	0,1	10	1,1	33	6,4			45	1,4
Altri tumori maligni			2	0,1	3	0,3	4	0,8			9	0,3
Malattie psichiche	1	0,7	10	0,7	2	0,2	2	0,4	.	.	15	0,5
Sindrome tunnel carpale	14	9,5	110	7,3	40	4,2	4	0,8	.	.	168	5,4
Altre malattie del sistema nervoso periferico			4	0,3	2	0,2	1	0,2	.	.	7	0,2
Disturbi dell' occhio e dei suoi annessi	3	2,0			1	0,1					4	0,1
Sordità da rumore	60	40,5	989	65,9	664	70,0	118	22,8	3	33,3	1.834	58,7
Malattie vascolari periferiche	3	2,0	7	0,5	3	0,3	2	0,4			15	0,5
Malattie vie respiratorie superiori	5	3,4	14	0,9	2	0,2					21	0,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	.	.	5	0,3	4	0,4	10	1,9			19	0,6
Asma	6	4,1	28	1,9	2	0,2	1	0,2			37	1,2
Alveolite allergica estrinseca			1	0,1							1	0,0
Antracosilicosi							1	0,2			1	0,0
Asbestosi			4	0,3	16	1,7	33	6,4			53	1,7
Pneumoconiosi da silice e silicati			3	0,2	2	0,2	22	4,2			27	0,9
Altre pneumoconiosi							6	1,2	1	11,1	7	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici			2	0,1	1	0,1	2	0,4			5	0,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio			4	0,3	10	1,1	24	4,6			38	1,2
Malattie apparato digerente			1	0,1	1	0,1	1	0,2			3	0,1
Malattie della pelle	35	23,6	99	6,6	33	3,5			1	11,1	168	5,4
Malattie del rachide	4	2,7	91	6,1	35	3,7	3	0,6	1	11,1	134	4,3
Altre malattie muscolo-scheletriche	11	7,4	86	5,7	65	6,8	6	1,2	1	11,1	169	5,4
Altre intossicazioni			1	0,1							1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	6	4,1	26	1,7	17	1,8	11	2,1			60	1,9
TOTALE	148	100,0	1.500	100,0	949	100,0	518	100,0	9	100,0	3.124	100,0

TABELLA 4 - TOSCANA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi			1	0,2							1	0,1
Altre malattie infettive			4	1,0				1	0,3		5	0,4
Tumori maligni apparato digerente							2	0,7			2	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo			1	0,2	7	1,9	23	7,8	1	25,0	32	2,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			1	0,2	2	0,6	6	2,0			9	0,8
Tumori maligni apparato respiratorio					5	1,4	19	6,4			24	2,1
Tumori maligni vescica	1	2,3	2	0,5	2	0,6	7	2,4			12	1,1
Altri tumori maligni			3	0,7	2	0,6	3	1,0			8	0,7
Tumori benigni					1	0,3					1	0,1
Malattie psichiche			1	0,2	6	1,7					7	0,6
Sindrome tunnel carpale	1	2,3	56	13,5	40	11,0	8	2,7			105	9,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi			2	0,5	4	1,1					6	0,5
Sordità da rumore	15	34,1	151	36,4	125	34,5	79	26,7	1	25,0	371	33,1
Malattie del sistema circolatorio					1	0,3					1	0,1
Malattie vascolari periferiche			12	2,9	7	1,9	3	1,0			22	2,0
Malattie vie respiratorie superiori	2	4,5	7	1,7	4	1,1	1	0,3			14	1,2
Malattie polmonari croniche ostruttive			1	0,2	4	1,1	10	3,4			15	1,3
Asma	3	6,8	5	1,2	5	1,4	3	1,0			16	1,4
Alveolite allergica estrinseca	1	2,3	1	0,2							2	0,2
Antracosisilicosi					1	0,3	6	2,0			7	0,6
Asbestosi			2	0,5	2	0,6	24	8,1			28	2,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	4,5	4	1,0	5	1,4	9	3,0			20	1,8
Altre pneumoconiosi					1	0,3	4	1,4			5	0,4
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	2,3	2	0,5			1	0,3			4	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio							2	0,7			2	0,2
Malattie apparato digerente			1	0,2			1	0,3			2	0,2
Malattie della pelle	11	25,0	35	8,4	19	5,2	3	1,0			68	6,1
Malattie del rachide	4	9,1	66	15,9	39	10,8	9	3,0	1	25,0	119	10,6
Altre malattie muscolo-scheletriche	1	2,3	45	10,8	50	13,8	18	6,1		114	10,2	
Altre intossicazioni			1	0,2							1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	2	4,5	11	2,7	30	8,3	54	18,2	1	25,0	98	8,7
TOTALE	44	100,0	415	100,0	362	100,0	296	100,0	4	100,0	1.121	100,0

TABELLA 5 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Albania	4	0,8	31	1,2	35	1,1
Algeria			3	0,1	3	0,1
Argentina	2	0,4	4	0,2	6	0,2
Australia			1	0,0	1	0,0
Bangladesh (Dal 1 Gen 1976)			1	0,0	1	0,0
Belgio	3	0,6			3	0,1
Bosnia ed Erzegovina (Dal 3 Mar 1992)	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Brasile	2	0,4	2	0,1	4	0,1
Bulgaria			2	0,1	2	0,1
Burkina			1	0,0	1	0,0
Cambogia			1	0,0	1	0,0
Costa d'Avorio			2	0,1	2	0,1
Croazia (Dal 8 Ott 1991)			1	0,0	1	0,0
Ecuador	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Egitto			9	0,3	9	0,3
Etiopia	1	0,2			1	0,0
Filippine			1	0,0	1	0,0
Francia	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Germania ed ex Germania Ovest	1	0,2			1	0,0
Ghana	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Gran Bretagna e Irlanda Del Nord	2	0,4			2	0,1
India			10	0,4	10	0,3
Italia	425	88,4	2.307	87,7	2.735	87,5
Iugoslavia (fino al 3 febbraio 2003)			6	0,2	6	0,2
Libano			1	0,0	1	0,0
Libia			1	0,0	1	0,0
Marocco	2	0,4	32	1,2	34	1,1
Nigeria	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Pakistan			9	0,3	9	0,3
Polonia	1	0,2	3	0,1	4	0,1
Romania	2	0,4	21	0,8	23	0,7
Russia=Federazione Russa	1	0,2			1	0,0
Senegal			9	0,3	9	0,3
Sierra Leone			1	0,0	1	0,0
Slovenia (dal 8 ottobre 1991)			1	0,0	1	0,0
Svizzera	1	0,2	5	0,2	6	0,2
Tunisia			10	0,4	10	0,3
Turchia			4	0,2	4	0,1
Ucraina (dal 24 agosto 1991)			1	0,0	1	0,0
Non definita	29	6,0	146	5,5	183	5,9
TOTALE	481	100,0	2.632	100,0	3.124	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 5 - TOSCANA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Albania	2	0,9	5	0,6	7	0,6
Algeria			1	0,1	1	0,1
Benin			1	0,1	1	0,1
Cina Repubblica Popolare			1	0,1	1	0,1
Francia	1	0,4			1	0,1
Italia	215	93,9	828	92,8	1.043	93,0
Macedonia (dal 15 sett 1991)			3	0,3	3	0,3
Marocco			3	0,3	3	0,3
Maurizio			1	0,1	1	0,1
Pakistan			1	0,1	1	0,1
Polonia			2	0,2	2	0,2
Romania			4	0,4	4	0,4
Senegal			2	0,2	2	0,2
Tunisia			1	0,1	1	0,1
Non definita	11	4,8	39	4,4	50	4,5
TOTALE	229	100,0	892	100,0	1.121	100,0

TABELLA 6 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. comp. AUSL	138	87,3	20	12,7	158	5,1
Med. comp. d'azienda	407	23,2	1.348	76,8	1.755	56,2
Ist. univ. m.d.I.	203	90,2	22	9,8	225	7,2
Ospedali	337	65,7	176	34,3	513	16,4
Medici di base	50	92,6	4	7,4	54	1,7
Medici specialisti	18	33,3	36	66,7	54	1,7
Patronati	76	91,6	7	8,4	83	2,7
INAIL	78	58,2	56	41,8	134	4,3
Ispett. del lavoro	1	100,0			1	0,0
Autorità giudiz.	13	50,0	13	50,0	26	0,8
Altra fonte	63	95,5	3	4,5	66	2,1
Non definita	31	56,4	24	43,6	55	1,8
TOTALE	1.415	45,3	1.709	54,7	3.124	100,0

TABELLA 6 - TOSCANA 2005

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. comp. AUSL	112	86,8	17	13,2	129	11,5
Med. comp. d'azienda	86	35,4	157	64,6	243	21,7
Ist. univ. m.d.I.	53	94,6	3	5,4	56	5,0
Ospedali	20	100,0			20	1,8
Medici di base	17	81,0	4	19,0	21	1,9
Medici specialisti	11	34,4	21	65,6	32	2,9
Patronati	197	73,0	73	27,0	270	24,1
INAIL	148	71,2	60	28,8	208	18,6
Ispett. del lavoro			1	100,0	1	0,1
Autorità giudiz.	7	87,5	1	12,5	8	0,7
Altra fonte	35	77,8	10	22,2	45	4,0
Non definita	69	78,4	19	21,6	88	7,9
TOTALE	755	67,4	366	32,6	1.121	100,0

TABELLA 7 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	2	0,1	1	0,0	50,0
Altre malattie infettive	1	0,0			.
Tumori maligni apparato digerente	11	0,4	3	0,1	27,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	154	4,9	104	4,3	67,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	8	0,3	4	0,2	50,0
Tumori maligni apparato respiratorio	107	3,4	79	3,2	73,8
Tumori maligni vescica	45	1,4	20	0,8	44,4
Altri tumori maligni	9	0,3	7	0,3	77,8
Malattie psichiche	15	0,5	11	0,5	73,3
Sindrome tunnel carpale	168	5,4	142	5,8	84,5
Altre malattie del sistema nervoso periferico	7	0,2	3	0,1	42,9
Disturbo dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,1	4	0,2	100,0
Sordità da rumore	1.834	58,7	1.442	59,2	78,6
Malattie vascolari periferiche	15	0,5	14	0,6	93,3
Malattie vie respiratorie superiori	21	0,7	19	0,8	90,5
Malattie polmonari croniche ostruttive	19	0,6	15	0,6	78,9
Asma	37	1,2	27	1,1	73,0
Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0	100,0
Antracossilicosi	1	0,0	1	0,0	100,0
Asbestosi	53	1,7	48	2,0	90,6
Pneumoconiosi da silice e silicati	27	0,9	22	0,9	81,5
Altre pneumoconiosi	7	0,2	4	0,2	57,1
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	5	0,2	4	0,2	80,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	38	1,2	33	1,4	86,8
Malattie apparato digerente	3	0,1			
Malattie della pelle	168	5,4	150	6,2	89,3
Malattie del rachide	134	4,3	104	4,3	77,6
Altre malattie muscolo-scheletriche	169	5,4	149	6,1	88,2
Altre intossicazioni	1	0,0			
Malattie non altrimenti specificate	60	1,9	25	1,0	41,7
TOTALE	3.124	100,0	2.436	100,0	78,0

TABELLA 7 - TOSCANA 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1	100,0
Altre malattie infettive	5	0,4	1	0,1	20,0
Tumori maligni apparato digerente	2	0,2	1	0,1	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	32	2,9	28	3,5	87,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	9	0,8	6	0,7	66,7
Tumori maligni apparato respiratorio	24	2,1	19	2,4	79,2
Tumori maligni vescica	12	1,1	6	0,7	50,0
Altri tumori maligni	8	0,7	4	0,5	50,0
Tumori benigni	1	0,1	1	0,1	100,0
Malattie psichiche	7	0,6	3	0,4	42,9
Sindrome tunnel carpale	105	9,4	77	9,6	73,3
Disturbo dell'occhio e dei suoi annessi	6	0,5	6	0,7	100,0
Sordità da rumore	371	33,1	289	35,9	77,9
Malattie del sistema circolatorio	1	0,1			
Malattie vascolari periferiche	22	2,0	12	1,5	54,5
Malattie vie respiratorie superiori	14	1,2	10	1,2	71,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	15	1,3	4	0,5	26,7
Asma	16	1,4	10	1,2	62,5
Alveolite allergica estrinseca	2	0,2	1	0,1	50,0
Antracossilicosi	7	0,6	2	0,2	28,6
Asbestosi	28	2,5	23	2,9	82,1
Pneumoconiosi da silice e silicati	20	1,8	12	1,5	60,0
Altre pneumoconiosi	5	0,4	2	0,2	40,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	4	0,4	1	0,1	25,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	0,2	1	0,1	50,0
Malattie apparato digerente	2	0,2	1	0,1	50,0
Malattie della pelle	68	6,1	48	6,0	70,6
Malattie del rachide	119	10,6	87	10,8	73,1
Altre malattie muscolo-scheletriche	114	10,2	73	9,1	64,0
Altre intossicazioni	1	0,1	1	0,1	100,0
Malattie non altrimenti specificate	98	8,7	75	9,3	76,5
TOTALE	1.121	100,0	805	100,0	71,8

TABELLA 8 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	2	0,1	1	0,0
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	1	0,0		
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	2	0,1		
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	2	0,1	2	0,1
	(154) Tumori maligni del retto, della giunzione rettosigmoidea	1	0,0		
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	2	0,1		
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	4	0,1	1	0,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	5	0,2	3	0,1
	(163) Tumori maligni della pleura	149	4,8	101	4,1
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	8	0,3	4	0,2
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	6	0,2	3	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	99	3,2	74	3,0
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	2	0,1	2	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	45	1,4	20	0,8
Altri tumori maligni	(174) Tumori maligni della mammella della donna	1	0,0		
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	2	0,1	2	0,1
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio	2	0,1	2	0,1
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,0		
	(205) Leucemia mieloide	3	0,1	3	0,1
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	10	0,3	8	0,3
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	5	0,2	3	0,1
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	168	5,4	142	5,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,1	2	0,1
	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	1	0,0		
	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	4	0,1	1	0,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(372) Disturbi della congiuntiva	4	0,1	4	0,2
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	125	4,0	106	4,4
	(389) Sordità	1.709	54,7	1.336	54,8
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	15	0,5	14	0,6
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	3	0,1	3	0,1
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,0		
	(477) Rinite allergica	12	0,4	12	0,5
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	5	0,2	4	0,2
Malattie polmonari croniche ostruttive	(490) Bronchite non specificata se acuta o cronica	2	0,1		
	(491) Bronchite cronica	12	0,4	11	0,5
	(492) Enfisema	5	0,2	4	0,2
Asma	(493) Asma	37	1,2	27	1,1
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,0	1	0,0
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	1	0,0	1	0,0

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Asbestosi	(501) Asbestosi	53	1,7	48	2,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	27	0,9	22	0,9
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	2	0,1	2	0,1
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,0	1	0,0
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	4	0,1	1	0,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	1	0,0	1	0,0
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	4	0,1	3	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche	3	0,1	1	0,0
	(511) Pleurite	7	0,2	6	0,2
	(516) Altre pneumopatie alveolari e parietoalveolari	1	0,0	1	0,0
	(518) Altre malattie del polmone	4	0,1	2	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	23	0,7	23	0,9
Malattie apparato digerente	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	3	0,1		
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	6	0,2	2	0,1
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	3	0,1		
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	146	4,7	135	5,5
	(693) Dermatite da sostanze assunte per via orale o parenterale	8	0,3	8	0,3
	(708) Orticaria	5	0,2	5	0,2
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,0	1	0,0
	(721) Spondilosi e disturbi similari	8	0,3	6	0,2
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	117	3,7	92	3,8
	(723) Altri disturbi della regione cervicale	1	0,0		
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	7	0,2	5	0,2
Altre malattie muscolo-scheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,0		
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	3	0,1	2	0,1
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	2	0,1	2	0,1
	(716) Altre e non specificate artropatie	6	0,2	5	0,2
	(717) Lesioni interne del ginocchio	3	0,1	1	0,0
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	2	0,1	2	0,1
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	3	0,1	2	0,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	103	3,3	90	3,7
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	37	1,2	36	1,5
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	4	0,1	4	0,2
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,0	1	0,0
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	3	0,1	3	0,1
	(841) Distorsione e distrazione del gomito e dell'avambraccio	1	0,0	1	0,0

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Altre intossicazioni	(987) Effetti tossici di altri gas, fumi e vapori	1	0,0		
Malattie non altrimenti specificate	(012) Altre forme di tubercolosi dell'apparato respiratorio	1	0,0	1	0,0
	(023) Brucellosi	1	0,0	1	0,0
	(037) Tetano	1	0,0		
	(204) Leucemia linfoide	3	0,1	2	0,1
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	2	0,1	2	0,1
	(234) Carcinomi in situ di altre e non specificate sedi	1	0,0		
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi genitourinari	1	0,0	1	0,0
	(291) Psicosi alcoliche	1	0,0		
	(298) Altre psicosi non organiche	5	0,2	3	0,1
	(309) Reazione di adattamento	7	0,2	4	0,2
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	2	0,1		
	(356) Neuropatie periferiche ereditarie ed idiopatiche	1	0,0	1	0,0
	(368) Disturbi visivi	1	0,0		
	(370) Cheratite	1	0,0	1	0,0
	(395) Malattie della valvola aortica	1	0,0		
	(446) Poliarterite nodosa e arteriti similari	1	0,0		
	(483) Polmonite da altri organismi specificati	1	0,0	1	0,0
	(695) Afezioni eritematose	1	0,0		
	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,0		
		Altre malattie classificate extra ICD	27	0,9	8
TOTALE		3.124	100,0	2.436	100,0

TABELLA 8 - TOSCANA 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	3	0,3		.
	(133) Acariasi	2	0,2	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,1		
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	4	0,4	2	0,2
	(163) Tumori maligni della pleura	28	2,5	26	3,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	9	0,8	6	0,7
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	1	0,1	1	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	22	2,0	17	2,1
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	1	0,1	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	12	1,1	6	0,7
Altri tumori maligni	(174) Tumori maligni della mammella della donna	2	0,2	1	0,1
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	2	0,2		
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,1		
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	3	0,3	3	0,4
Tumori benigni	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	(293) Stati psicotici organici transitori	1	0,1		
	(300) Disturbi neurotici	3	0,3	2	0,2
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	2	0,2	1	0,1
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,1		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	105	9,4	77	9,6
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	3	0,3	3	0,4
	(372) Disturbi della congiuntiva	3	0,3	3	0,4
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	5	0,4	5	0,6
	(389) Sordità	366	32,6	284	35,3
Malattie del sistema circolatorio	(410) Infarto miocardico acuto	1	0,1		
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	22	2,0	12	1,5
Malattie vie respiratorie superiori	(464) Laringite e tracheite acute	1	0,1		
	(472) Faringite e rinofaringite croniche	4	0,4	3	0,4
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	3	0,3	3	0,4
	(477) Rinite allergica	5	0,4	4	0,5
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1	0,1		
Malattie polmonari croniche ostruttive	(490) Bronchite non specificata se acuta o cronica	1	0,1		
	(491) Bronchite cronica	7	0,6	2	0,2
	(492) Enfisema	2	0,2	1	0,1
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	5	0,4	1	0,1
Asma	(493) Asma	16	1,4	10	1,2
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	2	0,2	1	0,1

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	7	0,6	2	0,2
Asbestosi	(501) Asbestosi	28	2,5	23	2,9
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	20	1,8	12	1,5
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	2	0,2	2	0,2
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	2	0,2		
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,1		
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	3	0,3	1	0,1
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	1	0,1		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	1	0,1	1	0,1
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	1	0,1		
Malattie apparato digerente	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	2	0,2	1	0,1
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	1	0,1		
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	1	0,1	1	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	66	5,9	47	5,8
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	1	0,1	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	5	0,4	4	0,5
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	108	9,6	79	9,8
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	5	0,4	3	0,4
Altre malattie muscolo-scheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,1	1	0,1
	(714) Artrite reumatoide ed altre poliartropatie infiammatorie	1	0,1		
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	14	1,2	6	0,7
	(716) Altre e non specificate artropatie	2	0,2	1	0,1
	(717) Lesioni interne del ginocchio	2	0,2	2	0,2
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	4	0,4		
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	4	0,4	3	0,4
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	67	6,0	47	5,8
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	11	1,0	7	0,9
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	6	0,5	4	0,5
	(736) Altre deformazioni acquisite degli arti	1	0,1	1	0,1
	(841) Distorsione e distrazione del gomito e dell'avambraccio	1	0,1	1	0,1
Altre intossicazioni	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	1	0,1	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	(084) Malaria	1	0,1		
	(141) Tumori della lingua	1	0,1		
	(173) Altri tumori maligni della pelle	23	2,1	23	2,9
	(185) Tumori maligni della prostata	1	0,1		
	(204) Leucemia linfoide	1	0,1		
	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,1		0,1

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie non altrimenti specificate	(284) Anemia aplastica	1	0,1	1	0,1
	(309) Reazione di adattamento	8	0,7	2	0,2
	(362) Altri disturbi della retina	1	0,1	1	0,1
	(370) Cheratite	1	0,1	1	0,1
	(414) Altre forme di ischemia cardiaca cronica	1	0,1	1	0,1
	(448) Malattie dei capillari	1	0,1		
	(471) Polipi nasali	1	0,1	1	0,1
	(507) Polmonite da solidi e liquidi	1	0,1		
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	1	0,1
	(959) Altri e non specificati traumatismi	2	0,2	2	0,2
	Altre malattie classificate extra ICD	52	4,6	42	5,2
TOTALE		1.121	100,0	805	100,0

TABELLA 9 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,2	52	1,9	53	1,6
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi			4	0,1	4	0,1
05 - pesca, piscicoltura e servizi connessi			1	0,0	1	0,0
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione			1	0,0	1	0,0
13 - estrazione di minerali metalliferi			1	0,0	1	0,0
14 - altre industrie estrattive			15	0,5	15	0,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	12	2,5	74	2,6	86	2,6
17 - industrie tessili	66	13,8	48	1,7	114	3,5
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	12	2,5	4	0,1	16	0,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	0,4	6	0,2	8	0,2
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	0,4	39	1,4	41	1,2
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	2	0,4	7	0,2	9	0,3
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	4	0,8	7	0,2	11	0,3
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari			5	0,2	5	0,2
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	3	0,6	29	1,0	32	1,0
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	0,6	36	1,3	39	1,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	0,8	58	2,1	63	1,9
27 - produzione di metalli e loro leghe	7	1,5	125	4,5	132	4,0
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	21	4,4	340	12,1	362	11

Continua

Segue Tabella

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	13	2,7	86	3,1	100	3,0
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	9	1,9	24	0,9	33	1,0
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni			5	0,2	5	0,2
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3	0,6	3	0,1	6	0,2
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	1,0	36	1,3	41	1,2
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	0,2	7	0,2	8	0,2
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	9	1,9	37	1,3	46	1,4
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,2	5	0,2	6	0,2
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			19	0,7	19	0,6
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua			1	0,0	1	0,0
45 - costruzioni	2	0,4	465	16,6	469	14,2
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			41	1,5	41	1,2
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	0,4	7	0,2	9	0,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	0,6	8	0,3	11	0,3
55 - alberghi e ristoranti	15	3,1	8	0,3	23	0,7
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,2	19	0,7	20	0,6
62 - trasporti aerei			2	0,1	2	0,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	0,6	8	0,3	11	0,3
64 - poste e telecomunicazioni	2	0,4	3	0,1	5	0,2
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	3	0,6			3	0,1
70 - attività immobiliari	1	0,2			1	0,0
72 - informatica e attività connesse	1	0,2			1	0,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	0,6	8	0,3	11	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	15	3,1	20	0,7	35	1,1
80 - istruzione	5	1,0			5	0,2
85 - sanità e altri servizi sociali	58	12,1	14	0,5	72	2,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili			1	0,0	1	0,0
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.			1	0,0	1	0,0
92 - attività ricreative, culturali e sportive			4	0,1	4	0,1
93 - altre attività dei servizi	22	4,6	5	0,2	27	0,8
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	4	0,8			4	0,1
Non definita	158	33,1	1.118	39,8	1.280	38,9
TOTALE	478	100,0	2.807	100,0	3.294	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 9 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,6	14	2,2	15	1,9
14 - altre industrie estrattive			22	3,4	22	2,7
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	1,3	4	0,6	6	0,7
16 - industria del tabacco	7	4,4	2	0,3	9	1,1
17 - industrie tessili	4	2,5	4	0,6	8	1,0
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	7	4,4	1	0,2	8	1,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	12	7,6	12	1,8	24	3,0
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,3	5	0,8	7	0,9
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta			18	2,8	18	2,2
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari			3	0,5	3	0,4
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali			3	0,5	3	0,4
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	2,5	2	0,3	6	0,7
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			15	2,3	15	1,9
27 - produzione di metalli e loro leghe			5	0,8	5	0,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	0,6	34	5,2	35	4,3
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione			14	2,2	14	1,7
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,6	13	2,0	14	1,7
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			33	5,1	33	4,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	2,5	7	1,1	11	1,4
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio			3	0,5	3	0,4
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			3	0,5	3	0,4
45 - costruzioni			63	9,7	63	7,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,6	14	2,2	15	1,9
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi			2	0,3	2	0,2
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	1,9	5	0,8	8	1,0
55 - alberghi e ristoranti	1	0,6			1	0,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte			12	1,8	12	1,5
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua			1	0,2	1	0,1
62 - trasporti aerei			1	0,2	1	0,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	0,6	12	1,8	13	1,6
64 - poste e telecomunicazioni			3	0,5	3	0,4
70 - attività immobiliari			1	0,2	1	0,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	4	2,5	1	0,2	5	0,6
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	1,3	4	0,6	6	0,7
80 - istruzione			3	0,5	3	0,4
85 - sanità e altri servizi sociali	6	3,8	5	0,8	11	1,4
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili			1	0,2	1	0,1

Continua

Segue Tabella

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,6			1	0,1
92 - attività ricreative, culturali e sportive			1	0,2	1	0,1
93 - altre attività dei servizi	8	5,1	5	0,8	13	1,6
99 - organizzazioni ed organismi extraterritoriali			1	0,2	1	0,1
Non definita	86	54,4	298	45,8	384	47,5
TOTALE	158	100,0	650	100,0	808	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 10 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	2	0,4	4	0,1	6	0,2
2.2 - ingegneri e architetti			1	0,0	1	0,0
2.3 - specialisti nelle scienze della vita	1	0,2	1	0,0	2	0,1
2.4 - specialisti della salute	2	0,4	3	0,1	5	0,2
2.6 - docenti ed assimilati	3	0,6			3	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	2	0,4	10	0,4	12	0,4
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	14	2,9	8	0,3	22	0,7
3.3 - professioni intermedie di ufficio	3	0,6			3	0,1
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,2	1	0,0	2	0,1
4.1 - impiegati di ufficio	9	1,9	5	0,2	14	0,4
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	2	0,4	1	0,0	3	0,1
5.1 - professioni commerciali	4	0,8	1	0,0	5	0,2
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	15	3,1	5	0,2	20	0,6
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	0,2			1	0,0
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	63	13,2	15	0,5	78	2,4
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	0,6	538	19,2	543	16,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	25	5,2	667	23,8	694	21,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	1,0	36	1,3	41	1,2
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia			41	1,5	41	1,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	52	10,9	138	4,9	190	5,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	0,4	166	5,9	169	5,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	91	19,0	224	8,0	315	9,6
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	3	0,6	28	1,0	31	0,9
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,2	76	2,7	77	2,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	14	2,9	34	1,2	48	1,5
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,2	3	0,1	4	0,1
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	7	1,5	1	0,0	8	0,2

Continua

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	15	3,1	5	0,2	20	0,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	11	2,3	85	3,0	96	2,9
9.0 - forze armate			5	0,2	5	0,2
Non definita	126	26,4	705	25,1	835	25,3
TOTALE	478	100,0	2.807	100,0	3.294	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 10 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2.2 - ingegneri e architetti			1	0,2	1	0,1
2.4 - specialisti della salute			2	0,3	2	0,2
2.6 - docenti ed assimilati			3	0,5	3	0,4
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate			1	0,2	1	0,1
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	3	1,9	1	0,2	4	0,5
4.1 - impiegati di ufficio	4	2,5	1	0,2	5	0,6
5.1 - professioni commerciali	4	2,5	5	0,8	9	1,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	2	1,3	1	0,2	3	0,4
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	9	5,7	6	0,9	15	1,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			88	13,5	88	10,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	3	1,9	115	17,7	118	14,6
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	7	4,4	6	0,9	13	1,6
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,6	11	1,7	12	1,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	31	19,6	26	4,0	57	7,1
7.1 - conduttori di impianti industriali			14	2,2	14	1,7
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	4	2,5	13	2,0	17	2,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			28	4,3	28	3,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino			19	2,9	19	2,4
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari			2	0,3	2	0,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	4	2,5	2	0,3	6	0,7
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali			4	0,6	4	0,5
Non definita	86	54,4	301	46,3	387	47,9
TOTALE	158	100,0	650	100,0	808	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 11 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,8
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	0,8
17 - industrie tessili	20	15,6
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	1,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1,6
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	1,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	8	6,3
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	6	4,7
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	3,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,8
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1,6
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,8
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,8
45 - costruzioni	13	10,2
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	5	3,9
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,8
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,8
80 - istruzione	3	2,3
Non definita	51	39,8
TOTALE	128	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 11 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N	%
14 - altre industrie estrattive	1	3,2
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	3,2
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	3,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	6,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	3,2
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	6,5
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	25,8
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	6,5
Non definita	13	41,9
TOTALE	31	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 12 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,8
2.6 - docenti ed assimilati	3	2,3
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	2	1,6
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,8
4.1 - impiegati di ufficio	2	1,6
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	14	10,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	23	18,0
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	7,0
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	1,6
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	30	23,4
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,8
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	2,3
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,8
9.0 - forze armate	1	0,8
Non definita	33	25,8
TOTALE	128	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 12 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N	%
2.2 - ingegneri e architetti	1	3,2
4.1 - impiegati di ufficio	1	3,2
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	9,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	25,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	1	3,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	6,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	3,2
Non definita	14	45,2
TOTALE	31	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 13 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	0,8
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	0,8
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di pagliae materiali da intreccio	1	0,8
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,8
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,8
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	6,2
27 - produzione di metalli e loro leghe	36	27,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	10	7,7
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	2	1,5
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,8
45 - costruzioni	24	18,5
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,8
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	5	3,8
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,8
Non definita	35	26,9
TOTALE	130	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 13 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N	%
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	5,0
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	5,0
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	5,0
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	35,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	5,0
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	5,0
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	4	20,0
80 - istruzione	1	5,0
85 - sanità e altri servizi sociali	1	5,0
Non definita	2	10,0
TOTALE	20	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 14 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,8
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	22	16,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	24	18,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	3	2,3
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	1,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	18	13,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	9	6,9
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	9	6,9
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,8
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	4	3,1
Non definita	35	26,9
TOTALE	130	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 14 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N	%
2.6 - docenti ed assimilati	1	5,0
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	5,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	40,0
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	5,0
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	10,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	5	25,0
Non definita	2	10,0
TOTALE	20	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 15 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,5
14 - altre industrie estrattive	1	0,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	1,0
17 - industrie tessili	18	9,3
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	9	4,6
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	4	2,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5	2,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	8	4,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	15	7,7
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	12	6,2
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	7	3,6
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	1,0
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	1,5
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	1,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	8	4,1
45 - costruzioni	12	6,2
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,5
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,5
55 - alberghi e ristoranti	7	3,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	1,0
64 - poste e telecomunicazioni	1	0,5
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	2	1,0
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	1,5
80 - istruzione	2	1,0
85 - sanità e altri servizi sociali	3	1,5
93 - altre attività dei servizi	3	1,5
Non definita	58	29,9
TOTALE	194	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 15 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,2
14 - altre industrie estrattive	6	7,1
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	2,4
16 - industria del tabacco	4	4,8
17 - industrie tessili	1	1,2
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	5	6,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	7	8,3
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di pagliae materiali da intreccio	1	1,2
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1,2
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	1,2
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1,2
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	4,8
45 - costruzioni	4	4,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	2,4
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	1,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	2,4
93 - altre attività dei servizi	3	3,6
Non definita	38	45,2
TOTALE	84	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 16 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	0,5
4.1 - impiegati di ufficio	3	1,5
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	7	3,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	4	2,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	12	6,2
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	19	9,8
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	6	3,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	25	12,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	3	1,5
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	37	19,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	1,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	10	5,2
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	0,5
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	5	2,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	5	2,6
Non definita	54	27,8
TOTALE	194	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 16 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Professione (ISTAT)	N	%
4.1 - impiegati di ufficio	1	1,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	2	2,4
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	9	10,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	5	6,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	6,0
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	18	21,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	2,4
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	3	3,6
Non definita	38	45,2
TOTALE	84	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 17 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	40	2,0
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	3	0,1
05 - pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0,0
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	1	0,0
14 - altre industrie estrattive	7	0,3
15 - industrie alimentari e delle bevande	54	2,7
17 - industrie tessili	49	2,4
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	5	0,2
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	31	1,5
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	7	0,3
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	0,1
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	5	0,2
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	15	0,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	30	1,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26	1,3
27 - produzione di metalli e loro leghe	57	2,8
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	276	13,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	66	3,3
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	16	0,8
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	0,1
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,0
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	27	1,3
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	0,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	30	1,5
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	5	0,2
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	8	0,4
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	0,0
45 - costruzioni	317	15,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	33	1,6
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	6	0,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	0,1
55 - alberghi e ristoranti	2	0,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	6	0,3
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	0,1
64 - poste e telecomunicazioni	1	0,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	6	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7	0,3
85 - sanità e altri servizi sociali	2	0,1
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,0
92 - attività ricreative, culturali e sportive	3	0,1
93 - altre attività dei servizi	2	0,1
Non definita	866	42,7
TOTALE	2.028	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 17 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	11	3,3
14 - altre industrie estrattive	9	2,7
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	0,6
16 - industria del tabacco	2	0,6
17 - industrie tessili	4	1,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	5	1,5
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	3	0,9
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	14	4,2
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2	0,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	0,9
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	1,8
27 - produzione di metalli e loro leghe	3	0,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	28	8,4
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	1,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	1,5
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	2,7
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,3
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	3	0,9
45 - costruzioni	40	11,9
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	7	2,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	0,6
62 - trasporti aerei	1	0,3
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	0,6
64 - poste e telecomunicazioni	3	0,9
70 - attività immobiliari	1	0,3
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	0,6
80 - istruzione	1	0,3
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,3
Non definita	159	47,5
TOTALE	335	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 18 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,0
2.2 - ingegneri e architetti	1	0,0
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	8	0,4
4.1 - impiegati di ufficio	2	0,1
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,0
5.1 - professioni commerciali	1	0,0
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,0
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	6	0,3
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	365	18,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	532	26,2
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	22	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	31	1,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	96	4,7
7.1 - conduttori di impianti industriali	111	5,5
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	181	8,9
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	27	1,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	52	2,6
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	16	0,8
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	0,1
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	56	2,8
9.0 - forze armate	3	0,1
Non definita	511	25,2
TOTALE	2.028	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 18 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	0,3
5.1 - professioni commerciali	1	0,3
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,3
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	2	0,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	52	15,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	58	17,3
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	8	2,4
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	13	3,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	8	2,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	14	4,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	11	3,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	1,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	0,3
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,3
Non definita	160	47,8
TOTALE	335	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 19 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1,1
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,6
15 - industrie alimentari e delle bevande	2	1,1
17 - industrie tessili	1	0,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,1
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	2,3
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	7	4,0
27 - produzione di metalli e loro leghe	4	2,3
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	10	5,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	2,8
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,6
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	1	0,6
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,1
45 - costruzioni	21	11,9
55 - alberghi e ristoranti	2	1,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	1,1
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	2	1,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	2,8
85 - sanità e altri servizi sociali	18	10,2
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	0,6
93 - altre attività dei servizi	12	6,8
Non definita	67	37,9
TOTALE	177	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 19 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N	%
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	2,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	3	5,9
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	2,0
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	2,0
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	2,0
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	3,9
45 - costruzioni	8	15,7
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	2,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	2,0
93 - altre attività dei servizi	3	5,9
99 - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	2,0
Non definita	27	52,9
TOTALE	51	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 20 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N	%
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	10	5,6
3.3 - professioni intermedie di ufficio	3	1,7
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,6
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,6
5.4 - professioni nei servizi sanitari con particolari specializzazioni	1	0,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	18	10,2
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	28	15,8
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	20	11,3
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,6
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	1,7
7.1 - conduttori di impianti industriali	4	2,3
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	15	8,5
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	1,1
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,6
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	1,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	5	2,8
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	12	6,8
Non definita	46	26,0
TOTALE	177	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 20 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N	%
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	5,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	8	15,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	5	9,8
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	3,9
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	4	7,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	2,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	2,0
Non definita	27	52,9
TOTALE	51	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 21 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,7
14 - altre industrie estrattive	2	1,4
15 - industrie alimentari e delle bevande	3	2,1
17 - industrie tessili	2	1,4
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	1,4
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,7
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,7
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,7
27 - produzione di metalli e loro leghe	2	1,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	7	4,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,7
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,7
45 - costruzioni	27	18,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,7
55 - alberghi e ristoranti	6	4,2
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	1,4
62 - trasporti aerei	2	1,4
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	4	2,8
64 - poste e telecomunicazioni	2	1,4
70 - attività immobiliari	1	0,7
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	2	1,4
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	8	5,6
85 - sanità e altri servizi sociali	29	20,1
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	3	2,1
Non definita	33	22,9
TOTALE	144	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 21 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	2,1
14 - altre industrie estrattive	4	4,3
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	2,1
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	2,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	4	4,3
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	1,1
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	1,1
45 - costruzioni	7	7,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	1,1
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	1,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	3,2
55 - alberghi e ristoranti	1	1,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	3	3,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	3,2
85 - sanità e altri servizi sociali	1	1,1
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	1,1
93 - altre attività dei servizi	1	1,1
Non definita	55	58,5
TOTALE	94	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 22 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	4	2,8
4.1 - impiegati di ufficio	4	2,8
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	6	4,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	31	21,5
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	21	14,6
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	10	6,9
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,7
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	5	3,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	1,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	3	2,1
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	5	3,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	13	9,0
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	1,4
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,4
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	7	4,9
Non definita	27	18,8
TOTALE	144	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 22 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N	%
5.1 - professioni commerciali	1	1,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	7	7,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	1	1,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	2,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	3	3,2
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	1,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	11	11,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	7	7,4
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	1	1,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	1,1
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	2,1
Non definita	55	58,5
TOTALE	94	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 23 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,5
15 - industrie alimentari e delle bevande	6	3,2
17 - industrie tessili	14	7,5
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	3	1,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	3	1,6
21 - fabbricazione della pasta-cartta, della carta e dei prodotti di carta	2	1,1
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,5
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,5
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	1,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	3	1,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	14	7,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	7	3,8
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3	1,6
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	1,1
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	1,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,1
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,5
45 - costruzioni	21	11,3
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	1,6
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	1,6
55 - alberghi e ristoranti	3	1,6
72 - informatica e attività connesse	1	0,5
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,5
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	2,7
85 - sanità e altri servizi sociali	7	3,8
93 - altre attività dei servizi	5	2,7
Non definita	66	35,5
TOTALE	186	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 23 - TOSCANA 2005

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,3
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	1,3
16 - industria del tabacco	3	3,9
17 - industrie tessili	2	2,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	1,3
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	2,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	3,9
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	6,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1,3
45 - costruzioni	3	3,9
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	3	3,9
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	3,9
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	3,9
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	3,9
85 - sanità e altri servizi sociali	4	5,2
91 - attività di organizzazioni associative n.c.a.	1	1,3
93 - altre attività dei servizi	5	6,5
Non definita	33	42,9
TOTALE	77	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 24 - LOMBARDIA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Professione (ISTAT)	N	%
2.4 - specialisti della salute	1	0,5
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	0,5
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,5
5.1 - professioni commerciali	2	1,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	1,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	11	5,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	25	13,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	17	9,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	4	2,2
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	21	11,3
7.1 - conduttori di impianti industriali	4	2,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	20	10,8
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	2,2
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,5
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	2	1,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	5	2,7
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	5	2,7
Non definita	57	30,6
TOTALE	186	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 24 - TOSCANA 2005

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	1,3
4.1 - impiegati di ufficio	3	3,9
5.1 - professioni commerciali	3	3,9
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,3
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	7	9,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	3	3,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	10	13,0
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	2,6
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	1,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	11,7
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	2,6
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	1,3
Non definita	33	42,9
TOTALE	77	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

GRAFICO 1 - LOMBARDIA 2006

Segnalazione delle malattie professionali per ASL e sesso

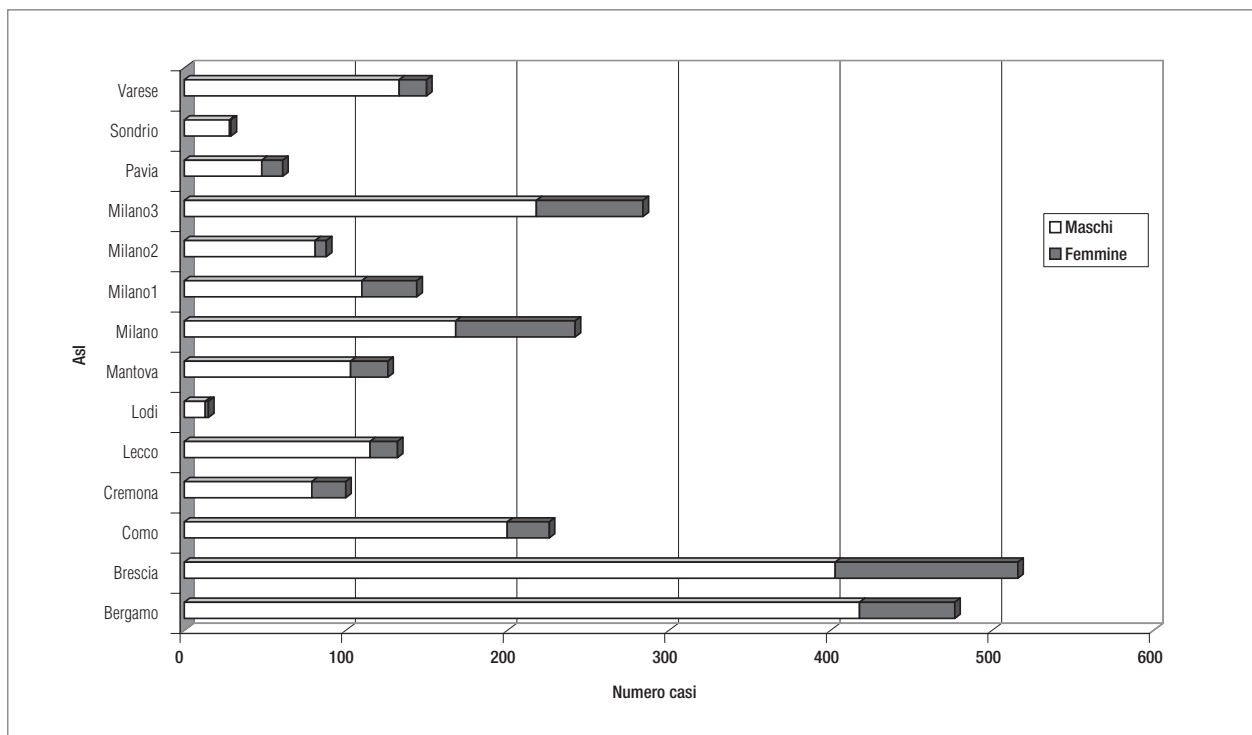


GRAFICO 1 - TOSCANA 2006

Segnalazione delle malattie professionali per ASL e sesso

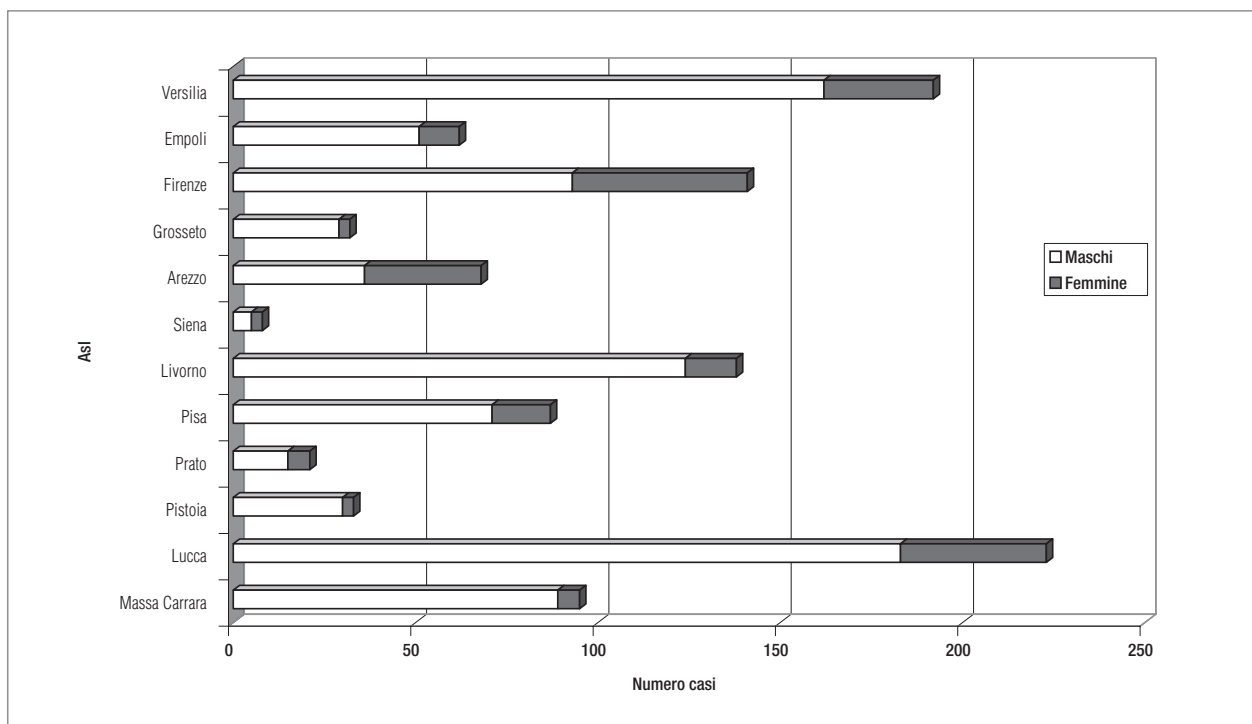


GRAFICO 2 - LOMBARDIA 2006

Segnalazione di malattia professionale per quadri patologici

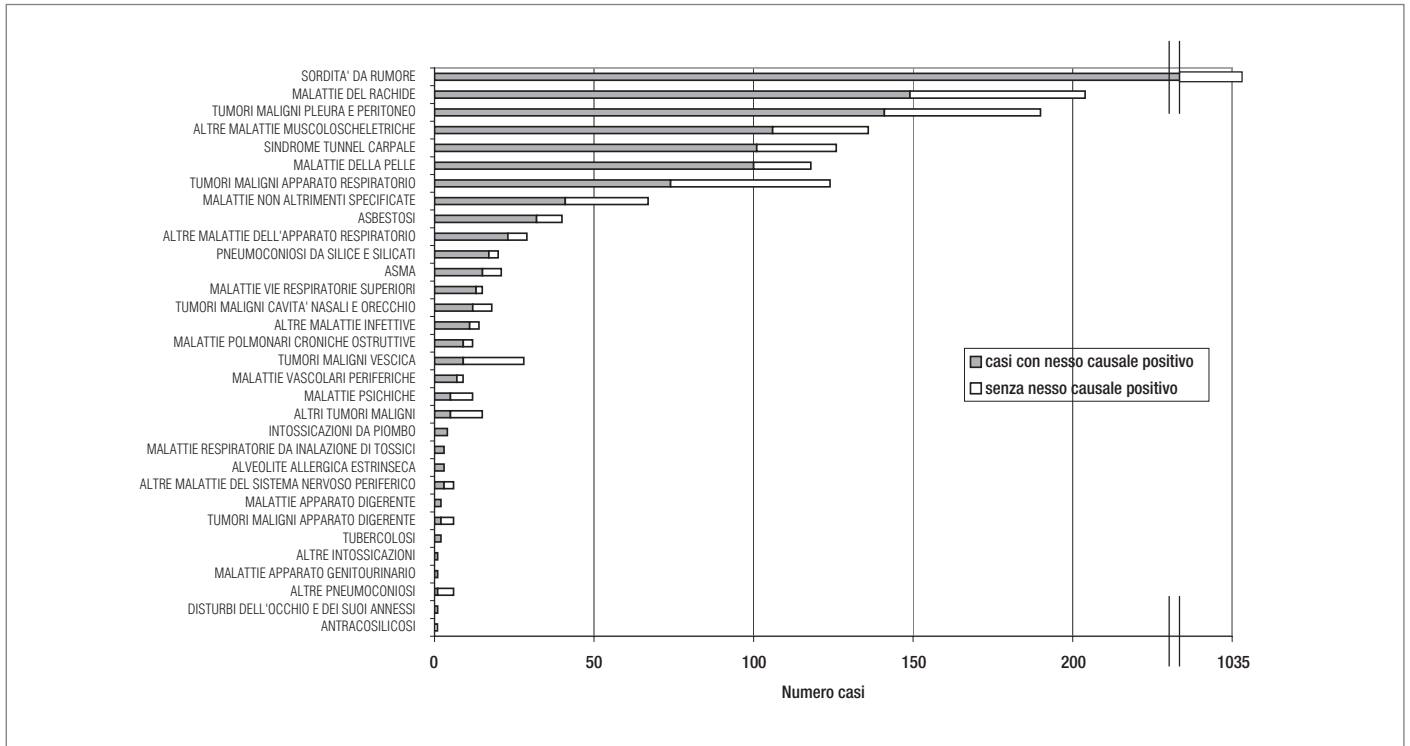


GRAFICO 2 - TOSCANA 2006

Segnalazione di malattia professionale per quadri patologici

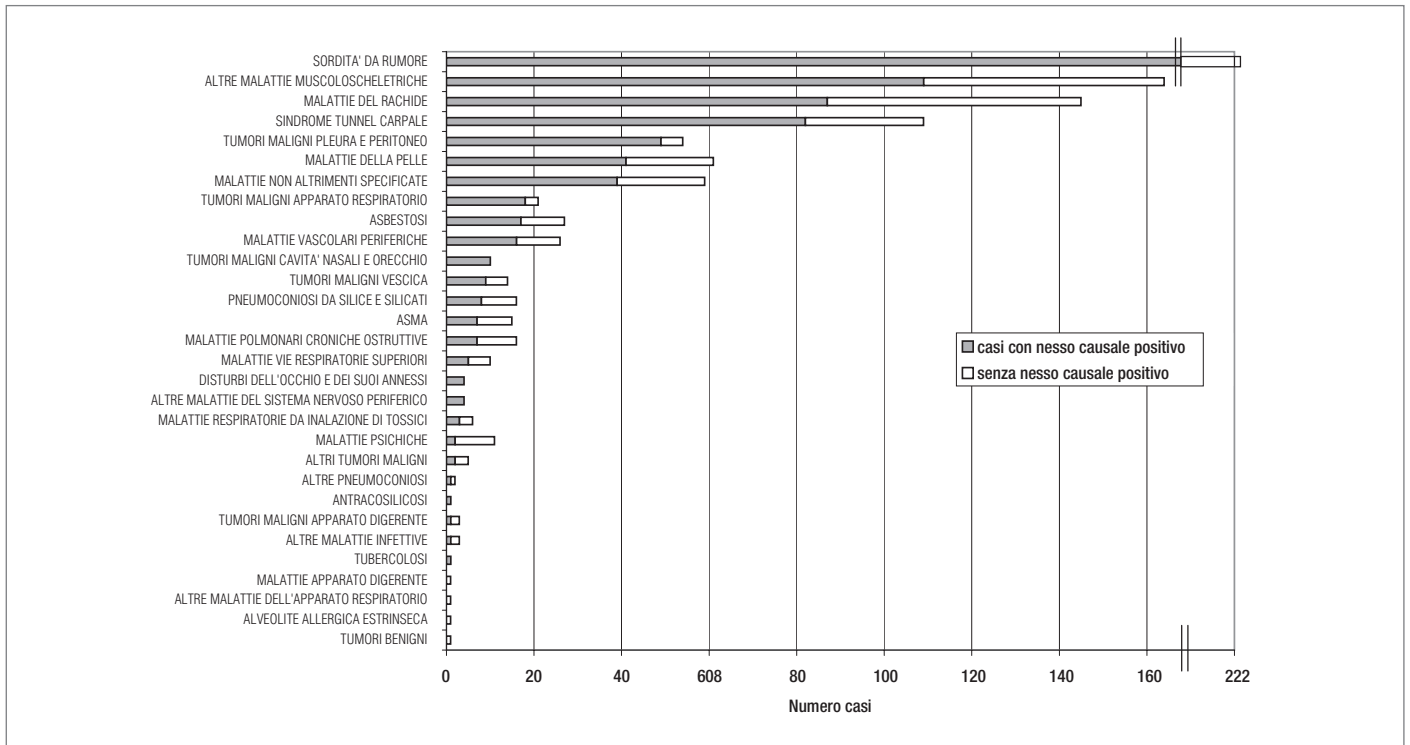


GRAFICO 3 - LOMBARDIA 2006

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

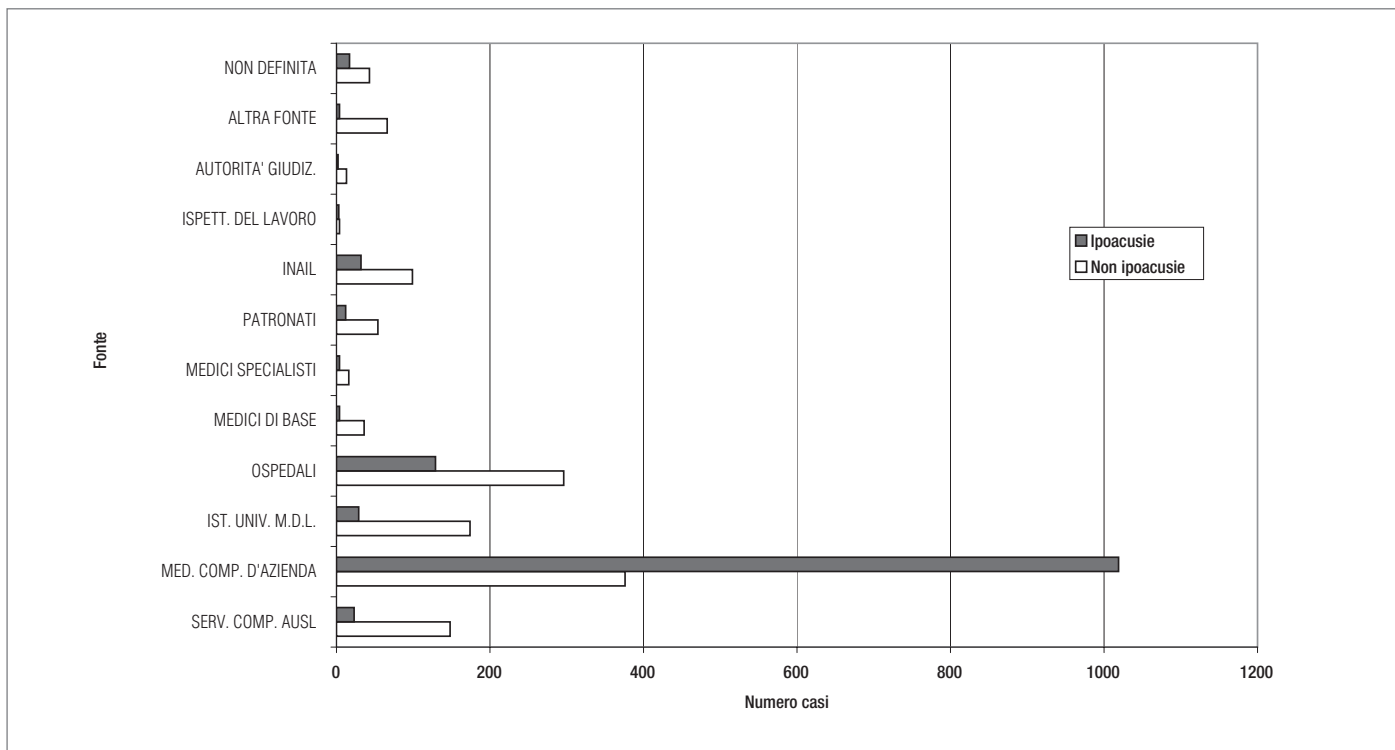


GRAFICO 3 - TOSCANA 2006

Fonte della segnalazione per ipoacusie e non ipoacusie

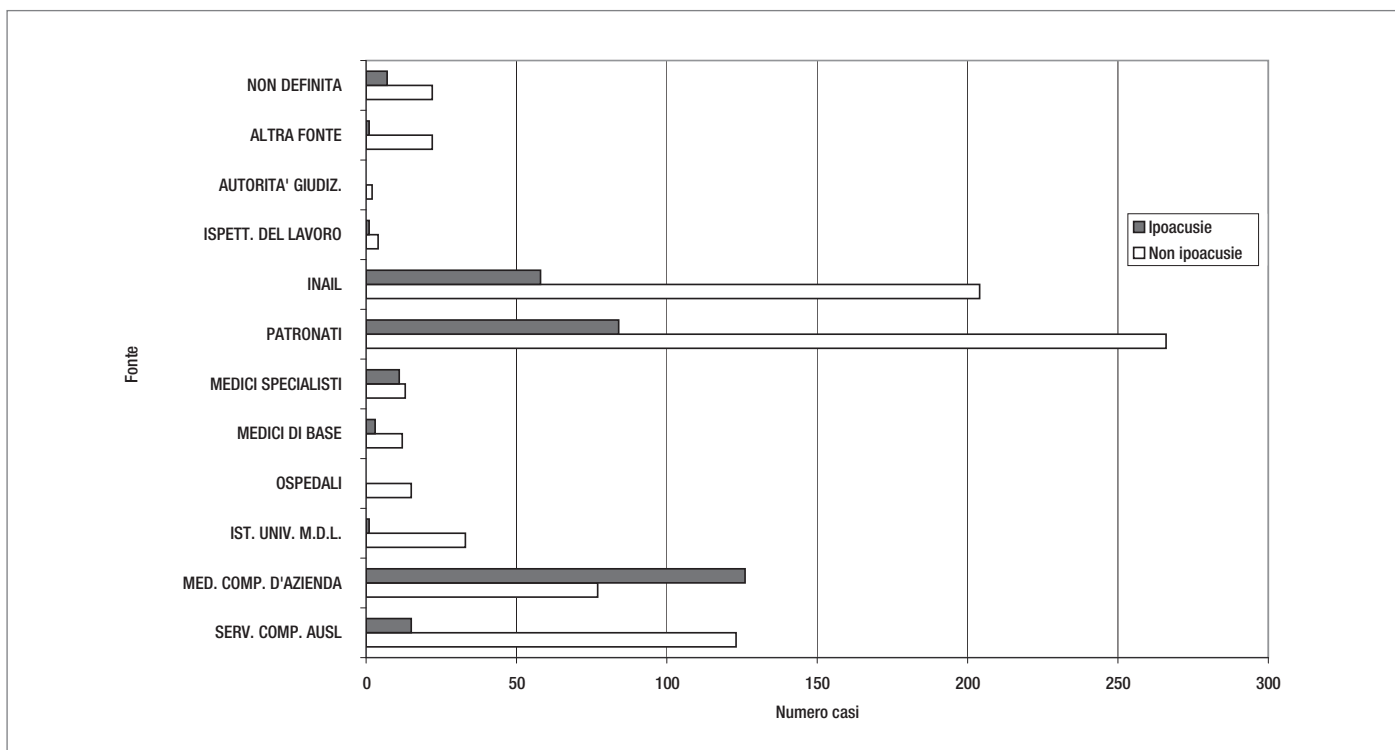


TABELLA 1 - LOMBARDIA 2006

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale ^(*)	Femmine	Maschi	Totale
01 ASL BERGAMO	489.979	475.157	965.136	59	418	477	12,0	88,0	49,4
02 ASL BRESCIA	559.326	539.155	1.098.481	113	403	528	20,2	74,7	48,1
03 ASL COMO	277.380	262.072	539.452	26	200	226	9,4	76,3	41,9
04 ASL CREMONA	172.398	161.919	334.317	21	79	100	12,2	48,8	29,9
05 ASL LECCO	158.463	151.021	309.484	17	115	132	10,7	76,1	42,7
06 ASL LODI	103.777	99.003	202.780	2	13	15	1,9	13,1	7,4
07 ASL MANTOVA	193.336	180.672	374.008	23	103	127	11,9	57,0	34,0
08 ASL MILANO	690.164	610.813	1.300.977	74	168	242	10,7	27,5	18,6
09 ASL MILANO1	471.404	453.599	925.003	34	110	144	7,2	24,3	15,6
10 ASL MILANO2	261.776	254.247	516.023	7	81	88	2,7	31,9	17,1
11 ASL MILANO3	516.979	491.371	1.008.350	66	218	284	12,8	44,4	28,2
12 ASL PAVIA	258.643	238.936	497.579	13	48	61	5,0	20,1	12,3
13 ASL SONDRIO	90.618	86.749	177.367	1	28	29	1,1	32,3	16,4
14 ASL VARESE	421.284	394.990	816.274	17	133	150	4,0	33,7	18,4
TOTALE	4.665.527	4.399.704	9.065.231	473	2.117	2.603	10,1	48,1	28,7

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 1 - TOSCANA 2006

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
01 ASL MASSA CARRARA	103.740	95.794	199.534	6	89	95	5,8	92,9	47,6
02 ASL LUCCA	112.119	104.427	216.546	40	183	223	35,7	175,2	103,0
03 ASL PISTOIA	139.938	129.327	269.265	3	30	33	2,1	23,2	12,3
04 ASL PRATO	116.656	111.371	228.027	6	15	21	5,1	13,5	9,2
05 ASL PISA	164.324	153.574	317.898	16	71	87	9,7	46,2	27,4
06 ASL LIVORNO	178.144	164.893	343.037	14	124	138	7,9	75,2	40,2
07 ASL SIENA	130.258	122.541	252.799	3	5	8	2,3	4,1	3,2
08 ASL AREZZO	165.161	156.564	321.725	32	36	68	19,4	23,0	21,1
09 ASL GROSSETO	111.552	103.893	215.445	3	29	32	2,7	27,9	14,9
10 ASL FIRENZE	416.525	380.533	797.058	48	93	141	11,5	24,4	17,7
11 ASL EMPOLI	110.960	105.541	216.501	11	51	62	9,9	48,3	28,6
12 ASL VERSILIA	82.696	75.861	158.557	30	162	192	36,3	213,5	121,1
TOTALE	1.832.073	1.704.319	3.536.392	212	888	1.100	11,6	52,1	31,1

TABELLA 2 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,2			1	0,0
16 - 29	34	7,2	84	4,0	118	4,5
30 - 49	233	49,3	930	43,9	1.165	44,8
50 - 59	127	26,8	659	31,1	789	30,3
oltre 60	78	16,5	438	20,7	524	20,1
Non definita			6	0,3	6	0,2
TOTALE	473	100,0	2.117	100,0	2.603	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 2 - TOSCANA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	7	3,3	21	2,4	28	2,5
30 - 49	103	48,6	276	31,1	379	34,5
50 - 59	73	34,4	310	34,9	383	34,8
oltre 60	27	12,7	267	30,1	294	26,7
Non definita	2	0,9	14	1,6	16	1,5
TOTALE	212	100,0	888	100,0	1.100	100,0

TABELLA 3 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Altre malattie infettive	12	2,5	2	0,1	14	0,5
Tumori maligni apparato digerente			6	0,3	6	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo	52	11,0	138	6,5	190	7,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	5	1,1	12	0,6	18	0,7
Tumori maligni apparato respiratorio	7	1,5	114	5,4	124	4,8
Tumori maligni vescica	3	0,6	25	1,2	28	1,1
Altri tumori maligni	1	0,2	14	0,7	15	0,6
Malattie psichiche	6	1,3	6	0,3	12	0,5
Sindrome tunnel carpale	77	16,3	49	2,3	126	4,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico	2	0,4	4	0,2	6	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi			1	0,0	1	0,0
Sordità da rumore	43	9,1	1.323	62,5	1.369	52,6
Malattie vascolari periferiche			9	0,4	9	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	8	1,7	7	0,3	15	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,2	8	0,4	12	0,5
Asma	9	1,9	12	0,6	21	0,8
Alveolite allergica estrinseca			3	0,1	3	0,1
Antracosilicosi			1	0,0	1	0,0
Asbestosi	5	1,1	35	1,7	40	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	4	0,8	15	0,7	20	0,8
Altre pneumoconiosi			5	0,2	6	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	1,3	23	1,1	29	1,1
Malattie apparato digerente	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Malattie apparato genitourinario	.	.	1	0,0	1	0,0
Malattie della pelle	48	10,1	70	3,3	118	4,5
Malattie del rachide	102	21,6	101	4,8	204	7,8
Altre malattie muscolo-scheletriche	49	10,4	87	4,1	136	5,2
Intossicazioni da piombo	4	0,8			4	0,2
Altre intossicazioni			1	0,0	1	0,0
Malattie non altrimenti specificate	26	5,5	41	1,9	67	2,6
TOTALE	473	100,0	2.117	100,0	2.603	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 3 - TOSCANA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	0,5			1	0,1
Altre malattie infettive			3	0,3	3	0,3
Tumori maligni apparato digerente			3	0,3	3	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	5	2,4	49	5,5	54	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			10	1,1	10	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	1	0,5	20	2,3	21	1,9
Tumori maligni vescica	2	0,9	12	1,4	14	1,3
Altri tumori maligni	1	0,5	4	0,5	5	0,5
Tumori benigni			1	0,1	1	0,1
Malattie psichiche	6	2,8	5	0,6	11	1,0
Sindrome tunnel carpale	64	30,2	45	5,1	109	9,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	0,5	3	0,3	4	0,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	2	0,9	2	0,2	4	0,4
Sordità da rumore	8	3,8	301	33,9	309	28,1
Malattie vascolari periferiche	2	0,9	24	2,7	26	2,4
Malattie vie respiratorie superiori	6	2,8	4	0,5	10	0,9
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	0,5	15	1,7	16	1,5
Asma	1	0,5	14	1,6	15	1,4
Alveolite allergica estrinseca			1	0,1	1	0,1
Antracosilicosi			1	0,1	1	0,1
Asbestosi	1	0,5	26	2,9	27	2,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,5	15	1,7	16	1,5
Altre pneumoconiosi			2	0,2	2	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici			6	0,7	6	0,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,5			1	0,1
Malattie apparato digerente	1	0,5			1	0,1
Malattie della pelle	19	9,0	42	4,7	61	5,5
Malattie del rachide	24	11,3	121	13,6	145	13,2
Altre malattie muscolo-scheletriche	54	25,5	110	12,4	164	14,9
Malattie non altrimenti specificate	10	4,7	49	5,5	59	5,4
TOTALE	212	100,0	888	100,0	1.100	100,0

TABELLA 4 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale			
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60				Non definita	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi					2	0,2							2	0,1
Altre malattie infettive					10	0,9	3	0,4	1	0,2			14	0,5
Tumori maligni apparato digerente					2	0,2	2	0,3	2	0,4			6	0,2
Tumori maligni pleura e peritoneo					3	0,3	22	2,8	164	31,3	1	16,7	190	7,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio					2	0,2	1	0,1	15	2,9			18	0,7
Tumori maligni apparato respiratorio			2	1,7	3	0,3	24	3,0	95	18,1			124	4,8
Tumori maligni vescica					1	0,1	9	1,1	18	3,4			28	1,1
Altri tumori maligni					3	0,3	4	0,5	8	1,5			15	0,6
Malattie psichiche			1	0,8	9	0,8	2	0,3					12	0,5
Sindrome tunnel carpale			10	8,5	67	5,8	45	5,7	4	0,8			126	4,8
Altre malattie del sistema nervoso periferico			1	0,8	4	0,3			1	0,2			6	0,2
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi					1	0,1							1	0,0
Sordità da rumore	1	100,0	48	40,7	712	61,1	501	63,5	103	19,7	4	66,7	1.369	52,6
Malattie vascolari periferiche					6	0,5	3	0,4					9	0,3
Malattie vie respiratorie superiori			5	4,2	8	0,7	2	0,3					15	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive					1	0,1	4	0,5	7	1,3			12	0,5
Asma			4	3,4	14	1,2	1	0,1	2	0,4			21	0,8
Alveolite allergica estrinseca			1	0,8	1	0,1			1	0,2			3	0,1
Antracosis									1	0,2			1	0,0
Asbestosi					2	0,2	9	1,1	29	5,5			40	1,5
Pneumoconiosi da silice e silicati					2	0,2	3	0,4	15	2,9			20	0,8
Altre pneumoconiosi					2	0,2	1	0,1	3	0,6			6	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici					1	0,1	1	0,1	1	0,2			3	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio					4	0,3	2	0,3	23	4,4			29	1,1
Malattie apparato digerente					2	0,2							2	0,1
Malattie apparato genitourinario									1	0,2			1	0,0
Malattie della pelle			30	25,4	72	6,2	16	2,0					118	4,5
Malattie del rachide			8	6,8	120	10,3	68	8,6	7	1,3	1	16,7	204	7,8
Altre malattie muscolo-scheletriche			2	1,7	73	6,3	51	6,5	10	1,9			136	5,2
Intossicazioni da piombo			1	0,8	3	0,3							4	0,2
Altre intossicazioni					1	0,1							1	0,0
Malattie non altrimenti specificate			5	4,2	34	2,9	15	1,9	13	2,5			67	2,6
TOTALE	1	100,0	118	100,0	1.165	100,0	789	100,0	524	100,0	6	100,0	2.603	100,0

TABELLA 4 - TOSCANA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi			1	0,3							1	0,1
Altre malattie infettive			1	0,3			2	0,7			3	0,3
Tumori maligni apparato digerente			2	0,5	1	0,3					3	0,3
Tumori maligni pleura e peritoneo			2	0,5	5	1,3	44	15,0	3	18,8	54	4,9
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			1	0,3	1	0,3	7	2,4	1	6,3	10	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio			1	0,3	5	1,3	15	5,1			21	1,9
Tumori maligni vescica					5	1,3	9	3,1			14	1,3
Altri tumori maligni					4	1,0	1	0,3			5	0,5
Tumori benigni	1	3,6									1	0,1
Malattie psichiche			9	2,4	2	0,5					11	1,0
Sindrome tunnel carpale	3	10,7	48	12,7	48	12,5	8	2,7	2	12,5	109	9,9
Altre malattie del sistema nervoso periferico			3	0,8	1	0,3					4	0,4
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi			2	0,5	2	0,5					4	0,4
Sordità da rumore	4	14,3	101	26,6	120	31,3	81	27,6	3	18,8	309	28,1
Malattie vascolari periferiche	1	3,6	11	2,9	9	2,3	5	1,7			26	2,4
Malattie vie respiratorie superiori	1	3,6	4	1,1	3	0,8	2	0,7			10	0,9
Malattie polmonari croniche ostruttive			1	0,3	5	1,3	10	3,4			16	1,5
Asma	2	7,1	8	2,1	2	0,5	3	1,0			15	1,4
Alveolite allergica estrinseca					1	0,3					1	0,1
Antracosilicosi							1	0,3			1	0,1
Asbestosi					5	1,3	22	7,5			27	2,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	3,6	3	0,8	3	0,8	9	3,1			16	1,5
Altre pneumoconiosi					1	0,3	1	0,3			2	0,2
Malattie respiratorie da inalazione di tossici					3	0,8	3	1,0			6	0,5
Altre malattie dell'apparato respiratorio							1	0,3			1	0,1
Malattie apparato digerente					1	0,3					1	0,1
Malattie della pelle	9	32,1	29	7,7	18	4,7	5	1,7			61	5,5
Malattie del rachide	3	10,7	74	19,5	52	13,6	11	3,7	5	31,3	145	13,2
Altre malattie muscolo-scheletriche			65	17,2	75	19,6	22	7,5	2	12,5	164	14,9
Malattie non altrimenti specificate	3	10,7	13	3,4	11	2,9	32	10,9			59	5,4
TOTALE	28	100,0	379	100,0	383	100,0	294	100,0	16	100,0	1.100	100,0

TABELLA 5 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale (*)	
	N	%	N	%	N	%
Albania	4	0,8	16	0,8	20	0,8
Algeria			3	0,1	3	0,1
Argentina	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Bangladesh (dal 1 gen 1976)			1	0,0	1	0,0
Belgio	2	0,4	1	0,0	3	0,1
Bosnia ed Erzegovina (dal 3 mar 1992)			3	0,1	3	0,1
Bulgaria			1	0,0	1	0,0
Camerun	1	0,2			1	0,0
Cina repubblica popolare	1	0,2	3	0,1	4	0,2
Colombia			2	0,1	2	0,1
Costa d'avorio			1	0,0	1	0,0
Cuba	1	0,2			1	0,0
Ecuador	2	0,4	5	0,2	7	0,3
Egitto			4	0,2	4	0,2
Eritrea			1	0,0	1	0,0
Filippine	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Francia			3	0,1	3	0,1
Germania ed ex Germania ovest	1	0,2	4	0,2	5	0,2
Ghana	1	0,2	3	0,1	4	0,2
Gran Bretagna e Irlanda del nord	2	0,4			2	0,1
Grecia			1	0,0	1	0,0
India			3	0,1	3	0,1
Italia	420	88,8	1.865	88,1	2.286	87,8
Iugoslavia (fino al 3 feb 2003)	1	0,2	7	0,3	8	0,3
Libano			1	0,0	1	0,0
Libia	2	0,4			2	0,1
Marocco			18	0,9	18	0,7
Moldavia (dal 27 ago 1991)	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Pakistan			14	0,7	14	0,5
Perù	1	0,2	1	0,0	2	0,1
Polonia			3	0,1	3	0,1
Portogallo			1	0,0	1	0,0
Repubblica dominicana			2	0,1	2	0,1
Romania	3	0,6	13	0,6	16	0,6
Russia=federazione russa			1	0,0	1	0,0
Senegal			8	0,4	8	0,3
Serbia e Montenegro (dal 4 feb 2003)			1	0,0	1	0,0
Sri Lanka (ceylon)			1	0,0	1	0,0
Svizzera	1	0,2	2	0,1	3	0,1
Tunisia	1	0,2	9	0,4	10	0,4
Turchia			5	0,2	5	0,2
Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche (fino al 30 mar 1992)			1	0,0	1	0,0
Non definita	26	5,5	104	4,9	142	5,5
TOTALE	473	100,0	2.117	100,0	2.603	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 5 - TOSCANA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Albania			1	0,1	1	0,1
Italia	203	95,8	833	93,8	1.036	94,2
Macedonia (dal 15 sett 1991)			1	0,1	1	0,1
Marocco			2	0,2	2	0,2
Polonia			1	0,1	1	0,1
Romania			5	0,6	5	0,5
Tunisia			2	0,2	2	0,2
Non definita	9	4,2	43	4,8	52	4,7
TOTALE	212	100,0	888	100,0	1.100	100,0

TABELLA 6 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	148	86,5	23	13,5	171	6,6
Med. Comp. d'azienda	376	27,0	1.019	73,0	1.395	53,6
Ist. Univ. M.d.l.	174	85,7	29	14,3	203	7,8
Ospedali	296	69,6	129	30,4	425	16,3
Medici di base	36	90,0	4	10,0	40	1,5
Medici specialisti	16	80,0	4	20,0	20	0,8
Patronati	54	81,8	12	18,2	66	2,5
INAIL	99	75,6	32	24,4	131	5,0
Ispett. del lavoro	4	57,1	3	42,9	7	0,3
Autorità giudiz.	13	86,7	2	13,3	15	0,6
Altra fonte	66	94,3	4	5,7	70	2,7
Non definita	43	71,7	17	28,3	60	2,3
TOTALE	1.325	50,9	1.278	49,1	2.603	100,0

TABELLA 6 - TOSCANA 2006

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	123	89,1	15	10,9	138	12,5
Med. Comp. d'azienda	77	37,9	126	62,1	203	18,5
Ist. Univ. M.d.I.	33	97,1	1	2,9	34	3,1
Ospedali	15	100,0			15	1,4
Medici di base	12	80,0	3	20,0	15	1,4
Medici specialisti	13	54,2	11	45,8	24	2,2
Patronati	266	76,0	84	24,0	350	31,8
INAIL	204	77,9	58	22,1	262	23,8
Ispett. del lavoro	4	80,0	1	20,0	5	0,5
Autorità giudiz.	2	100,0			2	0,2
Altra fonte	22	95,7	1	4,3	23	2,1
Non definita	22	75,9	7	24,1	29	2,6
TOTALE	793	72,1	307	27,9	1.100	100,0

TABELLA 7 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	2	0,1	2	0,1	100,0
Altre malattie infettive	14	0,5	11	0,6	78,6
Tumori maligni apparato digerente	6	0,2	2	0,1	33,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	190	7,3	141	7,3	74,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	18	0,7	12	0,6	66,7
Tumori maligni apparato respiratorio	124	4,8	74	3,8	59,7
Tumori maligni vescica	28	1,1	9	0,5	32,1
Altri tumori maligni	15	0,6	5	0,3	33,3
Malattie psichiche	12	0,5	5	0,3	41,7
Sindrome tunnel carpale	126	4,8	101	5,2	80,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	6	0,2	3	0,2	50,0
Disturbo dell'occhio e dei suoi annessi	1	0,0	1	0,1	100,0
Sordità da rumore	1.369	52,6	1.035	53,7	75,6
Malattie vascolari periferiche	9	0,3	7	0,4	77,8
Malattie vie respiratorie superiori	15	0,6	13	0,7	86,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	12	0,5	9	0,5	75,0
Asma	21	0,8	15	0,8	71,4
Alveolite allergica estrinseca	3	0,1	3	0,2	100,0
Antracossilicosi	1	0,0			
Asbestosi	40	1,5	32	1,7	80,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	20	0,8	17	0,9	85,0
Altre pneumoconiosi	6	0,2	1	0,1	16,7
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	3	0,1	3	0,2	100,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	29	1,1	23	1,2	79,3
Malattie apparato genitourinario	1	0,0	1	0,1	100,0
Malattie apparato digerente	2	0,1	2	0,1	100,0
Malattie della pelle	118	4,5	100	5,2	84,7
Malattie del rachide	204	7,8	149	7,7	73,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	136	5,2	106	5,5	77,9
Intossicazioni da piombo	4	0,2	4	0,2	100,0
Altre intossicazioni	1	0,0	1	0,1	100,0
Malattie non altrimenti specificate	67	2,6	41	2,1	61,2
TOTALE	2.603	100,0	1.928	100,0	74,1

TABELLA 7 - TOSCANA 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	1	0,1	1	0,1	100,0
Altre malattie infettive	3	0,3	1	0,1	33,3
Tumori maligni apparato digerente	3	0,3	1	0,1	33,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	54	4,9	49	6,6	90,7
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	10	0,9	10	1,3	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	21	1,9	18	2,4	85,7
Tumori maligni vescica	14	1,3	9	1,2	64,3
Altri tumori maligni	5	0,5	2	0,3	40,0
Tumori benigni	1	0,1			
Malattie psichiche	11	1,0	2	0,3	18,2
Sindrome tunnel carpale	109	9,9	82	11,0	75,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	4	0,4	4	0,5	100,0
Disturbo dell'occhio e dei suoi annessi	4	0,4	4	0,5	100,0
Sordità da rumore	309	28,1	222	29,8	71,8
Malattie vascolari periferiche	26	2,4	16	2,1	61,5
Malattie vie respiratorie superiori	10	0,9	5	0,7	50,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	16	1,5	7	0,9	43,8
Asma	15	1,4	7	0,9	46,7
Alveolite allergica estrinseca	1	0,1			
Antracosilicosi	1	0,1	1	0,1	100,0
Asbestosi	27	2,5	17	2,3	63,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	16	1,5	8	1,1	50,0
Altre pneumoconiosi	2	0,2	1	0,1	50,0
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	6	0,5	3	0,4	50,0
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,1			
Malattie apparato digerente	1	0,1			
Malattie della pelle	61	5,5	41	5,5	67,2
Malattie del rachide	145	13,2	87	11,7	60,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	164	14,9	109	14,6	66,5
Malattie non altrimenti specificate	59	5,4	39	5,2	66,1
TOTALE	1.100	100,0	746	100,0	67,8

TABELLA 8 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	2	0,1	2	0,1
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	3	0,1	2	0,1
	(133) Acariasi	11	0,4	9	0,5
Tumori maligni apparato digerente	(146) Tumori maligni dell'orofaringe	1	0,0	1	0,1
	(147) Tumori maligni del rinofaringe	1	0,0	1	0,1
	(153) Tumori maligni del colon	2	0,1		
	(170) Tumori maligni delle ossa e della cartilagine articolare	1	0,0		
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	1	0,0		
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	5	0,2	3	0,2
	(163) Tumori maligni della pleura	185	7,1	138	7,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	18	0,7	12	0,6
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	3	0,1	1	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	116	4,5	72	3,7
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	5	0,2	1	0,1
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	28	1,1	9	0,5
Altri tumori maligni	(171) Tumori maligni del connettivo e di altri tessuti molli	1	0,0		
	(189) Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	3	0,1	1	0,1
	(197) Tumori maligni secondari degli apparati respiratorio	2	0,1	1	0,1
	(201) Malattia di Hodgkin	1	0,0		
	(202) Altri tumori maligni del tessuto linfoide ed istiocitario	3	0,1	1	0,1
	(205) Leucemia mieloide	2	0,1	2	0,1
	(207) Altre leucemie specificate	1	0,0		
	(208) Leucemia di tipo cellulare non specificato	1	0,0		
Malattie psichiche	(238) Tumori di comportamento incerto di altri e non specificati	1	0,0		
	(300) Disturbi neurotici	10	0,4	4	0,2
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	0,0	1	0,1
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,0		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	126	4,8	101	5,2
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(353) Disturbi delle radici e dei plessi nervosi	2	0,1		
	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	1	0,0	1	0,1
	(357) Neuropatie infiammatorie e tossiche	2	0,1	1	0,1
	(358) Disturbi neuromuscolari	1	0,0	1	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(372) Disturbi della congiuntiva	1	0,0	1	0,1
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	91	3,5	84	4,4
	(389) Sordità	1.278	49,1	951	49,3
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	9	0,3	7	0,4
Malattie vie respiratorie superiori	(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,1	2	0,1
	(477) Rinite allergica	13	0,5	11	0,6
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	10	0,4	8	0,4
	(492) Enfisema	2	0,1	1	0,1

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Asma	(493) Asma	21	0,8	15	0,8
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	3	0,1	3	0,2
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	1	0,0		
Asbestosi	(501) Asbestosi	40	1,5	32	1,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	20	0,8	17	0,9
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,0	1	0,1
	(504) Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,0		
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	4	0,2		
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	1	0,0	1	0,1
	(508) Condizioni morbose respiratorie da altri e non specificate	2	0,1	2	0,1
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(482) Altre polmoniti batteriche	2	0,1	1	0,1
	(511) Pleurite	7	0,3	5	0,3
	(515) Fibrosi polmonari postinfiammatorie	2	0,1	1	0,1
	(516) Altre pneumopatie alveolari e parietoalveolari	3	0,1	3	0,2
	(518) Altre malattie del polmone	4	0,2	2	0,1
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	11	0,4	11	0,6
Malattie apparato digerente	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	1	0,0	1	0,1
	(573) Altri disturbi del fegato	1	0,0	1	0,1
Malattie apparato genitourinario	(585) Insufficienza renale cronica	1	0,0	1	0,1
Malattie della pelle	(690) Dermatosi eritematosquamosa	6	0,2	6	0,3
	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	5	0,2	2	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	106	4,1	91	4,7
	(708) Orticaria	1	0,0	1	0,1
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	2	0,1	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi similari	15	0,6	8	0,4
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	185	7,1	140	7,3
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	2	0,1		
Altre malattie muscolo-scheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,0		
	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	4	0,2	1	0,1
	(716) Altre e non specificate artropatie	1	0,0	1	0,1
	(717) Lesioni interne del ginocchio	1	0,0	1	0,1
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	2	0,1	2	0,1
	(719) Altri e non specificati disturbi delle articolazioni	2	0,1	1	0,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	90	3,5	72	3,7
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	31	1,2	24	1,2
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	2	0,1	2	0,1
	(732) Osteocondropatie	1	0,0	1	0,1
	(846) Distorsione e distrazione della regione sacroiliaca	1	0,0	1	0,1

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Intossicazioni da piombo	(984) Effetti tossici del piombo e dei suoi composti	4	0,2	4	0,2
Altre intossicazioni	(985) Effetti tossici di altri metalli	1	0,0	1	0,1
Malattie non altrimenti specificate	(084) Malaria	1	0,0	1	0,1
	(148) Tumori maligni dell'ipofaringe	1	0,0		
	(149) Tumori maligni di altre e mal definite sedi delle labbra	1	0,0		
	(185) Tumori maligni della prostata	1	0,0		
	(191) Tumori maligni dell'encefalo	1	0,0	1	0,1
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	2	0,1	2	0,1
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi genitourinarini	2	0,1	2	0,1
	(272) Disturbi del metabolismo dei lipoidi	1	0,0	1	0,1
	(298) Altre psicosi non organiche	2	0,1	2	0,1
	(309) Reazione di adattamento	15	0,6	10	0,5
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	3	0,1	3	0,2
	(312) Disturbi della condotta non classificati altrove	1	0,0		
	(337) Disturbi del sistema nervoso autonomo	1	0,0		
	(420) Pericardite acuta	1	0,0		
	(507) Polmonite da solidi e liquidi	1	0,0	1	0,1
	(583) Nefrite e nefropatia, non specificate se acute o croniche	1	0,0	1	0,1
	(696) Psoriasi e affezioni similari	1	0,0	1	0,1
	(707) Ulcera cronica della pelle	1	0,0		
	(780) Sintomi generali	1	0,0		
	(912) Traumatismo superficiale della spalla e del braccio	2	0,1	2	0,1
(959) Altri e non specificati traumatismi	5	0,2	4	0,2	
Altre malattie classificate extra ICD	22	0,8	10	0,5	
TOTALE		2.603	100,0	1.928	100,0

TABELLA 8 - TOSCANA 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,1	1	0,1
Altre malattie infettive	(070) Epatite virale (573.1*)	3	0,3	1	0,1
Tumori maligni apparato digerente	(147) Tumori maligni del rinofaringe	2	0,2	1	0,1
	(155) Tumori maligni del fegato e dei dotti biliari intraepatici	1	0,1		
Tumori maligni pleura e peritoneo	(158) Tumori maligni del retroperitoneo e del peritoneo	3	0,3	3	0,4
	(163) Tumori maligni della pleura	51	4,6	46	6,2
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	10	0,9	10	1,3
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	1	0,1	1	0,1
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	16	1,5	13	1,7
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	4	0,4	4	0,5
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	14	1,3	9	1,2
Altri tumori maligni	(172) Melanoma maligno della pelle	1	0,1		
	(193) Tumori maligni della ghiandola tiroide	1	0,1	1	0,1
	(203) Mieloma multiplo e tumori immunoproliferativi	1	0,1		
	(205) Leucemia mieloide	2	0,2	1	0,1
Tumori benigni	(223) Tumori benigni del rene e degli altri organi urinari	1	0,1		
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	9	0,8	2	0,3
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,1		
	(310) Disturbi psichici specifici non psicotici consecutivi	1	0,1		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	109	9,9	82	11,0
Altre malattie del sistema nervoso periferico	(355) Mononeuriti dell'arto inferiore	2	0,2	2	0,3
	(358) Disturbi neuromuscolari	1	0,1	1	0,1
	(953) Traumatismo delle radici dei nervi e dei plessi rachidei	1	0,1	1	0,1
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	(366) Cataratta	1	0,1	1	0,1
	(372) Disturbi della congiuntiva	3	0,3	3	0,4
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	2	0,2	2	0,3
	(389) Sordità	307	27,9	220	29,5
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	26	2,4	16	2,1
Malattie vie respiratorie superiori	(464) Laringite e tracheite acute	2	0,2	1	0,1
	(472) Faringite e rinofaringite croniche	2	0,2	1	0,1
	(476) Laringite e laringotracheite croniche	1	0,1	1	0,1
	(477) Rinite allergica	1	0,1	1	0,1
	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	4	0,4	1	0,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	13	1,2	6	0,8
	(496) Ostruzioni croniche delle vie respiratorie non classificate	3	0,3	1	0,1
Asma	(493) Asma	15	1,4	7	0,9
Alveolite allergica estrinseca	(495) Alveolite allergica estrinseca	1	0,1		
Antracosilicosi	(500) Antracosilicosi	1	0,1	1	0,1
Asbestosi	(501) Asbestosi	27	2,5	17	2,3
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	16	1,5	8	1,1
Altre pneumoconiosi	(503) Pneumoconiosi da altre polveri inorganiche	1	0,1		
	(505) Pneumoconiosi, non specificata	1	0,1	1	0,1

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Malattie respiratorie da inalazione di tossici	(506) Condizioni morbose respiratorie da inalazione di fumi e vapori	6	0,5	3	0,4
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(518) Altre malattie del polmone	1	0,1		
Malattie apparato digerente	(571) Cirrosi e altre malattie croniche del fegato	1	0,1		
Malattie della pelle	(691) Dermatite atopica e condizioni morbose correlate	2	0,2	1	0,1
	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	57	5,2	38	5,1
	(693) Dermatite da sostanze assunte per via orale o parenterale	1	0,1	1	0,1
	(708) Orticaria	1	0,1	1	0,1
Malattie del rachide	(720) Spondilite anchilosante ed altre spondilopatie infiammatorie	2	0,2	1	0,1
	(721) Spondilosi e disturbi simili	4	0,4	1	0,1
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	133	12,1	82	11,0
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	4	0,4	1	0,1
	(738) Altre deformazioni acquisite	2	0,2	2	0,3
Altre malattie muscolo-scheletriche	(713) Artropatia associata ad altri disturbi classificati	1	0,1		
	(715) Osteoartrite e disturbi simili	33	3,0	20	2,7
	(716) Altre e non specificate artropatie	5	0,5	1	0,1
	(717) Lesioni interne del ginocchio	3	0,3	1	0,1
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	3	0,3	1	0,1
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi simili	96	8,7	68	9,1
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	19	1,7	16	2,1
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	2	0,2	2	0,3
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,1		
	(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	0,1		
Malattie non altrimenti specificate	(165) Tumori maligni di altre e mal definite sedi dell'apparato	1	0,1		
	(173) Altri tumori maligni della pelle	5	0,5	5	0,7
	(204) Leucemia linfoide	2	0,2	2	0,3
	(298) Altre psicosi non organiche	1	0,1	1	0,1
	(309) Reazione di adattamento	2	0,2	1	0,1
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	3	0,3	1	0,1
	(340) Sclerosi multipla	1	0,1		
	(349) Altri e non specificati disturbi del sistema nervoso	1	0,1	1	0,1
	(413) Angina pectoris	1	0,1	1	0,1
	(454) Varici degli arti inferiori	1	0,1	1	0,1
	(459) Altri disturbi del sistema circolatorio	1	0,1		
	(471) Polipi nasali	1	0,1		
	(486) Polmonite non specificata	2	0,2		
	(581) Sindrome nefrosica	1	0,1		
	(584) Insufficienza renale acuta	1	0,1		
	(683) Linfadenite acuta	1	0,1	1	0,1
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,1	1	0,1
	(836) Lussazione del ginocchio	1	0,1	1	0,1
	(959) Altri e non specificati traumatismi	1	0,1	1	0,1
	Altre malattie classificate extra ICD	31	2,8	22	2,9
TOTALE		1.100	100,0	746	100,0

TABELLA 9 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ⁽⁷⁾	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,3	25	1,2	28	1,2
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi			2	0,1	2	0,1
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione			1	0,0	1	0,0
13 - estrazione di minerali metalliferi			4	0,2	4	0,2
14 - altre industrie estrattive			4	0,2	4	0,2
15 - industrie alimentari e delle bevande	4	1,1	27	1,3	31	1,3
17 - industrie tessili	37	9,9	42	2,1	79	3,3
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	9	2,4	5	0,2	14	0,6
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	4	1,1	5	0,2	9	0,4
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	0,5	27	1,3	29	1,2
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,3	9	0,4	10	0,4
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,3	6	0,3	7	0,3
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari			1	0,0	1	0,0
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	0,5	17	0,8	19	0,8
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	1,3	31	1,5	36	1,5
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	1,1	28	1,4	32	1,3
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	0,3	63	3,1	65	2,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	18	4,8	190	9,4	208	8,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	8	2,1	73	3,6	81	3,4
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	6	1,6	9	0,4	15	0,6
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni			2	0,1	2	0,1
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	3	0,8			3	0,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,3	16	0,8	17	0,7
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			8	0,4	8	0,3
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	0,3	34	1,7	35	1,5
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio			1	0,0	1	0,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			3	0,1	3	0,1
45 - costruzioni			271	13,4	271	11,2
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			26	1,3	26	1,1
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	0,5	3	0,1	5	0,2
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	7	1,9	4	0,2	11	0,5
55 - alberghi e ristoranti	7	1,9	4	0,2	11	0,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte			16	0,8	17	0,7
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua			2	0,1	2	0,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			6	0,3	6	0,2
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)			1	0,0	1	0,0

Continua

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
70 - attività immobiliari			2	0,1	2	0,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	5	1,3	3	0,1	8	0,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	1,3	13	0,6	18	0,7
80 - istruzione	1	0,3	1	0,0	2	0,1
85 - sanità e altri servizi sociali	64	17,1	15	0,7	79	3,3
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili			6	0,3	6	0,2
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,3	4	0,2	5	0,2
93 - altre attività dei servizi	17	4,5	1	0,0	18	0,7
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,3			1	0,0
Non definita	156	41,7	1.009	50,0	1.177	48,8
TOTALE	374	100,0	2.020	100,0	2.410	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 9 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi			3	0,4	3	0,4
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi			1	0,1	1	0,1
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba			1	0,1	1	0,1
14 - altre industrie estrattive			21	3,1	21	2,6
15 - industrie alimentari e delle bevande			2	0,3	2	0,2
16 - industria del tabacco	2	1,5			2	0,2
17 - industrie tessili	3	2,2	2	0,3	5	0,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	16	11,8	4	0,6	20	2,4
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	8	5,9	24	3,5	32	3,9
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,5	8	1,2	10	1,2
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,7	15	2,2	16	2,0
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati			1	0,1	1	0,1
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,7	4	0,6	5	0,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,7			1	0,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			32	4,7	32	3,9
27 - produzione di metalli e loro leghe			3	0,4	3	0,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	0,7	46	6,8	47	5,8
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione			16	2,3	16	2,0
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.			5	0,7	5	0,6
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,7			1	0,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,7	27	4,0	28	3,4

Continua

Segue Tabella

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			29	4,3	29	3,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	5	3,7	10	1,5	15	1,8
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio			1	0,1	1	0,1
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			4	0,6	4	0,5
45 - costruzioni	1	0,7	72	10,6	73	8,9
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			15	2,2	15	1,8
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi			8	1,2	8	1,0
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	8	5,9	3	0,4	11	1,3
55 - alberghi e ristoranti	6	4,4			6	0,7
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,7	19	2,8	20	2,4
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua			1	0,1	1	0,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			14	2,1	14	1,7
64 - poste e telecomunicazioni			1	0,1	1	0,1
66 - assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	1	0,7			1	0,1
73 - ricerca e sviluppo			1	0,1	1	0,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,7	3	0,4	4	0,5
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			10	1,5	10	1,2
80 - istruzione	1	0,7			1	0,1
85 - sanità e altri servizi sociali	3	2,2	1	0,1	4	0,5
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	0,7	1	0,1	2	0,2
93 - altre attività dei servizi	6	4,4	2	0,3	8	1,0
Non definita	65	47,8	271	39,8	336	41,1
TOTALE	136	100,0	681	100,0	817	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 10 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi			2	0,1	2	0,1
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private			1	0,0	1	0,0
2.4 - specialisti della salute	3	0,8	2	0,1	5	0,2
2.5 - specialisti in scienze dell'uomo	1	0,3			1	0,0
2.6 - docenti ed assimilati	1	0,3			1	0,0
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate			11	0,5	11	0,5
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	25	6,7	6	0,3	31	1,3
3.3 - professioni intermedie di ufficio			1	0,0	1	0,0
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali			2	0,1	2	0,1
4.1 - impiegati di ufficio	2	0,5	4	0,2	6	0,2
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,3	1	0,0	2	0,1
5.1 - professioni commerciali	9	2,4	5	0,2	14	0,6
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	1,1	2	0,1	6	0,2
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	30	8,0	1	0,0	31	1,3
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			309	15,3	309	12,8
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	19	5,1	351	17,4	370	15,4
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	0,5	25	1,2	27	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,3	24	1,2	27	1,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	28	7,5	81	4,0	109	4,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	0,3	72	3,6	73	3,0
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	49	13,1	135	6,7	184	7,6
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,3	3	0,1	4	0,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			48	2,4	49	2,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	1,1	20	1,0	24	1,0
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	6	1,6	3	0,1	9	0,4
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	25	6,7	6	0,3	31	1,3
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	5	1,3	11	0,5	16	0,7
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione			3	0,1	3	0,1
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,3	52	2,6	53	2,2
9.0 - forze armate			1	0,0	1	0,0
Non definita	156	41,7	838	41,5	1.007	41,8
TOTALE	374	100,0	2.020	100,0	2.410	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 10 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2.6 - docenti ed assimilati	1	0,7			1	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate			5	0,7	5	0,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	3	2,2	1	0,1	4	0,5
4.1 - impiegati di ufficio	2	1,5	3	0,4	5	0,6
5.1 - professioni commerciali	7	5,1	3	0,4	10	1,2
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	2,9	1	0,1	5	0,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	6	4,4	3	0,4	9	1,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			104	15,3	104	12,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	3	2,2	156	22,9	159	19,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	6	4,4	9	1,3	15	1,8
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia			2	0,3	2	0,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	26	19,1	39	5,7	65	8,0
7.1 - conduttori di impianti industriali			18	2,6	18	2,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	3	2,2	8	1,2	11	1,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,7	28	4,1	29	3,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,7	15	2,2	16	2,0
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	2,2			3	0,4
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	3	2,2	3	0,4	6	0,7
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione			3	0,4	3	0,4
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali			4	0,6	4	0,5
Non definita	67	49,3	276	40,5	343	42,0
TOTALE	136	100,0	681	100,0	817	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 11 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N	%
15 - industrie alimentari e delle bevande	3	1,7
17 - industrie tessili	18	10,2
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	2	1,1
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,6
23 - fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	1	0,6
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	2,3
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	1,7
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	8	4,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	9	5,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	10	5,6
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,6
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	1,1
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1,1
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	3	1,7
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,6
45 - costruzioni	17	9,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	0,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	4	2,3
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	0,6
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,6
Non definita	81	45,8
TOTALE	177	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 11 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Attività economica (ATECO91)	N	%
10 - estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	1	1,6
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	13,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	2	3,3
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	3,3
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	14	23,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	1,6
45 - costruzioni	3	4,9
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	1	1,6
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	1,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	3,3
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	1,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	3,3
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	8,2
Non definita	18	29,5
TOTALE	61	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 12 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N	%
2.5 - specialisti in scienze dell'uomo	1	0,6
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	0,6
5.1 - professioni commerciali	1	0,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	19	10,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	32	18,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	1,1
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	8	4,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	11	6,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	15	8,5
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	1	0,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	4	2,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	0,6
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	0,6
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	5	2,8
9.0 - forze armate	1	0,6
Non definita	74	41,8
TOTALE	177	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 12 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni della pleura e del peritoneo

Professione (ISTAT)	N	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	1,6
5.1 - professioni commerciali	1	1,6
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	1,6
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	5	8,2
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	24	39,3
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	3,3
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	3,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	4	6,6
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	3,3
Non definita	19	31,1
TOTALE	61	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 13 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	1,0
13 - estrazione di minerali metalliferi	2	1,9
14 - altre industrie estrattive	1	1,0
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	1,0
17 - industrie tessili	3	2,9
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	2	1,9
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	4,8
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	1,9
27 - produzione di metalli e loro leghe	14	13,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	12	11,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	6	5,8
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	1,0
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	1,0
45 - costruzioni	7	6,7
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,9
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	1,9
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	1,0
Non definita	41	39,4
TOTALE	104	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 13 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Attività economica (ATECO91)	N	%
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	5,0
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	5,0
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	5,0
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	5,0
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	5,0
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	15,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	10,0
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	4	20,0
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	5,0
Non definita	5	25,0
TOTALE	20	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 14 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N	%
1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	1	1,0
4.1 - impiegati di ufficio	2	1,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	8	7,7
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	23	22,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	4	3,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	10	9,6
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	12	11,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	2,9
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	1,0
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	1,0
Non definita	38	36,5
TOTALE	104	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 14 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Tumori maligni apparato respiratorio

Professione (ISTAT)	N	%
4.1 - impiegati di ufficio	1	5,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	40,0
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	5,0
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	3	15,0
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	5,0
Non definita	6	30,0
TOTALE	20	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 15 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N	%
14 - altre industrie estrattive	1	0,8
15 - industrie alimentari e delle bevande	6	4,6
17 - industrie tessili	4	3,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	1,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	3	2,3
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di pagliae materiali da intreccio	2	1,5
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,8
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	3,8
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	0,8
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	9	6,9
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	9	6,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,8
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	2	1,5
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,8
45 - costruzioni	2	1,5
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	1,5
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,5
55 - alberghi e ristoranti	5	3,8
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	3	2,3
85 - sanità e altri servizi sociali	2	1,5
93 - altre attività dei servizi	6	4,6
Non definita	61	46,9
TOTALE	130	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 15 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Attività economica (ATECO91)	N	%
16 - industria del tabacco	1	1,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	16	18,4
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	1,1
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	1	1,1
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	1,1
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	4	4,6
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	2	2,3
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	1,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	4,6
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	5	5,7
45 - costruzioni	2	2,3
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	2,3
55 - alberghi e ristoranti	2	2,3
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	2	2,3
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	1	1,1
66 - assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	1	1,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1,1
93 - altre attività dei servizi	1	1,1
Non definita	38	43,7
TOTALE	87	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 16 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	2	1,5
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,8
5.1 - professioni commerciali	3	2,3
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	4	3,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	5	3,8
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	4	3,1
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	9	6,9
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	14	10,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	16	12,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	2	1,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	1,5
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,8
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,5
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,8
Non definita	64	49,2
TOTALE	130	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 16 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sindrome del Tunnel Carpale

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	1,1
4.1 - impiegati di ufficio	1	1,1
5.1 - professioni commerciali	1	1,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	1,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	1,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	4	4,6
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	12	13,8
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	5	5,7
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	17	19,5
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	1,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	1,1
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	1,1
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	1	1,1
Non definita	40	46,0
TOTALE	87	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 17 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	19	1,4
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	2	0,1
11 - estrazione di petrolio greggio e gas naturale; servizi connessi all'estrazione di petrolio e gas naturale, esclusa la prospezione	1	0,1
14 - altre industrie estrattive	1	0,1
15 - industrie alimentari e delle bevande	13	1,0
17 - industrie tessili	40	3,0
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,1
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	0,1
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	19	1,4
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	6	0,4
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,1
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	4	0,3
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	17	1,3
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	19	1,4
27 - produzione di metalli e loro leghe	30	2,2
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	146	10,8
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	45	3,3
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	7	0,5
32 - fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	2	0,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8	0,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	0,3
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	23	1,7

Continua

Attività economica (ATECO91)	N	%
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,1
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1	0,1
45 - costruzioni	187	13,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	16	1,2
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	1	0,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,1
55 - alberghi e ristoranti	3	0,2
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	8	0,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	0,1
70 - attività immobiliari	1	0,1
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	2	0,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	11	0,8
80 - istruzione	1	0,1
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	4	0,3
92 - attività ricreative, culturali e sportive	2	0,1
Non definita	701	51,9
TOTALE	1.351	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 17 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	2	0,8
02 - silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	1	0,4
14 - altre industrie estrattive	9	3,4
17 - industrie tessili	2	0,8
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	12	4,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	5	1,9
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	11	4,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8	3,0
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	30	11,4
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	1,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	3	1,1
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7	2,7
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4	1,5
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	0,8
37 - recupero e preparazione per il riciclaggio	1	0,4
45 - costruzioni	30	11,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	8	3,0
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	4	1,5
55 - alberghi e ristoranti	1	0,4
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	3	1,1
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	0,8

Continua

Attività economica (ATECO91)	N	%
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,4
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0,4
85 - sanità e altri servizi sociali	1	0,4
Non definita	110	41,8
TOTALE	263	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 18 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N	%
1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi	1	0,1
1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private	1	0,1
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	8	0,6
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,1
5.1 - professioni commerciali	1	0,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	210	15,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	244	18,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	13	1,0
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	18	1,3
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	52	3,8
7.1 - conduttori di impianti industriali	41	3,0
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	111	8,2
7.3 - operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	3	0,2
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	34	2,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	13	1,0
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	0,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	7	0,5
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	2	0,1
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	41	3,0
Non definita	547	40,5
TOTALE	1.351	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 18 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Sordità

Professione (ISTAT)	N	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	4	1,5
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	1	0,4
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	38	14,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	58	22,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	3	1,1
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,4
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	19	7,2
7.1 - conduttori di impianti industriali	9	3,4
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	4	1,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	7	2,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	3	1,1
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	1	0,4
8.5 - personale non qualificato dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca e della forestazione	2	0,8
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,4
Non definita	112	42,6
TOTALE	263	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 19 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N	%
17 - industrie tessili	2	1,9
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	2	1,9
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,9
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,9
27 - produzione di metalli e loro leghe	2	1,9
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	4	3,7
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	1	0,9
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	1	0,9
33 - fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi	1	0,9
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	0,9
45 - costruzioni	6	5,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	1,9
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	0,9
55 - alberghi e ristoranti	1	0,9
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1	0,9
85 - sanità e altri servizi sociali	15	14,0
93 - altre attività dei servizi	2	1,9
Non definita	63	58,9
TOTALE	107	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 19 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Attività economica (ATECO91)	N	%
17 - industrie tessili	1	2,2
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	2	4,3
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	2,2
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	6,5
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	1	2,2
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6	13,0
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	4,3
45 - costruzioni	6	13,0
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	2,2
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	2,2
85 - sanità e altri servizi sociali	1	2,2
Non definita	21	45,7
TOTALE	46	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 20 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N	%
2.4 - specialisti della salute	1	0,9
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate	1	0,9
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	9	8,4
4.2 - impiegati in contatto diretto con la clientela	1	0,9
5.1 - professioni commerciali	1	0,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	8	7,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	7	6,5
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	1,9
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	0,9
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	8	7,5
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,9
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	1	0,9
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	6	5,6
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,9
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	0,9
Non definita	57	53,3
TOTALE	107	100,0

TABELLA 20 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie della pelle

Professione (ISTAT)	N	%
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	2,2
4.1 - impiegati di ufficio	1	2,2
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	6	13,0
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	8	17,4
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	2,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	4,3
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	2,2
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	2,2
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	1	2,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	4,3
Non definita	22	47,8
TOTALE	46	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 21 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	3	1,7
14 - altre industrie estrattive	1	0,6
17 - industrie tessili	2	1,1
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	1	0,6
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	0,6
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,6
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	0,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	4	2,3
45 - costruzioni	16	9,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	1,1
55 - alberghi e ristoranti	1	0,6
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	1	0,6
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	2	1,1
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	7	4,0
85 - sanità e altri servizi sociali	49	27,8
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	2	1,1
92 - attività ricreative, culturali e sportive	1	0,6
93 - altre attività dei servizi	6	3,4
95 - servizi domestici presso famiglie e convivenze	1	0,6
Non definita	72	40,9
TOTALE	176	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 21 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Attività economica (ATECO91)	N	%
14 - altre industrie estrattive	3	3,1
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	1,0
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	1	1,0
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	4	4,1
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	1,0
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	2,1
27 - produzione di metalli e loro leghe	1	1,0
45 - costruzioni	13	13,4
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	2	2,1
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	2,1
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	2	2,1
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	6	6,2
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	3	3,1
64 - poste e telecomunicazioni	1	1,0
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	1,0
93 - altre attività dei servizi	2	2,1
Non definita	52	53,6
TOTALE	97	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 22 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N	%
2.4 - specialisti della salute	1	0,6
3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	11	6,3
3.4 - professioni intermedie dei servizi personali	1	0,6
4.1 - impiegati di ufficio	1	0,6
5.1 - professioni commerciali	2	1,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	21	11,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	15	8,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	5	2,8
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	3	1,7
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	6	3,4
7.1 - conduttori di impianti industriali	2	1,1
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	1	0,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	1,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	4	2,3
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	3	1,7
8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	25	14,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	3	1,7
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	1,1
Non definita	67	38,1
TOTALE	176	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 22 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Malattie del rachide

Professione (ISTAT)	N	%
5.1 - professioni commerciali	3	3,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	1,0
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	14	14,4
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	2	2,1
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	1,0
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	2	2,1
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	1,0
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	15	15,5
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	5	5,2
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	1	1,0
Non definita	52	53,6
TOTALE	97	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 23 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,7
15 - industrie alimentari e delle bevande	4	2,8
17 - industrie tessili	7	4,9
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	6	4,2
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di pagliae materiali da intreccio	1	0,7
21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	1	0,7
22 - editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	0,7
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	1	0,7
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1	0,7
27 - produzione di metalli e loro leghe	2	1,4
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	16	11,1
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	5	3,5
31 - fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.	4	2,8
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	2,8
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1,4
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	4	2,8
45 - costruzioni	21	14,6
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	4	2,8
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	3	2,1
55 - alberghi e ristoranti	1	0,7
85 - sanità e altri servizi sociali	1	0,7
93 - altre attività dei servizi	3	2,1
Non definita	51	35,4
TOTALE	144	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 23 - TOSCANA 2006

Distribuzione per ATECO91 dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Attività economica (ATECO91)	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	0,8
14 - altre industrie estrattive	7	5,7
15 - industrie alimentari e delle bevande	1	0,8
17 - industrie tessili	2	1,6
18 - confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	3	2,5
19 - preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature	3	2,5
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio	2	1,6
25 - fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	0,8
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	1,6
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	3	2,5
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione	6	4,9
34 - fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8	6,6
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1,6
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	2	1,6
45 - costruzioni	12	9,8
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione	4	3,3
51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	2	1,6
52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	6	4,9
55 - alberghi e ristoranti	3	2,5
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	3	2,5
74 - altre attività professionali ed imprenditoriali	1	0,8
85 - sanità e altri servizi sociali	1	0,8
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	2	1,6
93 - altre attività dei servizi	5	4,1
Non definita	40	32,8
TOTALE	122	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 24 - LOMBARDIA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Professione (ISTAT)	N	%
5.1 - professioni commerciali	3	2,1
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	3	2,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	17	11,8
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	25	17,4
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	2	1,4
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	2	1,4
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	10	6,9
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	14	9,7
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0,7
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino	2	1,4
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	1,4
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali	2	1,4
Non definita	61	42,4
TOTALE	144	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 24 - TOSCANA 2006

Distribuzione per professione dei casi con nesso causale positivo - Altre malattie muscolo-scheletriche

Professione (ISTAT)	N	%
5.1 - professioni commerciali	5	4,1
5.2 - professioni nelle attività turistiche ed alberghiere	3	2,5
5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	5	4,1
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	23	18,9
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati	23	18,9
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	3	2,5
6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia	1	0,8
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati	9	7,4
7.1 - conduttori di impianti industriali	1	0,8
7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)	2	1,6
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	3	2,5
8.2 - personale non qualificato relativo alle vendite ed ai servizi turistici	2	1,6
8.4 - personale non qualificato in altri servizi	2	1,6
Non definita	40	32,8
TOTALE	122	100,0

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

2. LA RILEVAZIONE CONDOTTA IN LIGURIA

2.1 Le segnalazioni dai Servizi di Prevenzione della Asl 3 genovese

Per il secondo anno successivo, vengono presentati i dati della Asl 3 genovese che, come si è già avuto modo di rilevare nel precedente Rapporto forniscono una buona copertura del territorio regionale (recensendo circa il 50% del totale della popolazione regionale). Le segnalazioni pervenute a questa Asl sono state registrate secondo il modello MalProf ampliando, in tal modo, quella banca dati operativa già dal 2004.

Nel corso del biennio in esame, le segnalazioni (Tabella 1) pervenute alla Asl genovese hanno registrato una flessione (var. '06/'05: -26,6%) passando dalle 350 unità del 2005, alle 257 del 2006 pari a 34,8 casi ogni 100.000 abitanti che, disaggregati per sesso, vedono un maggior coinvolgimento tra la popolazione maschile (il corrispondente tasso di incidenza è del 64,8 nel 2006) che non in quella femminile (il cui indicatore, sempre nel 2006, si è attestato a 7,7). Analizzando il fenomeno per classi di età (Tabella 2), la maggiore concentrazione di osservazioni nell' intervallo compreso tra i 50 ed i 59 evidenziata nel 2004 per i maschi, nel periodo in esame si è spostata nella classe successiva (oltre 60): con valori pari, in entrambi gli anni, al 39,1%; mentre per la popolazione femminile si riconferma, come per il 2004, un maggior addensamento nell'intervallo tra i 30 ed i 49 anni, con un valore che nel 2006 supera il 63%.

Relativamente alle patologie più segnalate (Tabella 3), nel biennio in esame si riscontra, analogamente a quanto osservato nel 2004, un'elevata percentuale di malattie muscolo-scheletriche (18,7% nel 2006), con particolare riferimento alle altre malattie muscolo-scheletriche (11,7% sempre nel 2006), insieme alle sordità da rumore (24,9% sia nel 2005 che nel 2006) ed ai casi di asbestosi (10,5% nel 2006 e 8% nel 2005). Mentre, se nel 2005 spiccano anche le altre malattie dell'apparato respiratorio (8,3%), nel 2006 emergono i tumori maligni della pleura e del peritoneo (9,3%) insieme ai tumori maligni dell'apparato respiratorio (7,8%). L'articolazione per genere evidenzia delle peculiarità. Di fatto, nel periodo in esame, le segnalazioni pervenute dalle donne si individuano perlopiù nelle malattie relative alla sindrome del tunnel carpale (23,3% del corrispondente totale nel 2006), nonché nelle malattie muscolo-scheletriche (46,6% nel 2006), mentre per i maschi si profila un quadro caratterizzato da una forte percentuale di segnalazioni, oltre che nelle malattie muscolo-scheletriche (14,7% nel 2006) anche nelle sordità da rumore (27,6% nel 2006) e nelle asbestosi (12%). Sempre per i maschi, nel 2006 sono da sottolineare anche gli elevati casi di tumori maligni della pleura e del peritoneo (10,7%).

Con riferimento alle classi di età (Tabella 4), i lavoratori con meno di trenta anni (il cui dato è disponibile solamente per il 2005) denunciano esclusivamente malattie psichiche, della pelle e sindromi del tunnel carpale con percentuali pari, in tutti e tre i casi, al 33,3%. Considerando gli intervalli successivi è interessante notare come, nel periodo in esame, sia nella classe compresa tra i 30 ed i 49 anni che in quella successiva (tra i 50 ed i 59 anni), sia osservabile un'elevata quota di osservazioni relative a malattie muscolo-scheletriche ed a sordità da rumore. Per gli ultrasessantenni spiccano, invece, i tumori maligni della pleura e del peritoneo e l'asbestosi con percentuali in aumento nel biennio considerato (passando, rispettivamente, dal 10,9% del 2005 al 23,6% del 2006 e dal 18,8% al 23,6%), mentre scende l'incidenza dei casi relativi ad altre malattie dell'apparato respiratorio (dal 19,5% del 2005 al 12,4% del 2006), insieme a quella dei tumori maligni dell'apparato respiratorio (dal 10,2% del 2005 al 9% del 2006). Relativamente alla nazionalità dei lavoratori (Tabella 5), oltre a quella italiana, tra il 2005 ed il 2006 si profilano degli scenari differenziati in quanto se nel primo anno alcune segnalazioni giungono da lavoratori provenienti dall'Argentina, dalla Gran Bretagna e Irlanda del Nord, dalla Repubblica dominicana, dalla Federazione russa e dalla Tunisia, nel 2006 la nazionalità del lavoratore è algerina, iugoslava, peruviana o turca. La principale fonte di queste segnalazioni (Tabella 6) giunge dai patronati (71,4% nel 2005 e 55,6% nel 2006), cui fanno seguito i medici competenti d'azienda (16,9% nel 2005 e 16,3% nel 2006) l'INAIL (in aumento dal 3,1% del 2005 al 10,9% del 2006), e gli ospedali (anch'essi in aumento dal 4,6% al 7,8% del 2006). Disaggregando le ipoacusie rispetto alle altre forme di patologie, si evidenziano delle specificità relative alle varie fonti informative. Di fatto, se le

ipoacusie sono le malattie prevalentemente segnalate dai medici competenti d'azienda (33,3% del corrispondente totale nel 2006 e 88,1% nel 2005), sono soprattutto i patronati, gli ospedali e l'INAIL a denunciare le restanti malattie.

Se si considerano i casi riconosciuti dalla Asl con un nesso causale positivo con l'esposizione lavorativa (Tabella 7), si può notare come nel 2005 il dato non sia del tutto completo (i 'riconoscimenti' hanno caratterizzato solo alcune patologie con una percentuale media del 5,4%), il valore del 2006 appare più consolidato. Ne consegue che per un'analisi delle malattie riconosciute come lavoro-correlate dal Servizio sanitario territoriale, per questo studio faremo riferimento solamente ai dati del 2006.

Delle 257 segnalazioni pervenute nel 2006 alla Asl genovese, 112 sono state riconosciute come correlabili con l'attività lavorativa: pari ad una percentuale del 43,6%. Tra le malattie maggiormente segnalate nel 2006, il 50% delle malattie muscolo-scheletriche ha visto attribuirsi un nesso causale positivo, per le sordità da rumore tale percentuale si è attestata al 39,1%, per l'asbestosi al 40,7%, per i tumori maligni dell'apparato respiratorio il rapporto tra i nessi positivi ed il totale delle segnalazioni è stato pari al 40%, mentre i tumori maligni della pleura e del peritoneo hanno registrato la più alta percentuale pari al 58,3%.

2.2 Analisi settoriale e professionale dei casi riconosciuti con nesso causale positivo tra malattia ed attività lavorativa

Per il 2006, il profilo settoriale delle malattie cui la Asl ha assegnato un nesso causale positivo (Tabella 9) evidenzia come queste si siano sviluppate soprattutto nel settore delle attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio (3,5%) seguite dalla fabbricazione di altri mezzi di trasporto (2,7%) e dalle costruzioni (2,7%), mentre la produzione di metalli e loro leghe ed i trasporti marittimi e per vie d'acqua registrano una percentuale pari, in entrambi i casi, allo 0,9%. Relativamente alla qualifica professionale (Tabella 10), è da sottolineare come non emergano casi con nesso positivo per le donne, mentre tra gli uomini spiccano gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (7,1%) e quelli impiegati in professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate (3,5%) nonché il personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino (3,5%).

2.3 Tavole statistiche

TABELLA 1 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
03 ASL GENOVESE	391.701	347.135	738.836	23	327	350	5,9	94,2	47,4

TABELLA 2 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29	3	13,0			3	0,9
30 - 49	13	56,5	81	24,8	94	26,9
50 - 59	7	30,4	116	35,5	123	35,1
oltre 60			128	39,1	128	36,6
Non definita			2	0,6	2	0,6
TOTALE	23	100,0	327	100,0	350	100,0

TABELLA 3 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi	1	4,3			1	0,3
Tumori maligni apparato digerente			9	2,8	9	2,6
Tumori maligni pleura e peritoneo			17	5,2	17	4,9
Tumori maligni apparato respiratorio	1	4,3	17	5,2	18	5,1
Tumori maligni vescica			6	1,8	6	1,7
Malattie psichiche	1	4,3	2	0,6	3	0,9
Sindrome tunnel carpale	7	30,4	4	1,2	11	3,1
Sordità da rumore			87	26,6	87	24,9
Malattie vie respiratorie superiori			1	0,3	1	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive			4	1,2	4	1,1
Asma			1	0,3	1	0,3
Asbestosi			28	8,6	28	8,0
Pneumoconiosi da silice e silicati			6	1,8	6	1,7
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	4,3	28	8,6	29	8,3
Malattie della pelle	1	4,3	1	0,3	2	0,6
Malattie del rachide	2	8,7	26	8,0	28	8,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	5	21,7	72	22,0	77	22,0
Altre intossicazioni	1	4,3			1	0,3
Malattie non altrimenti specificate	3	13,0	18	5,5	21	6,0
TOTALE	23	100,0	327	100,0	350	100,0

TABELLA 4 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tubercolosi			1	1,1							1	0,3
Tumori maligni apparato digerente					2	1,6	7	5,5			9	2,6
Tumori maligni pleura e peritoneo			1	1,1	2	1,6	14	10,9			17	4,9
Tumori maligni apparato respiratorio					5	4,1	13	10,2			18	5,1
Tumori maligni vescica			1	1,1			5	3,9			6	1,7
Malattie psichiche	1	33,3			2	1,6					3	0,9
Sindrome tunnel carpale	1	33,3	8	8,5	2	1,6					11	3,1
Sordità da rumore			45	47,9	35	28,5	5	3,9	2	100,0	87	24,9
Malattie vie respiratorie superiori			1	1,1							1	0,3
Malattie polmonari croniche ostruttive					2	1,6	2	1,6			4	1,1
Asma							1	0,8			1	0,3
Asbestosi			1	1,1	3	2,4	24	18,8			28	8,0
Pneumoconiosi da silice e silicati					2	1,6	4	3,1			6	1,7
Altre malattie dell'apparato respiratorio					4	3,3	25	19,5			29	8,3
Malattie della pelle	1	33,3	1	1,1							2	0,6
Malattie del rachide			15	16,0	9	7,3	4	3,1			28	8,0
Altre malattie muscolo-scheletriche			13	13,8	49	39,8	15	11,7			77	22,0
Altre intossicazioni			1	1,1							1	0,3
Malattie non altrimenti specificate			6	6,4	6	4,9	9	7,0			21	6,0
TOTALE	3	100,0	94	100,0	123	100,0	128	100,0	2	100,0	350	100,0

TABELLA 5 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Argentina			1	0,3	1	0,3
Gran Bretagna e Irlanda del Nord	1	4,3			1	0,3
Italia	19	82,6	320	97,9	339	96,9
Repubblica Dominicana	1	4,3			1	0,3
Russia=federazione russa	1	4,3			1	0,3
Tunisia			1	0,3	1	0,3
Non definita	1	4,3	5	1,5	6	1,7
TOTALE	23	100,0	327	100,0	350	100,0

TABELLA 6 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	4	80,0	1	20,0	5	1,4
Med. Comp. d'azienda	7	11,9	52	88,1	59	16,9
Ospedali	14	87,5	2	12,5	16	4,6
Medici specialisti	3	50,0	3	50,0	6	1,7
Patronati	226	90,4	24	9,6	250	71,4
INAIL	8	72,7	3	27,3	11	3,1
Autorità giudiz.	1	100,0			1	0,3
Non definita	1	50,0	1	50,0	2	0,6
TOTALE	264	75,4	86	24,6	350	100,0

TABELLA 7 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tubercolosi	1	0,3			
Tumori maligni apparato digerente	9	2,6			
Tumori maligni pleura e peritoneo	17	4,9	3	15,8	17,6
Tumori maligni apparato respiratorio	18	5,1	2	10,5	11,1
Tumori maligni vescica	6	1,7			
Malattie psichiche	3	0,9			
Sindrome tunnel carpale	11	3,1	1	5,3	9,1
Sordità da rumore	87	24,9	5	26,3	5,7
Malattie vie respiratorie superiori	1	0,3			
Malattie polmonari croniche ostruttive	4	1,1			
Asma	1	0,3			
Asbestosi	28	8,0	3	15,8	10,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	6	1,7			
Altre malattie dell'apparato respiratorio	29	8,3	3	15,8	10,3
Malattie della pelle	2	0,6			
Malattie del rachide	28	8,0			
Altre malattie muscolo-scheletriche	77	22,0			
Altre intossicazioni	1	0,3			
Malattie non altrimenti specificate	21	6,0	2	10,5	9,5
TOTALE	350	100,0	19	100,0	5,4

TABELLA 8 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2005

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tubercolosi	(011) Tubercolosi polmonare	1	0,3		
Tumori maligni apparato digerente	(153) Tumori maligni del colon	1	0,3		
	(230) Carcinomi in situ degli organi digerenti	8	2,3		
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	17	4,9	3	15,8
Tumori maligni apparato respiratorio	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	6	1,7	1	5,3
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	12	3,4	1	5,3
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	6	1,7		
Malattie psichiche	(300) Disturbi neurotici	1	0,3		
	(307) Sintomi o sindromi speciali non classificati altrove	1	0,3		
	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	1	0,3		
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	11	3,1	1	5,3
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	1	0,3		
	(389) Sordità	86	24,6	5	26,3
Malattie vie respiratorie superiori	(478) Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1	0,3		
Malattie polmonari croniche ostruttive	(491) Bronchite cronica	4	1,1		
Asma	(493) Asma	1	0,3		
Asbestosi	(501) Asbestosi	28	8,0	3	15,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	6	1,7		
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	28	8,0	3	15,8
	(519) Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,3		
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,6		
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	11	3,1		
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	16	4,6		
	(724) Altri e non specificati disturbi del dorso	1	0,3		
Altre malattie muscolo-scheletriche	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	70	20,0		
	(716) Altre e non specificate artropatie	1	0,3		
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	3	0,9		
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,3		
	(846) Distorsione e distrazione della regione sacroiliaca	1	0,3		
	(847) Distorsione e distrazione di altre e non specificate parti	1	0,3		
Altre intossicazioni	(995) Alcuni effetti nocivi non classificati altrove	1	0,3		
Malattie non altrimenti specificate	(185) Tumori maligni della prostata	3	0,9		
	(232) Carcinomi in situ della pelle	1	0,3		
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	5	1,4	1	5,3
	(236) Tumori di comportamento incerto degli organi genitourinari	3	0,9	1	5,3
	(239) Tumori di natura non specificata	1	0,3		
	(309) Reazione di adattamento	4	1,1		
	(311) Disturbi depressivi non classificati altrove	1	0,3		
	Altre malattie classificate extra ICD	3	0,9		
TOTALE		350	100,0	19	100,0

TABELLA 1 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Popolazione residente, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per ASL e sesso

ASL	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale(*)	Femmine	Maschi	Totale
03 ASL GENOVESE	391.701	347.135	738.836	30	225	257	7,7	64,8	34,8

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

TABELLA 2 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
30 - 49	19	63,3	51	22,7	70	27,2
50 - 59	10	33,3	84	37,3	96	37,4
oltre 60	1	3,3	88	39,1	89	34,6
Non definita			2	0,9	2	0,8
TOTALE	30	100,0	225	100,0	257	100,0

TABELLA 3 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo			24	10,7	24	9,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio			1	0,4	1	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio			20	8,9	20	7,8
Tumori maligni vescica			5	2,2	5	1,9
Altri tumori maligni			1	0,4	1	0,4
Malattie psichiche	1	3,3	1	0,4	2	0,8
Sindrome tunnel carpale	7	23,3	3	1,3	10	3,9
Sordità da rumore	1	3,3	62	27,6	64	24,9
Malattie vascolari periferiche			1	0,4	1	0,4
Malattie polmonari croniche ostruttive			2	0,9	2	0,8
Asma	1	3,3	1	0,4	2	0,8
Antracosilicosi			1	0,4	1	0,4
Asbestosi			27	12,0	27	10,5
Pneumoconiosi da silice e silicati			3	1,3	3	1,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio			15	6,7	15	5,8
Malattie della pelle	1	3,3	1	0,4	2	0,8
Malattie del rachide	4	13,3	13	5,8	18	7,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	10	33,3	20	8,9	30	11,7
Altre intossicazioni			1	0,4	1	0,4
Malattie non altrimenti specificate	5	16,7	23	10,2	28	10,9
Totale	30	100,0	225	100,0	257	100,0

TABELLA 4 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età

Classi di malattia	Classi di età								Totale	
	30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,4	2	2,1	21	23,6			24	9,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio					1	1,1			1	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio			12	12,5	8	9,0			20	7,8
Tumori maligni vescica			2	2,1	3	3,4			5	1,9
Altri tumori maligni					1	1,1			1	0,4
Malattie psichiche	1	1,4	1	1,0					2	0,8
Sindrome tunnel carpale	4	5,7	6	6,3					10	3,9
Sordità da rumore	18	25,7	39	40,6	6	6,7	1	50,0	64	24,9
Malattie vascolari periferiche			1	1,0					1	0,4
Malattie polmonari croniche ostruttive					2	2,2			2	0,8
Asma	1	1,4	1	1,0					2	0,8
Antracosilicosi					1	1,1			1	0,4
Asbestosi	1	1,4	5	5,2	21	23,6			27	10,5
Pneumoconiosi da silice e silicati			1	1,0	2	2,2			3	1,2
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	1,4	3	3,1	11	12,4			15	5,8
Malattie della pelle	2	2,9							2	0,8
Malattie del rachide	12	17,1	6	6,3					18	7,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	17	24,3	8	8,3	5	5,6			30	11,7
Altre intossicazioni	1	1,4							1	0,4
Malattie non altrimenti specificate	11	15,7	9	9,4	7	7,9	1	50,0	28	10,9
TOTALE	70	100,0	96	100,0	89	100,0	2	100,0	257	100,0

TABELLA 5 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Algeria			1	0,4	1	0,4
Italia	27	90,0	215	95,6	244	94,9
Iugoslavia (fino al 3 feb 2003)			1	0,4	1	0,4
Perù			2	0,9	2	0,8
Turchia			1	0,4	1	0,4
Non definita	3	10,0	5	2,2	8	3,1
TOTALE	30	100,0	225	100,0	257	100,0

TABELLA 6 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione dei casi segnalati per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs. non ipoacusia)

Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Serv. Comp. Ausl	2	100,0			2	0,8
Med. Comp. d'azienda	28	66,7	14	33,3	42	16,3
Ist. Univ. M.d.I.	1	100,0			1	0,4
Ospedali	18	90,0	2	10,0	20	7,8
Medici specialisti	2	100,0			2	0,8
Patronati	138	96,5	5	3,5	143	55,6
INAIL	28	100,0			28	10,9
Autorità giudiz.	1	100,0			1	0,4
Altra fonte	6	100,0			6	2,3
Non definita	12	100,0			12	4,7
TOTALE	236	91,8	21	8,2	257	100,0

TABELLA 7 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	24	9,3	14	12,5	58,3
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	0,4	1	0,9	100,0
Tumori maligni apparato respiratorio	20	7,8	8	7,1	40,0
Tumori maligni vescica	5	1,9	3	2,7	60,0
Altri tumori maligni	1	0,4			
Malattie psichiche	2	0,8	2	1,8	100,0
Sindrome tunnel carpale	10	3,9	4	3,6	40,0
Sordità da rumore	64	24,9	25	22,3	39,1
Malattie vascolari periferiche	1	0,4			
Malattie polmonari croniche ostruttive	2	0,8			
Asma	2	0,8	1	0,9	50,0
Antracosilicosi	1	0,4	1	0,9	100,0
Asbestosi	27	10,5	11	9,8	40,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	3	1,2	1	0,9	33,3
Altre malattie dell'apparato respiratorio	15	5,8	7	6,3	46,7
Malattie della pelle	2	0,8	2	1,8	100,0
Malattie del rachide	18	7,0	10	8,9	55,6
Altre malattie muscolo-scheletriche	30	11,7	14	12,5	46,7
Altre intossicazioni	1	0,4			
Malattie non altrimenti specificate	28	10,9	8	7,1	28,6
TOTALE	257	100,0	112	100,0	43,6

TABELLA 8 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
Tumori maligni pleura e peritoneo	(163) Tumori maligni della pleura	24	9,3	14	12,5
Tumori maligni cavità nasali e orecchio	(160) Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	0,4	1	0,9
Tumori maligni apparato respiratorio	(161) Tumori maligni della laringe	3	1,2	3	2,7
	(162) Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	15	5,8	5	4,5
	(231) Carcinomi in situ dell'apparato respiratorio	2	0,8		
Tumori maligni vescica	(188) Tumori maligni della vescica	5	1,9	3	2,7
Altri tumori maligni	(235) Tumori di comportamento incerto degli apparati digerenti	1	0,4		
Malattie psichiche	(308) Reazione acuta a situazioni stressanti	2	0,8	2	1,8
Sindrome tunnel carpale	(354) Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	10	3,9	4	3,6
Sordità da rumore	(388) Altri disturbi dell'orecchio	43	16,7	20	17,9
	(389) Sordità	21	8,2	5	4,5
Malattie vascolari periferiche	(443) Altre malattie vascolari periferiche	1	0,4		
Malattie polmonari croniche ostruttive	(490) Bronchite non specificata se acuta o cronica	1	0,4		
	(491) Bronchite cronica	1	0,4		
Asma	(493) Asma	2	0,8	1	0,9
Antracosis	(500) Antracosis	1	0,4	1	0,9
Asbestosi	(501) Asbestosi	27	10,5	11	9,8
Pneumoconiosi da silice e silicati	(502) Altre pneumoconiosi da silice e silicati	3	1,2	1	0,9
Altre malattie dell'apparato respiratorio	(511) Pleurite	14	5,4	7	6,3
	(518) Altre malattie del polmone	1	0,4		
Malattie della pelle	(692) Dermatite da contatto e altri eczemi	2	0,8	2	1,8
Malattie del rachide	(721) Spondilosi e disturbi similari	1	0,4		
	(722) Disturbi dei dischi intervertebrali	17	6,6	10	8,9
Altre malattie muscolo-scheletriche	(715) Osteoartrosi e disturbi similari	10	3,9	5	4,5
	(716) Altre e non specificate artropatie	1	0,4		
	(717) Lesioni interne del ginocchio	2	0,8	1	0,9
	(718) Altre lesioni delle articolazioni	1	0,4		
	(726) Entesopatie periferiche e sindromi similari	7	2,7	4	3,6
	(727) Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	2	0,8	1	0,9
	(728) Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	3	1,2	1	0,9
	(729) Altri disturbi dei tessuti molli	1	0,4	1	0,9
	(781) Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	2	0,8		
	(840) Distorsione e distrazione della spalla e del braccio	1	0,4	1	0,9
Altre intossicazioni	(985) Effetti tossici di altri metalli	1	0,4		
Malattie non altrimenti specificate	(145) Tumori maligni di altre e non specificate parti della bocca	1	0,4		
	(185) Tumori maligni della prostata	6	2,3		
	(233) Carcinomi in situ della mammella e dell'apparato genitourinario	1	0,4		
	(287) Porpora ed altre diatesi emorragiche	1	0,4	1	0,9
	(309) Reazione di adattamento	7	2,7	2	1,8

Continua

Classi di malattia		Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo	
		N	%	N	%
	(370) Cheratite	1	0,4	1	0,9
	(473) Sinusite cronica	1	0,4	1	0,9
	(528) Malattie dei tessuti molli della bocca, escluse le lesioni	1	0,4	1	0,9
	(733) Altri disturbi delle ossa e delle cartilagini	1	0,4	1	0,9
	(794) Risultati anormali non specifici di prove funzionali	1	0,4	1	0,9
	Altre malattie classificate extra ICD	7	2,7		
TOTALE		257	100,0	112	100,0

TABELLA 9 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
27 - produzione di metalli e loro leghe			1	1,0	1	0,9
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			3	3,0	3	2,7
45 - costruzioni			3	3,0	3	2,7
61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua			1	1,0	1	0,9
63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			4	4,0	4	3,5
Non definita	12	100,0	87	87,9	101	89,4
TOTALE	12	100,0	99	100,0	113	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

TABELLA 10 - LIGURIA (ASL GENOVESE) 2006

Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale ^(*)	
	N	%	N	%	N	%
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate			4	4,0	4	3,5
3.3 - professioni intermedie di ufficio			1	1,0	1	0,9
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			2	2,0	2	1,8
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			8	8,1	8	7,1
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			2	2,0	2	1,8
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino			4	4,0	4	3,5
Non definita	12	100,0	78	78,8	92	81,4
TOTALE	12	100,0	99	100,0	113	100,0

(*) Il totale include i casi in cui il sesso non è specificato

Un soggetto può aver trascorso periodi di lavoro in più settori considerati causali della sua malattia

LE SEGNALAZIONI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI E LE ATTIVITÀ PROGRAMMATICHE DEI SERVIZI DI PREVENZIONE

1. CAMPANIA

1.1 L'esperienza condotta nella Regione: dal riscontro l'avvio dei corsi di formazione MalProf

Quest'anno la Regione Campania ha avviato le attività del progetto MalProf. Così, il piano, creato già da alcuni anni per osservare l'evoluzione delle malattie professionali, trova attuazione anche nel nostro territorio.

Lo scenario è variegato e complesso e comporta oggettive difficoltà operative nello svolgimento delle attività di vigilanza. Il personale delle AA.SS.LL. da sempre opera in un contesto socio-economico problematico. In Campania operano 13 AA.SS.LL., 5 per il territorio di Napoli e provincia, 3 per la provincia di Salerno, 2 per la provincia di Avellino, 2 per la provincia di Caserta e 1 per la provincia di Benevento.

Le realtà produttive regionali variano a seconda della zona considerata. Ad esempio, il settore delle costruzioni nella provincia di Salerno (10.850 imprese nel 2006) rappresenta circa il 20% del totale; nella provincia di Caserta (10.887 imprese nel 2006) equivale circa al 20%; nella provincia di Napoli (24.567 imprese nel 2006) costituisce circa il 47%; nella provincia di Avellino (4.287 imprese nel 2006) rappresenta circa l'8% e nella provincia di Benevento (2.826 imprese nel 2006) è pari a circa il 5%.

Nello stesso anno, in quelle province, risulta meno rappresentato il terziario rispetto al capoluogo della regione. Infatti, il numero di imprese attive nei settori delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca risulta essere di 17.597 a Napoli (60% del totale), 5.647 a Salerno (19%), 3.163 a Caserta (11%), 1.917 ad Avellino (6%), 1.233 a Benevento (4%).

Ancora più marcate risultano essere le differenze territoriali nel comparto agricolo e zootecnico, molto poco rappresentato nel Napoletano rispetto alle altre province della regione. Invece, l'Export vede Napoli al primo posto in assoluto seguita da Salerno e molto dopo dalle altre province.

Le denunce di malattia professionale, fornite dall'INAIL per il 2006, ammontano a 769 per tutti i comparti. Pertanto, essendo il numero totale di denunce raccolte nel 2006, sul territorio nazionale, pari a 26.090, la percentuale di raccolta sul territorio campano risulta essere pari a circa il 2,8% del dato complessivo.

Le denunce risultano così ripartite: 166 casi sono risultati malattie tabellate, mentre 413 sono state le patologie non tabellate.

Non siamo ancora in possesso dei dati ufficiali completi, ma, da stime effettuate, si può ipotizzare che il numero delle denunce pervenute alle AA.SS.LL. campane sia circa il 60% di quelle pervenute agli Istituti Assicurativi.

Da qui nasce l'esigenza di operare una sensibilizzazione dei vari operatori, che, in qualche modo, vengono a conoscenza di casi di malattia professionale conclamati o presunti, al fine di reperire dati per studiare ed approfondire un fenomeno di dimensioni ancora sconosciute. Infatti, le malattie professionali destano un interesse nazionale crescente, nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione nei luoghi di lavoro.

Le esigenze della Regione a questo punto si sovrappongono con gli obiettivi del progetto MalProf e l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania aderisce al progetto nazionale del Ministero della Salute - ISPESL, denominato MalProf, per il potenziamento del Sistema di sorveglianza delle malattie professionali.

Così, nell'anno in corso, sono state gettate le basi per l'attuazione del progetto nazionale in Campania. È stata strutturata una rete di referenti regionali, provenienti da tutte le Aziende Sanitarie e l'Asl NA1 è stata individuata come A.S.L. capofila per l'attuazione di tale progetto.

All'iniziativa hanno aderito con entusiasmo dirigenti medici delle Unità Operative di Igiene e Medicina del Lavoro di tutte le AA.SS.LL. campane e questo gruppo si è organizzato e formato per la rilevazione e l'analisi delle malattie professionali.

Gli operatori dei Servizi di Medicina del Lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione hanno acquisito nuovi metodi e strumenti adeguati alla rilevazione ed all'analisi delle malattie professionali. Infatti, ad essi è già stata erogata un'adeguata formazione di base. Si è tenuta a Napoli, organizzata dall'Assessorato alla Sanità e dall'ISPESL, la prima edizione nazionale del Corso MalProf.

Quello effettuato a Napoli è stato il corso "pilota", definito dal Gruppo di coordinamento del progetto MalProf, dopo una serie di incontri presso la sede ISPESL di Roma. Il percorso formativo consta di 15 ore di lezione e risponde alle esigenze di formazione dei referenti, alla luce delle esperienze già maturate, negli anni precedenti, da precursori del progetto.

La struttura formativa, così qualificata, è stata presentata a Napoli ed il corso si è tenuto in data 1 e 2 ottobre 2008, presso la sede regionale dell'ARSAN.

Hanno partecipato, all'edizione, numerosi medici ed assistenti sanitari: 56 partecipanti. L'aggiornamento professionale è tra gli obiettivi principali del progetto MalProf e cioè quel Sistema di sorveglianza sulle patologie correlate al lavoro in grado di evidenziare anche i 'nuovi rischi' lavorativi, ovvero quelle patologie emergenti.

L'obiettivo dei promotori regionali è stato, inoltre, coinvolgere i referenti, i direttori dei Servizi e personale dei servizi dipartimentali, anche se non direttamente interessati allo stesso. Il fine ultimo è stato ed è di dar vita ad un background culturale propositivo, in cui i soggetti istituzionali si facciano carico di una ricerca attiva e volontaria di casi di malattie professionali nel territorio regionale.

Gli effetti "collaterali" del progetto MalProf e la conoscenza di eventi "sentinella" destano un interesse particolare perché tali dinamiche si ritengono efficaci nell'ambito di una politica di prevenzione delle malattie professionali.

In quest'ottica, la conoscenza dell'approccio innovativo al fenomeno delle patologie professionali si coniuga con un'estensione, ad una più vasta platea, della partecipazione al corso MalProf.

Il corso di formazione si sviluppa in quattro sessioni suddivise in valutazione della qualità della diagnosi, criteri per l'attribuzione del nesso causale, modello di raccolta delle informazioni e software per il caricamento e la gestione dei dati e ricerca attiva delle malattie professionali. Gli obiettivi didattici sono: possedere una buona conoscenza del sistema informativo MalProf; essere motivato all'utilizzo del sistema MalProf; assegnare un nesso di causa secondo i criteri del sistema MalProf; utilizzare il software per il caricamento e la gestione dei dati; promuovere attività di ricerca attiva. Il corso si è quindi articolato secondo la seguente struttura: nelle prime 2 ore è stato presentato il progetto con le sue finalità e l'evoluzione dello stesso fino allo stato attuale, facendo riferimento alle fonti informative ed alle modalità di denuncia.

Ha fatto seguito quindi una lezione frontale teorico-pratica, in cui sono stati esaminati i criteri per l'assegnazione del nesso di causa, basati sulla valutazione della qualità delle diagnosi e delle storie lavorative.

Successivamente, si è entrati nella fase "calda" con il lavoro a piccoli gruppi in cui i discenti, in modo interattivo, hanno individuato il nesso di causa secondo i criteri descritti. Nel pomeriggio i docenti hanno commentato i casi analizzati in precedenza dai gruppi. La giornata si è conclusa con l'ultima lezione frontale per l'approfondimento dei criteri di assegnazione del nesso globale e specifico.

Il secondo giorno di corso è iniziato con la prima ora di lavoro individuale, dedicata all'esame di un caso particolarmente complesso e ad essa ha fatto seguito una discussione in plenaria del caso proposto.

Nelle ore successive è stato presentato il sistema informativo MaProWEB. In questa fase, la presenza di un numero così elevato di partecipanti ha, però, impedito di effettuare il caricamento diretto dei dati al terminale da parte di piccoli gruppi di lavoro, un momento didattico importante preventivato.

Infatti, per eseguire ciò è vincolante il numero contenuto di discenti e la possibilità di far lavorare gli stessi su postazioni VDT in un'aula debitamente attrezzata.

I docenti hanno comunque illustrato il caricamento dati sullo schermo centrale in modo dettagliato. A questa fase ha fatto seguito l'ultima discussione guidata e quindi la lezione finale teorico-pratica volta ad illustrare l'attivazione di programmi per la ricerca attiva di malattie professionali, non comunicate agli Organi di vigilanza, nonostante gli obblighi di segnalazione previsti. Nel complesso, si può dire che il corso è servito a formare un nuovo gruppo, ad informare una platea più vasta ed a testare un modello didattico. Sono stati raccolti, inoltre, una serie di spunti, che rappresentano un arricchimento per l'offerta formativa. Grazie all'impegno profuso dai responsabili dell'ISPESL, cui va il ringraziamento della Regione Campania, ed al contributo del gruppo di lavoro delle Regioni, la Regione Campania partecipa al progetto nazionale MalProf con la volontà di fornire un apporto alla determinazione del fenomeno, ancora sconosciuto, delle malattie professionali.

2. EMILIA ROMAGNA

2.1 Introduzione

La regione Emilia Romagna, ha tra i suoi obiettivi quello di stimare le malattie da lavoro sviluppatesi nel suo territorio. A questo scopo in questa regione, i dati relativi alle patologie da lavoro, segnalate ai Servizi territoriali, vengono raccolti centralmente da più di dieci anni. Questa relazione, si basa su dati riferibili al periodo 1999-2006. Sulla base di questi dati è infatti possibile delineare un quadro regionale dell'andamento delle malattie professionali segnalate in Emilia Romagna.

2.2 Analisi dei dati

Riguardo al numero di segnalazioni, tra il 1999 ed il 2006 (Tabella 1), è osservabile un tendenziale incremento. In particolare in alcune Ausl, come quelle di Modena e Cesena, tale incremento appare rilevante. La provincia di Modena chiude il 2006 con 1.306 casi a fronte dei 409 del 1999, raccogliendo il 31,4% del totale delle denunce presentate nella Regione, contro l'11,4% del 1999.

In relazione al tipo di malattia (Tabella 2), l'andamento delle segnalazioni risente della crescita di denunce ascrivibili alle patologie asbesto correlate e soprattutto alle patologie muscolo-scheletriche (1.325 osservazioni nel 2006 rispetto alle 341 del 1999) che nel 2006 rappresentano il 31,8% di tutte le malattie segnalate. È interessante sottolineare che le ipoacusie da rumore nel 2006, pur considerando il decremento nel numero di segnalazioni in corso dal 1999 (2.859 rispetto alle 2481 del 2006), rimangono la malattia più diffusa in ambito lavorativo, rappresentando il 59,6% di tutte le segnalazioni. Particolare attenzione meritano le dermatiti e le epatopatie, il cui numero di segnalazioni presenta un costante decremento nel periodo considerato. Si sottolinea inoltre, sebbene il numero assoluto di casi sia ridotto, l'andamento delle patologie da stress il cui trend appare in crescita, raggiungendo però un esiguo 0,4% nel 2006.

In riferimento al settore lavorativo (Tabella 3), si osserva una maggiore frequenza delle segnalazioni di malattia professionale in alcuni comparti produttivi come la metalmeccanica (35,1%), la ceramica (10,7% del totale) e l'edilizia (17,9%). Considerando il numero di occupati in questi settori (238.000, 45.500, 135.200 rispettivamente, al censimento del 2001) si rende evidente che il tasso grezzo nel periodo tra il 1996-2006 è di 9,7 per 100 lavoratori nel comparto della ceramica, 4,9 nell'edilizia e 5,7 nella metalmeccanica.

È interessante sottolineare che il numero assoluto delle segnalazioni, per quasi tutte le patologie considerate, sia

maggiore in questi settori lavorativi. Bisogna però considerare che in riferimento a specifiche malattie come le dermatiti, le neoplasie ed in particolare le epatopatie la quota di segnalazioni diviene rilevante anche nel settore della sanità, dove per le epatopatie si registrano l'88,5% delle segnalazioni.

Le segnalazioni di malattie professionali nell'ultimo biennio (2005-2006), (Tabelle 4, 5) mostrano un incremento, principalmente in relazione all'aumento delle segnalazioni riguardanti le patologie muscolo-scheletriche (+ 82,6%), le asbestosi (+40%) e le neoplasie (+80,7%). Sotto il profilo territoriale, si osserva un aumento delle segnalazioni per quasi tutte le Ausl, in particolare si sottolinea l'incremento del 40,1% nella Ausl di Ravenna. Le Ausl di Parma, Modena, Ferrara e Rimini per il biennio considerato mostrano un calo del numero di segnalazioni di malattie professionali, particolarmente rilevante appare il decremento osservato nell'Ausl di Forlì (- 72,9%).

La valutazione per il biennio 2005-2006 dell'andamento dei tassi di incidenza delle malattie professionali calcolati sulla popolazione residente riflette quanto detto. Nel 2006 la media regionale è risultata di 104,5 casi ogni 100.000 abitanti (contro 102,7 del 2005) ed i valori di Reggio Emilia, Bologna, Imola, Cesena e Ravenna mostrano una trend crescente. Il decremento maggiore dei tassi nel contesto regionale riguarda la Ausl di Forlì dove il valore per il 2005 era di 231,3 ed ha raggiunto un valore di 168,7 casi ogni 100.000 abitanti nel 2006.

Considerando i dati INAIL (Tabella 6) della regione Emilia-Romagna, relativi alla distribuzione per Provincia delle malattie professionali denunciate per Commercio, Industria e Servizi per il periodo 2002-2006, si evidenzia un aumento del numero delle denunce nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Bologna. In particolare appare rilevante l'aumento delle denunce (+ 64,9%) nella provincia di Forlì-Cesena. Le osservazioni relative alla provincia di Bologna, che dai dati INAIL risulta quella con maggior numero di denunce, riflettono l'andamento delle segnalazioni riportate dai Servizi Territoriali. Un andamento praticamente costante del numero di denunce, nel periodo considerato, si osserva per la provincia di Piacenza. Da quanto detto risulta evidente una non perfetta sovrapposizione tra i dati relativi alle segnalazioni riportati dai Servizi territoriali ed i dati INAIL riguardanti le denunce di malattia professionale. In Emilia-Romagna il numero delle segnalazioni riportate dai Servizi è maggiore rispetto alle denunce di malattia professionale ricevute dall'INAIL. Nelle diverse province l'andamento regionale non è sempre rispettato: nelle province di Parma, Piacenza, Bologna e Rimini risulta maggiore il numero delle denunce INAIL. Tali discrepanze a livello provinciale possono derivare dal diverso modus operandi dei medici competenti delle diverse province, forse anche in relazione alle diverse indicazioni fornite dai Servizi.

Considerando la distribuzione provinciale delle malattie professionali segnalate, è possibile ipotizzare elementi di sottonotifica in alcune realtà territoriali (ad esempio PC e PR), rispetto al tasso medio regionale di segnalazioni per 100.000 abitanti (Tabelle 4,5). Rilevante è anche la distribuzione provinciale delle malattie professionali per tipologia; FE e MO, ad esempio, mostrano nel 2005, una percentuale molto elevata di ipoacusie rispetto alla media regionale: 92,7% e 81,4% vs 64,8%.

Si pone, dunque, la necessità di creare sistemi di presidio e rilevazione di dette segnalazioni che permettano di implementare la sorveglianza epidemiologica delle malattie professionali al fine di pianificare interventi mirati e programmati, anche sulla base di dati ricercati e rilevati omogeneamente a livello regionale.

I contenuti di questo capitolo sono tratti da " Le malattie professionali in Emilia-Romagna. Studio descrittivo delle segnalazioni ricevute dalle AUSL" . In: Bonora C, Dazzi D, Felicioni S, Folegani M. Il benessere lavorativo/occupazionale tra pratiche di intervento e ipotesi di miglioramento. VIII Rapporto annuale su Salute e Sicurezza in Emilia-Romagna. Maggioli Editore, 2008.

2.3 Tavole statistiche

TABELLA 1- Distribuzione per Ausl dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali; Anni 1999-2006)

AUSL	1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Piacenza	51	1,4	50	1,8	45	1,4	63	1,9	64	2,0	64	1,7	70	1,7	73	1,7
Parma	98	2,7	105	3,8	72	2,2	176	5,2	294	9,0	215	5,7	203	5,0	191	4,6
Reggio Emilia	531	14,7	450	16,3	555	17,2	536	15,9	335	10,3	509	13,5	571	14,0	603	14,5
Modena	409	11,4	418	15,1	586	18,2	572	16,9	669	20,6	1.209	32,0	1462	35,7	1306	31,4
Bologna	737	20,5	551	19,9	661	20,5	620	18,4	774	23,8	482	12,8	453	11,1	542	13,0
Imola	114	3,2	104	3,8	95	2,9	160	4,7	64	2,0	147	3,9	86	2,1	100	2,4
Ferrara	928	25,8	549	19,9	455	14,1	435	12,9	380	11,7	423	11,2	342	8,3	330	7,9
Ravenna	303	8,4	227	8,2	192	5,9	108	3,2	194	6,0	145	3,8	137	3,3	342	8,2
Forlì	163	4,5	101	3,7	323	10,0	383	11,3	288	8,9	316	8,4	399	9,8	291	7,0
Cesena	63	1,7	26	0,9	96	3,0	151	4,5	62	1,9	95	2,5	183	4,5	221	5,3
Rimini	204	5,7	184	6,7	147	4,6	171	5,1	129	4,0	172	4,6	185	4,5	165	4,0
TOTALE	3.601	100,0	2.765	100,0	3.227	100,0	3.375	100,0	3.253	100,0	3.777	100,0	4.091	100,0	4.164	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali; Anni 1999-2006)

Classi di malattia	1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Ipoacusie	2.859	79,4	2.108	76,2	2.376	73,6	2.378	70,5	2.283	70,2	2.253	59,7	2651	64,8	2481	59,6
Patologie muscolo scheletriche	341	9,5	384	13,9	498	15,4	696	20,6	601	18,5	1.146	30,3	1095	26,8	1325	31,8
Dermatiti	164	4,6	113	4,1	160	5,0	107	3,2	113	3,5	109	2,9	106	2,6	98	2,4
Broncopneumotie	48	1,3	41	1,5	38	1,2	32	0,9	41	1,3	45	1,2	42	1,0	51	1,2
Neoplasie	23	0,6	35	1,3	30	0,9	38	1,1	78	2,4	37	1,0	42	1,0	52	1,2
Mesoteliomi	17	0,5	30	1,1	28	0,9	37	1,1	42	1,3	61	1,6	58	1,4	43	1,0
Asbestosi	11	0,3	8	0,3	21	0,7	18	0,5	16	0,5	25	0,7	14	0,3	35	0,9
Epatopatie	58	1,6	1	0,0	10	0,3	5	0,1	3	0,1	1	0,0	2	0,1	0	0,0
Asma bronchiale	8	0,2	14	0,5	11	0,3	21	0,6	11	0,3	10	0,3	10	0,2	5	0,1
Saturnismo	15	0,4	10	0,4	12	0,4	4	0,1	20	0,6	9	0,2	4	0,1	8	0,2
Silicosi	15	0,4	6	0,2	4	0,1	4	0,1	2	0,1	14	0,4	8	0,2	6	0,1
Stress/Mobbing	1	0,0	1	0,0	5	0,2	4	0,1	9	0,3	18	0,5	23	0,6	15	0,4
Altre	41	1,1	14	0,5	34	1,1	31	0,9	34	1,0	49	1,3	36	0,9	45	1,1
TOTALE	3.601	100,0	2.765	100,0	3.227	100,0	3.375	100,0	3.253	100,0	3.777	100,0	4.091	100,0	4.164	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione per classi di malattia e per settore di appartenenza dei casi segnalati (valori assoluti; Anni 1999-2006)

Comparto	Agricolo	Alberghi/Rist.	Alimentare	Altro	Carni	Ceramica	Chimica	Commercio	Credito	Edilizia	Edit/Carta	Legno	MTM	Mun/Ener	Pubblico	Sanità	Scuola	Servizi	Tess/Conf	Trasporti
Ipoacusie	1.116	15	1.041	671	401	3.096	1.232	270	8	5.646	333	940	10.777	382	347	51	16	554	278	731
Patologie muscolo scheletriche	235	142	356	166	678	955	314	255	9	420	98	151	1.727	76	152	344	26	275	377	142
Dermatiti	14	28	41	67	10	116	62	25	5	233	13	16	455	7	23	288	10	158	16	12
Patologie broncopolmonari	70	5	41	19	11	56	24	8		87	4	35	146	8	14	39	4	44	16	18
Neoplasie	1	1	11	11		13	78	7	1	32	7	11	99	17	10	53	3	6	12	21
Mesoteliomi	5	3	34	28		25	33	4		64	3	8	99	7	10	6	4	2	8	17
Asbestosi	2		12	8	1	8	16			42		3	48	19		3		3	4	16
Epatopatie				2			5				3		2		2	130	1	1	3	
Intossicazioni	17			1		82	17	1		2		1	26	1	1	1		8	2	2
Silicosi	1		1	3		13	1	1		37			12		1	2		1		1
Altre	6	5	8	23	48	34	24	16		18	11	6	96	9	24	82	8	28	21	14
TOTALE	1.467	199	1.545	999	1.149	4.398	1.806	587	23	6.581	472	1.171	13.487	526	584	999	72	1.080	737	974

TABELLA 4 - Distribuzione per classi di malattia e per AUSL dei casi segnalati (valori assoluti) e relativi tassi per 100.000 abitanti (Anno 2005)

AUSL	Ipoacusie	Patologie muscolo-scheletriche	Dermatiti	Patologie bronco-polmonari	Neoplasie	Mesoteliomi	Asbestosi	Epatopatie	Intossicazioni	Silicosi	Altre	Totale	Popolazione residente	Tasso*100.000
Piacenza	18	22	13	4	1	1	3	1			7	70	263.872	26,5
Parma	89	48	7	8	9	36			3		3	203	392.976	51,7
Reggio Emilia	195	331	22		4	4	4		4	1	6	571	453.892	125,8
Modena	1.190	218	15	12	6					4	17	1.462	633.993	230,6
Bologna	379	36	11	9	7		1	1		2	7	453	795.808	56,9
Imola	34	44	5	1							2	86	119.417	72,0
Ferrara	317	5	3	4	4	7	1				1	342	344.323	99,3
Ravenna	66	47	8	1	8	4	3					137	347.847	39,4
Forlì	216	157	12	7		2	1			1	3	399	172.508	231,3
Cesena	69	105	4	3							2	183	186.034	98,4
Rimini	78	82	6	3	3	4	1		1		7	185	272.676	67,8
TOTALE	2.651	1.095	106	52	42	58	14	2	8	8	55	4.091	3.983.346	102,7

TABELLA 5 - Distribuzione per classi di malattia e per AUSL dei casi segnalati (valori assoluti) e relativi tassi per 100.000 abitanti (Anno 2006)

AUSL	Ipoacusie	Patologie muscolo-scheletriche	Dermatiti	Patologie bronco-polmonari	Neoplasie	Mesoteliomi	Asbestosi	Epatopatie	Intossicazioni	Silicosi	Altre	Totale	Popolazione residente	Tasso*100.000
Piacenza	21	13	6	8	4	5	11				5	73	263.872	27,7
Parma	70	73	6	4	8	21	9					191	392.976	48,6
Reggio Emilia	263	278	23	3	11	3	4		8	1	9	603	453.892	132,9
Modena	943	322	17	9	3					2	10	1.306	633.993	206,0
Bologna	359	126	18	6	4		5			3	21	542	795.808	68,1
Imola	34	53	4	5							4	100	119.417	83,7
Ferrara	296	12	3	11	2	5	1					330	344.323	95,8
Ravenna	243	70	2	3	13	4	4		1		2	342	347.847	98,3
Forlì	105	168	9	2	5	2						291	172.508	168,7
Cesena	94	121	2		1	1					2	221	186.034	118,8
Rimini	53	89	8	5	1	2	1				6	165	272.676	60,5
TOTALE	2.481	1.325	98	56	52	43	35		9	6	59	4.164	3.983.346	104,5

TABELLA 6 - Distribuzione per Provincia delle malattie professionali denunciate nel comparto Commercio, Industria e Servizi - Dati INAIL (valori assoluti e percentuali; Anni 2002-2006)

Province	2002		2003		2004		2005		2006	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Piacenza	83	2,9	85	2,9	73	2,0	74	2,5	94	2,9
Parma	250	8,9	264	9,1	229	6,3	233	8,0	263	8,0
Reggio Emilia	553	19,6	507	17,4	633	17,5	544	18,7	540	16,5
Modena	585	20,8	651	22,4	790	21,8	541	18,6	621	19,0
Bologna	627	22,3	639	21,9	875	24,2	606	20,8	760	23,2
Ferrara	110	3,9	119	4,1	255	7,1	165	5,7	152	4,6
Ravenna	203	7,2	209	7,2	243	6,7	188	6,5	226	6,9
Forlì - Cesena	266	9,4	316	10,8	377	10,4	374	12,9	410	12,5
Rimini	142	5,0	123	4,2	144	4,0	183	6,3	211	6,4
TOTALE	2.819	100,0	2.913	100,0	3.619	100,0	2.908	100,0	3.277	100,0

3. LAZIO

3.1 Asl RM C

Introduzione

La Asl RM C si estende su 4 municipi della capitale: VI, IX, XI, XII.

La popolazione residente (dati censimento 2001) è di 522.351 abitanti, pari circa ad un quinto della popolazione residente nell'intero comune di Roma.

Caratteristica del territorio di competenza è l'elevata concentrazione di addetti nei comparti dei Servizi e del Commercio. Per quanto riguarda il numero delle denunce pervenute al Servizio Pre.S.A.L. risulta complessivamente esiguo: dal gennaio 2002 all'ottobre 2007 se ne contano in tutto 92: 30 casi di ipoacusia, 16 casi di disturbi stress correlati/mobbing, 15 casi di sindrome tunnel carpale/lesioni osteomiotendinee, 5 casi di patologie da asbesto non neoplastiche, 4 casi di mesotelioma, 10 casi di altre patologie tumorali, 4 casi di broncopneumopatie, 4 casi di dermatiti. All'interno di tale dato complessivo, risulta a sua volta esiguo anche il numero delle denunce operate dai medici competenti (38 casi su 92); inoltre le tipologie di malattie denunciate dai medici competenti e quelle invece denunciate da altri (ospedali, patronati, INAIL, lavoratore stesso in un caso) non sono le stesse.

I dati pubblicati in questo Rapporto fanno riferimento a quelle segnalazioni di malattia professionale, relative al periodo 1995-2006, per le quali è stata svolta un'indagine su delega della Procura della Repubblica di Roma e sulle quali è stato quindi possibile approfondire l'eventuale esistenza di un nesso di causalità con l'attività lavorativa.

Analisi dei dati

Si producono quindi, nel dettaglio, i dati relativi a 55 malattie professionali le quali sono state segnalate tra il 1995 ed il 2006 (Tabella 1), soprattutto riguardanti la popolazione maschile (80% del totale), mentre si attestano ad 11 (pari al 20% del totale) quelle a carico della popolazione femminile.

Considerato il modesto numero di osservazioni relativo a ciascun anno di segnalazione, lo studio successivo è stato condotto considerando complessivamente le informazioni raccolte dalla Asl nel periodo in esame. L'analisi per classi di età (Tabella 2), evidenzia un'elevata concentrazione di casi soprattutto tra la popolazione compresa tra i 30 ed i 49 anni (40% del totale) e tra i 50 ed i 59 anni (36,4%). Se disaggregati per genere, tuttavia, emergono delle peculiarità rilevabili nel maggiore addensamento di casi 'maschili' nell'intervallo che va dai 50 ai 59 anni (40,9% del corrispondente totale), mentre sono soprattutto donne con un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni a segnalare malattie professionali. Spostando l'attenzione sull'analisi delle classi di malattie (Tabella 3), tra le patologie più ricorrenti spiccano le ipoacusie (15 casi pari al 27,3% del totale) che, tra l'altro, rappresentano un fenomeno esclusivamente maschile. Seguono i 4 casi di malattie della pelle (di cui 3 a carico degli uomini ed 1 delle donne), ed i 4 casi di sindrome del tunnel carpale (di cui 3 segnalati dalle donne ed 1 dagli uomini). Sempre a connotazione prettamente maschile sono anche i 3 casi di malattie polmonari croniche ostruttive ed i 3 casi di tumori maligni dell'apparato respiratorio, così come le segnalazioni per malattie del rachide (2 osservazioni) e per altri tumori maligni (sempre 2 casi). Sotto il profilo dell'età (Tabella 4), le sordità da rumore colpiscono soprattutto quei lavoratori con un'età compresa tra i 30 ed i 59 anni, mentre la sindrome del tunnel carpale si osserva solamente in coloro che hanno tra i 30 ed i 49 anni. Più distribuite sono, invece, le segnalazioni per malattie della pelle di cui 2 si registrano tra le persone ultrasessantenni, mentre le malattie del rachide sono a carico esclusivamente di coloro con un'età compresa tra i 50 ed i 59 anni.

Tra le fonti di segnalazione (Tabella 5), nel periodo in esame, i medici competenti hanno denunciato circa un quarto del totale delle segnalazioni raccolte dalla Asl (pari, in valore assoluto, a 14 osservazioni su 55): segnalazioni che si riferiscono a casi di ipoacusia (9 dei 15 registrati), di sindrome del tunnel carpale (3 dei 4) e di malattia della pelle (2 dei 4). A seguire, sia il Patronato che la Procura hanno registrato, in entrambi i casi, 9 segnalazioni. In particolare,

le segnalazioni giunte dal Patronato si riferiscono, soprattutto, a casi di sordità da rumore (3 dei 15) e malattie polmonari croniche ostruttive (2 dei 3), mentre quelli della Procura trovano, principalmente, una loro classificazione tra le malattie non altrimenti specificate. Tra le fonti di segnalazione per sordità da rumore (2 dei 15 casi), si riscontra anche l'INAIL da cui provengono, nel complesso, 8 delle 55 denunce, mentre sono 6 quelle di fonte universitaria e 5 quelle dallo S.Pre.S.A.L. Nell'arco temporale di riferimento, delle 55 patologie segnalate alla Asl, quasi il 44% (Tabella 6) pari, in valore assoluto, a 24 osservazioni, hanno visto attribuirsi un nesso di causa positivo con l'attività lavorativa. Tra le malattie più 'riconosciute', emergono le sordità da rumore (il 66,7% del corrispondente totale pari a 10 casi su 15) e le malattie della pelle (2 casi su 4), i tumori maligni dell'apparato respiratorio, così come le malattie polmonari croniche ostruttive hanno visto, invece, assegnarsi un solo caso su 3 con nesso positivo e la sindrome del tunnel carpale 1 su 4. Parallelamente, è da sottolineare come all'interno delle malattie non altrimenti specificate (Tabella 7) 12 dei 14 casi registrati siano ricollegabili a disturbi stress-correlati (nello specifico, reazioni di adattamento) che, nel periodo in esame, mostrano una percentuale di 'riconoscimento' pari al 66,7% (8 casi su 12). Con riferimento ad un'ottica settoriale (Tabella 8) e di qualifica professionale (Tabella 9), tra le attività più coinvolte nella manifestazione delle malattie analizzate, spiccano le costruzioni in cui si concentra il 25% dei casi con nesso causale positivo (pari a 6 osservazioni) e tutti di provenienza maschile. Sempre di origine esclusivamente maschile sono anche i casi nell'industria del legno (pari a 2), nella produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda (2 casi), nel commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli (sempre 2 casi) e nei trasporti terrestri e trasporti mediante condotte, mentre di natura prettamente femminile sono, invece, le 2 segnalazioni con nesso positivo riportate nella pubblica amministrazione e difesa. Considerata la distribuzione settoriale delle patologie correlate con l'attività lavorativa, tra le professioni più coinvolte spiccano gli impiegati di ufficio (4 casi pari al 16,7% del totale), cui fanno seguito, con tre casi ciascuno, le professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate, gli artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia e gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati.

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e per sesso (Anni 1995, 1999 - 2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
1995			2	4,5	2	3,6
1999	1	9,1	1	2,3	2	3,6
2000	1	9,1	4	9,1	5	9,1
2001			13	29,5	13	23,6
2002	2	18,2	3	6,8	5	9,1
2003	3	27,3	6	13,6	9	16,4
2004	3	27,3	9	20,5	12	21,8
2005			2	4,5	2	3,6
2006	1	9,1	4	9,1	5	9,1
TOTALE	11	100,0	44	100,0	55	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
16 - 29			1	2,3	1	1,8
30 - 49	9	81,8	13	29,5	22	40,0
50 - 59	2	18,2	18	40,9	20	36,4
oltre 60			12	27,3	12	21,8
TOTALE	11	100,0	44	100,0	55	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	9,1			1	1,8
Altre malattie infettive			1	2,3	1	1,8
Altri tumori maligni			2	4,5	2	3,6
Malattie del rachide			2	4,5	2	3,6
Malattie del sistema nervoso centrale			1	2,3	1	1,8
Malattie della pelle	1	9,1	3	6,8	4	7,3
Malattie non altrimenti specificate	5	45,5	9	20,5	14	25,5
Malattie polmonari croniche ostruttive			3	6,8	3	5,5
Malattie psichiche	1	9,1			1	1,8
Malattie vie respiratorie superiori			1	2,3	1	1,8
Sindrome tunnel carpale	3	27,3	1	2,3	4	7,3
Sordità da rumore			15	34,1	15	27,3
Tumori benigni			1	2,3	1	1,8
Tumori maligni apparato respiratorio			3	6,8	3	5,5
Tumori maligni pleura e peritoneo			1	2,3	1	1,8
Tumori maligni vescica			1	2,3	1	1,8
TOTALE	11	100,0	44	100,0	55	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di malattia	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie del sistema nervoso periferico			1	4,5					1	1,8
Altre malattie infettive							1	8,3	1	1,8
Altri tumori maligni			1	4,5			1	8,3	2	3,6
Malattie del rachide					2	10,0			2	3,6
Malattie del sistema nervoso centrale					1	5,0			1	1,8
Malattie della pelle	1	100,0	1	4,5			2	16,7	4	7,3
Malattie non altrimenti specificate			6	27,3	8	40,0			14	25,5
Malattie polmonari croniche ostruttive			1	4,5	1	5,0	1	8,3	3	5,5
Malattie psichiche			1	4,5					1	1,8
Malattie vie respiratorie superiori							1	8,3	1	1,8
Sindrome tunnel carpale			4	18,2					4	7,3
Sordità da rumore			7	31,8	7	35,0	1	8,3	15	27,3
Tumori benigni							1	8,3	1	1,8
Tumori maligni apparato respiratorio					1	5,0	2	16,7	3	5,5
Tumori maligni pleura e peritoneo							1	8,3	1	1,8
Tumori maligni vescica							1	8,3	1	1,8
TOTALE	1	100,0	22	100,0	20	100,0	12	100,0	55	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e per fonte informativa (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di malattia	Consulente tribunale		Inail		Medico autorizzato		Medico competente		Patronato		Procura		S.Pre.S.A.L.		Università		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie del sistema nervoso periferico															1	16,7	1	1,8
Altre malattie infettive											1	11,1					1	1,8
Altri tumori maligni			1	12,5	1	33,3											2	3,6
Malattie del rachide			1	12,5					1	11,1							2	3,6
Malattie del sistema nervoso centrale											1	11,1					1	1,8
Malattie della pelle			1	12,5			2	14,3	1	11,1							4	7,3
Malattie non altrimenti specificate			1	12,5	2	66,7					4	44,4	3	60,0	4	66,7	14	25,5
Malattie polmonari croniche ostruttive									2	22,2			1	20,0			3	5,5
Malattie psichiche									1	11,1							1	1,8
Malattie vie respiratorie superiori									1	11,1							1	1,8
Sindrome tunnel carpale			1	12,5			3	21,4									4	7,3
Sordità da rumore			2	25,0			9	64,3	3	33,3			1	20,0			15	27,3
Tumori benigni											1	11,1					1	1,8
Tumori maligni apparato respiratorio	1	100,0	1	12,5											1	16,7	3	5,5
Tumori maligni pleura e peritoneo											1	11,1					1	1,8
Tumori maligni vescica											1	11,1					1	1,8
TOTALE	1	100,0	8	100,0	3	100,0	14	100,0	9	100,0	9	100,0	5	100,0	6	100,0	55	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo per classe di malattia (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
	N	%	N	%	%
Altre malattie del sistema nervoso periferico	1	1,8			
Altre malattie infettive	1	1,8			
Altri tumori maligni	2	3,6			
Malattie del rachide	2	3,6	1	4,2	50,0
Malattie del sistema nervoso centrale	1	1,8			
Malattie della pelle	4	7,3	2	8,3	50,0
Malattie non altrimenti specificate	14	25,5	8	33,3	57,1
Malattie polmonari croniche ostruttive	3	5,5	1	4,2	33,3
Malattie psichiche	1	1,8			
Malattie vie respiratorie superiori	1	1,8			
Sindrome tunnel carpale	4	7,3	1	4,2	25,0
Sordità da rumore	15	27,3	10	41,7	66,7
Tumori benigni	1	1,8			0,0
Tumori maligni apparato respiratorio	3	5,5	1	4,2	33,3
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,8			0,0
Tumori maligni vescica	1	1,8			0,0
TOTALE	55	100,0	24	100,0	43,6

TABELLA 7 - Distribuzione dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo per classe di malattia e per classificazione ICD IX (Anni 1995, 1999 - 2006)

Classi di malattia	ICD IX	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
Altre malattie infettive	133 - Acariasi	1	1,8			
Tumori maligni apparato respiratorio	161 - Tumori maligni della laringe	1	1,8			
	162 - Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	2	3,6	1	4,2	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	1	1,8			
Tumori maligni vescica	188 - Tumori maligni della vescica	1	1,8			
Altri tumori maligni	189 - Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	1,8			
	205 - Leucemia mieloide	1	1,8			
Malattie non altrimenti specificate	194 - Tumori maligni delle altre ghiandole endocrine e strutture connesse	1	1,8			
	200 - Linfosarcoma e reticulosarcoma	1	1,8			
	309 - Reazione di adattamento	12	21,8	8	33,3	66,7
Tumori benigni	212 - Tumori benigni dell'apparato respiratorio e degli organi	1	1,8			
Malattie psichiche	300 - Disturbi neurotici	1	1,8			
Malattie del sistema nervoso centrale	332 - Morbo di Parkinson	1	1,8			
Sindrome tunnel carpale	354 - Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	4	7,3	1	4,2	25,0

Continua

Classi di malattia	ICD IX	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
Altre malattie del sistema nervoso periferico	357 - Neuropatie infiammatorie e tossiche	1	1,8			
Sordità da rumore	389 - Sordità	15	27,3	10	41,7	66,7
Malattie vie respiratorie superiori	472 - Faringite e rinofaringite croniche	1	1,8			
Malattie polmonari croniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	3	5,5	1	4,2	33,3
Malattie della pelle	692 - Dermatite da contatto e altri eczemi	4	7,3	2	8,3	50,0
Malattie del rachide	721 - Spondilosi e disturbi similari	1	1,8			
	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	1	1,8	1	4,2	100,0
TOTALE		55	100,0	24	100,0	43,6

TABELLA 8 - Distribuzione dei casi con nesso causale positivo per Ateco91 e per sesso (Anni 1995, 1999 - 2006)

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio			2	10,5	2	8,3
24 - fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali			1	5,3	1	4,2
35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			1	5,3	1	4,2
40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			2	10,5	2	8,3
41 - raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	1	20,0			1	4,2
45 - costruzioni			6	31,6	6	25,0
50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			2	10,5	2	8,3
60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte			2	10,5	2	8,3
64 - poste e telecomunicazioni			1	5,3	1	4,2
65 - intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)			1	5,3	1	4,2
75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2	40,0			2	8,3
85 - sanità e altri servizi sociali	1	20,0			1	4,2
90 - smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	1	20,0			1	4,2
93 - altre attività dei servizi			1	5,3	1	4,2
TOTALE	5	100,0	19	100,0	24	100,0

TABELLA 9 - Distribuzione dei casi con nesso causale positivo per professione e sesso (Anni 1995, 1999 - 2006)

Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2.4 - specialisti della salute	1	20,0			1	4,2
3.1 - professioni intermedie in scienze fisiche, naturali, dell'ingegneria ed assimilate			3	15,8	3	12,5
4.1 - impiegati di ufficio	3	60,0	1	5,3	4	16,7
6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia	1	20,0	2	10,5	3	12,5
6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			3	15,8	3	12,5
6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati			1	5,3	1	4,2
6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati			2	10,5	2	8,3
7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			2	10,5	2	8,3
8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino			1	5,3	1	4,2
8.4 - personale non qualificato in altri servizi			1	5,3	1	4,2
8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali			3	15,8	3	12,5
TOTALE	5	100,0	19	100,0	24	100,0

3.2 Ausl RM E

Analisi dei dati

Nel biennio 2005 - 2006, il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Azienda USL Roma E (Tabella 1), ha ricevuto 14 casi nel 2005 e 12 nel 2006 tra deleghe di indagine dalla Procura della Repubblica di Roma per sospette malattie professionali e denunce di sospette malattie professionali da parte di Medici Competenti. L'analisi per genere evidenzia come le malattie lavoro-correlate, pur nell'esiguo numero assoluto di segnalazioni (26), rappresentino un fenomeno a forte coinvolgimento maschile (nella media del periodo, infatti, oltre l'80% delle segnalazioni riguarda l'universo maschile e, nello specifico, il 71,4% nel 2005 e quasi il 92% nel 2006). Con riferimento all'analisi per età (Tabella 2), nel 2005 i casi riferiti alla popolazione maschile si raccolgono prevalentemente nelle classi superiori ai 49 anni, mentre nel 2006 il maggior numero di osservazioni è a carico di persone ultrasessantenni; parallelamente i casi relativi alla popolazione femminile hanno un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni. Spostando l'attenzione sullo studio delle patologie (Tabella 3) tra quelle più frequenti spiccano le ipoacusie (a carico solamente di uomini) con 4 casi in entrambi gli anni (pari al 28,6% del totale dei casi ricevuti nel 2005 ed al 33,3% di quelli del 2006) a seguire, nel 2005, sono da sottolineare i 3 casi di mobbing (di cui 2 relativi a uomini ed 1 a donne), mentre a connotazione esclusivamente femminile sono i 2 casi di carcinoma mammario infiltrante. Nel 2006 non emergono altre patologie di rilievo in termini di incidenza sul totale; vi è un solo caso di sospetta malattia professionale da segnalare relativa al sesso femminile: infezione da bacillo tubercolare.

Interessante è evidenziare come l'ipoacusia rappresenti una patologia riscontrabile in tutte le classi di età considerate (Tabella 4), mentre per quanto riguarda il mobbing 2 casi si registrano soprattutto tra la popolazione compresa tra i 30 ed i 49 anni, mentre 1 caso si osserva nell'intervallo compreso tra i 50 ed i 59 anni. Relativamente al carcinoma mammario infiltrante, i due casi si distribuiscono nelle prime due classi di età, mentre i casi di carcinoma polmonare, polmonare squamoso e vescicale interessano solamente la popolazione più anziana (oltre 60 anni), così come il caso di cataratta, di mieloma multiplo e di neoplasia cerebrale.

La maggioranza dei casi analizzati di sospetta malattia professionale proviene (Tabella 5) dalla Procura della Repubblica di Roma (nel 2005 ha inviato 13 dei 14 casi e nel 2006 10 di 12), solamente un caso di carcinoma polmonare ed uno di discopatia L5-S1 provengono da denunce di Medici Competenti. Della totalità dei casi di sospetta malattia professionale pervenuti alla Ausl nel 2005 (Tabella 6), nel 28,6% dei casi (pari, in valore assoluto, a 4 casi) è stata riconosciuta una relazione causa effetto con l'attività lavorativa, mentre nel 2006 nel 41,7% (5 casi su 12). A tale proposito è da sottolineare che, nel periodo in esame, il 25% delle ipoacusie segnalate ha riportato un nesso causale positivo, mentre non è stata rinvenuta alcuna relazione causa-effetto per i casi di mobbing. Considerato l'esiguo numero di osservazioni con nesso positivo, lo studio per attività economica (Tabella 7) e per professione è stato effettuato sommando i casi relativi ai due anni in esame. Tra i settori più a rischio per l'insorgenza di patologie professionali accertate spicca la sanità ed altri servizi sociali in cui si concentrano tutti i casi positivi delle donne ed il 50% di quelli maschili. Seguono le costruzioni (2 casi), la fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere.

Nel comparto "sanità" vi è un numero elevato di nessi causali positivi: 66,7% del totale (Tabella 8); i lavoratori svolgevano le seguenti mansioni: capotecnico di radiologia, dirigente medico radiologo, dirigente radiologo, tecnico di radiologia, infermiera professionale, operaio tecnico autista barelliere; è opportuno considerare che la metà dei posti letto per acuti del Comune di Roma si trova nel territorio della Ausl RM E.

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e per sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2005	4	80,0	10	47,6	14	53,8
2006	1	20,0	11	52,4	12	46,2
TOTALE	5	100,0	21	100,0	26	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per classe di età e per sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classe di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	30 - 49	3	75,0	2	20,0	5	35,7
	50 - 59	1	25,0	4	40,0	5	35,7
	oltre 60			4	40,0	4	28,6
TOTALE 2005		4	100,0	10	100,0	14	100,0
2006	30 - 49	1	100,0	3	27,3	4	33,3
	50 - 59			3	27,3	3	25,0
	oltre 60			5	45,5	5	41,7
TOTALE 2006		1	100,0	11	100,0	12	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	BPCO			1	10,0	1	7,1
	Carcinoma mammario	1	25,0			1	7,1
	Carcinoma mammario infiltrante	2	50,0			2	14,3
	Carcinoma polmonare			1	10,0	1	7,1
	Carcinoma polmonare squamoso			1	10,0	1	7,1
	Ipoacusia			4	40,0	4	28,6
	Mobbing	1	25,0	2	20,0	3	21,4
	Sindrome tunnel carpale bilaterale			1	10,0	1	7,1
TOTALE 2005		4	100,0	10	100,0	14	100,0
2006	Carcinoma vescicale			1	9,1	1	8,3
	Cataratta corticale post OD			1	9,1	1	8,3
	Discopatia L5-S1			1	9,1	1	8,3
	Infezione da bacillo tubercolare	1	100,0			1	8,3
	Ipoacusia			4	36,4	4	33,3
	Mieloma multiplo			1	9,1	1	8,3
	Neoplasia cerebrale fronto temporale sn con i caratteri della serie gliale			1	9,1	1	8,3
	Neoplasia renale dx			1	9,1	1	8,3
Puntura d'ago contaminato HCV			1	9,1	1	8,3	
TOTALE 2006		1	100,0	11	100,0	12	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per classe di età (Anni 2005 - 2006)

Anno segnalazione	Malattia	30 - 49		50 - 59		oltre 60		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%
2005	BPCO			1	20,0			1	7,1
	Carcinoma mammario	1	20,0					1	7,1
	Carcinoma mammario infiltrante	1	20,0	1	20,0			2	14,3
	Carcinoma polmonare					1	25,0	1	7,1
	Carcinoma polmonare squamoso					1	25,0	1	7,1
	Ipoacusia	1	20,0	2	40,0	1	25,0	4	28,6
	Mobbing	2	40,0	1	20,0			3	21,4
	Sindrome tunnel carpale bilaterale					1	25,0	1	7,1
TOTALE 2005		5	100,0	5	100,0	4	100,0	14	100,0
2006	Carcinoma vescicale					1	20,0	1	8,3
	Cataratta corticale post OD					1	20,0	1	8,3
	Discopatia L5-S1	1	25,0					1	8,3
	Infezione da bacillo tubercolare	1	25,0					1	8,3
	Ipoacusia	2	50,0	1	33,3	1	20,0	4	33,3
	Mieloma multiplo					1	20,0	1	8,3
	Neoplasia cerebrale fronto temporale sn con i caratteri della serie gliale					1	20,0	1	8,3
	Neoplasia renale dx			1	33,3			1	8,3
	Puntura d'ago contaminato HCV			1	33,3			1	8,3
TOTALE 2006		4	100,0	3	100,0	5	100,0	12	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per fonte informativa (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Fonte informativa					
		Procura		Medico		Medico competente	
		N	%	N	%	N	%
2005	BPCO	1	7,7				
	Carcinoma mammario	1	7,7				
	Carcinoma mammario infiltrante	2	15,4				
	Carcinoma polmonare	1	7,7				
	Carcinoma polmonare squamoso	1	7,7				
	Ipoacusia	3	23,1			1	100,0
	Mobbing	3	23,1				
	Sindrome tunnel carpale bilaterale	1	7,7				
TOTALE 2005		13	100,0			1	100,0
2006	Carcinoma vescicale	1	10,0				
	Cataratta corticale post OD	1	10,0				
	Discopatia L5-S1			1	100,0		
	Infezione da bacillo tubercolare	1	10,0				
	Ipoacusia	4	40,0				
	Mieloma multiplo	1	10,0				
	Neoplasia cerebrale fronto temporale sn con i caratteri della serie gliale	1	10,0				
	Neoplasia renale dx					1	100,0
	Puntura d'ago contaminato HCV	1	10,0				
TOTALE 2006		10	100,0	1	100,0	1	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo per anno di segnalazione e per malattia (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2005	BPCO	1	7,1			
	Carcinoma mammario	1	7,1	1	25,0	100,0
	Carcinoma mammario infiltrante	2	14,3	1	25,0	50,0
	Carcinoma polmonare	1	7,1			
	Carcinoma polmonare squamoso	1	7,1			
	Sindrome tunnel carpale bilaterale	1	7,1	1	25,0	100,0
	Ipoacusia	4	28,6	1	25,0	25,0
	Mobbing	3	21,4			
TOTALE 2005		14	100,0	4	100,0	28,6
2006	Carcinoma vescicale	1	8,3			
	Discopatia L5-S1	1	8,3			
	Mieloma multiplo	1	8,3	1	20,0	100,0
	Neoplasia renale dx	1	8,3			
	Cataratta corticale post OD	1	8,3	1	20,0	100,0
	Infezione da bacillo tubercolare	1	8,3	1	20,0	100,0
	Ipoacusia	4	33,3	1	20,0	25,0
	Neoplasia cerebrale fronto temporale sn con i caratteri della serie gliale	1	8,3			
	Puntura d'ago contaminato HCV	1	8,3	1	20,0	100,0
TOTALE 2006		12	100,0	5	100,0	41,7

TABELLA 7 - Distribuzione per ATECO91 e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
36 - fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere			1	16,7	1	11,1
45 - costruzioni			2	33,3	2	22,2
85 - sanità e altri servizi sociali	3	100,0	3	50,0	6	66,7
TOTALE	3	100,0	6	100,0	9	100,0

TABELLA 8 - Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Professione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Capotecnico di radiologia			1	16,7	1	11,1
Dirigente medico radiologo	1	33,3			1	11,1
Dirigente radiologo	1	33,3			1	11,1
Infermiera professionale	1	33,3			1	11,1
Muratore			1	16,7	1	11,1
Op. tecnico autista barelliere			1	16,7	1	11,1
Operatore macchine edili			1	16,7	1	11,1
Restauratore, lucidatore di mobili			1	16,7	1	11,1
Tecnico radiologia			1	16,7	1	11,1
TOTALE	3	100,0	6	100,0	9	100,0

3.3 Ausl RM F

Introduzione

Attualmente nella Ausl RM F non è possibile formulare stime precise sulla reale diffusione delle malattie professionali nel territorio, nonostante si disponga di un sistema di raccolta di denunce e referti delle stesse. Infatti essendo il sistema di raccolta basato prevalentemente sui flussi di referti e di denunce di malattie professionali che pervengono al Servizio, esso risente delle problematiche di sottonotifica derivanti dalla palese e diffusa diffidenza del mondo clinico, in particolare dei medici competenti, ad effettuare la denuncia di malattia professionale. In particolare le denunce di malattia professionale del nostro territorio pervengono ai Servizi prevalentemente dai Patronati e dall'INAIL e solo in uno dei tre territori della Ausl RM F.

Pochissime sono invece le denunce che provengono dai medici competenti i quali ancora non partecipano al sistema di sorveglianza epidemiologica.

Pertanto il sistema di raccolta delle denunce risulta prevalentemente animato da dinamiche esterne al sistema di sorveglianza sanitaria del medico competente e tale situazione fornisce un quadro sottostimato e distorto del fenomeno delle malattie professionali.

Per tali motivi risulta fondamentale attivare da parte dei Servizi piani di lavoro mirati all'innalzamento del livello di qualità degli accertamenti dei medici competenti, a favorire la loro adesione a gold standard di iter diagnostici e a stimolare la loro partecipazione a progetti di ricerca attiva di malattie professionali.

Attualmente il livello di controlli sulla sorveglianza sanitaria del nostro territorio è ancora fermo alla correlazione tra i rischi individuati nel documento di valutazione dei rischi e i protocolli di sorveglianza sanitaria, livello che rappresenta solo un primo gradino a cui dovrà seguire una crescita della qualità del sistema di sorveglianza sanitaria, ancora oggi inadeguato e non utile alla evidenziazione di malattie professionali.

I dati che seguono provengono dall'attuale sistema di raccolta di notifiche di malattie professionali, sistema che dovrà essere arricchito e migliorato nel tempo sia mediante l'innalzamento della qualità del lavoro dei medici competenti sia mediante una attivazione dei flussi di notifica.

Analisi dei dati

Nel triennio 2004- 2006, le segnalazioni raccolte dalla Ausl di Roma F (Tabella 1), sono state 203 (75 nel 2004, 35 nel 2005 e 93 nel 2006); si è evidenziato un aumento di casi dal 2004 al 2006 pari ad un variazione percentuale del 24%. L'analisi per genere evidenzia come le malattie lavoro-correlate rappresentino un fenomeno a forte coinvolgimento maschile (nella media del periodo, infatti, il 93,6% delle segnalazioni proviene dall'universo maschile). Con riferimento all'analisi per età (Tabella 2), i casi segnalati nella popolazione maschile nel 2004 e 2006 si concentrano nelle fasce di età 30-49 e 50-59 e nel 2005 nella fascia di età 30-49, mentre i casi segnalati nella popolazione femminile si concentrano nelle fasce di età 30-49 e 50-59.

Spostando l'attenzione sullo studio delle patologie (Tabella 3), tra le principali classi di malattia, spiccano le "malattie del rachide" che, nei tre anni analizzati, rappresentano il 39,9% del totale (81 casi su 203, cioè 8 femmine e 73 maschi); nella popolazione maschile, nel 2004, le malattie del rachide sono pari al 34,7 % del totale delle segnalazioni, nel 2005 sono pari al 34,5% del totale delle segnalazioni e nel 2006 al 42,7% del totale delle segnalazioni, mentre nella popolazione femminile sono, nel 2004 e nel 2006, il 100% del totale delle segnalazioni e nel 2005 il 16,7% del totale delle segnalazioni; al secondo posto tra le classi di malattia, come numerosità, risultano le "sordità da rumore" che, nei tre anni analizzati, rappresentano il 21,2 % del totale (43 casi su 203 tutti a carico di uomini); nella popolazione maschile, nel 2004, le sordità da rumore sono pari al 25% del totale delle segnalazioni, nel 2005 sono pari al 17,2% del totale delle segnalazioni e nel 2006 al 22,5% del totale delle segnalazioni; al terzo posto tra le classi di malattia, come numerosità, risultano le "altre malattie dell'apparato

respiratorio” che, nei tre anni analizzati, rappresentano il 16,7% del totale (34 casi su 203 tutti a carico di uomini); nella popolazione maschile, nel 2004, le altre malattie dell'apparato respiratorio sono pari al 19,4% del totale delle segnalazioni, nel 2005 sono pari al 27,6% del totale delle segnalazioni e nel 2006 al 13,5% del totale delle segnalazioni.

È importante specificare che nella classe “Altre malattie dell'apparato respiratorio” ritroviamo i casi di placche pleuriche, da noi classificati con il codice ICD IX “511 pleurite” .

Tra le altre classi di malattia, nel triennio, emergono 10 casi di “asbestosi” su 203 (4,9% del totale), tutti a carico di uomini, 5 “tumori maligni a carico della pleura e del peritoneo” su 203 (2,4% del totale), tutti a carico di uomini e 6 “tumori maligni dell'apparato respiratorio” su 203 (2,9% del totale) tutti a carico di uomini.

Il 77% dei casi segnalati nel triennio nelle femmine sono patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico.

Con riferimento all'analisi per età, le sordità da rumore e le malattie del rachide sono concentrate nelle classi di età 30-49 e 50-59, mentre le altre malattie dell'apparato respiratorio, le asbestosi, i tumori polmonari e i tumori maligni della pleura e del peritoneo nelle classi di età 50-59 e oltre 60 (Tabella 4).

Riguardo la fonte delle segnalazioni (Tabella 5), possiamo rilevare che nel 2004 e nel 2005 la maggiore fonte è rappresentata dall'INAIL (62,7% del totale nell'anno 2004 e il 68,5% del totale nell'anno 2005), mentre nel 2006 la maggiore fonte è rappresentata dal Patronato (50,5%).

La fonte medici competenti nel triennio rappresenta il 19,2% del totale delle segnalazioni ed è interessante notare che nel 69,2% le loro segnalazioni sono rappresentate da Sordità da rumore (27 casi su 39), mentre nei rimanenti casi sono rappresentati da Altre malattie dell'apparato respiratorio e da Asbestosi. Le altre fonti di segnalazione nel triennio sono rappresentati nel 6,8% da Medico Asl e nel 1,4% da Medico ospedaliero.

La distribuzione dei casi distinti per classe di malattia con nesso causale positivo (Tabella 6) risulta estremamente variabile: tolti i casi con numero di osservazioni troppo basso per poter effettuare valutazioni significative, si segnalano i rapporti tra positivi e segnalati più elevati per altre malattie dell'apparato respiratorio, malattie del rachide e malattie da rumore.

Tra i settori con presenza di più casi con nesso causale positivo nel triennio (Tabella 8), risultano la “Metalmeccanica” (fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo) con il 17,5% di casi sul totale dei nessi positivi, la “Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda” (nel nostro territorio insistono centrali termoelettriche) con il 21,8 % di casi sul totale dei nessi positivi e le “Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti” (attività che nel nostro territorio vengono prevalentemente svolte in ambito portuale) con il 39,4% di casi sul totale dei nessi positivi.

Dall'analisi delle classi di malattia in ognuno dei tre settori con presenza di più casi con nesso causale positivo, risulta quanto segue (Tabella 9):

1. Nel settore “Metalmeccanica” (fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo) sono presenti al primo posto le sordità da rumore 11 casi su 24 (45,8%) e, al secondo posto, il complesso di alcune classi di patologia tutte dell'apparato respiratorio 10 casi su 24 (41,6%), di cui, 6 casi su 24 (25%) altre malattie dell'apparato respiratorio (placche pleuriche), 1 caso su 24 (4,1%) tumori maligni della pleura e peritoneo, 2 casi su 24 (8,3%) tumori maligni dell'apparato respiratorio e 1 caso su 24 malattie polmonari croniche ostruttive (4,1%).
2. Nel settore “Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda” (nel nostro territorio insistono centrali termoelettriche) sono presenti solo classi di patologia a carico dell'apparato respiratorio in particolare 19 casi su 30 (63,3%) di altre malattie dell'apparato respiratorio (placche pleuriche), 4 casi su 30 (13,3%) di asbestosi, 3 casi su 30 (10%) di tumori maligni dell'apparato respiratorio, 3 casi su 30 (10%) di tumori maligni pleura e peritoneo e 1 caso di malattie polmonari croniche ostruttive (3,3%).
3. Nel settore “Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti” (attività che nel nostro territorio vengono prevalentemente svolte in ambito portuale) sono presenti, ad esclusione di una sordità da rumore, tutte patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in particolare Malattie del rachide in 52 casi su 54 (96,3%) e Altre malattie muscolo-scheletriche in 1 solo caso (1,8%).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e sesso (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2004	3	23,1	72	37,9	75	36,9
2005	6	46,2	29	15,3	35	17,2
2006	4	30,8	89	46,8	93	45,8
TOTALE	13	100,0	190	100,0	203	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di età e sesso (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classe di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2004	16 - 29	1	33,3			1	1,4
	30 - 49	1	33,3	27	37,5	28	37,3
	50 - 59	1	33,3	27	37,5	28	37,3
	oltre 60			18	25,0	18	24,0
TOTALE 2004		3	100,0	72	100,0	75	100,0
2005	30 - 49	4	66,7	12	41,4	16	45,7
	50 - 59	2	33,3	9	31,0	11	31,4
	oltre 60			6	20,7	6	17,1
	Non definita			2	6,9	2	5,7
TOTALE 2005		6	100,0	29	100,0	35	100,0
2006	30 - 49	2	50,0	31	34,8	33	35,5
	50 - 59	2	50,0	38	42,7	40	43,0
	oltre 60			18	20,2	18	19,4
	Non definita			2	2,2	2	2,2
TOTALE 2006		4	100,0	89	100,0	93	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e sesso (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2004	Altre malattie dell'apparato respiratorio			14	19,4	14	18,7
	Tubercolosi			1	1,4	1	1,3
	Altre malattie muscolo-scheletriche			2	2,8	2	2,7
	Altri tumori maligni			1	1,4	1	1,3
	Asbestosi			4	5,6	4	5,3
	Malattie del rachide	3	100,0	25	34,7	28	37,3
	Malattie non altrimenti specificate			1	1,4	1	1,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive			2	2,8	2	2,7
	Sordità da rumore			18	25,0	18	24,0
	Tumori maligni apparato respiratorio			3	4,2	3	4,0
	Tumori maligni pleura e peritoneo			1	1,4	1	1,3
TOTALE 2004		3	100,0	72	100,0	75	100,0
2005	Altre malattie dell'apparato respiratorio			8	27,6	8	22,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	16,7			1	2,9
	Altre pneumoconiosi			1	3,4	1	2,9
	Asbestosi			3	10,3	3	8,6
	Malattie del rachide	1	16,7	10	34,5	11	31,4
	Malattie non altrimenti specificate	2	33,3	1	3,4	3	8,6
	Malattie polmonari croniche ostruttive	1	16,7			1	2,9
	Sindrome tunnel carpale	1	16,7			1	2,9
	Sordità da rumore			5	17,2	5	14,3
	Tumori maligni pleura e peritoneo			1	3,4	1	2,9
TOTALE 2005		6	100,0	29	100,0	35	100,0
2006	Altre malattie dell'apparato respiratorio			12	13,5	12	12,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche			1	1,1	1	1,1
	Altri tumori maligni			1	1,1	1	1,1
	Asbestosi			3	3,4	3	3,2
	Malattie del rachide	4	100,0	38	42,7	42	45,2
	Malattie non altrimenti specificate			4	4,5	4	4,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive			2	2,2	2	2,2
	Sindrome tunnel carpale			1	1,1	1	1,1
	Sordità da rumore			20	22,5	20	21,5
	Tumori maligni apparato respiratorio			3	3,4	3	3,2
	Tumori maligni cavità nasali e orecchio			1	1,1	1	1,1
	Tumori maligni pleura e peritoneo			3	3,4	3	3,2
TOTALE 2006		4	100,0	89	100,0	93	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e classe di età (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2004	Altre malattie dell'apparato respiratorio			1	3,6	6	21,4	7	38,9			14	18,7
	Tubercolosi			1	3,6							1	1,3
	Altre malattie muscolo-scheletriche			2	7,1							2	2,7
	Altri tumori maligni			1	3,6							1	1,3
	Asbestosi					1	3,6	3	16,7			4	5,3
	Malattie del rachide	1	100,0	14	50,0	13	46,4					28	37,3
	Malattie non altrimenti specificate					1	3,6					1	1,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive							2	11,1			2	2,7
	Sordità da rumore			9	32,1	7	25,0	2	11,1			18	24,0
	Tumori maligni apparato respiratorio							3	16,7			3	4,0
	Tumori maligni pleura e peritoneo							1	5,6			1	1,3
TOTALE 2004		1	100,0	28	100,0	28	100,0	18	100,0			75	100,0
2005	Altre malattie dell'apparato respiratorio			1	6,3	5	45,5	2	33,3			8	22,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche			1	6,3							1	2,9
	Altre pneumoconiosi							1	16,7			1	2,9
	Asbestosi			1	6,3	1	9,1			1	50,0	3	8,6
	Malattie del rachide			7	43,8	3	27,3			1	50,0	11	31,4
	Malattie non altrimenti specificate			2	12,5	1	9,1					3	8,6
	Malattie polmonari croniche ostruttive			1	6,3							1	2,9
	Sindrome tunnel carpale			1	6,3							1	2,9
	Sordità da rumore			2	12,5	1	9,1	2	33,3			5	14,3
	Tumori maligni pleura e peritoneo							1	16,7			1	2,9
TOTALE 2005				16	100,0	11	100,0	6	100,0	2	100,0	35	100,0
2006	Altre malattie dell'apparato respiratorio					6	15,0	5	27,8	1	50,0	12	12,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche							1	5,6			1	1,1
	Altri tumori maligni			1	3,0							1	1,1
	Asbestosi					1	2,5	2	11,1			3	3,2
	Malattie del rachide			24	72,7	16	40,0	2	11,1			42	45,2
	Malattie non altrimenti specificate					4	10,0					4	4,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive			1	3,0					1	50,0	2	2,2
	Sindrome tunnel carpale					1	2,5					1	1,1
	Sordità da rumore			7	21,2	11	27,5	2	11,1			20	21,5
	Tumori maligni apparato respiratorio					1	2,5	2	11,1			3	3,2
	Tumori maligni cavità nasali e orecchio							1	5,6			1	1,1
Tumori maligni pleura e peritoneo							3	16,7			3	3,2	
TOTALE 2006				33	100,0	40	100,0	18	100,0	2	100,0	93	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e per fonte informativa (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Inail		Medico Asl		Medico competente		Medico ospedaliero		Patronato		Non definitiva		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2004	Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	14,9	3	60,0	4	19,0							14	18,7
	Tubercolosi	1	2,1											1	1,3
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	2,1	1	20,0									2	2,7
	Altri tumori maligni	1	2,1											1	1,3
	Asbestosi	2	4,3			1	4,8	1	100,0					4	5,3
	Malattie del rachide	28	59,6											28	37,3
	Malattie non altrimenti specificate	1	2,1											1	1,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive	1	2,1	1	20,0									2	2,7
	Sordità da rumore	2	4,3			16	76,2							18	24,0
	Tumori maligni apparato respiratorio	3	6,4											3	4,0
	Tumori maligni pleura e peritoneo											1	100,0	1	1,3
TOTALE 2004		47	100,0	5	100,0	21	100,0	1	100,0			1	100,0	75	100,0
2005	Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	8,3	2	100	4	50,0							8	22,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	4,2											1	2,9
	Altre pneumoconiosi	1	4,2											1	2,9
	Asbestosi	1	4,2			2	25,0							3	8,6
	Malattie del rachide	10	41,7						1	100,0				11	31,4
	Malattie non altrimenti specificate	3	12,5											3	8,6
	Malattie polmonari croniche ostruttive	1	4,2											1	2,9
	Sindrome tunnel carpale	1	4,2											1	2,9
	Sordità da rumore	3	12,5			2	25,0							5	14,3
	Tumori maligni pleura e peritoneo	1	4,2											1	2,9
TOTALE 2005		24	100,0	2	100	8	100,0			1	100,0			35	100,0
2006	Altre malattie dell'apparato respiratorio	6	22,2	2	28,6			2	100,0	2	4,3			12	12,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche					1	10,0							1	1,1
	Altri tumori maligni									1	2,1			1	1,1
	Asbestosi	2	7,4	1	14,3									3	3,2
	Malattie del rachide	6	22,2	1	14,3					35	74,5			42	45,2
	Malattie non altrimenti specificate	2	7,4	1	14,3					1	2,1			4	4,3
	Malattie polmonari croniche ostruttive	2	7,4											2	2,2
	Sindrome tunnel carpale	1	3,7											1	1,1
	Sordità da rumore	5	18,5	1	14,3	9	90,0			5	10,6			20	21,5
	Tumori maligni apparato respiratorio	1	3,7	1	14,3					1	2,1			3	3,2
	Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	3,7											1	1,1
	Tumori maligni pleura e peritoneo	1	3,7							2	4,3			3	3,2
TOTALE 2006		27	100,0	7	100,0	10	100,0	2	100,0	47	100,0			93	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione per anno di segnalazione e classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2004	Tubercolosi	1	1,3			
	Malattie non altrimenti specificate	1	1,3	1	1,9	100,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	14	18,7	12	22,2	85,7
	Altre malattie muscolo-scheletriche	2	2,7	1	1,9	50,0
	Altri tumori maligni	1	1,3			
	Asbestosi	4	5,3	3	5,6	75,0
	Malattie del rachide	28	37,3	24	44,4	85,7
	Malattie polmonari croniche ostruttive	2	2,7	2	3,7	100,0
	Sordità da rumore	18	24,0	7	13,0	38,9
	Tumori maligni apparato respiratorio	3	4,0	3	5,6	100,0
	Tumori maligni pleura e peritoneo	1	1,3	1	1,9	100,0
TOTALE 2004		75	100,0	54	100,0	72,0
2005	Malattie non altrimenti specificate	1	2,9			
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	8	22,9	8	36,4	100,0
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	2,9	1	4,5	100,0
	Altre pneumoconiosi	1	2,9			
	Asbestosi	3	8,6	1	4,5	33,3
	Malattie del rachide	11	31,4	8	36,4	72,7
	Malattie non altrimenti specificate	2	5,7			
	Malattie polmonari croniche ostruttive	1	2,9			
	Sindrome tunnel carpale	1	2,9			
	Sordità da rumore	5	14,3	3	13,6	60,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	2,9	1	4,5	100,0	
TOTALE 2005		35	100,0	22	100,0	62,9
2006	Altri tumori maligni	1	1,1			
	Malattie non altrimenti specificate	4	4,3	1	1,6	25,0
	Tumori maligni cavità nasali e orecchio	1	1,1			
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	12,9	11	18,0	91,7
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	1,1			
	Asbestosi	3	3,2	2	3,3	66,7
	Malattie del rachide	42	45,2	30	49,2	71,4
	Malattie polmonari croniche ostruttive	2	2,2	1	1,6	50,0
	Sindrome tunnel carpale	1	1,1			
	Sordità da rumore	20	21,5	11	18,0	55,0
	Tumori maligni apparato respiratorio	3	3,2	2	3,3	66,7
Tumori maligni pleura e peritoneo	3	3,2	3	4,9	100,0	
TOTALE 2006		93	100,0	61	100,0	65,6

TABELLA 7 - Distribuzione per anno di segnalazione, classe di malattia e classe ICD IX dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	ICD IX	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
			N	%	N	%	%
2004	Tubercolosi	011 - Tubercolosi polmonare	1	1,3			
	Malattie non altrimenti specificate	204 - Leucemia linfoide	1	1,3	1	1,9	100,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	511 - Pleurite	14	18,7	12	22,2	85,7
	Altre malattie muscolo-scheletriche	726 - Entesopatie periferiche e sindromi similari	2	2,7	1	1,9	50,0
	Altri tumori maligni	189 - Tumori maligni del rene e di altri e non specificati organi	1	1,3			
	Asbestosi	501 - Asbestosi	4	5,3	3	5,6	75,0
	Malattie del rachide	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	28	37,3	24	44,4	85,7
	Malattie polmonari croniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	2	2,7	2	3,7	100,0
	Sordità da rumore	389 - Sordità	18	24,0	7	13,0	38,9
	Tumori maligni apparato respiratorio	162 - Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	4,0	3	5,6	100,0
	Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	1	1,3	1	1,9	100,0
TOTALE 2004			75	100,0	54	100,0	72,0
2005	Altre malattie dell'apparato respiratorio	511 - Pleurite	8	22,9	8	36,4	100,0
	Altre malattie muscolo-scheletriche	726 - Entesopatie periferiche e sindromi similari	1	2,9	1	4,5	100,0
	Altre pneumoconiosi	505 - Pneumoconiosi, non specificata	1	2,9			
	Asbestosi	501 - Asbestosi	3	8,6	1	4,5	33,3
	Malattie del rachide	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	11	31,4	8	36,4	72,7
	Malattie non altrimenti specificate	309 - Reazione di adattamento	2	5,7			
		Non definita	1	2,9			
	Malattie polmonari croniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	1	2,9			
	Sindrome tunnel carpale	354 - Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1	2,9			
	Sordità da rumore	389 - Sordità	5	14,3	3	13,6	60,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	1	2,9	1	4,5	100,0	
TOTALE 2005			35	100,0	22	100,0	62,9
2006	Altri tumori maligni	201 - Malattia di Hodgkin	1	1,1			
	Malattie non altrimenti specificate	Non definita	4	4,3	1	1,6	25,0
	Tumori maligni cavità nasali e orecchio	160 - Tumori maligni delle cavità nasali, dell'orecchio medio	1	1,1			
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	511 - Pleurite	12	12,9	11	18,0	91,7
	Altre malattie muscolo-scheletriche	726 - Entesopatie periferiche e sindromi similari	1	1,1			
	Asbestosi	501 - Asbestosi	3	3,2	2	3,3	66,7
	Malattie del rachide	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	41	44,1	30	49,2	73,2
		724 - Altri e non specificati disturbi del dorso	1	1,1			
	Malattie polmonari croniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	2	2,2	1	1,6	50,0
	Sindrome tunnel carpale	354 - Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	1	1,1			
	Sordità da rumore	389 - Sordità	20	21,5	11	18,0	55,0
	Tumori maligni apparato respiratorio	162 - Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	3	3,2	2	3,3	66,7
	Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	3	3,2	3	4,9	100,0
TOTALE 2006			93	100,0	61	100,0	65,6

TABELLA 8 - Distribuzione per anno di segnalazione, per attività economica e per sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2004	14 - altre industrie estrattive			2	3,8	2	3,7
	28-29 - metalmeccanica			11	20,8	11	20,4
	40- produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			10	18,9	10	18,5
	45 - costruzioni			2	3,8	2	3,7
	60 - trasporti terrestri; trasporti mediante condotte			1	1,9	1	1,9
	61 - trasporti marittimi e per vie d'acqua			5	9,4	5	9,3
	63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			22	41,5	22	40,7
	85 - sanità e altri servizi sociali	1	100,0			1	1,9
TOTALE 2004		1	100,0	53	100,0	54	100,0
2005	28-29 - metalmeccanica			3	15,0	3	13,6
	40 - produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			6	30,0	6	27,3
	45- costruzioni			1	5,0	1	4,5
	52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	50,0			1	4,5
	63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			7	35,0	7	31,8
	74 - altre attività professionali e imprenditoriali	1	50,0	3	15,0	4	18,2
TOTALE 2005		2	100,0	20	100,0	22	100,0
2006	28-29 - metalmeccanica			10	16,9	10	16,4
	40- produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda			14	23,7	14	23,0
	45- costruzioni			7	11,9	7	11,5
	51 - commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi			1	1,7	1	1,6
	52 - commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa	1	50,0	1	1,7	2	3,3
	63 - attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio			25	42,4	25	41,0
	85 - sanità e altri servizi sociali	1	50,0	1	1,7	2	3,3
TOTALE 2006		2	100,0	59	100,0	61	100,0

TABELLA 9 - Distribuzione per anno di segnalazione nella metalmeccanica, nella produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda e nelle attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio dei casi con nesso causale positivo (Anni 2004-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Metalmeccanica		Produzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda		Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	
		N	%	N	%	N	%
2004	Altre malattie dell'apparato respiratorio	2	18,2	7	70,0		
	Altre malattie muscolo-scheletriche					1	4,5
	Asbestosi			2	20,0		
	Malattie del rachide	2	18,2			21	95,5
	Malattie polmonari croniche ostruttive	1	9,1				
	Sordità da rumore	4	36,4				
	Tumori maligni apparato respiratorio	2	18,2	1	10,0		
TOTALE 2004		11	100,0	10	100,0	22	100,0
2005	Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	33,3	5	83,3		
	Malattie del rachide					7	100,0
	Sordità da rumore	2	66,7				
	Tumori maligni pleura e peritoneo			1	16,7		
TOTALE 2005		3	100,0	6	100,0	7	100,0
2006	Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	30,0	7	50,0		
	Asbestosi			2	14,3		
	Malattie del rachide	1	10,0			24	96,0
	Malattie polmonari croniche ostruttive			1	7,1		
	Sordità da rumore	5	50,0			1	4,0
	Tumori maligni apparato respiratorio			2	14,3		
	Tumori maligni pleura e peritoneo	1	10,0	2	14,3		
TOTALE 2006		10	100,0	14	100,0	25	100,0

3.4 Ausl RM G

Introduzione

L'Ausl Roma G ha iniziato a raccogliere alcuni dati riguardanti le malattie professionali dal 1996 circa. Le segnalazioni di sospette malattie professionali pervenute al Servizio tra il 2000 e il 2006 sono state 125; solo negli ultimi anni c'è stato un aumento delle denunce pervenute (e nel 2005-2006 ne sono state registrate 55). Un progetto del nostro Servizio Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro è proprio quello della ricerca attiva delle malattie professionali sul territorio in quanto tali denunce sono in numero esiguo e le patologie professionali sono sicuramente sottostimate rispetto all'andamento nazionale.

Analisi dei dati

Analizzando le Tabelle il primo dato che emerge è l'assoluta prevalenza di casi di malattia professionale nei maschi rispetto alle femmine (rapporto di circa 20-25 a 1).

Le fasce d'età più colpite risultano costantemente quelle tra i 30 e 49 anni e (maggiormente nei maschi) tra i 50 e i 59 anni.

Le ipoacusie da rumore oscillano tra il 63% e l'84% rispettando la casistica nazionale.

Si sono riscontrati casi isolati di patologie da distress sul lavoro per le quali si può ipotizzare un aumento negli anni a seguire (anche qui i casi sono sicuramente sottostimati).

Le patologie dovute a movimentazione manuale dei carichi e da movimenti ripetitivi degli arti superiori sono in aumento.

Per i tumori professionali i dati, purtroppo, sono scarsi e quindi poco attendibili.

Diversi casi a nostro avviso non vengono segnalati e proprio su queste patologie la ricerca attiva potrebbe risultare molto utile.

Interessanti i due casi di radiodermite delle mani riscontrati che fanno riferimento ad esposizioni a radiazioni ionizzanti, nel comparto sanità, che si sono verificate fino al 1990-95 circa.

Nel comparto sanità si registrano pochissimi casi di malattie infettive (che, però, andrebbero classificate come infortuni sul lavoro), risulta una sola denuncia di TBC e nessuna segnalazione di epatiti B o C.

Le segnalazioni arrivano principalmente dall'INAIL e dai medici competenti (80-90%).

I nessi di causa positivi, sono maggiori del 60%, in particolar modo, per le ipoacusie da rumore (maggior facilità di diagnosi), mentre per i tumori soltanto 3 nessi di causa sono positivi (K mammella, mesotelioma e oligodendroglioma).

Tali numeri sono indicativi di un'importante sottostima dei casi di tumori professionali nel nostro territorio.

Il comparto maggiormente colpito è quello delle costruzioni e dell'industria estrattiva dato confermato poi dai nessi di causa positivi riscontrati negli operai impiegati in tali attività (cantieri, cave e laboratori di travertino sono particolarmente numerosi sul nostro territorio).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e sesso (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
2000			2	1,7	2	1,6
2001	1	20,0	5	4,2	6	4,8
2002			13	10,8	13	10,4
2003	1	20,0	25	20,8	26	20,8
2004	1	20,0	22	18,3	23	18,4
2005	1	20,0	27	22,5	28	22,4
2006	1	20,0	26	21,7	27	21,6
TOTALE	5	100,0	120	100,0	125	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di età e sesso (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2000-2002	30 - 49			4	20,0	4	19,0
	50 - 59	1	100,0	14	70,0	15	71,4
	oltre 60			2	10,0	2	9,5
TOTALE 2000-2002		1	100,0	20	100,0	21	100,0
2003	30 - 49	1	100,0	8	32,0	9	34,6
	50 - 59			10	40,0	10	38,5
	oltre 60			7	28,0	7	26,9
TOTALE 2003		1	100,0	25	100,0	26	100,0
2004	30 - 49	1	100,0	11	50,0	12	52,2
	50 - 59			6	27,3	6	26,1
	oltre 60			3	13,6	3	13,0
	Non definita			2	9,1	2	8,7
TOTALE 2004		1	100,0	22	100,0	23	100,0
2005	30 - 49			7	25,9	7	25,0
	50 - 59	1	100,0	16	59,3	17	60,7
	oltre 60			3	11,1	3	10,7
	Non definita			1	3,7	1	3,6
TOTALE 2005		1	100,0	27	100,0	28	100,0
2006	16 - 29			2	7,7	2	7,4
	30 - 49	1	100,0	7	26,9	8	29,6
	50 - 59			10	38,5	10	37,0
	oltre 60			7	26,9	7	25,9
TOTALE 2006		1	100,0	26	100,0	27	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per sesso (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2000-2002	Artrosi mano			1	5,0	1	4,8
	K mammella	1	100,0			1	4,8
	K polmonare epatico			1	5,0	1	4,8
	Ipoacusia da rumore			13	65,0	13	61,9
	Angioneurosi			1	5,0	1	4,8
	Broncopneumopatia			1	5,0	1	4,8
	Dermatite da contatto			1	5,0	1	4,8
	Radiodermite			1	5,0	1	4,8
	Linfoma cutaneo (micosi fungoide)			1	5,0	1	4,8
TOTALE 2000-2002		1	100,0	20	100,0	21	100,0
2003	Mesotelioma pleurico			1	4,0	1	3,8
	Carcinoma laringe			1	4,0	1	3,8
	Sindrome tunnel carpale			1	4,0	1	3,8
	Ipoacusia da rumore			20	80,0	20	76,9
	Dermatite	1	100,0	1	4,0	2	7,7
	Spondilodiscoartrosi			1	4,0	1	3,8
TOTALE 2003		1	100,0	25	100,0	26	100,0
2004	Distress lavoro			1	4,5	1	4,3
	Sindrome tunnel carpale	1	100,0	2	9,1	3	13,0
	Ipoacusia da rumore			14	63,6	14	60,9
	Angioneurosi			1	4,5	1	4,3
	BPP cronica			2	9,1	2	8,7
	Leucemia miel. cronica			1	4,5	1	4,3
	Spondilodiscoartrosi			1	4,5	1	4,3
TOTALE 2004		1	100,0	22	100,0	23	100,0
2005	Tbc polmonare ed urinaria			1	3,7	1	3,6
	Anemia	1	100,0			1	3,6
	K mammella			1	3,7	1	3,6
	Sindrome tunnel carpale			1	3,7	1	3,6
	Ipoacusia da rumore			19	70,4	19	67,9
	K colon			1	3,7	1	3,6
	Radiodermite			1	3,7	1	3,6
	Spondilodiscoartrosi			1	3,7	1	3,6
	Nefropatia cronica			1	3,7	1	3,6
	Oligodendroglioma			1	3,7	1	3,6
TOTALE 2005		1	100,0	27	100,0	28	100,0
2006	Distress lavoro	1	100,0			1	3,7
	Ipoacusia da rumore			22	84,6	22	81,5
	Asma bronchiale			1	3,8	1	3,7
	Dermatite eczematosa			1	3,8	1	3,7
	Ernia discale			1	3,8	1	3,7
	Tendinite sovraspinoso			1	3,8	1	3,7
TOTALE 2006		1	100,0	26	100,0	27	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per classe di età (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Malattia	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2000-2002	Artrosi mano					1	6,7					1	4,8
	K mammella					1	6,7					1	4,8
	K polmonare epatico					1	6,7					1	4,8
	Ipoacusia da rumore			2	50,0	9	60,0	2	100,0			13	61,9
	Angioneurosi			1	25,0							1	4,8
	Broncopneumopatia					1	6,7					1	4,8
	Dermatite da contatto			1	25,0							1	4,8
	Radiodermite					1	6,7					1	4,8
	Linfoma cutaneo (micosi fungoide)					1	6,7					1	4,8
TOTALE 2000-2002				4	100,0	15	100,0	2	100,0			21	100,0
2003	Mesotelioma pleurico							1	14,3			1	3,8
	Carcinoma laringe							1	14,3			1	3,8
	Sindrome tunnel carpale			1	11,1							1	3,8
	Ipoacusia da rumore			6	66,7	10	100,0	4	57,1			20	76,9
	Dermatite			2	22,2							2	7,7
	Spondilodiscoartrosi							1	14,3			1	3,8
TOTALE 2003				9	100,0	10	100,0	7	100,0			26	100,0
2004	Distress lavoro			1	8,3							1	4,3
	Sindrome tunnel carpale			2	16,7	1	16,7					3	13,0
	Ipoacusia da rumore			8	66,7	3	50,0	2	66,7	1	50,0	14	60,9
	Angioneurosi			1	8,3							1	4,3
	BPP cronica							1	33,3	1	50,0	2	8,7
	Leucemia miel. cronica					1	16,7					1	4,3
	Spondilodiscoartrosi					1	16,7					1	4,3
TOTALE 2004				12	100,0	6	100,0	3	100,0	2	100,0	23	100,0
2005	Tbc polmonare ed urinaria					1	5,9					1	3,6
	Anemia					1	5,9					1	3,6
	K mammella					1	5,9					1	3,6
	Sindrome tunnel carpale			1	14,3							1	3,6
	Ipoacusia da rumore			5	71,4	10	58,8	3	100,0	1	100,0	19	67,9
	K colon					1	5,9					1	3,6
	Radiodermite					1	5,9					1	3,6
	Spondilodiscoartrosi			1	14,3							1	3,6
	Nefropatia cronica					1	5,9					1	3,6
	Oligodendroglioma					1	5,9					1	3,6
TOTALE 2005				7	100,0	17	100,0	3	100,0	1	100,0	28	100,0
2006	Distress lavoro			1	12,5							1	3,7
	Ipoacusia da rumore	2	100,0	7	87,5	8	80,0	5	71,4			22	81,5
	Asma bronchiale							1	14,3			1	3,7
	Dermatite eczematosa							1	14,3			1	3,7
	Ernia discale					1	10,0					1	3,7
	Tendinite sovraspinoso					1	10,0					1	3,7
TOTALE 2006		2	100,0	8	100,0	10	100,0	7	100,0			27	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per fonte informativa (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Altre fonti		Inail		Medico Asl		Medico competente		Medico ospedaliero		Patronato		Non definita		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2000-2002	Artrosi mano					1	8,3									1	4,8
	K mammella									1	50,0					1	4,8
	K polmonare epatico									1	50,0					1	4,8
	Ipoacusia da rumore			4	66,7	9	75,0									13	61,9
	Angioneurosi			1	16,7											1	4,8
	Broncopneumopatia			1	16,7											1	4,8
	Dermatite da contatto					1	8,3									1	4,8
	Radiodermite					1	8,3									1	4,8
	Linfoma cutaneo (micosi fungoide)	1	100,0													1	4,8
TOTALE 2000-2002		1	100,0	6	100,0	12	100,0			2	100,0					21	100,0
2003	Mesotelioma pleurico	1	100,0													1	3,8
	Carcinoma laringeo											1	100,0			1	3,8
	Sindrome tunnel carpale			1	9,1											1	3,8
	Ipoacusia da rumore			9	81,8	10	90,9			1	100,0					20	76,9
	Dermatite			1	9,1									1	100,0	2	7,7
	Spondilodiscoartrosi					1	9,1									1	3,8
TOTALE 2003		1	100,0	11	100,0	11	100,0			1	100,0	1	100,0	1	100,0	26	100,0
2004	Distress lavoro	1	50,0													1	4,3
	Sindrome tunnel carpale			3	23,1											3	13,0
	Ipoacusia da rumore			7	53,8	7	87,5									14	60,9
	Angioneurosi			1	7,7		0,0									1	4,3
	BPP cronica			1	7,7	1	12,5									2	8,7
	Leucemia miel. cronica	1	50,0													1	4,3
	Spondilodiscoartrosi			1	7,7											1	4,3
TOTALE 2004		2	100,0	13	100,0	8	100,0									23	100,0
2005	Tbc polmonare ed urinaria	1	20,0													1	3,6
	Anemia	1	20,0													1	3,6
	K mammella			1	12,5											1	3,6
	Sindrome tunnel carpale			1	12,5											1	3,6
	Ipoacusia da rumore	2	40,0	6	75,0	11	91,7									19	67,9
	K colon	1	20,0													1	3,6
	Radiodermite					1	8,3									1	3,6
	Spondilodiscoartrosi									1	33,3					1	3,6
	Nefropatia cronica									1	33,3					1	3,6
	Oligodendroglioma									1	33,3					1	3,6
TOTALE 2005		5	100,0	8	100,0	12	100,0			3	100,0					28	100,0
2006	Distress lavoro							1	100,0							1	3,7
	Ipoacusia da rumore	1	100,0	8	80,0	10	90,9					3	75,0			22	81,5
	Asma bronchiale			1	10,0											1	3,7
	Dermatite eczematosa					1	9,1									1	3,7
	Ernia discale											1	25,0			1	3,7
	Tendinite sovraspinoso			1	10,0											1	3,7
TOTALE 2006		1	100,0	10	100,0	11	100,0	1	100,0			4	100,0			27	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione per anno di segnalazione e malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2000-2002	K mammella	1	4,8	1	7,7	100,0
	K polmonare epatico	1	4,8			
	Ipoacusia da rumore	13	61,9	8	61,5	61,5
	Angioneurosi	1	4,8	1	7,7	100,0
	Broncopneumopatia	1	4,8	1	7,7	100,0
	Dermatite da contatto	1	4,8	1	7,7	100,0
	Radiodermite	1	4,8	1	7,7	100,0
	Artrosi mano	1	4,8			
	Linfoma cutaneo (micosi fungoide)	1	4,8			
TOTALE 2000-2002		21	100,0	13	100,0	61,9
2003	Mesotelioma pleurico	1	3,8	1	6,3	100,0
	Carcinoma laringe	1	3,8			
	Sindrome tunnel carpale	1	3,8	1	6,3	100,0
	Ipoacusia da rumore	20	76,9	13	81,3	65,0
	Dermatite	2	7,7	1	6,3	50,0
	Spondilodiscoartrosi	1	3,8			
TOTALE 2003		26	100,0	16	100,0	61,5
2004	Distress lavoro	1	4,3	1	6,3	100,0
	Sindrome tunnel carpale	3	13,0	2	12,5	66,7
	Ipoacusia da rumore	14	60,9	9	56,3	64,3
	Angioneurosi	1	4,3	1	6,3	100,0
	BPP cronica	2	8,7	2	12,5	100,0
	Spondilodiscoartrosi	1	4,3	1	6,3	100,0
	Leucemia miel. cronica	1	4,3			
TOTALE 2004		23	100,0	16	100,0	69,6
2005	Tbc polmonare ed urinaria	1	3,6	1	4,5	100,0
	Anemia	1	3,6			
	K mammella	1	3,6			
	Sindrome tunnel carpale	1	3,6	1	4,5	100,0
	Ipoacusia da rumore	19	67,9	18	81,8	94,7
	K colon	1	3,6			
	Radiodermite	1	3,6	1	4,5	100,0
	Spondilodiscoartrosi	1	3,6			
	Nefropatia cronica	1	3,6			
Oligodendroglioma	1	3,6	1	4,5	100,0	
TOTALE 2005		28	100,0	22	100,0	78,6
2006	Distress lavoro	1	3,7			
	Ipoacusia da rumore	22	81,5	15	78,9	68,2
	Asma bronchiale	1	3,7	1	5,3	100,0
	Dermatite eczematosa	1	3,7	1	5,3	100,0
	Ernia discale	1	3,7	1	5,3	100,0
	Tendinite sovraspinoso	1	3,7	1	5,3	100,0
TOTALE 2006		27	100,0	19	100,0	70,4

TABELLA 7 - Distribuzione per anno di segnalazione, per attività economica e per sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2000-2002	14 - altre industrie estrattive			2	16,7	2	15,4
	45 - costruzioni			5	41,7	5	38,5
	74 - altre attività professionali e imprenditoriali			4	33,3	4	30,8
	85 - sanità e altri servizi sociali	1	100,0	1	8,3	2	15,4
TOTALE 2000-2002		1	100,0	12	100,0	13	100,0
2003	20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio			1	6,3	1	6,3
	21 - fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta			2	12,5	2	12,5
	26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			2	12,5	2	12,5
	28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo			1	6,3	1	6,3
	29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici			1	6,3	1	6,3
	31 - fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici n.c.a.			1	6,3	1	6,3
	35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			1	6,3	1	6,3
	45 - costruzioni			5	31,3	5	31,3
	50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			1	6,3	1	6,3
74 - altre attività professionali e imprenditoriali			1	6,3	1	6,3	
TOTALE 2003				16	100,0	16	100,0
2004	14 - altre industrie estrattive			2	13,3	2	12,5
	26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			2	13,3	2	12,5
	28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo			2	13,3	2	12,5
	45 - costruzioni			7	46,7	7	43,8
	50 - commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione			1	6,7	1	6,3
	74 - altre attività professionali e imprenditoriali	1	100,0			1	6,3
	75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			1	6,7	1	6,3
TOTALE 2004		1	100,0	15	100,0	16	100,0
2005	14 - altre industrie estrattive			2	9,1	2	9,1
	20 - industria del legno e prodotti in legno e sughero, esclusi mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiali da intreccio			1	4,5	1	4,5
	26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			1	4,5	1	4,5
	31 - fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici n.c.a.			1	4,5	1	4,5
	35 - fabbricazione di altri mezzi di trasporto			1	4,5	1	4,5
	45 - costruzioni			12	54,5	12	54,5
	74 - altre attività professionali e imprenditoriali			1	4,5	1	4,5
	85 - sanità e altri servizi sociali			2	9,1	2	9,1
	Non definita			1	4,5	1	4,5
TOTALE 2005				22	100,0	22	100,0

Continua

Anno segnalazione	Attività economica (ATECO91)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2006	01 - agricoltura, caccia e relativi servizi			1	5,3	1	5,3
	14 - altre industrie estrattive			3	15,8	3	15,8
	26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			4	21,1	4	21,1
	45 - costruzioni			6	31,6	6	31,6
	52 - commercio al dettaglio			1	5,3	1	5,3
	75 - pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			1	5,3	1	5,3
	80 - istruzione			1	5,3	1	5,3
	85 - sanità e altri servizi sociali			1	5,3	1	5,3
	93 - altre attività dei servizi			1	5,3	1	5,3
TOTALE 2006				19	100,0	19	100,0

TABELLA 8 - Distribuzione per anno di segnalazione, per professione e per sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2000-2006)

Anno segnalazione	Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2000-2002	1.1 - membri dei corpi legislativi, dirigenti amministrativi e giudiziari della pubblica amministrazione e di organismi collettivi			1	8,3	1	7,7
	3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita	1	100,0			1	7,7
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			7	58,3	7	53,8
	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			2	16,7	2	15,4
	7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)			2	16,7	2	15,4
TOTALE 2000-2002		1	100,0	12	100,0	13	100,0
2003	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			5	31,3	5	31,3
	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			7	43,8	7	43,8
	6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati			2	12,5	2	12,5
	7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)			2	12,5	2	12,5
TOTALE 2003				16	100,0	16	100,0
2004	5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie			1	6,7	1	6,3
	6.3 - artigiani ed operai della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	1	100,0			1	6,3
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			9	60,0	9	56,3
	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			5	33,3	5	31,3
TOTALE 2004		1	100,0	15	100,0	16	100,0
2005	3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita			2	9,1	2	9,1
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			14	63,6	14	63,6
	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			2	9,1	2	9,1
	6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia			1	4,5	1	4,5
	6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati			1	4,5	1	4,5
	7.2 - operatori di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio (esclusa l'agricoltura e l'industria alimentare)			1	4,5	1	4,5
	7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			1	4,5	1	4,5
TOTALE 2005				22	100,0	22	100,0

Anno segnalazione	Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2006	5.1 - professioni commerciali			1	5,3	1	5,3
	5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie			1	5,3	1	5,3
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			7	36,8	7	36,8
	6.4 - agricoltori e lavoratori agricoli, forestali e zootecnici ed addetti alla pesca ed alla caccia			1	5,3	1	5,3
	7.1 - conduttori di impianti industriali			5	26,3	5	26,3
	8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino			1	5,3	1	5,3
	8.3 - personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari			1	5,3	1	5,3
	8.6 - personale non qualificato delle miniere, delle costruzioni, e delle attività industriali			1	5,3	1	5,3
	Non definita			1	5,3	1	5,3
TOTALE 2006				19	100,0	19	100,0

3.5 Ausl VITERBO

Introduzione

La provincia di Viterbo si articola in 60 comuni su una superficie territoriale di 3.612 Km² (ISTAT, 2007). La popolazione residente al 31/12/2007 risulta di poco superiore alle 300 mila unità, cui corrisponde una densità di popolazione pari a 83 abitanti/Km², un valore molto basso se paragonato a quello italiano (194 abitanti/km²) e, soprattutto a quello del Lazio (306 abitanti/Km²). L'U.o.c. PISLL effettua attività di promozione della salute, controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro nell'intero ambito provinciale suddiviso in cinque distretti sanitari, pur avendo solo tre unità operative territoriali ubicate a Viterbo, Tarquinia e Civita Castellana. Il mercato del lavoro in provincia di Viterbo ha alcune caratteristiche peculiari: la netta prevalenza di micro-impresе (la ditta individuale è la tipologia aziendale a tutt'oggi più diffusa, con quasi l'80% del totale delle aziende nel 2007), una forte componente agricola ed un polo industriale ceramico a Civita Castellana.

Nel 2007 la distribuzione per settore lavorativo delle 34.346 imprese risultanti attive è rimasta sostanzialmente analoga a quella dell'anno precedente: circa il 40% di queste opera in agricoltura, il 23% nel settore commercio, il 14% nelle costruzioni, il 7% nelle attività manifatturiere, il 5% nelle attività immobiliari ed informatica, il 4% sono alberghi, bar e ristoranti, mentre il 2% operano sia nel settore trasporti e comunicazione sia in quello dell'intermediazione finanziaria (Camera di Commercio di Viterbo, 2007).

Analisi dei dati

Per le malattie professionali, sono state analizzate le informazioni contenute nei referti e nelle denunce pervenute direttamente o indirettamente (tramite la Procura della Repubblica e l'INAIL) alla nostra unità operativa. Dal 2002, anno di istituzione dell'Osservatorio Epidemiologico, è garantita la corretta e sistematica raccolta delle informazioni contenute nei suddetti documenti e la successiva elaborazione statistico-epidemiologica delle stesse.

Sulla base della disponibilità dei dati provenienti dalle suddette segnalazioni, possiamo dedurre alcune osservazioni sul quadro delle malattie professionali trasmesse all'U.o.c. PISLL per la provincia di Viterbo.

Nel corso dei cinque anni di raccolta (2002-2006), il numero delle segnalazioni è aumentato (variazione in termini assoluti '06/'02: + 37) (Tabella 1), soprattutto grazie ad una maggiore sensibilizzazione al problema sommerso delle malattie professionali.

L'esiguità numerica dei dati riferiti ai casi segnalati negli anni precedenti (1992-2001) è imputabile al fatto che solo nel 2002 è iniziata la corretta raccolta delle stesse; per tale motivo le considerazioni esposte si riferiscono solo alla finestra temporale di osservazione compresa tra il 2002 ed il 2006. Analizzando più in dettaglio, le segnalazioni riguardano pressochè esclusivamente il sesso maschile (il 94%): tale maggiore prevalenza si spiega con il basso tasso di occupazione femminile che per la provincia di Viterbo nell'anno 2007 è pari al 38,4 %, mentre quello maschile è pari al 66,3%: tali dati sono sostanzialmente analoghi a quelli degli ultimi tre anni (Tabella 1) (dati ISTAT, 2007).

I lavoratori che tendono ad ammalarsi maggiormente per causa lavorativa sono quelli della classe di età 50-59 anni in tutti gli anni di osservazione (3 nel 1992-2002, 4 nel 2003, 6 nel 2004, 4 nel 2005 e 16 nel 2006), come è naturale attendersi per il lungo periodo di latenza tra inizio di esposizione e comparsa della malattia (Tabella 2). Colpisce tuttavia l'alto numero di casi segnalati dove per mancanza dei dati anagrafici non è stato possibile operare la distribuzione per classe di età (10 casi su un totale di 17 nel periodo 1992-2002; 8 casi su un totale di 13 nel 2003, 10 casi su un totale di 18 nel 2005 e 9 casi su un totale di 40 nel 2006) (Tabella 2).

Sotto il profilo della tipologia di malattia, i dati raccolti dall'U.o.c. PISLL evidenziano la grande rilevanza che purtroppo ha ancora attualmente la silicosi nella provincia di Viterbo, a differenza di quanto si osserva nelle altre province della regione Lazio ed in Italia (Tabelle 3 e 4). Di fatto la silicosi predomina tra le malattie segnalate nel

2003 (9 casi su un totale di 13), nel 2004 (6 su un totale di 11), mentre rappresenta comunque una quota rilevante nel 2005 (4 casi su un totale di 18) e nel 2006 (12 casi su un totale di 40) (Tabella 3). Persiste inoltre a livello locale un alto numero di casi osservati di ipoacusia da rumore, che, pur mostrando una stazionarietà nel biennio 2003-2004, presenta un aumento nel biennio successivo. In particolare, nel 2006 il 40% delle segnalazioni sono ipoacusie da rumore mentre il 30% sono silicosi, a conferma di quanto precedentemente osservato. A tutt'oggi è ancora esiguo il numero di casi segnalati per malattie cutanee, per malattie del rachide, osteo-articolari e da sovraccarico biomeccanico (Tabella 3).

Molto interessante è la distribuzione dei casi di malattia per classe di età, dalla quale emerge che, in tutti gli anni di osservazione, gli ipoacusici sono lavoratori di età compresa tra 30 e 49 anni, mentre i silicotici sono cinquantenni o ultrasessantenni (Tabella 4). Tale osservazione si giustifica con la diversa durata del periodo di latenza necessario per l'insorgenza dei due tipi di malattia.

Sebbene l'obbligo di denuncia e referto per malattia professionale ricada su qualsiasi medico che sospetti l'origine professionale di malattia, a tutt'oggi le segnalazioni vengono effettuate solo da medici INAIL, medici competenti e dell'U.o.c. PISLL (Tabella 5). Infatti è ancora rilevante il gap tra il numero di casi di malattia professionale segnalati all'INAIL (87 nel 2003, 67 nel 2004, 83 nel 2005 e 109 nel 2006) (banca dati INAIL, disponibile online: <http://www.inail.it>) e quello di casi segnalati all'U.o.c. PISLL (13 nel 2003, 11 nel 2004, 18 nel 2005 e 40 nel 2006) (Tabella 1), a causa soprattutto di una procedura non corretta di segnalazione eseguita da alcuni medici, in particolare dei patronati, che compilano il certificato di malattia professionale ma non la denuncia, pur essendo questa un obbligo previsto dalla normativa vigente (ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del T.U. approvato con D.P.R. 1124/1965⁶ e succ. mod. ed int., dell'art. 10 D.Lgs. 38/00⁷ e del D.M. 14 gennaio 2008⁸ contenente l'elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia).

In accordo con il maggior numero di segnalazioni di casi di silicosi e di ipoacusia da rumore, le attività economiche prevalenti nella distribuzione dei casi segnalati, in tutto il periodo di osservazione, sono quella della fabbricazione di prodotti ceramici e delle costruzioni (Tabella 6), mentre le mansioni più a rischio sono quella del "conduttore di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di altri materiali simili" del settore ceramica e dell'"artigiano e operaio addetto alle costruzioni edili" del settore costruzioni (Tabella 7).

⁶ Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 -Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Gazzetta Ufficiale n. 257, 13 ottobre 1965).

⁷ Decreto Legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 - Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Gazzetta Ufficiale n. 50, 1 marzo 2000).

⁸ Decreto Ministeriale 14 gennaio 2008 - Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni (Gazzetta Ufficiale n. 70, 12 marzo 2008, SO n. 68).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e sesso (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
1992			2	2,2	2	2,0
1997			1	1,1	1	1,0
1998			1	1,1	1	1,0
1999			2	2,2	2	2,0
2000			1	1,1	1	1,0
2001			7	7,5	7	7,1
2002			3	3,2	3	3,0
2003	1	16,7	12	12,9	13	13,1
2004			11	11,8	11	11,1
2005	5	83,3	13	14,0	18	18,2
2006			40	43,0	40	40,4
TOTALE	6	100,0	93	100,0	99	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di età e sesso (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
1992 1997-2002	30 - 49			2	11,8	2	11,8
	50 - 59			3	17,6	3	17,6
	oltre 60			2	11,8	2	11,8
	Non definita			10	58,8	10	58,8
TOTALE 1992,1997-2002				17	100,0	17	100,0
2003	50 - 59	1	100,0	3	25,0	4	30,8
	oltre 60			1	8,3	1	7,7
	Non definita			8	66,7	8	61,5
TOTALE 2003		1	100,0	12	100,0	13	100,0
2004	30 - 49			2	18,2	2	18,2
	50 - 59			6	54,5	6	54,5
	oltre 60			1	9,1	1	9,1
	Non definita			2	18,2	2	18,2
TOTALE 2004				11	100,0	11	100,0
2005	16 - 29			1	7,7	1	5,6
	30 - 49			2	15,4	2	11,1
	50 - 59	2	40,0	2	15,4	4	22,2
	oltre 60			1	7,7	1	5,6
	Non definita	3	60,0	7	53,8	10	55,6
TOTALE 2005		5	100,0	13	100,0	18	100,0
2006	30 - 49			15	37,5	15	37,5
	50 - 59			16	40,0	16	40,0
	Non definita			9	22,5	9	22,5
TOTALE 2006				40	100,0	40	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per sesso (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
1992 1997-2002	Asma professionale			1	5,9	1	5,9
	Carcinoma laringeo			1	5,9	1	5,9
	Ipoacusia			5	29,4	5	29,4
	Malattie del rachide			2	11,8	2	11,8
	Malattie osteo-articolari			1	5,9	1	5,9
	Malattie vie respiratorie superiori			1	5,9	1	5,9
	Silicosi polmonare			6	35,3	6	35,3
TOTALE 1992, 1997-2002				17	100,0	17	100,0
2003	Ipoacusia			3	25,0	3	23,1
	Patologie cutanee			1	8,3	1	7,7
	Silicosi polmonare	1	100,0	8	66,7	9	69,2
TOTALE 2003				1	100,0	12	100,0
2004	Adenocarcinoma etmoido-nasale			1	9,1	1	9,1
	Ipoacusia			3	27,3	3	27,3
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.			1	9,1	1	9,1
	Silicosi polmonare			6	54,5	6	54,5
TOTALE 2004				11	100,0	11	100,0
2005	Ipoacusia			7	53,8	7	38,9
	Malattie del rachide			2	15,4	2	11,1
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.	1	20,0			1	5,6
	Malattie osteo-articolari			1	7,7	1	5,6
	Patologie cutanee	3	60,0	1	7,7	4	22,2
	Silicosi polmonare	1	20,0	2	15,4	3	16,7
TOTALE 2005				5	100,0	13	100,0
2006	Asma professionale			1	2,5	1	2,5
	Ipoacusia			16	40,0	16	40,0
	Malattie del rachide			6	15,0	6	15,0
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.			3	7,5	3	7,5
	Patologie cutanee			2	5,0	2	5,0
	Silicosi polmonare			12	30,0	12	30,0
TOTALE 2006				40	100,0	40	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per classe di età (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Malattia	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
1992 1997-2002	Asma professionale									1	10,0	1	5,9
	Carcinoma Laringeo									1	10,0	1	5,9
	Ipoacusia			2	100,0					3	30,0	5	29,4
	Malattie del rachide					2	66,7					2	11,8
	Malattie osteo-articolari									1	10,0	1	5,9
	Malattie vie respiratorie superiori									1	10,0	1	5,9
	Silicosi polmonare					1	33,3	2	100,0	3	30,0	6	35,3
TOTALE 1992, 1997-2002				2	100,0	3	100,0	2	100,0	10	100,0	17	100,0
2003	Ipoacusia					2	50,0			1	12,5	3	23,1
	Patologie cutanee									1	12,5	1	7,7
	Silicosi polmonare					2	50,0	1	100,0	6	75,0	9	69,2
TOTALE 2003						4	100,0	1	100,0	8	100,0	13	100,0
2004	Adenocarcinoma etmoido-nasale									1	50,0	1	9,1
	Ipoacusia			1	50,0	2	33,3					3	27,3
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.					1	16,7					1	9,1
	Silicosi polmonare			1	50,0	3	50,0	1	100,0	1	50,0	6	54,5
TOTALE 2004				2	100,0	6	100,0	1	100,0	2	100,0	11	100,0
2005	Ipoacusia			1	50,0			1	100,0	5	50,0	7	38,9
	Malattie del rachide			1	50,0					1	10,0	2	11,1
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.					1	25,0					1	5,6
	Malattie osteo-articolari					1	25,0					1	5,6
	Patologie cutanee	1	100,0							3	30,0	4	22,2
	Silicosi polmonare					2	50,0			1	10,0	3	16,7
TOTALE 2005		1	100,0	2	100,0	4	100,0	1	100,0	10	100,0	18	100,0
2006	Asma professionale			1	6,7							1	2,5
	Ipoacusia			8	53,3	3	18,8			5	55,6	16	40,0
	Malattie del rachide			2	13,3	2	12,5			2	22,2	6	15,0
	Malattie musc. da sovracc. biomecc.					3	18,8					3	7,5
	Patologie cutanee					2	12,5					2	5,0
	Silicosi polmonare			4	26,7	6	37,5			2	22,2	12	30,0
TOTALE 2006				15	100,0	16	100,0			9	100,0	40	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per fonte informativa (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Altra		Fonte multipla*		Inail		Medico competente		Spisll		Totale					
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%				
1992 1997-2002	Asma professionale					1	5,9					1	5,9				
	Carcinoma Laringeo					1	5,9					1	5,9				
	Ipoacusia					5	29,4					5	29,4				
	Malattie del rachide					2	11,8					2	11,8				
	Malattie osteo-articolari					1	5,9					1	5,9				
	Malattie vie respiratorie superiori					1	5,9					1	5,9				
	Silicosi polmonare					6	35,3					6	35,3				
TOTALE 1992, 1997-2002						17	100,0					17	100,0				
2003	Ipoacusia					3	23,1					3	23,1				
	Patologie cutanee					1	7,7					1	7,7				
	Silicosi polmonare					9	69,2					9	69,2				
TOTALE 2003						13	100,0					13	100,0				
2004	Adenocarcinoma etmoido-nasale					1	9,1					1	9,1				
	Ipoacusia					3	27,3					3	27,3				
	Malattie musc.da sovracc. biomecc.					1	9,1					1	9,1				
	Silicosi polmonare					6	54,5					6	54,5				
TOTALE 2004						11	100,0					11	100,0				
2005	Ipoacusia			1	100,0	2	25,0	3	75,0	1	20,0	7	38,9				
	Malattie del rachide					1	12,5	1	25,0			2	11,1				
	Malattie musc.da sovracc. biomecc.					1	12,5					1	5,6				
	Malattie osteo-articolari					1	12,5					1	5,6				
	Patologie cutanee					1	12,5			3	60,0	4	22,2				
	Silicosi polmonare					2	25,0			1	20,0	3	16,7				
TOTALE 2005						1	100,0	8	100,0	4	100,0	5	100,0	18	100,0		
2006	Asma professionale							1	4,8			1	2,5				
	Ipoacusia	1	100,0	1	50,0			12	57,1	2	15,4	16	40,0				
	Malattie del rachide							4	19,0	2	15,4	6	15,0				
	Malattie musc.da sovracc. biomecc.							1	4,8	2	15,4	3	7,5				
	Patologie cutanee					2	66,7					2	5,0				
	Silicosi polmonare			1	50,0	1	33,3	3	14,3	7	53,8	12	30,0				
TOTALE 2006						1	100,0	2	100,0	3	100,0	21	100,0	13	100,0	40	100,0

* Nei casi di 'Fonte multipla' rientrano:

- 1 caso segnalato dal Medico competente e dal Medico Spisll;
- 1 caso segnalato dal Medico competente e dall'Inail;
- 1 caso segnalato dall'Inail e dal Medico Spisll.

TABELLA 6 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per attività economica e per sesso (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Attività economica	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
1992 1997-2002	Agricoltura			1	5,9	1	5,9
	Alimentare			1	5,9	1	5,9
	Commercio			1	5,9	1	5,9
	Costruzioni			2	11,8	2	11,8
	Estrazione minerali			1	5,9	1	5,9
	Fabbricazione di prodotti ceramici			8	47,1	8	47,1
	Industria gomma			1	5,9	1	5,9
	Sanità			1	5,9	1	5,9
	Trasporti			1	5,9	1	5,9
TOTALE 1992, 1997-2002				17	100,0	17	100,0
2003	Costruzioni			2	16,7	2	15,4
	Fabbricazione di prodotti ceramici	1	100,0	9	75,0	10	76,9
	Lavorazioni pelli e cuoio			1	8,3	1	7,7
TOTALE 2003		1	100,0	12	100,0	13	100,0
2004	Alimentare			1	9,1	1	9,1
	Costruzioni			2	18,2	2	18,2
	Fabbricazione di prodotti ceramici			6	54,5	6	54,5
	Legno			1	9,1	1	9,1
	Servizi			1	9,1	1	9,1
TOTALE 2004				11	100,0	11	100,0
2005	Agricoltura			1	7,7	1	5,6
	Alimentare			1	7,7	1	5,6
	Costruzioni			5	38,5	5	27,8
	Fabbricazione di prodotti ceramici	1	20,0	3	23,1	4	22,2
	Industria tessile	1	20,0			1	5,6
	Legno			1	7,7	1	5,6
	Metalmeccanica			1	7,7	1	5,6
	Sanità	1	20,0	1	7,7	2	11,1
Servizi	2	40,0			2	11,1	
TOTALE 2005		5	100,0	13	100,0	18	100,0
2006	Alimentare			2	5,0	2	5,0
	Costruzioni			11	27,5	11	27,5
	Estrazioni minerali			1	2,5	1	2,5
	Fabbricazione di prodotti ceramici			17	42,5	17	42,5
	Industria metalli			1	2,5	1	2,5
	Sanità			4	10,0	4	10,0
	Servizi			2	5,0	2	5,0
	Trasformazione minerale non met.			2	5,0	2	5,0
TOTALE 2006				40	100,0	40	100,0

TABELLA 7 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per professione e per sesso (Anni 1992,1997-2006)

Anno segnalazione	Professione	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
1992 1997-2002	Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari			1	5,9	1	5,9
	Assistente di cantiere			1	5,9	1	5,9
	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali similari			2	11,8	2	11,8
	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche			1	5,9	1	5,9
	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			2	11,8	2	11,8
	Meccanico manutentore			1	5,9	1	5,9
	Operaio			1	5,9	1	5,9
	Professioni relative a servizi di sicurezza			1	5,9	1	5,9
	Tecnici paramedici			1	5,9	1	5,9
	Vasai, soffiatori e formatori di vetriere ed assimilati			2	11,8	2	11,8
	Non definita			4	23,5	4	23,5
TOTALE 1992, 1997-2002				17	100,0	17	100,0
2003	Artigiani ed operai della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature ed assimilati			1	8,3	1	7,7
	Collaudatore			1	8,3	1	7,7
	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali similari	1	100,0	5	41,7	6	46,2
	Operaio meccanico manutentore industriale			1	8,3	1	7,7
	Vasai, soffiatori e formatori di vetriere ed assimilati			1	8,3	1	7,7
	Non definita			3	25,0	3	23,1
TOTALE 2003				1	100,0	12	100,0
2004	Artigiani ed operai addetti alle costruzioni di strutture edili			1	9,1	1	9,1
	Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari			1	9,1	1	9,1
	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali similari			4	36,4	4	36,4
	Ebanisti, attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati			1	9,1	1	9,1
	Operatori di macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali			1	9,1	1	9,1
	Professioni relative a servizi di sicurezza			1	9,1	1	9,1
	Vasai, soffiatori e formatori di vetriere ed assimilati			2	18,2	2	18,2
TOTALE 2004				11	100,0	11	100,0
2005	Addetti alle rifiniture delle costruzioni			1	7,7	1	5,6
	Artigiani ed operai addetti alle costruzioni di strutture edili			1	7,7	1	5,6
	Artigiani ed operai del tessile e dell'abbigliamento	1	20,0			1	5,6
	Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari			1	7,7	1	5,6
	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali similari			1	7,7	1	5,6
	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			1	7,7	1	5,6
	Ebanisti, attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati			1	7,7	1	5,6
	Minatori, cavaatori, tagliatori di pietre e affini			1	7,7	1	5,6
	Operaio			1	7,7	1	5,6
	Personale non qualificato addetto a servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	1	20,0	1	7,7	2	11,1

Continua

Segue Tabella

Anno segnalazione	Professione	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
	Piazzalista			1	7,7	1	5,6
	Professioni relative a servizi personali	1	20,0			1	5,6
	Tecnici paramedici	1	20,0	1	7,7	2	11,1
	Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie ed assimilati	1	20,0	1	7,7	2	11,1
	Non definita			1	7,7	1	5,6
TOTALE 2005		5	100,0	13	100,0	18	100,0
2006	Artigiani ed operai addetti alle costruzioni di strutture edili			6	15,0	6	15,0
	Artigiani ed operai delle lavorazioni alimentari			1	2,5	1	2,5
	Autista			1	2,5	1	2,5
	Collaudatore			3	7,5	3	7,5
	Conduttori di forni ed altri impianti per la lavorazione del vetro, della ceramica e di materiali similari			12	30,0	12	30,0
	Fonditori, saldatori, lattonieri - calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati			1	2,5	1	2,5
	Idraulico impiantista			1	2,5	1	2,5
	Minatori, cavaatori, tagliatori di pietre e affini			1	2,5	1	2,5
	Operaio			1	2,5	1	2,5
	Personale ausiliario di magazzino, di spostamento merci e delle comunicazioni			1	2,5	1	2,5
	Sociolavoratore caporeparto			1	2,5	1	2,5
	Tecnici paramedici			4	10,0	4	10,0
	Non definita			7	17,5	7	17,5
TOTALE 2006				40	100,0	40	100,0

4. MARCHE

4.1 Introduzione

Di lavoro ancor oggi, nelle Marche, come in Italia, si muore troppo, non solamente a causa di incidenti, ma anche a causa di malattie delle quali spesso non viene riconosciuta la causa professionale.

Lo sviluppo di una programmazione delle attività finalizzate al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza del lavoro, più collegiale tra le Istituzioni, più concertata tra Istituzioni e Parti sociali, ha verosimilmente contribuito ad un miglioramento delle condizioni di sicurezza nelle nostre aziende, oggettivate dagli indicatori sintetici relativi alla situazione infortunistica: nel 2000 le Marche erano, secondo gli indici infortunistici INAIL, la seconda regione come negatività del dato, i dati provvisori 2007 ci vedono scendere all'ottavo. Siamo tra le Regioni che dal 2000 al 2007 ha maggiormente visto diminuire gli indici infortunistici, ma non dobbiamo dimenticarci che a tutt'oggi, restiamo un territorio in cui questi indicatori risultano superiori alla media nazionale.

Ciò indica che il lavoro sviluppato dopo l'introduzione del D.Lgs. 626/94⁹, prima di tutto dal sistema produttivo e dalle componenti sociali, ma anche dalle istituzioni, ha prodotto risultati positivi; il medesimo dato indica con altrettanta chiarezza che l'impegno per un miglioramento necessario deve essere costantemente in aumento, di nuovo a partire dal sistema produttivo che ha le primarie e dirette responsabilità nei luoghi in cui tutti i giorni i cittadini lavorano.

Al momento attuale la programmazione regionale in materia si basa fondamentalmente:

- sulle indicazioni nazionali provenienti dagli impegni reciprocamente presi tra lo Stato e le Regioni, i cui atti più recenti sono il D.P.C.M. del 17 dicembre 2007 ("Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro")¹⁰ e il D. Lgs. 81/08¹¹ ;
- sui contenuti del Piano Sanitario Regionale (PSR) 2007 - 2009 che al suo interno contiene le indicazioni metodologiche per la implementazione del percorso già intrapreso ed indica le priorità di azione.

Tra gli strumenti che in questi anni si sono rivelati più efficaci per realizzare azioni di sistema "istituzioni - parti sociali", sul versante della crescita della cultura della prevenzione, vanno annoverati certamente i tre protocolli d'intesa Regione Marche - INAIL succedutisi dal 2001 ad oggi. Nel 3° protocollo approvato con D.G.R. n. 377 del 17 marzo 2008, sono previste:

- implementazione del sistema informativo integrato regionale, già esistente sulla base delle linee di sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Integrato, con sviluppo ulteriore dei rapporti con le parti sociali, proponendo alle stesse la stipula di un protocollo di intesa finalizzato alla nascita di un osservatorio misto di monitoraggio dei dati statistici, finalizzato alla condivisione delle priorità di intervento basate sulla evidenza dei dati epidemiologici;
- realizzazione di nuovi studi di settore per comparto e/o rischio lavorativo, come già effettuato negli anni precedenti, associando un percorso di formazione comune per i tecnici delle istituzioni e delle parti sociali (il modello è stato già sperimentato con successo per il progetto "rischio chimico" e per il progetto "movimenti ripetitivi degli arti superiori e movimentazione manuale dei carichi");
- continuare a svolgere, in sinergia, attività di conoscenza e di prevenzione delle patologie correlate al lavoro; sulla base delle indicazioni nazionali l'attività sarà rivolta prioritariamente:
 - alle neoplasie professionali;

⁹ Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626 - Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42, 98/24, 99/38 e 2001/45/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (Gazzetta Ufficiale n. 265, 12 novembre 1994, S.O. n. 141).

¹⁰ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2007 - Esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007, recante: "Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro" (Gazzetta Ufficiale n. 3, 4 gennaio 2007).

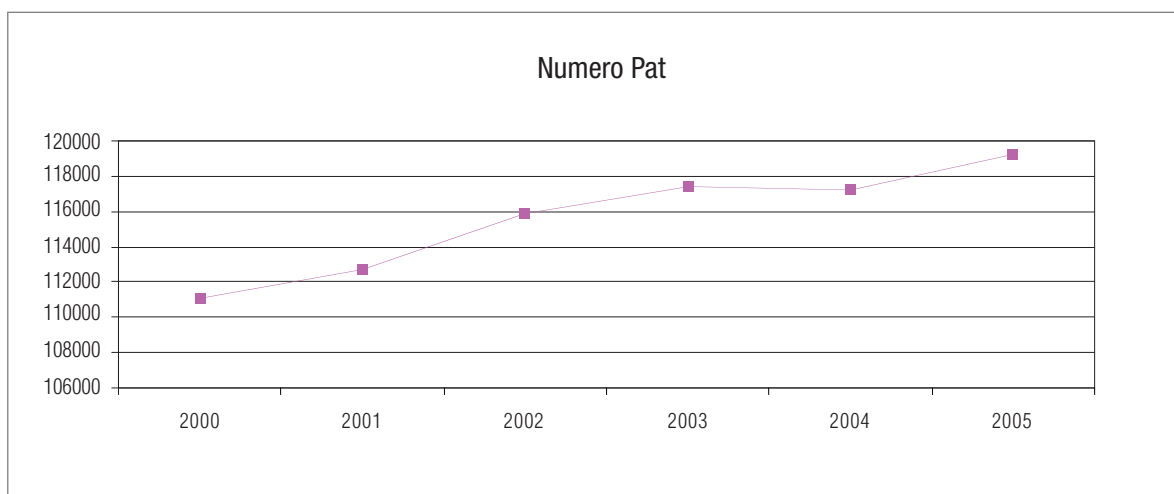
¹¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Gazzetta Ufficiale n. 101, 30 aprile 2008, SO n. 108).

- alle patologie in agricoltura;
- alle patologie da movimenti ripetitivi e da movimentazione manuale dei carichi con lo sviluppo della seconda fase del progetto regionale che prevede la strutturazione del sistema di ambulatori integrati, previsti nel progetto regionale;
- alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti all'amianto, al fine di giungere ad una procedura concordata applicabile in modo uniforme su tutto il territorio regionale;
- proporre alle parti sociali il consolidamento delle esperienze a supporto degli RR.LL.SS, iniziate nel 2007 su indicazione del Comitato misto istituito con gli enti bilaterali presso l'INAIL, ed alla luce di quanto emergerà dalla specifica ricerca in corso svolta dalle strutture del SSR in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche.

Contesto produttivo

Le aziende presenti nel territorio regionale sono aumentate negli ultimi anni, le loro Pat (posizioni assicurative territoriali, che seguono l'andamento del numero delle imprese tenendo conto delle nascite, cessazioni e trasformazioni) sono aumentate dal 2000 al 2005.

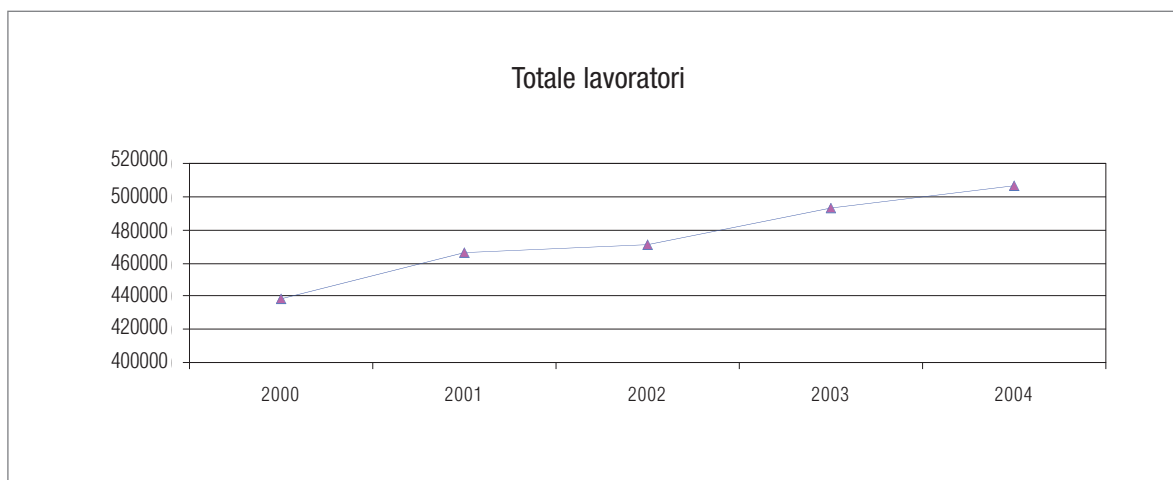
FIGURA 1 - Andamento del numero di PAT presenti nella Regione Marche



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2006)

Contestualmente, per i dati disponibili (2000-2004), il numero dei lavoratori è aumentato passando dai circa 440 mila del 2000 agli oltre 500 mila del 2004, con una media di addetti per pat che passa da 3,95 a 4,32 (con un aumento del 9.3%).

FIGURA 2 - Andamento dei lavoratori nella Regione Marche



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2006)

4.2 Analisi dei dati

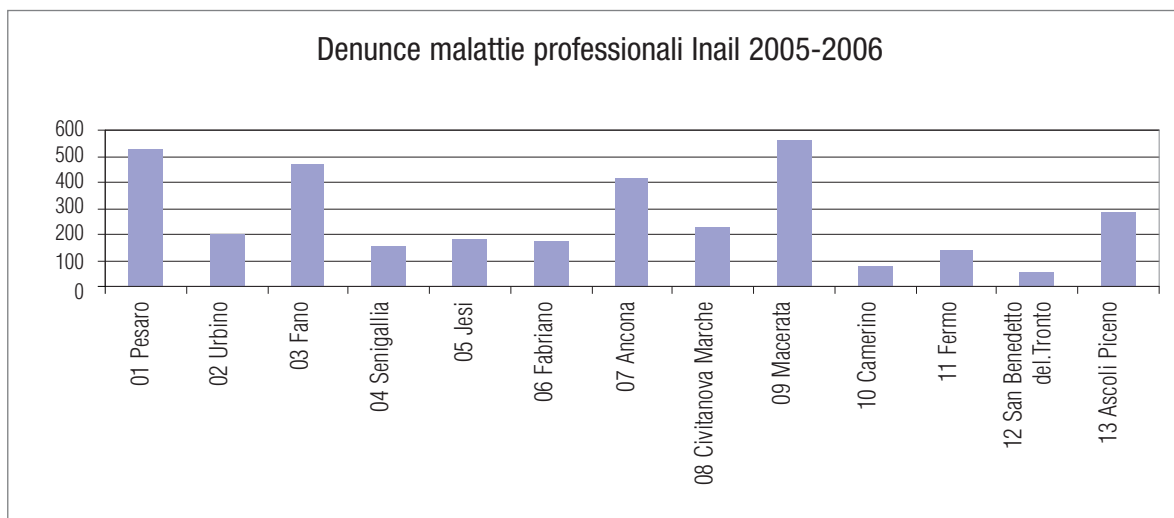
Da un'indagine interna ai Servizi PSAL (svolta tra maggio e giugno 2008) si evidenzia che nel corso del 2005, le segnalazioni di patologie correlate al lavoro pervenute agli SPSAL dell'ASUR Marche sono state n. 780 mentre nel 2006 n. 880, numeri sotto stimati insufficienti a descrivere il rapporto tra rischi lavorativi e le patologie correlate al lavoro, dato inconfutabile se osserviamo il numero delle segnalazioni che arrivano al Servizio ed i dati forniti dai Nuovi Flussi Informativi (NFI) dell'INAIL sulle denunce di malattie professionali che sono circa il doppio (Tabella 1 e Grafico A).

TABELLA 1 - Andamento delle malattie professionali denunciate nel biennio 2005-2006 per zt di residenza del lavoratore

ZT Evento	Anno denuncia		Totale
	2005	2006	
01 Pesaro	206	321	527
02 Urbino	97	101	198
03 Fano	193	278	471
04 Senigallia	104	50	154
05 Jesi	90	86	176
06 Fabriano	89	83	172
07 Ancona	200	213	413
08 Civitanova M.	124	107	231
09 Macerata	248	314	562
10 Camerino	41	37	78
11 Fermo	59	81	140
12 San Benedetto Tronto	37	19	56
13 Ascoli Piceno	132	153	285
TOTALE	1.620	1.843	3.463

Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2007)

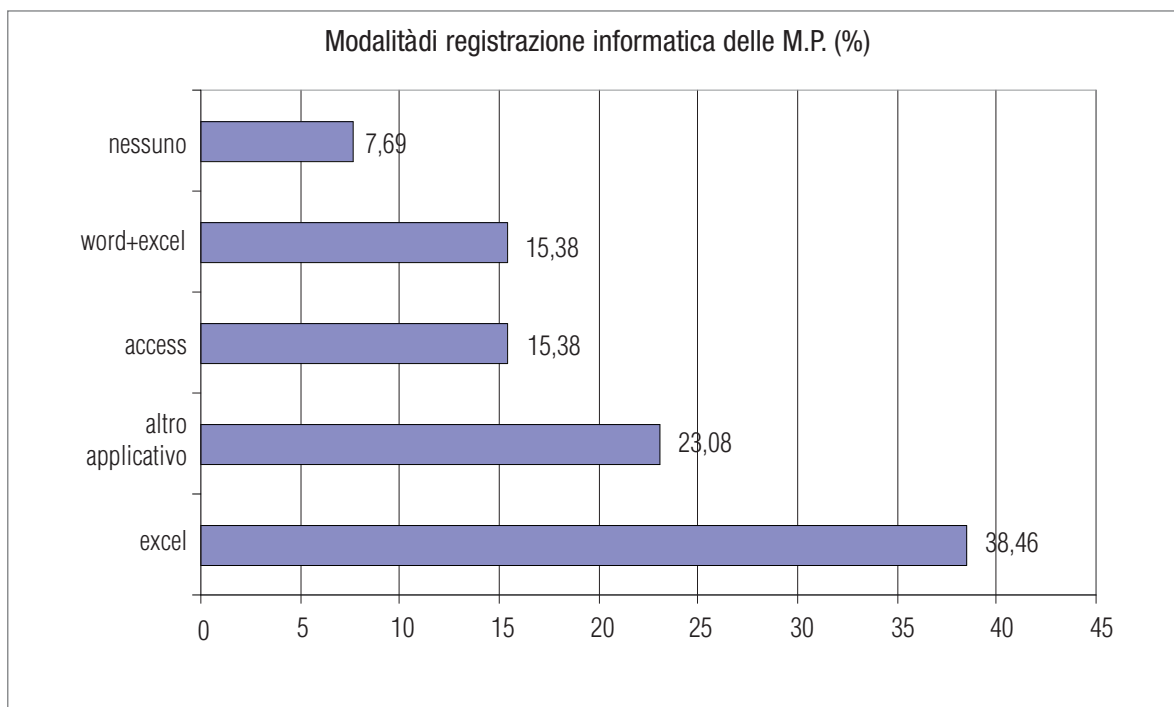
GRAFICO A - Malattie professionali denunciate nel biennio 2005-2006 per Zt di residenza del lavoratore



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2007)

I sistemi informativi interni ai servizi poggiano prevalentemente su excel (nel 40% dei casi circa), seguito da applicativi (acquistati), access ed altri (Grafico B).

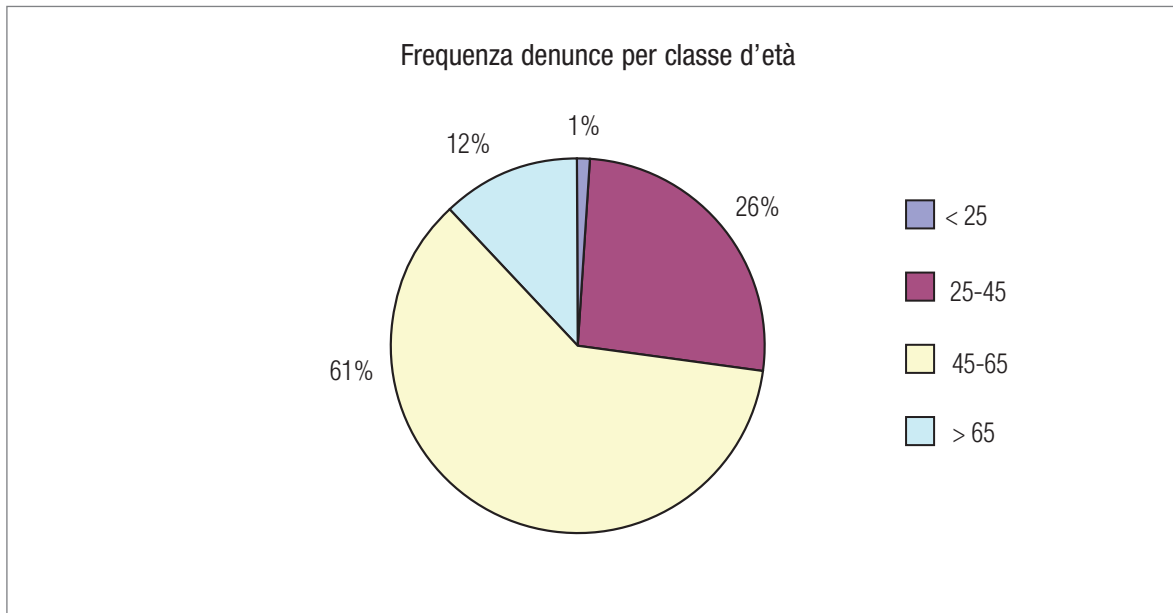
GRAFICO B - Modalità di registrazione delle malattie professionali



Fonte: Indagine interna (maggio 2008)

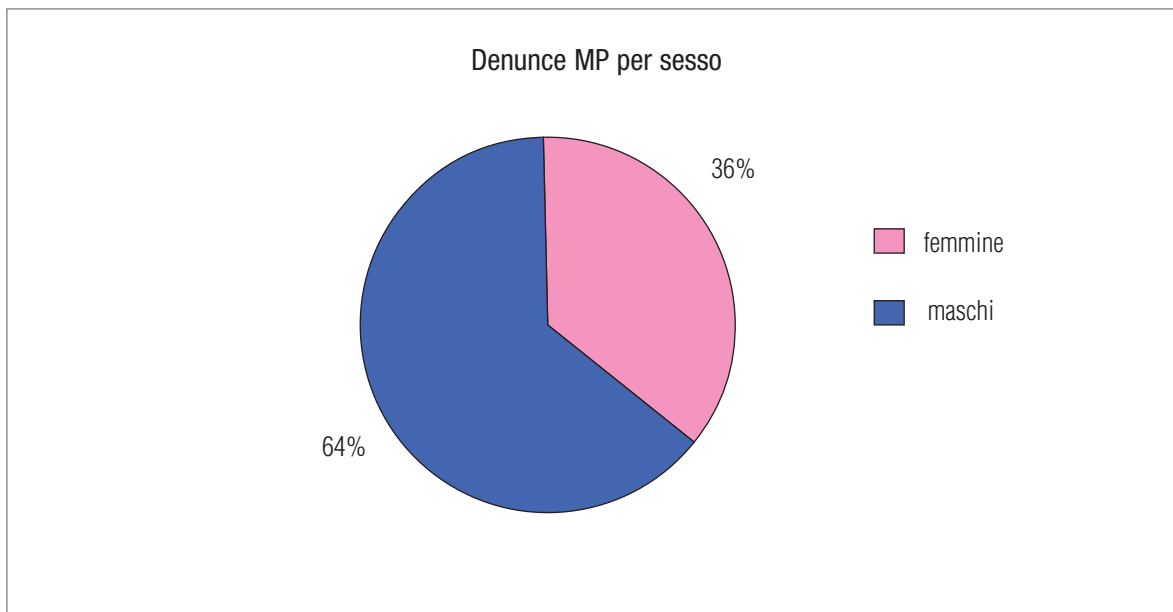
Considerando la distribuzione delle segnalazioni per classi di età, il 60% si colloca nella fascia di età 45 - 65 anni e riguardano prevalentemente maschi (Grafico C e D).

GRAFICO C - Distribuzione denunce per classi di età



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2007)

GRAFICO D - Distribuzione denunce per sesso



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2007)

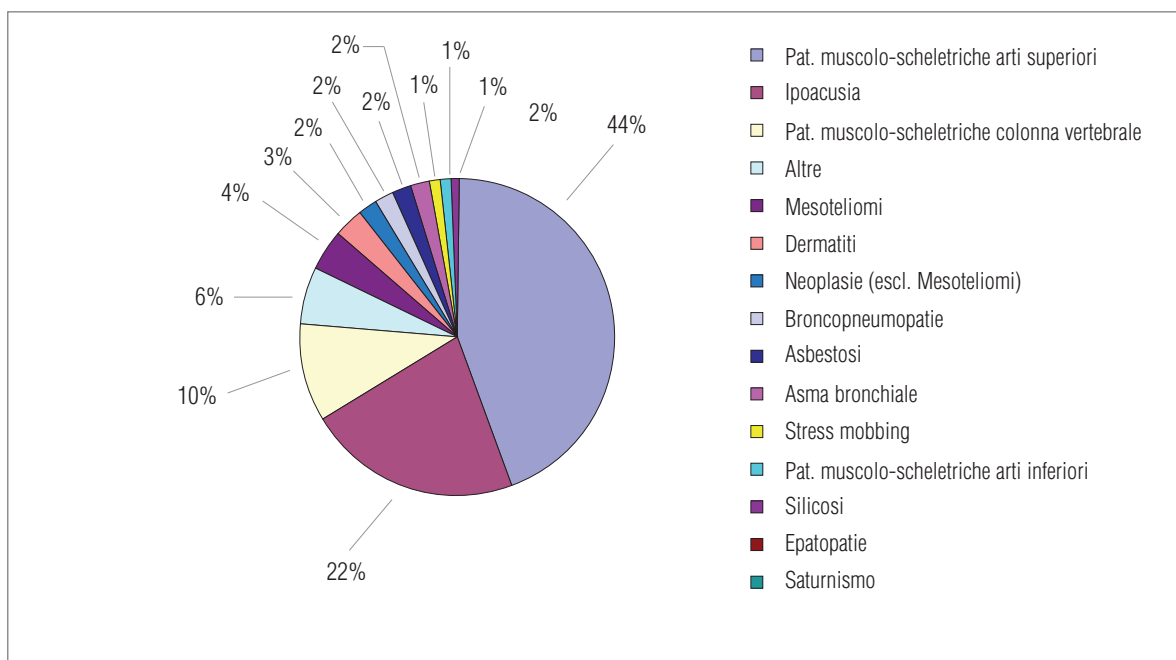
Per quanto riguarda la tipologia, ben il 44% delle segnalazioni giunte agli SPSAL riguardano patologie muscolo-scheletriche degli arti superiori, il 10% patologie del rachide, in aumento le patologie tumorali (6%) tra cui i mesoteliomi (4%) ed altre patologie polmonari asbesto correlate conseguenza quest'ultime di una ricerca attiva in alcune zone dove era presente in passato la lavorazione di questo materiale. In calo, ma sempre presenti cospicuamente le sordità da rumore (22%) ed altre patologie cosiddette 'tabellate' che ormai rappresentano una minoranza delle segnalazioni (20% circa) (Tabella 2 e Grafico E).

TABELLA 2 - Tipologia malattie professionali pervenute ai Servizi (Anni 2005-2006)

Malattie Professionali	N	%
Patologie muscolo-scheletriche arti superiori	721	43,43
Ipoacusia	370	22,29
Patologie muscolo-scheletriche colonna vertebrale	166	10,00
Altre	102	6,14
Mesoteliomi	74	4,46
Dermatiti	51	3,07
Neoplasie (esclusi mesoteliomi)	40	2,41
Broncopneumopatie	33	1,99
Asbestosi	27	1,63
Asma bronchiale	25	1,51
Stress/Mobbing	21	1,27
Patologie muscolo-scheletriche arti inferiori	19	1,14
Silicosi	9	0,54
Epatopatie	2	0,12
Saturnismo	0	0
TOTALE	1.660	100

Fonte: Indagine interna (maggio 2008)

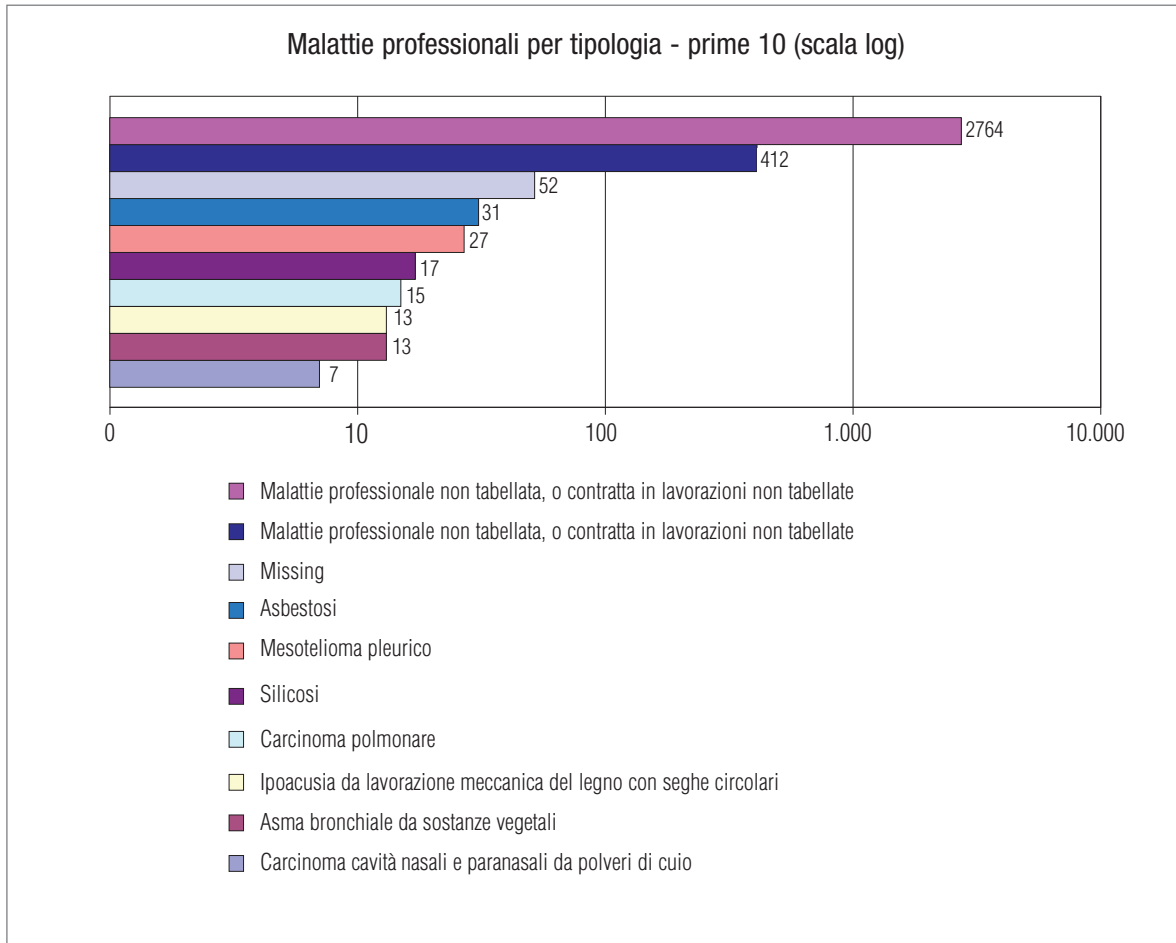
GRAFICO E - Malattie professionali pervenute per tipologia (Anni 2005-2006)



Fonte: Indagine interna (maggio 2008)

Anche il dato tratto dai NFI conferma che le malattie professionali non tabellate sono la maggioranza (Grafico F).

GRAFICO F - Tipologia delle malattie professionali denunciate INAIL

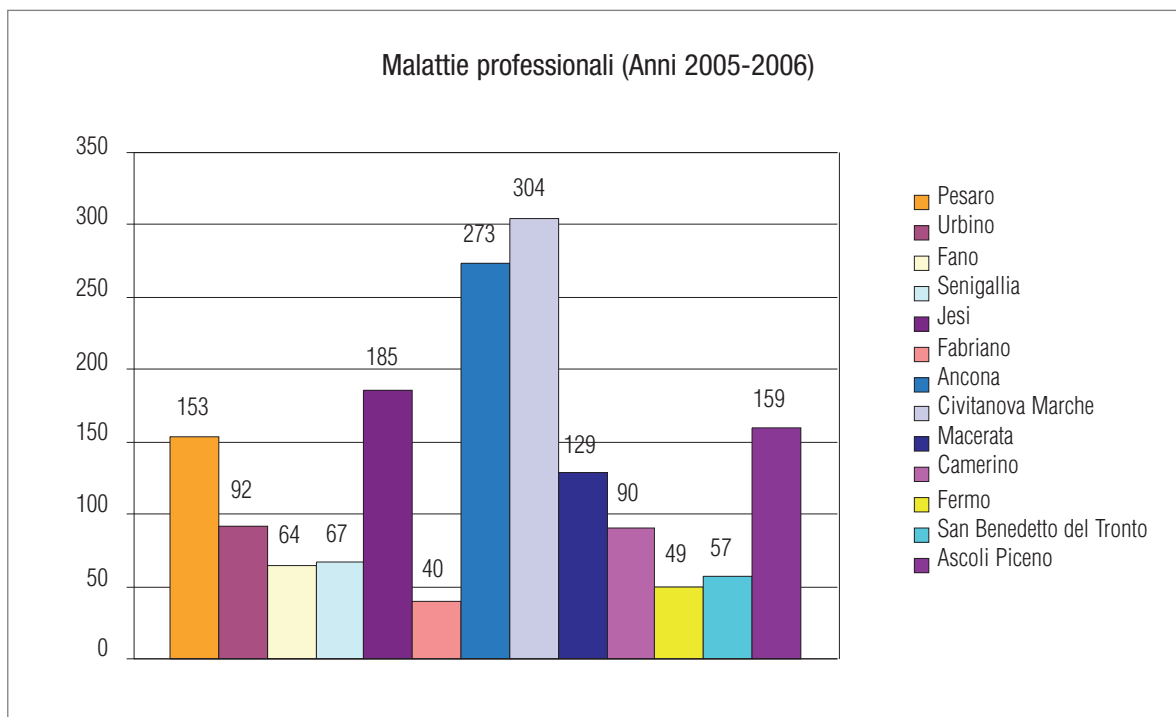


Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork, 2007)

C'è attualmente una notevole discrepanza tra le diverse Zt per la numerosità delle malattie professionali che pervengono ai servizi: si va da un minimo di 40 ad un massimo di 300 circa (Grafico G).

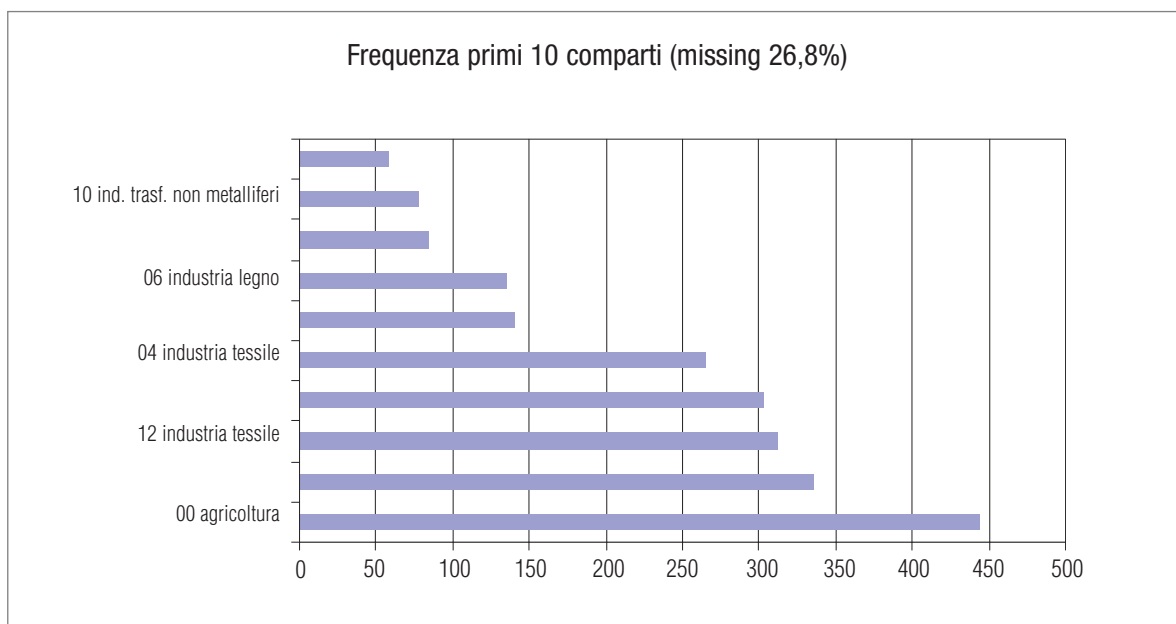
Relativamente alla nazionalità, la maggior parte delle segnalazioni fa riferimento a lavoratori italiani. Per quanto riguarda i comparti nella regione Marche prevale ancora l'agricoltura seguita dall'edilizia, metalmeccanica, tessile, legno e servizi (Grafico H).

GRAFICO G - Frequenza malattie professionali pervenute ai Servizi (Anni 2005-2006)



Fonte: Indagine interna (maggio 2008)

GRAFICO H - I comparti più interessati da denunce di malattie professionali



Fonte: Nuovi Flussi Informativi (Epiwork 2007)

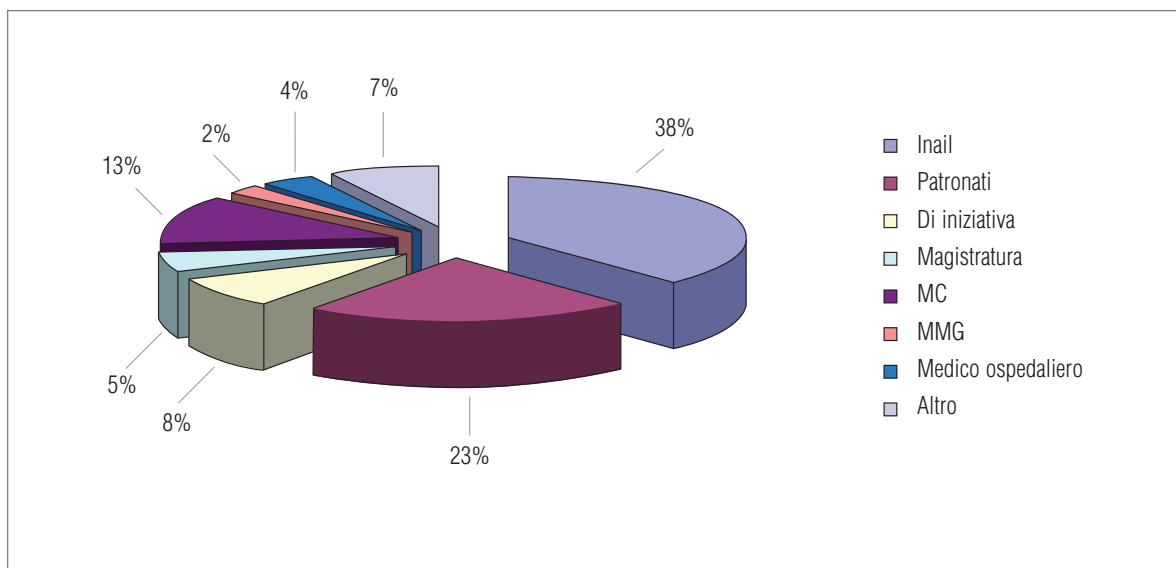
La maggior parte delle segnalazioni giungono ai Servizi direttamente dai referti INAIL (38%) ed in parte dai patronati (23%), poche le segnalazioni da parte del Medico Competente (13%), in modo comunque disomogeneo sul territorio (Tabella 3 e Grafico I).

TABELLA 3 - Provenienza delle denunce di malattie professionali nelle ZT (in percentuale sul totale)

Provenienza Malattie professionali	zt1	zt2	zt3	zt4	zt5	zt6	zt7	zt8	zt9	zt10	zt11	zt12	zt13
Inail	25	48,9	80	59,7	51,4	90	26	10	33,59	60	100	30	36
Patronati	3	7,6	0	1,5	25,6	6	36	33	25,78	20	0	40	26
Di iniziativa	1	0	0	34,3	0	0	0,5	33	0	5	0	5	0
Magistratura	5	3,25	15	1,5	0	0	0,5	2	0	8	0	20	25
MC	60	37	5	0	2,5	1	4	10	21,88	5	0	5	0
MMG	5	3,25	0	0	0	3	1	2	12,5	2	0	0	0
Medico ospedaliero	1	0	0	0	0	0	12	10	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	3	20,5	0	20	0	6,25	0	0	0	13
TOTALE (%)	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: indagine interna (maggio 2008)

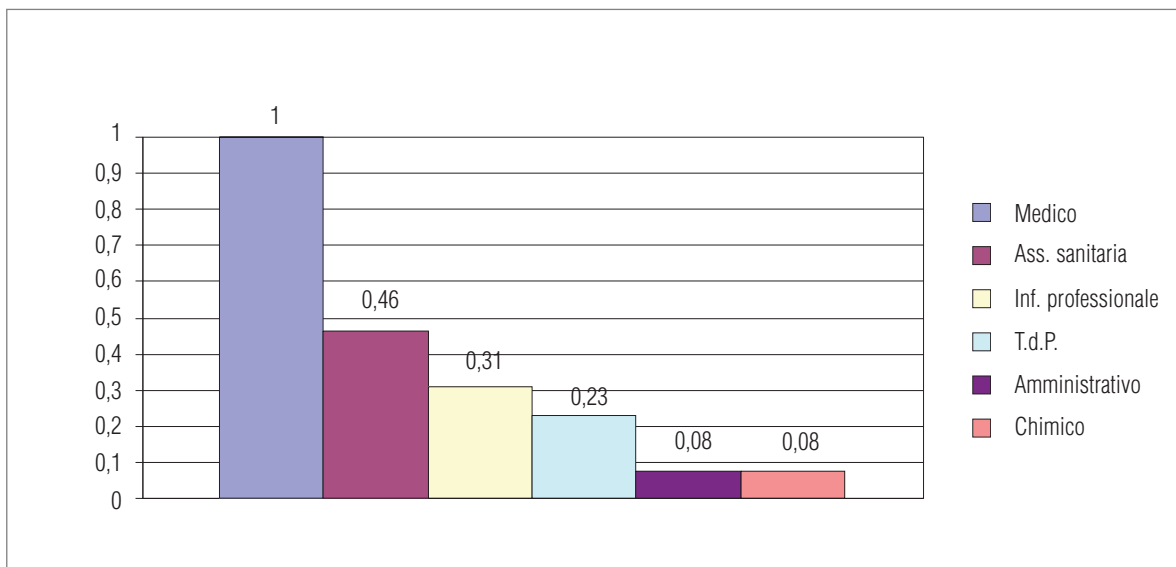
GRAFICO I - Provenienza delle denunce di malattie professionali nelle Marche (in percentuale sul totale)



Fonte: indagine interna (maggio 2008)

Le figure professionali maggiormente coinvolte nella gestione delle malattie professionali sono, oltre al medico, altre figure 'sanitarie' (l'assistente sanitaria e l'infermiera professionale); raramente sono coinvolte altre figure (tecnico della prevenzione, amministrativo) (Grafico L).

GRAFICO L - Le figure professionali coinvolte nella gestione della malattie professionali (1=100%)



Fonte: indagine interna (maggio 2008)

4.3 Intenti della Regione Marche

Attualmente non esiste nella Regione Marche un sistema di verifica e studio delle patologie lavoro correlate conseguente alle segnalazioni che arrivano direttamente ai Servizi.

I dati che giungono ai SPSAL sono spesso largamente insufficienti ad esprimere un nesso causale di esposizione, e pertanto poco utilizzabili per una mappatura dei rischi, a fini programmatori, per interventi di prevenzione.

La copertura sul territorio è incompleta e disomogenea, i dati delle segnalazioni o derivanti da una ricerca attiva sono pochi numericamente rispetto al fenomeno, così come risulta dai dati delle denunce INAIL contenute nei NFI. Va aggiunto, inoltre, che nella segnalazione dei casi è frequentemente inadeguato il contributo del Medico Competente, quasi nullo quello dei Medici di Medicina Generale e dei Patronati, e ciò costringe i Servizi PSAL ad un faticoso e non sempre proficuo lavoro di ricerca sulle cause.

Vanno quindi intraprese azioni al fine di migliorare questa fonte importante di dati non solo nel numero, ma anche nella qualità, in particolare per la parte relativa all'anamnesi lavorativa che solo se completa e puntuale può essere utile per un migliore inquadramento delle patologie segnalate e forse utile per orientare al meglio le attività prevenzionistiche dei Servizi.

Si ritiene che sviluppare iniziative informative e formative dirette ai Medici Competenti e ai Medici di Medicina Generale, sia la strada da percorrere al fine di rendere operativo l'obbligo delle denunce e di migliorare questo flusso informativo.

A fianco di ciò, in base a quanto contenuto nel D.Lgs. 81/08, la Regione Marche dal 2008 aderisce al progetto nazionale MalProf finalizzato alla costituzione di un 'Sistema di sorveglianza' con l'obiettivo generale di migliorare la raccolta e al registrazione delle segnalazioni di patologie correlate al lavoro da parte dei SPSAL, secondo un modello strutturato, che consenta di analizzare l'esistenza di un nesso causale tra patologia riscontrata e attività lavorativa, segnalare eventi sentinella, stimolare la ricerca attiva, identificare nuove malattie, alimentare la banca dati nazionale dell'ISPESL e programmare attività di prevenzione e controlli su specifici comparti.

La fase iniziale, che sarà sperimentale, riguarderà due Zone Territoriali ASUR del territorio.

5. PIEMONTE

5.1 Introduzione

L'utilizzo di sistemi informativi su ampia scala consente di osservare a livello collettivo il fenomeno delle malattie professionali, descrivendone non solo l'andamento in senso geografico e temporale, ma favorendo anche la conoscenza dei fattori deterministici più strettamente correlati alle attività di prevenzione, con inevitabili ricadute sui piani e sulle modalità operative degli S.Pre.S.A.L. sia in termini di implementazione della qualità e dell'efficacia degli interventi messi in campo che di recupero di efficienza.

In tale direzione, nel corso degli anni precedenti, la Regione Piemonte ha sviluppato una serie di esperienze volte alla realizzazione di un sistema informativo che soddisfacesse tali necessità consentendo la gestione in rete e su base regionale delle informazioni pervenute ai Servizi attraverso i referti medici, i primi certificati INAIL e le denunce di malattie professionali ai sensi del D.P.R. 1124/65. Al momento, è terminata la prima fase sperimentale che ha visto cinque ASL piemontesi impegnate nella valutazione dell'applicativo, e tale attività è stata estesa a tutte le ASL della regione. Il percorso, quindi, ancora in atto non è esente da criticità ed eventuali ulteriori sviluppi che tengano conto delle sollecitazioni delle altre esperienze e dell'integrazione delle informazioni nel modello MalProf.

Si propongono, quindi in questa sede, così come già fatto nel "Terzo Rapporto ISPESL-REGIONI sulle malattie professionali" le informazioni disponibili sulle malattie professionali derivanti dai dati di attività degli S.Pre.S.A.L. piemontesi relativi agli anni 2005 e 2006.

5.2 Analisi dei dati

Nel corso del biennio 2005-2006, le segnalazioni per malattie professionali¹² registrate dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) del Piemonte (Tabella 1), hanno riportato un incremento generale del +38,2% passando dai 2.400 casi del 2005 ai 3.316 del 2006. Tale incremento, che si riscontra in quasi tutte le Asl piemontesi ad esclusione di quelle di Ivrea, Pinerolo, Novara ed Asti si riflette anche sul tasso di incidenza delle segnalazioni nella corrispondente popolazione residenziale, che da 55,3 casi ogni 100.000 abitanti del 2005 sale a 76,2 nel 2006. A livello locale, la Asl torinese si conferma nuovamente il principale catalizzatore delle notizie di malattia professionale registrando 1.015 segnalazioni, pari a quasi il 31% di tutte le notifiche raccolte in Piemonte nel 2006 e raccogliendo anche il maggior numero di casi pressoché in tutte le categorie diagnostiche del biennio 2005-2006. Tale realtà dell' Asl di Torino, nel 2006, si riflette su un tasso di incidenza di 112,7 casi ogni 100.000 residenti nel territorio, sui cui valori si collocano anche le Asl limitrofe di Settimo (100,1), Collegno (94,8) e Ciriè (83,9). Sempre in termini di popolazione devono essere evidenziati i dati del quadrante CN, relativamente all' Asl di Savigliano (92,4), Mondovì (81,9) e soprattutto dell' Asl di Cuneo, che con un tasso di incidenza di 140 osservazioni per 100.000 residenti costituisce il valore regionale più elevato. I territori delle restanti Asl si collocano, invece, al di sotto del dato medio regionale (76,2 per 100.000 abitanti) ed in particolar modo quelli delle Asl di Novi Ligure, di Omegna e di Alessandria.

Concentrando l'attenzione su un'analisi della frequenza delle segnalazioni per tipo di patologie (Tabelle 4 e 5), nel 2006 si evidenzia un aumento a livello regionale di tutte le categorie diagnostiche. In dettaglio, nel biennio 2005-2006 le ipoacusie permangono, uniformemente su tutto il territorio regionale, la principale patologia segnalata con valori compresi, per l'anno 2006, tra il 20,3% (Asl di Casale Monferrato) ed il 71,2% (Asl di Vercelli) rispetto al totale delle segnalazioni pervenute ai singoli S.Pre.S.A.L. Nel 2006 si registra un complessivo aumento del numero assoluto delle segnalazioni per tale patologia (+237 casi) anche se, per effetto dell' aumentata notifica anche degli

¹² Queste si definiscono come il numero di nuovi casi di cui il Servizio ha avuto notizia tramite denuncia e/o referto e/o altra segnalazione da qualunque Ente o Soggetto o che il Servizio ha individuato tramite la propria attività.

altri gruppi nosologici, il dato percentuale su base regionale subisce una lieve flessione (-6,9% rispetto al 2005) e si attesta su valori del 43,9%. Il secondo gruppo di malattie maggiormente segnalato agli S.Pre.S.A.L. del Piemonte, è rappresentato dalle patologie neoplastiche che, fra tutte, presentano il maggior indice di crescita (+93%) passando dalle 414 notizie del 2005 alle 803 del 2006 e costituendo complessivamente nel 2006 ben il 24,2% del totale delle malattie registrate nella Regione. Per quanto concerne la distribuzione geografica, anche se il fenomeno è diffuso su tutto l'ambito regionale presenta in alcuni distretti caratteri più accentuati. Tra i territori in cui si registrano i valori maggiori emerge, in tutto il periodo 2005-2006, l'Asl di Cuneo (65,5% delle notifiche Asl 15 pari a 91,7 casi per 100.000 abitanti - dati 2006), per il 2006 quella di Torino (34,2% delle notifiche Asl 01 pari a 38,5 casi per 100.000 abitanti) e relativamente al 2005 l'Asl di Collegno (41,3% delle notifiche Asl 05 pari a 35,0 casi per 100.000 abitanti). In minor grado, ma pur sempre al di sopra delle medie regionali del 2006 i dati relativi alle Asl di Ciriè (33,8%), Mondovì (32,4%) e Casale Monferrato (37,5%). A seguire, tra le malattie professionali più segnalate ai Servizi, nel 2006 le patologie muscolo-scheletriche dell'arto superiore incidono, con 332 casi, per il 10% del totale delle malattie segnalate nella Regione¹³ ed emergono l'Asl di Torino (109 osservazioni nel 2006) per la maggiore frequenza assoluta ed in riferimento al complesso degli eventi registrati dalle corrispondenti Asl, le Asl di Pinerolo (33,3%), Alessandria (25,7%) ed Asti (21,2%). In ultimo, relativamente al dato complessivo delle pneumoconiosi, si segnalano i tassi per 100.000 abitanti delle Asl di Torino (4,4), Collegno (4,8), Settimo (9,7), Ivrea (9,5), Savigliano (6,6) e soprattutto Casale Monferrato (17,4) che si collocano al di sopra dei dati medi regionali (3,6). Nel periodo in esame le inchieste o gli accertamenti svolti dagli S.Pre.S.A.L. (Tabelle 2 e 3) hanno registrato una flessione del -7,2% (1.440 casi nel 2006 contro i 1.551 del 2005 con una differenza negativa di 111 casi) che, principalmente per effetto del forte incremento del numero delle segnalazioni, ha determinato una conseguente riduzione del tasso di chiusura delle indagini per malattie professionali dal 64,6% del 2005 al 43,3% del 2006. Anche i casi riconosciuti 'positivi'¹⁴ hanno subito una contrazione del -41,6% passando dai 954 del 2005 ai 557 del 2006 pari ad una percentuale di riconoscimento, rispetto al totale dei casi segnalati, del 38,7% contro il 61,5% registrato nel 2005. Tra le Asl in cui si riscontra la maggior incidenza di malattie segnalate e riconosciute correlate con l'esposizione lavorativa sul totale di quelle sottoposte ad inchieste od accertamenti, si deve segnalare nel 2005 quella di Collegno (86,7%) seguita dalle Asl di Asti (79,3%) e di Ivrea (76%), mentre nel 2006 i valori più elevati sono conseguiti dalle Asl di Torino (92,3%), di Settimo (81,1%) e di Omegna (68,8%).

¹³ Mentre i casi di disturbi muscolo-scheletrici derivanti da movimentazione manuale dei carichi nel 2006 sono pari a 153 osservazioni ovvero il 4,6% del totale di quelle regionali.

¹⁴ Ovvero i casi il cui nesso causale tra malattia segnalata e l'esposizione del lavoratore è stato giudicato dagli S.Pre.S.A.L. come "altamente probabile" o "probabile" (ad es. rientrano quindi le situazioni concausali).

5.3 Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione per Asl della popolazione residente, delle segnalazioni di malattie (valori assoluti e percentuali) e dei relativi tassi per 100.000 abitanti (Anni 2005-2006)

Asl	2005				2006			
	Pop. 2005	Segnalazioni	%	Tasso*100.000	Pop. 2006	Segnalazioni	%	Tasso*100.000
01 ASL Torino	900.608	605	25,2	67,2	900.569	1.015	30,6	112,7
05 ASL Collegno	373.839	317	13,2	84,8	375.439	356	10,7	94,8
06 ASL Ciriè	178.946	68	2,8	38,0	180.032	151	4,6	83,9
07 ASL Settimo	194.610	123	5,1	63,2	195.884	196	5,9	100,1
08 ASL Chieri	295.775	148	6,2	50,0	297.277	217	6,5	73,0
09 ASL Ivrea	188.583	129	5,4	68,4	188.943	125	3,8	66,2
10 ASL Pinerolo	132.309	76	3,2	57,4	132.844	69	2,1	51,9
11 ASL Vercelli	174.936	66	2,8	37,7	174.566	104	3,1	59,6
12 ASL Biella	178.211	75	3,1	42,1	177.618	94	2,8	52,9
13 ASL Novara	333.092	224	9,3	67,2	335.444	173	5,2	51,6
14 ASL Omegna	172.374	51	2,1	29,6	172.429	53	1,6	30,7
15 ASL Cuneo	156.493	107	4,5	68,4	157.087	220	6,6	140,0
16 ASL Mondovì	86.631	48	2,0	55,4	86.689	71	2,1	81,9
17 ASL Savigliano	165.127	108	4,5	65,4	165.560	153	4,6	92,4
18 ASL Alba	163.695	48	2,0	29,3	164.400	70	2,1	42,6
19 ASL Asti	202.158	95	4,0	47,0	202.909	85	2,6	41,9
20 ASL Alessandria	186.963	38	1,6	20,3	187.225	74	2,2	39,5
21 ASL Casale	114.887	56	2,3	48,7	114.854	64	1,9	55,7
22 ASL Novi Ligure	142.496	18	0,8	12,6	143.059	26	0,8	18,2
TOTALE	4.341.733	2.400	100,0	55,3	4.352.828	3.316	100,0	76,2

TABELLA 2 - Distribuzione per ASL dei casi segnalati, delle inchieste o accertamenti per M.P., di quelle conclusisi positivamente e del loro rapporto (%) rispetto al totale delle inchieste o accertamenti conclusisi nell'anno (Anno 2005)

Asl	2005			
	Segnalazioni	Inchieste o accertamenti per M.P.	Inchieste o accertamenti per M.P. conclusesi positivamente	Rapporto (%) tra positivi e totale inchieste o accertamenti
01 ASL Torino	605	20	15	75,0
05 ASL Collegno	317	113	98	86,7
06 ASL Ciriè	68	16	7	43,8
07 ASL Settimo	123	32	15	46,9
08 ASL Chieri	148	60	22	36,7
09 ASL Ivrea	129	50	38	76,0
10 ASL Pinerolo	76	81	58	71,6
11 ASL Vercelli	66	56	30	53,6
12 ASL Biella	75	71	30	42,3
13 ASL Novara	224	353	239	67,7
14 ASL Omegna	51	62	39	62,9
15 ASL Cuneo	107	77	23	29,9
16 ASL Mondovì	48	50	12	24,0
17 ASL Savigliano	108	124	39	31,5
18 ASL Alba	48	65	48	73,8
19 ASL Asti	95	227	180	79,3
20 ASL Alessandria	38	43	27	62,8
21 ASL Casale	56	38	31	81,6
22 ASL Novi Ligure	18	13	3	23,1
TOTALE	2.400	1.551	954	61,5

TABELLA 3 - Distribuzione per ASL dei casi segnalati, delle inchieste o accertamenti per M.P., di quelle conclusi positivamente e del loro rapporto (%) rispetto al totale delle inchieste o accertamenti conclusi nell'anno (Anno 2006)

Asl	2006			
	Segnalazioni	Inchieste o accertamenti per M.P.	Inchieste o accertamenti per M.P. conclusi positivamente	Rapporto (%) tra positivi e totale inchieste o accertamenti
01 ASL Torino	1.015	39	36	92,3
05 ASL Collegno	356	28	16	57,1
06 ASL Ciriè	151	31	3	9,7
07 ASL Settimo	196	37	30	81,1
08 ASL Chieri	217	67	32	47,8
09 ASL Ivrea	125	48	26	54,2
10 ASL Pinerolo	69	73	46	63,0
11 ASL Vercelli	104	70	5	7,1
12 ASL Biella	94	51	10	19,6
13 ASL Novara	173	179	110	61,5
14 ASL Omegna	53	48	33	68,8
15 ASL Cuneo	220	211	23	10,9
16 ASL Mondovì	71	82	24	29,3
17 ASL Savigliano	153	154	58	37,7
18 ASL Alba	70	55	28	50,9
19 ASL Asti	85	123	21	17,1
20 ASL Alessandria	74	59	32	54,2
21 ASL Casale	64	50	14	28,0
22 ASL Novi Ligure	26	35	10	28,6
TOTALE	3.316	1.440	557	38,7

TABELLA 4 - Distribuzione per ASL e per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali; Anno 2005)

Asl	Ipoacusie		Tumori professionali		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		CTD		Dermopatie		Altre MP	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 ASL Torino	275	45,5	76	12,6	8	1,3	59	9,8	112	18,5	36	6,0	39	6,4
05 ASL Collegno	118	37,2	131	41,3	1	0,3	15	4,7	16	5,0	20	6,3	16	5,0
06 ASL Ciriè	36	52,9	19	27,9	0	0,0	1	1,5	5	7,4	2	2,9	5	7,4
07 ASL Settimo	84	68,3	10	8,1	1	0,8	5	4,1	15	12,2	7	5,7	1	0,8
08 ASL Chieri	72	48,6	20	13,5	3	2,0	5	3,4	28	18,9	12	8,1	8	5,4
09 ASL Ivrea	81	62,8	20	15,5	1	0,8	11	8,5	12	9,3	4	3,1	0	0,0
10 ASL Pinerolo	25	32,9	5	6,6	0	0,0	0	0,0	40	52,6	3	3,9	3	3,9
11 ASL Vercelli	39	59,1	3	4,5	1	1,5	3	4,5	11	16,7	4	6,1	5	7,6
12 ASL Biella	45	60,0	5	6,7	5	6,7	0	0,0	10	13,3	6	8,0	4	5,3
13 ASL Novara	178	79,5	8	3,6	0	0,0	6	2,7	6	2,7	11	4,9	15	6,7
14 ASL Omegna	31	60,8	5	9,8	1	2,0	5	9,8	0	0,0	4	7,8	5	9,8
15 ASL Cuneo	38	35,5	55	51,4	0	0,0	1	0,9	9	8,4	2	1,9	2	1,9
16 ASL Mondovì	35	72,9	8	16,7	2	4,2	0	0,0	2	4,2	0	0,0	1	2,1

Continua

Asl	Ipoacusie		Tumori professionali		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		CTD		Dermopatie		Altre MP	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
17 ASL Savigliano	56	51,9	6	5,6	1	0,9	2	1,9	14	13,0	8	7,4	21	19,4
18 ASL Alba	19	39,6	6	12,5	0	0,0	4	8,3	15	31,3	3	6,3	1	2,1
19 ASL Asti	41	43,2	7	7,4	2	2,1	3	3,2	31	32,6	5	5,3	6	6,3
20 ASL Alessandria	22	57,9	7	18,4	0	0,0	2	5,3	2	5,3	1	2,6	4	10,5
21 ASL Casale	19	33,9	15	26,8	2	3,6	8	14,3	2	3,6	4	7,1	6	10,7
22 ASL Novi Ligure	5	27,8	8	44,4	0	0,0	2	11,1	0	0,0	0	0,0	3	16,7
TOTALE	1,219	50,8	414	17,3	28	1,2	132	5,5	330	13,8	132	5,5	145	6,0

TABELLA 5 - Distribuzione per ASL e per classi di malattia dei casi segnalati (valori assoluti e percentuali; Anno 2006)

Asl	Silicosi		Asbestosi		Asma		Pneumoconiosi ed altre patologie respiratorie		MMC		UEWMSD		Ipoacusie		Tumori		Dermopatie		Altre MP	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
01 ASL Torino	8	0,8	20	2,0	10	1,0	12	1,2	22	2,2	109	10,7	349	34,4	347	34,2	64	6,3	74	7,3
05 ASL Collegno	2	0,6	9	2,5	1	0,3	7	2,0	6	1,7	41	11,5	168	47,2	69	19,4	29	8,1	24	6,7
06 ASL Ciriè	0	0,0	0	0,0	2	1,3	0	0,0	0	0,0	23	15,2	56	37,1	51	33,8	7	4,6	12	7,9
07 ASL Settimo	0	0,0	0	0,0	2	1,0	19	9,7	32	16,3	0	0,0	101	51,5	24	12,2	5	2,6	13	6,6
08 ASL Chieri	3	1,4	2	0,9	1	0,5	2	0,9	13	6,0	43	19,8	114	52,5	20	9,2	12	5,5	7	3,2
09 ASL Ivrea	11	8,8	1	0,8	0	0,0	6	4,8	3	2,4	14	11,2	63	50,4	19	15,2	6	4,8	2	1,6
10 ASL Pinerolo	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	5,8	23	33,3	28	40,6	9	13,0	3	4,3	2	2,9
11 ASL Vercelli	3	2,9	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,0	0	0,0	74	71,2	7	6,7	4	3,8	15	14,4
12 ASL Biella	0	0,0	0	0,0	2	2,1	1	1,1	16	17,0	0	0,0	39	41,5	5	5,3	2	2,1	29	30,9
13 ASL Novara	0	0,0	2	1,2	1	0,6	2	1,2	8	4,6	18	10,4	117	67,6	14	8,1	7	4,0	4	2,3
14 ASL Omegna	1	1,9	1	1,9	3	5,7	0	0,0	5	9,4	0	0,0	33	62,3	9	17,0	1	1,9	0	0,0
15 ASL Cuneo	1	0,5	0	0,0	1	0,5	1	0,5	0	0,0	0	0,0	56	25,5	144	65,5	3	1,4	14	6,4
16 ASL Mondovì	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	2,8	3	4,2	0	0,0	38	53,5	23	32,4	3	4,2	2	2,8
17 ASL Savigliano	7	4,6	0	0,0	2	1,3	4	2,6	5	3,3	18	11,8	84	54,9	14	9,2	8	5,2	11	7,2
18 ASL Alba	1	1,4	1	1,4	1	1,4	1	1,4	9	12,9	2	2,9	42	60,0	10	14,3	3	4,3	0	0,0
19 ASL Asti	0	0,0	0	0,0	1	1,2	1	1,2	18	21,2	18	21,2	34	40,0	6	7,1	5	5,9	2	2,4
20 ASL Alessandria	0	0,0	2	2,7	2	2,7	1	1,4	5	6,8	19	25,7	34	45,9	7	9,5	2	2,7	2	2,7
21 ASL Casale	3	4,7	16	25,0	2	3,1	1	1,6	3	4,7	0	0,0	13	20,3	24	37,5	2	3,1	0	0,0
22 ASL Novi Ligure	0	0,0	2	7,7	2	7,7	0	0,0	0	0,0	4	15,4	13	50,0	1	3,8	3	11,5	1	3,8
TOTALE	40	1,2	56	1,7	33	1,0	60	1,8	153	4,6	332	10,0	1456	43,9	803	24,2	169	5,1	214	6,5

6. PUGLIA

6.1 Introduzione

In primo luogo emerge con chiarezza il dato relativo alla sottodenuncia delle malattie correlate al lavoro, ed in particolare l'esiguità del numero delle segnalazioni che giungono ai Servizi Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle Asl in confronto con il numero (già di per sé limitato) delle denunce che pervengono all'INAIL.

Nel biennio 2005-2006 in Puglia sono state complessivamente denunciate all'INAIL 3000 malattie professionali (pari al 5,7% del dato nazionale), fra Agricoltura e Industria, con grande prevalenza per quest'ultimo comparto.

Nello stesso periodo, sono giunte ai servizi Asl pugliesi complessivamente 432 segnalazioni di patologie lavoro correlate. Questo dato dimostra, ove ve ne fosse ulteriore necessità, la particolare carenza dei flussi informativi tra INAIL, medici certificatori, Autorità Giudiziaria e Servizi ASL.

I dati disponibili sono, come già detto, riferiti unicamente alle segnalazioni giunte ai Servizi ASL, direttamente inviate dai medici certificatori (Medici competenti, Medici di medicina generale, Medici specialisti, Medici dei patronati), dai medici dell'INAIL o dalle Procure della Repubblica (ai fini dell'avvio di un'indagine di Polizia Giudiziaria). La disomogeneità dei dati raccolti (non registrati a fini statistico-epidemiologici ma unicamente riportati come dati di attività) non consente di risalire compiutamente alla fonte di segnalazione. Ciononostante, una analisi di larga massima porta a concludere che in prevalenza queste segnalazioni siano la risultanza di un'attività di polizia giudiziaria, con ampia diversificazione nei differenti territori provinciali. In quasi tutti i territori emerge il dato di un discontinuo flusso con l'INAIL e di un flusso fortemente carente con i Medici competenti e con i Medici di Medicina Generale.

Si è ritenuto di effettuare l'analisi dei dati prendendo in considerazione cinque Province, ed inserendo al momento nel territorio della Provincia di Bari i dati riferiti alla BAT (nata a metà del 2006 accorpando Comuni precedentemente inseriti in tre differenti ex Ausl provenienti dalle Province di Bari e di Foggia). Questa decisione rappresenta peraltro un inevitabile e preventivato errore metodologico in quanto parte dei dati riferiti al 2006 (ottenuti accorpando nella Provincia di Bari anche la BAT) ricomprendono anche Comuni che nel 2005 e in parte nel 2006 rientravano nella Provincia di Foggia. L'esiguità numerica dei dati riferiti alla BAT convince però della scarsa significatività di questo errore metodologico.

6.2 Analisi dei dati

Il dato complessivo delle segnalazioni giunte ai Servizi Asl della Puglia nel biennio 2005-2006 è riassunto in Tabella 1. Da una prima analisi si evidenzia subito la scarsa significatività delle segnalazioni pervenute allo SPESAL di Brindisi (che pure presenta attività produttive di grande rilevanza come la ex Enichem o i cantieri navali) e a quello di Lecce (la cui attività è peraltro particolarmente presente sul territorio). I dati rivenienti dalla Provincia di Taranto, pur essendo particolarmente carenti dal punto di vista numerico (soprattutto se rapportati alla tipologia delle attività produttive presenti nel territorio, fra le quali spicca ovviamente il comparto della metallurgia e di tutto l'indotto determinato dalla presenza dello stabilimento ILVA), sono invece significativi dal punto di vista della tipologia delle patologie segnalate (come vedremo nel prosieguo).

Per quanto riguarda la distribuzione rispetto al sesso, la media regionale nei due anni è pari quasi all'8% delle patologie nel sesso femminile, con grosse distinzioni rispetto ai differenti territori e alle classi di età. Il sesso femminile non è infatti rappresentato per nulla nelle segnalazioni pervenute alla Asl di Lecce (peraltro, come già evidenziato, piuttosto esigue) ed è molto poco rappresentato in tutta la Regione nelle classi di età che superano i 49 anni.

Nel sesso maschile, la classe di età per la quale sono pervenute ai Servizi il maggior numero di segnalazioni è quella compresa tra i 50 e i 59 anni (che in media corrisponde nei due anni a circa il 49% delle segnalazioni).

In merito alle differenti classi di patologia (definite utilizzando la classificazione ICD IX), pur in presenza di dati scarsamente significativi dal punto di vista metodologico, una sommaria analisi confermerebbe l'andamento nazionale riferito ad un significativo incremento delle patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico. Nel biennio considerato, la somma delle segnalazioni pervenute alle Asl (riferite alle patologie a carico del rachide, alla sindrome del tunnel carpale e ad altre patologie muscolo-scheletriche non ulteriormente specificate) ammonta a un totale di 110 casi (con prevalenza della Provincia di Bari), non molto distante dalle 174 ipoacusie da rumore segnalate.

Sembrirebbe anche significativo il dato riferito alle segnalazioni di neoplasie maligne (a carico di apparato respiratorio, vescica, apparato digerente, pleura e peritoneo o altri distretti), nel biennio in esame complessivamente pari a 60 casi (corrispondente a quasi il 14% delle segnalazioni pervenute). Il 57% circa di questi casi è riferito a tumori maligni dell'apparato respiratorio (con prevalenza nella Provincia di Taranto), e un ulteriore 13% a mesoteliomi della pleura (con particolare riferimento alle Province di Bari e di Taranto). Occorre al riguardo rammentare che dai dati disponibili non si è in grado di risalire all'assegnazione di alcun nesso di causalità e che pertanto i dati esposti in questo Report sono unicamente una fotografia di quanto pervenuto alle Asl, senza alcuna valutazione di merito.

Riguardo le patologie correlate all'esposizione ad amianto, oltre agli 8 mesoteliomi pleurici precedentemente citati, sono stati complessivamente segnalati 10 casi di asbestosi (pari al 2,3% delle segnalazioni pervenute) e 15 casi di placche ed ispessimenti pleurici (pari al 3,5%). Anche in questo caso le Asl che hanno ricevuto il maggior numero di segnalazioni sono quelle di Bari e di Taranto.

Meritano una citazione anche i 29 casi fra malattie polmonari croniche ostruttive e asma bronchiale (circa il 7% del totale) e i 14 casi di malattie a carico della pelle (DAC e DIC, pari a circa il 3%).

Analizzando il dato riferito alle patologie segnalate in relazione al comparto di attività del lavoratore affetto dalla patologia (utilizzando la classificazione Ateco 2002), emerge come il dato dei tumori maligni dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, polmoni) precedentemente citato per la provincia di Taranto è riferito al comparto metallurgico (codifica Ateco DJ).

Nel settore di attività riferito all'estrazione di minerali (comparto Ateco C) prevale la mansione lavorativa di "cavamonti", presente esclusivamente nella Provincia di Foggia. In questo comparto, a parte le 10 ipoacusie professionali segnalate (pari a circa il 55,6% delle segnalazioni del comparto), emergono le 3 tecnopatie correlate all'utilizzo degli strumenti vibranti (pari al 17% circa) e le 4 patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico (22% circa).

Il comparto produttivo Ateco DE (Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone) presenta segnalazione di casi riferiti quasi esclusivamente alla Provincia di Foggia. Il 61% dei casi segnalati sono riferiti a ipoacusie professionali.

Il comparto Ateco DK (Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici), le cui segnalazioni sono pervenute prevalentemente in Provincia di Bari, presenta nel 57% segnalazione di casi di ipoacusia e nel 13% segnalazione di casi di broncopneumopatia cronica ostruttiva. In 4 casi (pari a circa il 6,6% del comparto) vengono segnalate patologie a carico dell'apparato muscolo-scheletrico (a carico di rachide o arto superiore).

Il comparto costruzioni (codifica Ateco F) presenta una distribuzione su un'ampia gamma di patologie segnalate, con prevalenza per le ipoacusie da rumore (43 casi) ma con riscontro positivo anche per le patologie muscolo-scheletriche a carico del rachide (complessivamente 17 casi segnalati, pari a circa il 20% di tutte le patologie segnalate nel comparto) e a carico dell'arto superiore (6 casi, pari a circa il 7% del totale). In 4 casi sono state segnalate patologie imputabili all'esposizione all'amianto (mesoteliomi della pleura, placche o ispessimenti pleurici o asbestosi). Per questo comparto il maggior numero di segnalazioni è pervenuto alle Asl delle Province di Bari e di Foggia.

Discorso a parte merita, ancora una volta, il comparto agricolo, notoriamente caratterizzato a livello nazionale da una significativa sottodenuncia. Anche il dato pugliese conferma questo andamento. Si rileva infatti come nel biennio di riferimento siano state complessivamente segnalate alle Asl pugliesi solo 7 patologie professionali, pari al 1,6% circa di tutti i casi segnalati.

6.3 Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per SPESAL di provenienza e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

SPESAL	Casi segnalati		TOTALE	Popolazione al 1/1/07
	2005	2006		
Bari	109	143	252	1.596.364
Brindisi	11	16	27	402.831
Foggia	9	76	85	681.546
Lecce	15	17	32	808.939
Taranto	20	16	36	580.189
TOTALE	164	268	432	4.069.869

GRAFICO I - Distribuzione delle segnalazioni di malattia professionale per SPESAL di provenienza

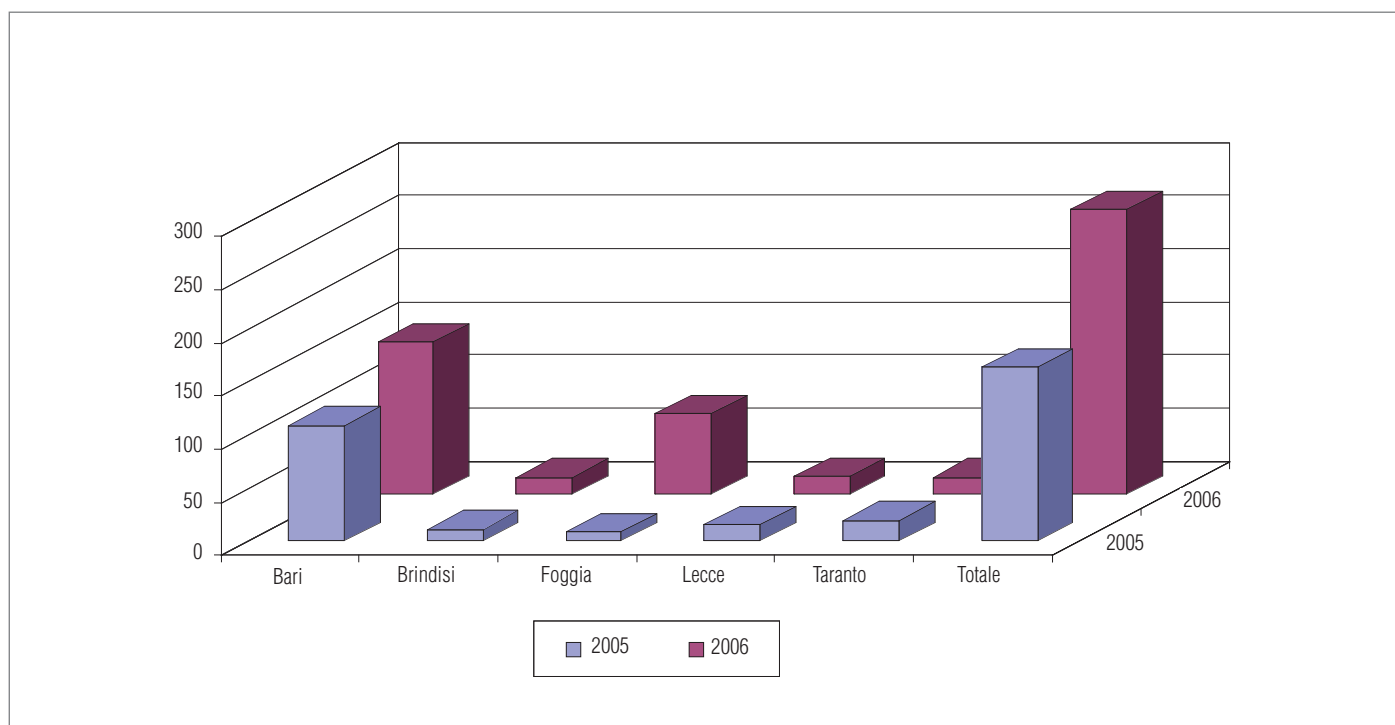


TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati nella Regione per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Totale							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
16-29	1	7,7	1	0,7	1	5,0	4	1,6
30-49	9	69,2	31	20,5	8	40,0	76	30,6
50-59	3	23,1	76	50,3	8	40,0	120	48,4
oltre 60			37	24,5	3	15,0	45	18,1
Non definita			6	4,0			3	1,2
TOTALE	13	100,0	151	100,0	20	100,0	248	100,0
% F/M - M/F		7,9		92,1		7,5		92,5

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati allo SPESAL di Bari per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Bari							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
16-29	1	7,7	1	1,0	1	8,3	4	3,1
30-49	9	69,2	27	28,1	7	58,3	50	38,2
50-59	3	23,1	47	49,0	2	16,7	54	41,2
oltre 60			20	20,8	2	16,7	23	17,6
Non definita			1	1,0				
TOTALE	13	100	96	100,0	12	100,0	131	100,0
% F/M - M/F		11,9		88,1		8,4		91,6

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati allo SPESAL di Brindisi per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Brindisi							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
30-49			3	27,3	1	50,0	4	28,6
50-59			4	36,4	1	50,0	5	35,7
oltre 60			4	36,4			5	35,7
TOTALE			11	100,0	2	100,0	14	100,0
% F/M - M/F				100,0		12,5		87,5

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati allo SPESAL di Foggia per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Foggia							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
30-49			1	11,1			15	21,1
50-59			6	66,7	4	80,0	43	60,6
oltre 60			2	22,2	1	20,0	12	16,9
Non definita							1	1,4
TOTALE			9	100,0	5	100,0	71	100,0
% F/M - M/F				100,0		6,6		93,4

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati allo SPESAL di Taranto per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Taranto							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
30-49							6	37,5
50-59			12	60,0			10	62,5
oltre 60			8	40,0				
TOTALE			20	100,0			16	100,0
% F/M - M/F				100,0				100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati allo SPESAL di Lecce per classe di età, sesso e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di età	Lecce							
	2005				2006			
	Femmine		Maschi		Femmine		Maschi	
	N	%	N	%	N	%	N	%
30-49							1	6,3
50-59			7	46,7	1	100,0	8	50,0
oltre 60			3	20,0			5	31,3
Non definita			5	33,3			2	12,5
TOTALE			15	100,0	1	100,0	16	100,0
% F/M - M/F				100,0		5,9		94,1

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per SPESAL di provenienza, classe di malattia e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di malattia	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce		Totale
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005/2006
Tumori maligni apparato digerente	1					1	1	1			4
Tumori maligni pleura e peritoneo	7						1				8
Tumori maligni cavità nasali e orecchio		2									2
Tumori maligni apparato respiratorio	4	4	2			2	11	9	1	1	34
Tumori maligni vescica			1		1						2
Altri tumori maligni	2	4	1			3					10
Malattie psichiche	1	2		1							4
Sindrome del tunnel carpale	8	8				1					17
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	2									3
Sordità da rumore	41	51	6	5	5	44		1	9	12	174
Malattie del sistema circolatorio	1			1		3	1			1	7
Malattie vie respiratorie superiori						2					2
Malattie polmonari croniche ostruttive	6	12		2		3					23
Asma		3		2					1		6
Antracosilicosi							1				1
Asbestosi	5	3					2				10
Placche/ispessimenti pleurici	5	3					3	3	1		15
Malattie dell'apparato digerente		1	1								2
Malattie della pelle	2	7		2				1	2		14
Malattie del rachide	20	31		2	3	8		1	1	1	67
Altre malattie muscolo-scheletriche	5	10				9				2	26
Malattie non altrimenti specificate				1							1
TOTALE	109	143	11	16	9	76	20	16	15	17	432

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per SPESAL di provenienza, classe di malattia, ICD IX e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Classi di malattia	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Tumori maligni apparato digerente	Tumori maligni rinofaringe		2								
	Tumori maligni colon	1									
	Ca stomaco							1			
	Ca intestino					1					
	Ca pancreas							1			
Tumori maligni pleura e peritoneo	Mesotelioma pleurico	7						1			
Tumori maligni apparato respiratorio	Tumori maligni laringe					1					
	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni	4	4	2		1		11	9	1	1
Tumori maligni vescica	Tumori maligni vescica			1		1					
Altri tumori maligni	Tumori maligni uroteliali			1							
	Tumori maligni rene		1			1					
	Leucemia mieloide		1								
	Tumori maligni cute (escluso melanoma)	1				1					
	Glioma temporale					1					
	Tumori maligni tiroide		1								
	Ca mammella Rx correlato	1									
	Seminoma		1								
Malattie psichiche	Sindrome post traumatica da stress	1									
	Depressione				1						
	Disturbo dell'adattamento		2								
Sindrome del tunnel carpale	Sindrome del tunnel carpale	8	8			1					
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	Patologie oculari	1	2								
Sordità da rumore	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	41	51	6	5	5	44	1		9	12
Malattie del sistema circolatorio	Ipertensione arteriosa	1						1			1
	Infarto del miocardio acuto				1	1					
Malattie vascolari periferiche	Sindrome di Raynaud					2					
Malattie vie respiratorie superiori	Rino-faringite cronica										
	Rinocongiuntivite allergica					2					
Malattie polmonari croniche ostruttive	BPCO	6	12		2	3					
Asma	Asma		3		2					1	
Antracosilicosi	Silicosi							1			
Asbestosi	Asbestosi	5	3					2			
Placche/ispessimenti pleurici	Placche/ispessimenti pleurici	5	3					3	3	1	
Malattie dell'apparato digerente	Epatiti virali		1								
	Cirrosi e altre malattie croniche del fegato			1							
Malattie della pelle	Dermatite da contatto (DAC)	2	7		2			1		2	
Malattie del rachide	Spondiloartrosi con discopatie	14	15		1	2	4			1	1
	Ernia discale lombosacrale	6	12		1	1					
	Lombaggine		4			4		1			

Continua

Classi di malattia	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Altre malattie muscolo-scheletriche	Artrosi trapezio-metacarpale					1					
	Arti superiori: tendinopatia cuffia rotatori	2	5			2				1	
	Epicondilitis ed epitrocleite al gomito		3							1	
	Tendinopatie estensori/flessori del polso		1			1					
	Arti superiori: borsiti professionali	1									
	Arti superiori: tecnopatie da vibrazioni	1	1			4					
	Ginocchio: lesioni meniscali	1									
Malattie non altrimenti specificate	Osteoartrosi generalizzata arti superiori					1					
	Cefalea										
	Radiodermite cronica				1						
TOTALE		109	143	11	16	9	76	20	16	15	17

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per SPESAL di provenienza, per ICD IX, per Ateco02 e anno di segnalazione (Anni 2005-2006)

Ateco02	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
A	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)		2								
	Ernia discale lombosacrale		4			1					
C	Sindrome del tunnel carpale					1					
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	1				9					
	Sindrome di Raynaud					1					
	Osteoartrosi generalizzata arti superiori					1					
	Spondiloartrosi con discopatie					1					
	Lombaggine					1					
	Arti superiori: Tecnopatie da vibrazioni					3					
CB	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)				1	1					
DA	Mesotelioma pleurico	2									
	Infarto del miocardio acuto				1						
	BPCO					2					
	Asma		1							1	
DB	Ernia discale lombosacrale		1								
	Sindrome del tunnel carpale		2								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	2	1								
	Asma		1								
	Lombaggine		1								
DD	Tendinopatie estensori/flessori del polso		1								
	Tumori maligni vescica					1					
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	1	3								
	BPCO		1								
	Asma		1								
	Ernia discale lombosacrale	1									

Continua

Ateco 02	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
DE	Tumori maligni uroteliali			1							
	Tumori maligni rene					1					
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)					1	10				
	BPCO						1				
	Artrosi trapezio-metacarpale						1				
	Spondiloartrosi con discopatie		1			1	1				
DG	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni						1				
	Tumori maligni vescica			1							
	Leucemia mieloide		1								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	2		1							
	Dermatite da contatto (DAC)		1								
DH	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)		1								
	BPCO										
	Placche/ispessimenti pleurici	1	1								
DI	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni	1	1					1			
	Mesotelioma pleurico	2									
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	3	1				3				
	Asbestosi	1						1			
DJ	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni		1	1				10	5		1
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	2	5	2	2		2		1	4	4
	BPCO	1									
	Silicosi							1			
	Asbestosi	2	1								
	Placche/ispessimenti pleurici							3	1		
	Ernia discale lombosacrale		1								
	Epicondilite ed epitrocleite al gomito								1		
	Ca pancreas							1			
Ca stomaco								1			
DK	Tumori maligni rinofaringe		1								
	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni		1	1						1	
	Tumori maligni cute (escluso melanoma)	1									
	Sindrome del tunnel carpale		2								
	Patologie oculari	1	1								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	11	17				3			2	2
	Rino-faringite cronica										
	BPCO	3	5								
	Asbestosi	1	1								
	Placche/ispessimenti pleurici		1						2		
	Spondiloartrosi con discopatie		1								
	Arti superiori: Tendinopatia cuffia rotatori		1								
	Epicondilite ed epitrocleite al gomito										1
Arti superiori: Tecnopatie da vibrazioni	1										
DL	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni										
	Mesotelioma pleurico							1			
	Sindrome del tunnel carpale	1									
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)		2								
	Infarto del miocardio acuto							1			
Asbestosi							1				

Segue Tabella

Ateco 02	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
DM	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni										
	BPCO	1									
	Cirrosi e altre malattie croniche del fegato			1							
DN	Sindrome del tunnel carpale	3	2								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)				1						
	Placche/ispessimenti pleurici									1	
	Dermatite da contatto (DAC)		1								
	Spondiloartrosi con discopatie		1								
	Ernia discale lombosacrale		1								
	Arti superiori: Tendinopatia cuffia rotatori		1								
	Epicondilita ed epitrocleite al gomito		2								
	E	Tumori maligni rinofaringe		1							
Sindrome post traumatica da stress		1									
Sordità neurosensoriale (ipoacusie)				1			1				
BPCO					1						
Placche/ispessimenti pleurici		1									
F	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni	1	1								
	Patologie oculari		1								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	10	11	2	1	1	11			3	4
	BPCO		3		1						
	Asbestosi		1								
	Placche/ispessimenti pleurici	3									
	Dermatite da contatto (DAC)		3		1					2	
	Ginocchio: Lesioni meniscali	1									
	Spondiloartrosi con discopatie	5	3				1				1
	Ernia discale lombosacrale	2	2								
	Lombaggine		1			1	1				
	Arti superiori: Tendinopatia cuffia rotatori		1				1				1
	Epicondilita ed epitrocleite al gomito		1								
	Arti superiori: Borsiti professionali	1									
Arti superiori: Tecnotapie da vibrazioni		1									
G	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni	2									
	Mesotelioma pleurico	1									
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	2	1			1					1
	Sindrome di Raynaud						1				
	BPCO	1	2								
	Asma		1		2						
	Dermatite da contatto (DAC)	1	1								
	Spondiloartrosi con discopatie		3								
Arti superiori: Tecnotapie da vibrazioni						1					
H	Dermatite da contatto (DAC)	1									
	Ernia discale lombosacrale	1									
I	Tumori maligni laringe						1				
	Mesotelioma pleurico	1									
	Disturbo dell'adattamento		1								

Continua

Ateco 02	ICD IX	Bari		Brindisi		Foggia		Taranto		Lecce	
		2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
	Sindrome del tunnel carpale	2									
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	6	4			1	1				1
	BPCO		1								
	Asma		1								
	Asbestosi	1									
	Placche/ispessimenti pleurici		1								
	Spondiloartrosi con discopatie	6	4								1
	Ernia discale lombosacrale	1	1								
	Lombaggine		1				1				
	Arti superiori: tendinopatia cuffia rotatori	1	1				1				
J	Spondiloartrosi con discopatie	2									
K	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni								3		
	Sindrome del tunnel carpale	1									
	Spondiloartrosi con discopatie	1									
L	Depressione		1		1						
	Sindrome del tunnel carpale	1	2								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)					1	2				
	Spondiloartrosi con discopatie					1					
	Lombaggine		1								
M	Mesotelioma pleurico	1									
	Ernia discale lombosacrale		1								
N	Epatiti virali		1								
	Tumori maligni colon	1									
	Tumori maligni trachea, bronchi, polmoni								1		
	Tumori maligni cute (escluso melanoma)						1				
	Tumori maligni rene		1								
	Tumori maligni tiroide		1								
	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)						1				
	Iperensione arteriosa	1									
	Infarto del miocardio acuto						1				
	Rinocongiuntivite allergica						2				
	Dermatite da contatto (DAC)		1						1		
	Spondiloartrosi con discopatie						1				
	Ernia discale lombosacrale		1		1						
	Arti superiori: tendinopatia cuffia rotatori	1									
	Ca intestino						1				
	Ca mammella Rx correlato	1									
	Glioma temporale						1				
	Radiodermite cronica				1						
	Seminoma		1								
O	Sordità neurosensoriale (ipoacusie)	1	3								
	Iperensione arteriosa										1
	Dermatite da contatto (DAC)				1						
	Spondiloartrosi con discopatie				1						
	Ernia discale lombosacrale	1									
	Arti superiori: tendinopatia cuffia rotatori		1								
	Tendinopatie estensori/flessori del polso						1				

7. SICILIA

7.1 Ausl 6 Palermo

Introduzione

Nel 2006 l'entrata in vigore del D.Lgs. 626/94, che ha recepito otto direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ha profondamente modificato il sistema e le relative responsabilità sui temi della prevenzione, innovando contestualmente la mission del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.), che ha assunto il ruolo di modulatore dei processi di prevenzione all'interno delle aziende.

Già nel 1995 la nostra Regione aveva recepito uno specifico documento del Coordinamento Stato-Regioni fornendo le prime indicazioni per l'applicazione del D.Lgs. 626/94; solo successivamente sono state pubblicate le linee guida relative ad un assetto organizzativo funzionale alla ridefinizione delle macroattività, basato sulle peculiarità territoriali e sulle risorse disponibili.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 626/94 si innestavano in un periodo di profonda trasformazione della sanità pubblica regionale, iniziata nel luglio 1995 con l'attivazione delle Aziende U.S.L.

Le conoscenze sulla composizione e struttura lavorativa del territorio derivavano dai dati delle mappe di rischio delle ex UU.SS.LL., da fonti Istat e dalle statistiche correnti INAIL degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le informazioni sul contesto sociale/produttivo e sul bisogno di salute e di prevenzione specifici erano, pertanto, frammentarie e non significative dal punto di vista qualitativo, in quanto povere di contenuti informativi.

Nel recepire le indicazioni della Circolare Ass. Reg.le Sanità 875/96, nel 1997 è stato istituito presso lo S.Pre.S.A.L. della Ausl 6 di Palermo l'ufficio di controllo e vigilanza sanitaria, oggi diretto da un dirigente medico U.P.G. in collaborazione con due dirigenti medici ed un TPALL. In tale nuovo contesto normativo ed organizzativo è emerso il problema relativo alle patologie da lavoro e/o correlate al lavoro, che ha reso necessario l'approfondimento documentale e bibliografico del tema sotto tutti gli aspetti: medico legale, assicurativo, preventivo e giuridico.

Per "malattia professionale" (M.P.) si intende un processo morboso etiologicamente connesso all'attività lavorativa comportante una riduzione della capacità lavorativa; si tratta di un evento dannoso al pari dell'infortunio da cui differisce per la causa, che non è violenta, ma lenta e progressiva.

Il contesto legislativo di riferimento è particolarmente complesso in quanto comprende non solo tutte le norme di igiene e sicurezza sul lavoro ma anche il D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 ("Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali") e le parti del Codice Penale relative alle lesioni personali colpose.

Ai sensi del D.Lgs. 626/94 e oggi del D.Lgs. 81/08, il Medico Competente (M.C.) ha il compito di effettuare la sorveglianza sanitaria per finalità di prevenzione secondaria, per la gestione del rischio residuo laddove siano state attuate le misure di prevenzione primaria tecnicamente fattibili. Nell'ipotesi di M.P. sospetta e/o certa egli dovrebbe attuare una serie di interventi atti ad accertare: a) se il fattore di rischio sia presente in azienda perchè le misure di prevenzione non sono idonee; b) se la M.P. sia ascrivibile ad attività lavorative pregresse; c) se la malattia sia etiologicamente connessa a fattori extralavorativi.

Nel primo e nel secondo caso egli deve adempiere agli obblighi derivanti dalle seguenti norme:

- art. 139 del D.P.R. 1124/65: "è obbligatoria per ogni medico che ne riconosca l'esistenza la denuncia delle malattie professionali". In base a quanto sancito dal D.Lgs. 38/00 la predetta denuncia, che ha finalità essenzialmente epidemiologiche, va inoltrata allo S.Pre.S.A.L. ed alla sede INAIL territorialmente competente.
- art. 365 del Codice Penale: "chiunque, avendo nell'esercizio di una professione sanitaria prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto procedibile d'ufficio omette o ritarda di riferirne all'Autorità Giudiziaria ... è punito ..." la forma del referto è definita dall'art. 334 del Codice di Procedura Penale.

Ai fini della indennizzabilità della M.P. deve essere inoltrata all'INAIL una denuncia a firma del datore di lavoro attuale, corredata dal primo certificato medico ex art. 53 del D.P.R. 1124/65 (Figura 2.1)

Nel 1999 lo S.Pre.S.A.L. della Ausl 6 ha esaminato tutte le denunce ex art. 139 pervenute nel triennio 1997-1999, evidenziando una notevole dispersione dei casi rispetto a quelli denunciati nello stesso periodo all'INAIL. Gli atti di indagine delegati dall'Autorità Giudiziaria a seguito dell'inoltro di referti ex art. 365 c.p. non coincidevano con i dati delle predette denunce. Risultava evidente una omissione di segnalazioni ascrivibile ad una scarsa conoscenza, soprattutto da parte dei M.C., degli obblighi di denuncia-referto. D'altra parte, in epoca antecedente al D.Lgs. 626/94 erano poche le aziende dotate di medico in quanto figura obbligatoria solo per determinate tipologie di rischio e/o categorie di lavoratori.

Nel 2000, a fronte dell'emanazione del D.Lgs. 38/00, si è stabilito di attivare un progetto sulla gestione delle M.P. con il coinvolgimento dell'INAIL, della Magistratura e dei M.C.

Anche l'analisi delle segnalazioni di M.P. relative al triennio 2000-2002 ha evidenziato una non corrispondenza dei dati con quelli forniti dall'INAIL. È stata, inoltre, rilevata una incompletezza dei dati riferiti nella denuncia specie relativamente all'anamnesi lavorativa ed al nesso di causalità.

Tale pratica omissiva da parte dei M.C. è certamente ascrivibile ad una scarsa conoscenza delle responsabilità penali sancite dalla norma e dell'attività di consulenza richiesta allo specialista dal datore di lavoro; gli adempimenti di cui all'ex art. 17 del D.Lgs. 626/94 avrebbero dovuto essere, infatti, correttamente codificati in compiti ed obblighi nel loro significato sostanziale e non meramente formale.

Partendo dalla consapevolezza della fondamentale importanza di un adeguato sistema informativo per orientare, programmare e pianificare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, a livello nazionale è stato siglato nel 2002 un protocollo di intesa INAIL-ISPEL-REGIONI per la gestione dei flussi informativi relativi agli infortuni sul lavoro ed alle M.P. Tali flussi informativi INAIL-ISPEL-REGIONI, forniti all'azienda in questi ultimi anni, di cui l'ultimo Epiwork 2007, relativo al periodo 2000-2006, stanno cominciando a dare i loro frutti, permettendo allo S.Pre.S.A.L. di conoscere i casi e le aziende degli archivi INAIL e di restituire informazioni all'INAIL, in una logica di collaborazione costruttiva.

I risultati del progetto a cui si fa riferimento indicano, inoltre, la necessità di programmare attività di controllo-coordinamento dei M.C., specie in considerazione dell'emanazione del D.Lgs. 81/08, non solo basate sull'assistenza e sulla vigilanza ma soprattutto tramite strumenti di collaborazione quali gruppi di lavoro, cicli di incontri periodici, esperienze di audit.

I passi compiuti sono stati importanti ed è in tal senso MalProf, progetto congiunto tra Ministero della Salute ed ISPEL che ha come obiettivo il potenziamento del sistema di sorveglianza delle malattie professionali costituisce un validissimo aiuto al sistema.

Analisi dei dati

Tra il 2005 ed il 2006 sono giunte (Tabella 1) 121 segnalazioni alla Ausl 6 di Palermo. Disaggregate per anno, nel 2005 si attestano a 71 casi, pari a quasi 6 osservazioni ogni 100.000 residenti nella zona, mentre nel 2006 scendono a 50, con un'incidenza di 4 casi ogni 100.000 abitanti. La distribuzione per genere evidenzia una netta prevalenza della componente maschile nell'intero periodo in esame. Di fatto, circa il 96% dei casi nel 2005 (pari, in valore assoluto, a 68) ed il 92% nel 2006 (46 osservazioni), proviene da lavoratori di sesso maschile. Più della metà di questi lavoratori (Tabella 2) sono ultrasessantenni (52,9% nel 2005 e 52,2% nel 2006), e quasi un terzo appartiene alla fascia di età compresa tra i 50 ed i 59 anni. In quest'ultimo intervallo si localizzano anche tutti e 4 i casi registrati nel 2006 per le donne.

Questa forte predominanza di genere si riflette nella corrispondente distribuzione delle segnalazioni per malattia (Tabella 3) che, nella maggior parte, sono tutte a carico degli uomini. In particolare, tra le patologie più frequenti emergono le sordità da rumore che, con 19 casi nel 2005 e 15 nel 2006 rappresentano, rispettivamente, il 26,8%

ed il 30% del totale delle segnalazioni. Seguono i casi di asbestosi (10 nel 2005 e 7 nel 2006), di malattie della pelle (con 7 casi in entrambi gli anni di cui 2 provenienti da donne) e di tumori maligni della pleura e del peritoneo, mentre nel 2005 si evidenziano anche i tumori maligni dell' apparato respiratorio. La tipologia della malattia varia anche a seconda dell'età considerata (Tabella 4). Notiamo, infatti, che le sordità da rumore contraddistinguono soprattutto la fascia di popolazione più anziana (oltre 60 anni) ed a seguire quelli tra i 50 ed i 59 anni. Sempre negli stessi intervalli di età ritroviamo anche la maggior frequenza di segnalazioni per asbestosi nonché, nel 2005, tutti i casi di tumori maligni dell'apparato respiratorio. Relativamente alle malattie della pelle, invece, se nel 2005 interessano prevalentemente lavoratori con un'età compresa tra i 30 ed i 59 anni, nel 2006 si concentrano soprattutto nell'intervallo tra i 50 ed i 59 anni (con 4 dei 6 casi segnalati). Nel periodo in esame, tra le principali fonti di segnalazione delle patologie (Tabella 5), troviamo la Procura (con il 46,5% dei casi segnalati nel 2005 ed il 36% nel 2006), cui fanno seguito l'INAIL ed i Medici specialisti. Con riferimento alle sole ipoacusie, nel 2005 spicca la Procura (7 casi) mentre nel 2006 anche i Medici specialisti (6 casi e 5 per la Procura). A tale proposito è comunque da sottolineare che la maggior quota di segnalazioni della Procura è per lo più per malattie diverse dalle ipoacusie (78,8% nel 2005 e 72,2% nel 2006).

Spostando l'attenzione sulle malattie cui la Ausl ha attribuito un nesso causale positivo con l'attività lavorativa (Tabella 6), nel 2005 troviamo soprattutto i tumori maligni della pleura e peritoneo (6 casi riconosciuti su 7 segnalati), mentre nel 2006 le malattie della pelle (sempre 6 casi su 7). Percentualmente minori sono, invece, i casi con nesso positivo sia nelle sordità da rumore (36,8% nel 2005 e 40% nel 2006) che nelle asbestosi (sebbene siano da sottolineare i 7 casi su 10 riconosciuti nel 2005), mentre i tumori maligni dell'apparato respiratorio riportano una quota di 'riconoscimento' del 44,4% (4 su 9). Tra le professioni più a rischio (Tabella 7), emergono gli artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati (18 osservazioni nel 2005 e 7 nel 2006), seguono i conduttori di impianti industriali (4 casi in entrambi gli anni) e, per il 2006, anche gli specialisti della salute (di cui 2 dei 4 casi sono riportati da donne).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Popolazione, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per anno di segnalazione e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2005	645.178	594.830	1.239.008	3	68	71	0,46	11,43	5,73
2006	639.813	596.110	1.235.923	4	46	50	0,63	7,72	4,05

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di età e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classe di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	16 - 29	1	33,3			1	1,4
	30 - 49	1	33,3	11	16,2	12	16,9
	50 - 59			21	30,9	21	29,6
	oltre 60	1	33,3	36	52,9	37	52,1
TOTALE 2005		3	100,0	68	100,0	71	100,0
2006	16 - 29			3	6,5	3	6,0
	30 - 49			5	10,9	5	10,0
	50 - 59	4	100,0	13	28,3	17	34,0
	oltre 60			24	52,2	24	48,0
	Non definita			1	2,2	1	2,0
TOTALE 2006		4	100,0	46	100,0	50	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Tumori maligni pleura e peritoneo			7	10,3	7	9,9
	Tumori maligni apparato respiratorio			9	13,2	9	12,7
	Altri tumori maligni			1	1,5	1	1,4
	Sindrome del tunnel carpale	1	33,3	1	1,5	2	2,8
	Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi			1	1,5	1	1,4
	Sordità da rumore			19	27,9	19	26,8
	Malattie del sistema circolatorio			4	5,9	4	5,6
	Malattie vascolari periferiche			1	1,5	1	1,4
	Asbestosi			10	14,7	10	14,1
	Pneumoconiosi da silice e silicati			1	1,5	1	1,4
	Altre malattie dell'apparato respiratorio			5	7,4	5	7,0
	Malattie della pelle	2	66,7	5	7,4	7	9,9
	Altre malattie muscolo-scheletriche			3	4,4	3	4,2
	Malattie non altrimenti specificate			1	1,5	1	1,4
TOTALE 2005		3	100,0	68	100,0	71	100,0

Continua

Segue Tabella

Anno segnalazione	Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo			6	13,0	6	12,0
	Tumori maligni cavità nasali ed orecchio			1	2,2	1	2,0
	Tumori maligni apparato respiratorio			4	8,7	4	8,0
	Altri tumori maligni			1	2,2	1	2,0
	Malattie psichiche			1	2,2	1	2,0
	Sordità da rumore			15	32,6	15	30,0
	Asbestosi			7	15,2	7	14,0
	Pneumoconiosi da silice e silicati			1	2,2	1	2,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	25,0	2	4,3	3	6,0
	Malattie della pelle	2	50,0	5	10,9	7	14,0
	Malattie non altrimenti specificate	1	25,0	3	6,5	4	8,0
TOTALE 2006		4	100,0	46	100,0	50	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e classe di età (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Classi di età										Totale	
		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2005	Tumori maligni pleura e peritoneo							7	18,9			7	9,9
	Tumori maligni apparato respiratorio					3	14,3	6	16,2			9	12,7
	Altri tumori maligni					1	4,8					1	1,4
	Sindrome del tunnel carpale			2	16,7							2	2,8
	Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi					1	4,8					1	1,4
	Sordità da rumore			4	33,3	7	33,3	8	21,6			19	26,8
	Malattie del sistema circolatorio			1	8,3	1	4,8	2	5,4			4	5,6
	Malattie vascolari periferiche							1	2,7			1	1,4
	Asbestosi					3	14,3	7	18,9			10	14,1
	Pneumoconiosi da silice e silicati							1	2,7			1	1,4
	Altre malattie dell'apparato respiratorio					1	4,8	4	10,8			5	7,0
	Malattie della pelle	1	100,0	3	25,0	3	14,3					7	9,9
	Malattie del rachide			2	16,7							2	2,8
	Altre malattie muscolo-scheletriche							1	2,7			1	1,4
	Malattie non altrimenti specificate					1	4,8		0,0			1	1,4
TOTALE 2005		1	100,0	12	100,0	21	100,0	37	100,0			71	100,0

Continua

Anno segnalazione	Classi di malattia	Classi di età										Totale		
		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita		N	%	
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%			
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo			1	16,7				5	20,0			6	12,0
	Tumori maligni cavità nasali ed orecchio					1	5,9			0,0			1	2,0
	Tumori maligni apparato respiratorio								4	16,0			4	8,0
	Altri tumori maligni								1	4,0			1	2,0
	Malattie psichiche					1	5,9						1	2,0
	Sordità da rumore			2	33,3	4	23,5		8	32,0	1	100,0	15	30,0
	Asbestosi			1	16,7	1	5,9		5	20,0			7	14,0
	Pneumoconiosi da silice e silicati			1	16,7								1	2,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio					4	23,5						4	8,0
	Malattie della pelle	1	100,0			4	23,5		1	4,0			6	12,0
	Malattie non altrimenti specificate			1	16,7	2	11,8		1	4,0			4	8,0
TOTALE 2006			1	100,0	6	100,0	17	100,0	25	100,0	1	100,0	50	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia) (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Ospedali	1	100,0			1	1,4
	Medici specialisti	5	55,6	4	44,4	9	12,7
	Inail	10	62,5	6	37,5	16	22,5
	Altra fonte	9	90,0	1	10,0	10	14,1
	Procura della Repubblica	26	78,8	7	21,2	33	46,5
	ASL	1	50,0	1	50,0	2	2,8
TOTALE 2005		52	73,2	19	26,8	71	100,0
2006	Medici specialisti	4	40,0	6	60,0	10	20,0
	Patronati	1	100,0			1	2,0
	Inail	4	50,0	4	50,0	8	16,0
	Altra fonte	9	81,8	2	18,2	11	22,0
	Procura della Repubblica	13	72,2	5	27,8	18	36,0
	ASL	1	50,0	1	50,0	2	4,0
TOTALE 2006		32	64,0	18	36,0	50	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione per anno di segnalazione e per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2005	Tumori maligni pleura e peritoneo	7	9,9	6	18,2	85,7
	Tumori maligni apparato respiratorio	9	12,7	4	12,1	44,4
	Altri tumori maligni	1	1,4			
	Sindrome del tunnel carpale	2	2,8	1	3,0	50,0
	Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	1	1,4			
	Sordità da rumore	19	26,8	7	21,2	36,8
	Malattie del sistema circolatorio	4	5,6	2	6,1	50,0
	Malattie vascolari periferiche	1	1,4			
	Asbestosi	10	14,1	7	21,2	70,0
	Pneumoconiosi da silice e silicati	1	1,4	1	3,0	100,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	5	7,0	1	3,0	20,0
	Malattie della pelle	7	9,9	3	9,1	42,9
	Altre malattie muscoloscheletriche	3	4,2	1	3,0	33,3
	Malattie non altrimenti specificate	1	1,4			
TOTALE 2005		71	100,0	33	100,0	46,5
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo	6	12,0	3	12,0	50,0
	Tumori maligni cavità nasali ed orecchio	1	2,0			
	Tumori maligni apparato respiratorio	4	8,0	2	8,0	50,0
	Altri tumori maligni	1	2,0			
	Malattie psichiche	1	2,0	1	4,0	100,0
	Sordità da rumore	15	30,0	6	24,0	40,0
	Asbestosi	7	14,0	2	8,0	28,6
	Pneumoconiosi da silice e silicati	1	2,0	1	4,0	100,0
	Altre malattie dell'apparato respiratorio	3	6,0	2	8,0	66,7
	Malattie della pelle	7	14,0	6	24,0	85,7
	Malattie non altrimenti specificate	4	8,0	2	8,0	50,0
TOTALE 2006		50	100,0	25	100,0	50,0

TABELLA 7 - Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			18	58,1	18	54,5
	7.1 - conduttori di impianti industriali			4	12,9	4	12,1
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			3	9,7	3	9,1
	3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita			1	3,2	1	3,0
	2.4 - specialisti della salute			2	6,5	2	6,1
	5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	50,0			1	3,0
	4.1 - impiegati di ufficio	1	50,0			1	3,0
	6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati			1	3,2	1	3,0
	8.1 - personale non qualificato relativo alla amministrazione, gestione e magazzino			2	6,5	2	6,1
TOTALE 2005		2	100,0	31	100,0	33	100,0
2006	6.2 - artigiani ed operai metalmeccanici ed assimilati			7	31,8	7	28,0
	7.1- conduttori di impianti industriali			4	18,2	4	16,0
	6.1 - artigiani e operai dell'industria estrattiva e dell'edilizia			3	13,6	3	12,0
	3.2 - professioni intermedie nelle scienze della vita			1	4,5	1	4,0
	7.4 - conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento			2	9,1	2	8,0
	6.5 - artigiani e operai delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio ed assimilati			1	4,5	1	4,0
	5.5 - professioni concernenti specifici servizi per le famiglie	1	33,3			1	4,0
	2.4 - specialisti della salute	2	66,7	2	9,1	4	16,0
	1.2 - imprenditori, amministratori, dirigenti e direttori di aziende private			1	4,5	1	4,0
	Non definita			1	4,5	1	4,0
TOTALE 2006		3	100,0	22	100,0	25	100,0

7.2 Ausl 7 Ragusa

Introduzione

La provincia di Ragusa, che ricade nella giurisdizione della Ausl 7, rappresenta una delle più piccole province della Regione Siciliana come popolazione. L'assetto produttivo della Provincia è caratterizzato dalla prevalenza delle attività legate all'agricoltura (coltivazione, l^a trasformazione e trasporti); molto sviluppata è, in particolare, la coltivazione protetta dell'ortofrutta, che la colloca al primo posto in Italia come estensione di superficie agricola coltivata in serra. Non mancano imprese medio-piccole di rilievo, spesso a conduzione artigianale, soprattutto nella lavorazione dei lapidei e nell'indotto dell'agricoltura (plastica, imballaggi).

Negli anni il numero di malattie professionali denunciate all'INAIL è stato basso sia rispetto al dato nazionale che regionale. Ciò è da mettere in relazione, a nostro avviso, sia alla struttura produttiva territoriale caratterizzata da una miriade di microimprese, sia a una scarsa propensione dei medici a individuare-segnalare i casi di malattie correlate al lavoro. Negli ultimi anni lo S.Pre.S.A.L. ha avviato una serie di iniziative nell'ambito della classe medica atte ad incentivare la segnalazione delle malattie correlate al lavoro, pur in assenza di indicazioni e/o specifici piani regionali di intervento; contestualmente si è iniziato a rilevare i casi denunciati allo S.Pre.S.A.L. ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. 1124/64 e succ. mod. ed int.

Purtroppo le iniziative intraprese non hanno finora dato i risultati sperati.

Nel 2008, a seguito di contatti con l'ISPESL, si è avviato un programma di archiviazione dei casi di segnalazione di malattie correlate al lavoro secondo il modello indicato dal progetto MalProf.

I dati relativi agli anni 2005-2006, pur con i limiti legati alle diverse modalità di raccolta rispetto al modello MalProf, risultano interessanti su vari aspetti; in particolare hanno messo in evidenza il numero ancora basso di segnalazioni nel comparto agricolo che rappresenta la struttura produttiva prevalente nel territorio. Allo scopo di superare queste criticità si intende avviare una serie di iniziative di formazione rivolte ai medici di medicina generale.

Riprodurre l'iniziativa anche in altre Asl siciliane è in linea con l'obiettivo di omogeneizzare le procedure e la qualità degli interventi al fine ricreare un sistema informativo, premessa per l'avvio di una efficace prevenzione nei luoghi di lavoro e risponde a un preciso mandato assegnato alle ASL dal D.P.C.M. 17 dicembre 2007.

Analisi dei dati

Nel periodo in esame, le segnalazioni giunte alla Ausl 7 di Ragusa (Tabella 1) si sono attestate a 65 casi (di cui 33 nel 2005 e 32 nel 2006) pari ad un'incidenza media, sulla corrispondente popolazione, che oscilla tra le 10 ed 11 osservazioni ogni 100.000 abitanti. L'analisi per genere evidenzia una netta prevalenza della popolazione maschile su quella femminile, (nell'intero periodo in esame, infatti, solo il 10,8% delle segnalazioni proviene da donne e l'89,2% da uomini). In particolare (Tabella 2), nel 2005, sono soprattutto gli uomini con un'età compresa tra i 30 ed i 49 a denunciare malattie lavoro-correlate (48,4% del corrispondente totale pari, in valore assoluto, a 15 casi), mentre nel 2006 la maggiore percentuale (44,4%) si riscontra nella classe di età successiva (50 - 59 anni) con 12 osservazioni. Sotto il profilo delle patologie (Tabella 3), le sordità da rumore rappresentano (con 20 casi) oltre il 60% delle malattie segnalate nel 2005 e circa il 56% nel 2006 (18 casi). A seguire, troviamo le altre malattie muscolo-scheletriche (con 4 casi in entrambi gli anni) per passare, successivamente, alle malattie della pelle nel 2005 (3 casi) ed ai tumori maligni della vescica nel 2006 (3 casi). Considerata la scarsa presenza femminile, la maggior parte delle patologie, come le sordità, sono segnalate esclusivamente dai maschi, mentre le altre malattie muscolo-scheletriche registrano, nel 2005, solo un caso 'al femminile'. L'analisi del fenomeno per classi di età (Tabella 4), consente di offrire un quadro più dettagliato delle malattie lavoro-correlate. A tale proposito, si evidenzia come le sordità da rumore interessino, sia nel 2005 che nel 2006, soprattutto quei lavoratori appartenenti ad una fascia di età compresa tra i 30 ed i 49 anni (66,7% nel 2005 e 69,2% nel 2006) e, successivamente, quelli tra i 50

ed i 59 anni. All'interno di queste classi di età ritroviamo anche tutti i casi di segnalazioni per altre malattie muscolo-scheletriche con una maggiore concentrazione, nel 2005, nell'intervallo incluso tra i 30 ed i 49 anni (3 casi su 4), mentre nel 2006 in quello successivo (sempre con 3 casi su 4); viceversa i tumori maligni della vescica coinvolgono solamente i lavoratori tra i 50 ed i 59 anni.

Tra le principali fonti di segnalazione (Tabella 5), per le ipoacusie emergono i medici competenti, di cui 11 dei 16 casi segnalati nel 2005 e 10 degli 11 del 2006 è per tale patologia. Parallelamente, per le altre malattie la maggior fonte è invece rappresentata dall'INAIL e dai Patronati.

Spostando l'attenzione sullo studio delle malattie per le quali si desume un legame con l'attività lavorativa, è possibile evidenziare quei settori e professioni più strettamente coinvolti nella manifestazione delle patologie lavoro-correlate. Nel 2005 (Tabella 6), delle 33 segnalazioni giunte alla Asl, 23 sono state riconosciute con un nesso causale positivo con l'attività lavorativa (pari al 69,7% del totale), mentre nel 2006 questa correlazione è stata riscontrata in 18 dei 32 casi (56,3%). Le sordità da rumore registrano una percentuale di nessi positivi dell'85% nel 2005 e del 55,6% nel 2006, mentre degli 8 casi per altre malattie muscolo-scheletriche, ne sono stati riconosciuti 2 nel 2005 e 3 nel 2006, parallelamente, nel 2005, è stato attribuito un nesso positivo a tutte le segnalazioni per malattie della pelle. Tra i settori (Tabella 7) più direttamente interessati nella manifestazione di patologie di origine professionale, si distingue la fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi al cui interno si colloca il 56,5% dei casi positivi nel 2005 e tutti provenienti da segnalazioni 'maschili' così come quelli riportati, sempre nel 2005, nelle costruzioni (17,4%: pari a 4 osservazioni) e nella fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali. Analogò è lo scenario che emerge dallo studio dei casi nel 2006 in cui spiccano sempre gli stessi comparti sopra analizzati sebbene con valori meno elevati (ad esclusione della fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche ed artificiali che, anche se in valore assoluto registra, come nel 2005, 2 casi riconosciuti con nesso positivo, in termini percentuali incide sul 10,5% del totale). Considerata la distribuzione settoriale dei nessi positivi, tra le professioni 'più a rischio' (Tabella 8) troviamo gli operai specializzati nell'industria estrattiva e nell'edilizia (20 casi nel 2005 e 5 nel 2006), e nel 2006 gli operai metalmeccanici specializzati (6 casi).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Popolazione, segnalazioni di malattie da lavoro e relativi tassi (per 100.000 abitanti) per anno di segnalazione e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Popolazione			Casi segnalati			Tasso* 100.000		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
2005	155.810	150.931	306.741	2	31	33	1,28	20,54	10,76
2006	156.482	151.621	308.103	5	27	32	3,20	0,02	10,39

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di età e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classe di età	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	16 - 29	1	50,0	1	3,2	2	6,1
	30 - 49			15	48,4	15	45,5
	50 - 59	1	50,0	10	32,3	11	33,3
	oltre 60			5	16,1	5	15,2
TOTALE 2005		2	100,0	31	100,0	33	100,0
2006	16 - 29	1	20,0			1	3,1
	30 - 49	3	60,0	10	37,0	13	40,6
	50 - 59	1	20,0	12	44,4	13	40,6
	oltre 60			5	18,5	5	15,6
TOTALE 2006		5	100,0	27	100,0	32	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Tumori maligni apparato digerente			2	6,5	2	6,1
	Sordità da rumore			20	64,5	20	60,6
	Malattie vascolari periferiche			1	3,2	1	3,0
	Malattie vie respiratorie superiori			2	6,5	2	6,1
	Altre pneumoconiosi			1	3,2	1	3,0
	Malattie della pelle	1	50,0	2	6,5	3	9,1
	Altre malattie muscolo-scheletriche	1	50,0	3	9,7	4	12,1
TOTALE 2005		2	100,0	31	100,0	33	100,0
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo			1	3,7	1	3,1
	Tumori maligni apparato respiratorio			1	3,7	1	3,1
	Tumori maligni vescica			3	11,1	3	9,4
	Sindrome del tunnel carpale	1	20,0			1	3,1
	Sordità da rumore			18	66,7	18	56,3
	Malattie vascolari periferiche	1	20,0			1	3,1
	Malattie della pelle	2	40,0			2	6,3
	Altre malattie muscolo-scheletriche			4	14,8	4	12,5
Malattie non altrimenti specificate	1	20,0			1	3,1	
TOTALE 2006		5	100,0	27	100,0	32	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, classe di malattia e classe di età (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Classi di età								Totale	
		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60			
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
2005	Tumori maligni apparato digerente					1	9,1	1	20,0	2	6,1
	Sordità da rumore			10	66,7	7	63,6	3	60,0	20	60,6
	Malattie vascolari periferiche	1	50,0							1	3,0
	Malattie vie respiratorie superiori			1	6,7			1	20,0	2	6,1
	Altre pneumoconiosi					1	9,1			1	3,0
	Malattie della pelle	1	50,0	1	6,7	1	9,1			3	9,1
	Altre malattie muscolo-scheletriche			3	20,0	1	9,1			4	12,1
TOTALE 2005		2	100,0	15	100,0	11	100,0	5	100,0	33	100,0
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo							1	20,0	1	3,1
	Tumori maligni apparato respiratorio					1	7,7			1	3,1
	Tumori maligni vescica					3	23,1			3	9,4
	Sindrome del tunnel carpale			1	7,7					1	3,1
	Sordità da rumore			9	69,2	5	38,5	4	80,0	18	56,3
	Malattie vascolari periferiche			1	7,7					1	3,1
	Malattie della pelle	1	100,0			1	7,7			2	6,3
	Altre malattie muscolo-scheletriche			1	7,7	3	23,1			4	12,5
	Malattie non altrimenti specificate			1	7,7					1	3,1
TOTALE 2006		1	100,0	13	100,0	13	100,0	5	100,0	32	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per fonte informativa e tipo di MP (ipoacusia vs non ipoacusia) (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Fonte informativa	Non ipoacusie		Ipoacusie		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Medico Competente	5	31,3	11	68,8	16	48,5
	Istituto Universitario M.D.L.						
	Ospedali						
	Medici specialisti						
	Patronati	4	66,7	2	33,3	6	18,2
	Inail	5	55,6	4	44,4	9	27,3
	Procura						
	Asl	2	100,0			2	6,1
	Altra fonte						
TOTALE 2005		16	48,5	17	51,5	33	100,0
2006	Medico Competente	1	9,1	10	90,9	11	34,4
	Istituto Universitario M.D.L.						
	Ospedali						
	Medici specialisti	1	100,0			1	3,1
	Patronati	4	66,7	2	33,3	6	18,8
	Inail	7	63,6	4	36,4	11	34,4
	Procura	1	100,0			1	3,1
	Asl			2	100,0	2	6,2
	Altra fonte						
TOTALE 2006		14	43,8	18	56,3	32	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione per anno di segnalazione e per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2005	Tumori maligni apparato digerente	2	6,1			
	Sordità da rumore	20	60,6	17	73,9	85,0
	Malattie vascolari periferiche	1	3,0			
	Malattie vie respiratorie superiori	2	6,1	1	4,3	50,0
	Altre pneumoconiosi	1	3,0			
	Malattie della pelle	3	9,1	3	13,0	100,0
	Altre malattie muscolo-scheletriche	4	12,1	2	8,7	50,0
TOTALE 2005		33	100,0	23	100,0	69,7
2006	Tumori maligni pleura e peritoneo	1	3,1	1	5,6	100,0
	Tumori maligni apparato respiratorio	1	3,1			
	Tumori maligni vescica	3	9,4			
	Sindrome del tunnel carpale	1	3,1	1	5,6	100,0
	Sordità da rumore	18	56,3	10	55,6	55,6
	Malattie vascolari periferiche	1	3,1	1	5,6	100,0
	Malattie della pelle	2	6,3	1	5,6	50,0
	Altre malattie muscolo-scheletriche	4	12,5	3	16,7	75,0
Malattie non altrimenti specificate	1	3,1	1	5,6	100,0	
TOTALE 2006		32	100,0	18	100,0	56,3

TABELLA 7 - Distribuzione per anno di segnalazione, Ateco91 e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Attività economica (Ateco91)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	24 - fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali			2	9,1	2	8,7
	45 - costruzioni			4	18,2	4	17,4
	26 - fabbr. di prod. della lavorazione di minerali non metalliferi			13	59,1	13	56,5
	14 - altre industrie estrattive			1	4,5	1	4,3
	15 - industrie alimentari e delle bevande			1	4,5	1	4,3
	93 - altre attività dei servizi	1	100,0			1	4,3
	52 - comm. al dettaglio escluso quello di autoveicoli e motocicli			1	4,5	1	4,3
TOTALE 2005		1	100,0	22	100,0	23	100,0
2006	24 - fabbricazione prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali			2	13,3	2	10,5
	45 - costruzioni			3	20,0	3	15,8
	26 - fabbr. di prod. della lavorazione di minerali non metalliferi			4	26,7	4	21,1
	14 - altre industrie estrattive			1	6,7	1	5,3
	15 - industrie alimentari e delle bevande			1	6,7	1	5,3
	93 - altre attività dei servizi	1	25,0			1	5,3
	52 - comm. al dettaglio escluso quello di autoveicoli e motocicli			1	6,7	1	5,3
	80 - istruzione	1	25,0			1	5,3
	01 - agricoltura, caccia e relativi servizi	1	25,0			1	5,3
	50 - comm. al dettaglio escluso quello di autoveicoli e motocicli			1	6,7	1	5,3
	28 - fabbr. e lavorazione dei prodotti in metallo			2	13,3	2	10,5
	74 - altre attività imprenditoriali e professionali	1	25,0			1	5,3
TOTALE 2006		4	100,0	15	100,0	19	100,0

TABELLA 8 - Distribuzione per professione e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Professione (ISTAT)	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	6.1 - operai specializzati in ind. estrattiva ed edilizia			20	90,9	20	87,0
	6.5 - operai specializzati nelle operazioni alimentari			1	4,5	1	4,3
	5.1 - professioni commerciali			1	4,5	1	4,3
	8.2 - professioni non qualificate nei servizi	1	100,0			1	4,3
TOTALE 2005		1	100,0	22	100,0	23	100,0
2006	6.1 - operai specializzati in ind. estrattiva ed edilizia			5	33,3	5	26,3
	6.5 - operai specializzati nelle operazioni alimentari			1	6,7	1	5,3
	5.1 - professioni commerciali			1	6,7	1	5,3
	8.2 - professioni non qualificate nei servizi	1	25,0			1	5,3
	5.5 - professioni qualificate nei servizi di pulizia	1	25,0			1	5,3
	6.2 - operai metalmeccanici specializzati			6	40,0	6	31,6
	7.4 - conduttori di veicoli, macchinari mobili e di sollevamento			1	6,7	1	5,3
	8.3 - professioni non qualificate nei servizi di istruzione	1	25,0	1	6,7	2	10,5
8.5 - professioni non qualificate dell' agricoltura	1	25,0			1	5,3	
TOTALE 2006		4	100,0	15	100,0	19	100,0

8. UMBRIA

8.1 Introduzione

La conoscenza del fenomeno delle malattie professionali e della loro associazione con particolari esposizioni lavorative ha costituito da sempre un'attività di particolare rilievo nel campo della medicina del lavoro e della prevenzione. La diminuzione dei livelli di esposizione, le storie lavorative sempre più frammentate e variabili, le rapide trasformazioni tecnologiche dei cicli lavorativi ed esposizioni a fattori di rischio presenti anche negli ambienti di vita, rendono oggi più labile e meno evidente il nesso di causa con i rischi lavorativi. L'analisi dei dati INAIL sulle malattie professionali prodotta dall'Osservatorio Infortuni e Malattie Professionali della Regione Umbria, in un rapporto in imminente pubblicazione, ha dimostrato come vi sia una diffusa sottostima di alcune malattie, in genere quelle multifattoriali, per le quali la correlazione con l'ambiente di lavoro è più difficile, mentre vengono più facilmente segnalate malattie per le quali il percorso diagnosi - denuncia - riconoscimento è più agevole portando ad una rappresentazione del fenomeno delle malattie professionali che si discosta da quella che è la reale distribuzione delle malattie da lavoro nella popolazione. Ad esempio le ipoacusie da rumore, che raccolgono un po' ovunque il record delle denunce, non rappresentano davvero il principale problema di salute nel mondo del lavoro, dove invece trovano origine una serie di disturbi per i quali la diagnosi e la dimostrazione del nesso di causa sono molto più difficili. Il confronto fra le Regioni rispetto ai tassi di malattia professionale denunciata all'INAIL dimostra che, sebbene meno evidente rispetto ad altre, vi è anche in Umbria una tendenza alla sottonotifica.

L'evidenza di tali problematiche ha indotto la Regione ad impegnarsi ancora di più sul fronte delle malattie professionali e l'input per l'avvio di una serie di iniziative è stato l'adesione della regione al progetto MalProf, che ha sottolineato la necessità di un sistema di registrazione e sorveglianza delle segnalazioni ai Servizi su scala nazionale, nonché di ulteriore formazione e sensibilizzazione dei vari soggetti (medici competenti, medici di medicina generale, medici ospedalieri) deputati alla denuncia. Un altro obiettivo è che i Servizi realizzino, inizialmente per alcune patologie selezionate, una vera e propria ricerca attiva. Questi obiettivi sono stati inseriti nelle linee strategiche delle attività dei Servizi PSAL nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010.

In Umbria allo stato attuale non esiste un sistema unico di registrazione dei casi di malattia professionale che vengono segnalati ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro e ciascun Servizio utilizza un proprio software per archiviare e gestire le informazioni. Pertanto per la stesura del presente capitolo è stato creato un database ad hoc, selezionando i dati registrati nel biennio 2005-2006 da ciascuna ASL e di interesse secondo il modello MalProf, ulteriormente "ripuliti" a livello regionale per eliminare le disomogeneità residue.

8.2 Analisi dei dati

In Umbria le malattie professionali segnalate ai Servizi PSAL delle ASL sono state 370 nel 2005 e 542 nel 2006; rispetto agli anni precedenti l'andamento delle segnalazioni è in crescita (nel 2003 erano state 270). Le diversità che si osservano fra le quattro ASL rispetto alla numerosità dei casi sono presumibilmente da correlare non tanto a reali differenze di rischio nelle lavorazioni svolte sul territorio di competenza, quanto piuttosto ad una azione di sensibilizzazione avviata da alcuni Servizi PSAL nei confronti dei medici del territorio con conseguente aumento dei casi di patologia professionale segnalati (Tabelle 1).

I dati delle Tabelle 2 evidenziano le differenze nel numero di malattie segnalate per sesso e classe di età: è evidente come il numero di patologie sia più elevato nel sesso maschile che in quello femminile (l'80% nei maschi ed il 20% nelle femmine) in quanto quest'ultimo maggiormente impiegato in comparti a minor rischio. Tra i maschi la classe di età più colpita è quella fra i 50 e i 59 anni nella quale si concentra il 43 % delle malattie professionali; oltre il 60% dei maschi con una segnalazione di malattia professionale ha un'età superiore a 50 anni. Le malattie

professionali nelle femmine sono spostate su età più giovani: la classe di età più frequentemente colpita è in questo caso quella fra i 30 e i 49 anni, e solo il 40% delle malattie occorre a donne con più di 50 anni. La distribuzione per età delle malattie professionali nei due sessi può essere in parte spiegata dalla diversa composizione della popolazione occupata, che vede una maggiore prevalenza di donne occupate in giovane età, ma in parte può essere attribuita anche alla diversa distribuzione delle malattie nei due sessi, per cui le malattie ad età di insorgenza più precoce sono più rappresentate nel sesso femminile.

La patologia più segnalata è rappresentata sia nel 2005 che nel 2006 dalla sordità da rumore (41,9% nel 2005 e 31,4% nel 2006), seguita dalle malattie del rachide (16,2% nel 2005 e 16,4% nel 2006) e dalla sindrome del tunnel carpale (11,6% nel 2005 e 16,1% nel 2006); solo il 3-4% delle malattie professionali segnalate sono rappresentate da tumori e circa un 1% da pneumoconiosi. Vi è una diversa distribuzione percentuale delle malattie per sesso: nelle femmine infatti la malattia più denunciata è la sindrome del tunnel carpale (il 31,9% delle malattie segnalate nel 2005 e il 37,1% nel 2006), seguita dalle "altre malattie muscolo-scheletriche" (che raggruppano le osteoartrosi) e dalle malattie del rachide, mentre nei maschi continua a prevalere la sordità da rumore (49,5% nel 2005 e 39,7% nel 2006), seguita dalle malattie del rachide (15,6% nel 2005 e 16,0% nel 2006) (Tabelle 3).

Considerando la distribuzione delle patologie per tipologia di malattia e classe di età, il breve periodo di osservazione (solo un biennio) e l'esiguità dei numeri non consentono di trarre delle vere evidenze; si può comunque notare che, al di sopra dei 50 anni, la percentuale di sordità da rumore e di tumori rispetto al totale delle malattie segnalate tende ad aumentare, mentre quella relativa ad altre malattie, come le muscolo-scheletriche, la sindrome del tunnel carpale e le malattie del rachide, si riduce a dimostrazione che queste ultime sono malattie a latenza più breve che quindi insorgono e vengono denunciate in età più giovane (Tabelle 4).

La fonte della segnalazione in oltre il 60% dei casi è rappresentata dall'INAIL, nel 12% circa dalla Procura della Repubblica, nel 9% dei casi dal medico competente e nel 5% dalle Direzioni Provinciali del Lavoro (Tabelle 5); stupisce la bassa percentuale di denunce che provengono dai medici competenti, dai medici di medicina generale e dai medici ospedalieri che complessivamente contribuiscono solo al 12% delle segnalazioni. L'esiguità dei numeri non consente particolari approfondimenti, sembrerebbe tuttavia che i medici competenti segnalino più facilmente patologie professionali "classiche" come le ipoacusie da rumore piuttosto che quelle "emergenti" come le malattie muscolo-scheletriche, le malattie del rachide, la sindrome del tunnel carpale e i tumori (Tabelle 5).

La distribuzione dei casi distinti per classe di malattia con nesso causale positivo (Tabelle 6) risulta estremamente variabile: tolti i casi con numero di osservazioni troppo basso per poter effettuare valutazioni significative, si segnalano le percentuali più elevate per l'asma bronchiale, le malattie dell'apparato respiratorio, le malattie della pelle, la sindrome del tunnel carpale ed i tumori maligni di pleura e peritoneo. Va tuttavia sottolineato che, al momento della raccolta dei dati, la definizione dei casi non era stata effettuata secondo il modello MalProf e pertanto, quando il modello sarà a regime, è possibile ipotizzare, per il futuro anche un eventuale recupero di casi ad oggi viceversa definiti negativamente sulla base di procedure più rigide.

Il comparto produttivo nel quale più si concentra il fenomeno delle malattie professionali è quello delle costruzioni, dove mediamente sono occorse nel biennio 2005-2006 circa il 15-17% delle malattie segnalate complessivamente, seguito dal settore della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo e dall'industria dei prodotti derivanti dalla lavorazione dei minerali non metalliferi. La distinzione per sesso viaggia di pari passo con la diversa distribuzione della popolazione lavorativa nei vari comparti produttivi per cui, nelle costruzioni, nell'industria della fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, nell'industria dei prodotti derivanti dalla lavorazione dei minerali non metalliferi e nell'industria del legno, le patologie sono più frequenti nel sesso maschile mentre, nel commercio, sanità, servizi di assistenza alle imprese, industria tessile e confezioni, prevalgono le patologie del sesso femminile (Tabelle 8).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Analisi dei casi segnalati per ASL e sesso (Anno 2005)

Asl	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Asl 1 - Città di Castello	3	4,3	12	4,0	15	4,1
Asl 2 - Perugia	42	60,9	106	35,2	148	40,0
Asl 3 - Foligno/Spoleto	1	1,4	4	1,3	5	1,4
Asl 4 - Terni	23	33,3	179	59,5	202	54,6
TOTALE	69	100,0	301	100,0	370	100,0

TABELLA 1 - Analisi dei casi segnalati per ASL e sesso (Anno 2006)

Asl	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Asl 1 - Città di Castello	31	26,7	52	12,2	83	15,3
Asl 2 - Perugia	46	39,7	124	29,1	170	31,4
Asl 3 - Foligno/Spoleto	1	0,9	10	2,3	11	2,0
Asl 4 - Terni	38	32,8	240	56,3	278	51,3
TOTALE	116	100,0	426	100,0	542	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso (Anno 2005)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16		0,0	2	0,7	2	0,5
16 - 29	2	2,9	7	2,3	9	2,4
30 - 49	37	53,6	90	29,9	127	34,3
50 - 59	27	39,1	129	42,9	156	42,2
oltre 60	3	4,3	56	18,6	59	15,9
Non definita			17	5,6	17	4,6
TOTALE	69	100,0	301	100,0	370	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di età e sesso (Anno 2006)

Classi di età	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Minore di 16	1	0,9	1	0,2	2	0,4
16 - 29	4	3,4	4	0,9	8	1,5
30 - 49	61	52,6	125	29,3	186	34,3
50 - 59	41	35,3	186	43,7	227	41,9
oltre 60	9	7,8	106	24,9	115	21,2
Non definita			4	0,9	4	0,7
TOTALE	116	100,0	426	100,0	542	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso (Anno 2005)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio			7	2,3	7	1,9
Altre malattie muscolo-scheletriche	13	18,8	20	6,6	33	8,9
Altre pneumoconiosi			2	0,7	2	0,5
Asbestosi			8	2,7	8	2,2
Asma	2	2,9	4	1,3	6	1,6
Malattie apparato digerente			2	0,7	2	0,5
Malattie del rachide	13	18,8	47	15,6	60	16,2
Malattie della pelle	3	4,3	5	1,7	8	2,2
Malattie non altrimenti specificate	2	2,9	8	2,7	10	2,7
Malattie polmonari croniche ostruttive			5	1,7	5	1,4
Malattie vascolari periferiche			1	0,3	1	0,3
Malattie vie respiratorie superiori	7	10,1			7	1,9
Pneumoconiosi da silice e silicati			1	0,3	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	22	31,9	21	7,0	43	11,6
Sordità da rumore	6	8,7	149	49,5	155	41,9
Tubercolosi	1	1,4			1	0,3
Tumori maligni apparato digerente			2	0,7	2	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio			4	1,3	4	1,1
Tumori maligni della vescica			2	0,7	2	0,5
Tumori maligni pleura e peritoneo			4	1,3	4	1,1
Non definita			9	3,0	9	2,4
TOTALE	69	100,0	301	100,0	370	100,0

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e sesso (Anno 2006)

Classi di malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,9	11	2,6	12	2,2
Altre malattie infettive	1	0,9			1	0,2
Altre malattie muscolo-scheletriche	18	15,5	25	5,9	43	7,9
Altre pneumoconiosi			1	0,2	1	0,2
Altri tumori maligni			1	0,2	1	0,2
Asbestosi			4	0,9	4	0,7
Asma	1	0,9	4	0,9	5	0,9
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi			3	0,7	3	0,6
Malattie del rachide	21	18,1	68	16,0	89	16,4
Malattie della pelle	8	6,9	11	2,6	19	3,5
Malattie non altrimenti specificate	6	5,2	4	0,9	10	1,8
Malattie polmonari croniche ostruttive			8	1,9	8	1,5
Malattie vie respiratorie superiori	5	4,3	6	1,4	11	2,0
Pneumoconiosi da silice e silicati			2	0,5	2	0,4
Sindrome tunnel carpale	43	37,1	44	10,3	87	16,1
Sordità da rumore	1	0,9	169	39,7	170	31,4
Tubercolosi	2	1,7			2	0,4
Tumori maligni apparato digerente	1	0,9	1	0,2	2	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio			15	3,5	15	2,8
Tumori maligni della vescica			4	0,9	4	0,7
Tumori maligni pleura e peritoneo			7	1,6	7	1,3
Non definita	8	6,9	38	8,9	46	8,5
TOTALE	116	100,0	426	100,0	542	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età (Anno 2005)

Classi di malattia	Classi di età										Totale			
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60				Non definita	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio							2	1,3	4	6,8	1	5,9	7	1,9
Altre malattie muscolo-scheletriche					15	11,8	15	9,6	3	5,1			33	8,9
Altre pneumoconiosi									2	3,4			2	0,5
Asbestosi							3	1,9	3	5,1	2	11,8	8	2,2
Asma			1	11,1	3	2,4	2	1,3					6	1,6
Malattie apparato digerente					1	0,8	1	0,6					2	0,5
Malattie del rachide			2	22,2	24	18,9	23	14,7	9	15,3	2	11,8	60	16,2
Malattie della pelle					5	3,9	2	1,3	1	1,7			8	2,2
Malattie non altrimenti specificate					4	3,1	5	3,2			1	5,9	10	2,7
Malattie polmonari croniche ostruttive	1	50,0			2	1,6			2	3,4			5	1,4
Malattie vascolari periferiche							1	0,6					1	0,3
Malattie vie respiratorie superiori			1	11,1	5	3,9	1	0,6					7	1,9
Pneumoconiosi da silice e silicati							1	0,6					1	0,3
Sindrome tunnel carpale			1	11,1	21	16,5	15	9,6	5	8,5	1	5,9	43	11,6
Sordità da rumore	1	50,0	4	44,4	44	34,6	74	47,4	24	40,7	8	47,1	155	41,9
Tubercolosi					1	0,8							1	0,3
Tumori maligni apparato digerente					1	0,8			1	1,7			2	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio							2	1,3	1	1,7	1	5,9	4	1,1
Tumori maligni della vescica							2	1,3					2	0,5
Tumori maligni pleura e peritoneo							2	1,3	2	3,4			4	1,1
Non definita					1	0,8	5	3,2	2	3,4	1	5,9	9	2,4
TOTALE	2	100,0	9	100,0	127	100,0	156	100,0	59	100,0	17	100,0	370	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per classe di malattia e classe di età (Anno 2006)

Classi di malattia	Classi di età										Totale			
	Minore di 16		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60				Non definita	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	50,0			1	0,5	2	0,9	8	7,0			12	2,2
Altre malattie infettive					1	0,5							1	0,2
Altre malattie muscolo-scheletriche			1	12,5	13	7,0	19	8,4	10	8,7			43	7,9
Altre pneumoconiosi							1	0,4					1	0,2
Altri tumori maligni									1	0,9			1	0,2
Asbestosi					1	0,5			3	2,6			4	0,7
Asma					3	1,6	2	0,9					5	0,9
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi					2	1,1			1	0,9			3	0,6
Malattie del rachide					42	22,6	36	15,9	11	9,6			89	16,4
Malattie della pelle			2	25,0	10	5,4	6	2,6	1	0,9			19	3,5
Malattie non altrimenti specificate					4	2,2	5	2,2	1	0,9			10	1,8
Malattie polmonari croniche ostruttive							1	0,4	7	6,1			8	1,5
Malattie vie respiratorie superiori			2	25,0	6	3,2	3	1,3					11	2,0
Pneumoconiosi da silice e silicati									2	1,7			2	0,4
Sindrome tunnel carpale			1	12,5	43	23,1	37	16,3	6	5,2			87	16,1
Sordità da rumore			1	12,5	45	24,2	94	41,4	29	25,2	1	25,0	170	31,4
Tubercolosi					2	1,1							2	0,4
Tumori maligni apparato digerente					1	0,5			1	0,9			2	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio							1	0,4	13	11,3	1	25,0	15	2,8
Tumori maligni della vescica					1	0,5	2	0,9	1	0,9			4	0,7
Tumori maligni pleura e peritoneo	1	50,0					2	0,9	3	2,6	1	25,0	7	1,3
Non definita			1	12,5	11	5,9	16	7,0	17	14,8	1	25,0	46	8,5
TOTALE	2	100,0	8	100,0	186	100,0	227	100,0	115	100,0	4	100,0	542	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per classi di malattia e fonte informativa (Anno 2005)

Classi di malattia	Dpl		Inail		Inail/Dpl		Lavoratore		Medico		Medico competente		MMG		Ospedale/Asl		Patronato		Procura		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio			2	0,8							2	5,7			1	10,0			2	3,8	7	1,9
Altre malattie muscolo-scheletriche			24	10,2					1	100,0	3	8,6	1	12,5			2	22,2	2	3,8	33	8,9
Altre pneumoconiosi			1	0,4															1	1,9	2	0,5
Asbestosi			4	1,7										1	10,0				3	5,8	8	2,2
Asma			4	1,7										1	10,0				1	1,9	6	1,6
Malattie apparato digerente			2	0,8																	2	0,5
Malattie del rachide	1	16,7	44	18,6	5	50,0							1	12,5			2	22,2	7	13,5	60	16,2
Malattie della pelle			5	2,1	1	10,0								1	10,0				1	1,9	8	2,2
Malattie non altrimenti specificate			7	3,0			2	66,7					1	12,5							10	2,7
Malattie polmonari croniche ostruttive			3	1,3										1	10,0				1	1,9	5	1,4
Malattie vascolari periferiche					1	10,0															1	0,3
Malattie vie respiratorie superiori			5	2,1							1	2,9							1	1,9	7	1,9
Pneumoconiosi da silice e silicati			1	0,4																	1	0,3
Sindrome tunnel carpale	1	16,7	29	12,3							3	8,6	2	25,0			3	33,3	5	9,6	43	11,6
Sordità da rumore	4	66,7	91	38,6	3	30,0					24	68,6	3	37,5	4	40,0			26	50,0	155	41,9
Tubercolosi																	1	11,1			1	0,3
Tumori maligni apparato digerente			2	0,8																	2	0,5
Tumori maligni apparato respiratorio			1	0,4													1	11,1	2	3,8	4	1,1
Tumori maligni della vescica			1	0,4							1	2,9									2	0,5
Tumori maligni pleura e peritoneo			1	0,4			1	33,3			1	2,9			1	10,0					4	1,1
Non definita			9	3,8																	9	2,4
TOTALE	6	100,0	236	100,0	10	100,0	3	100,0	1	100,0	35	100,0	8	100,0	10	100,0	9	100,0	52	100,0	370	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per classi di malattia e fonte informativa (Anno 2006)

Classi di malattia	Dpl		Inail		Inail/Dpl		Lavoratore		Medico competente		NMG		Ospedale/Asl		Patronato		Procura		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	2,6	2	0,6					4	9,5					1	9,1	4	6,9	12	2,2
Altre malattie infettive			1	0,3															1	0,2
Altre malattie muscolo-scheletriche	3	7,7	32	9,5	5	15,2			2	4,8							1	1,7	43	7,9
Altre pneumoconiosi					1	3,0													1	0,2
Altri tumori maligni			1	0,3															1	0,2
Asbestosi			1	0,3					1	2,4				1	9,1	1	1,7	4	0,7	
Asma			2	0,6					2	4,8		1	8,3						5	0,9
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi					1	3,0	1	14,3				1	8,3						3	0,6
Malattie del rachide	12	30,8	53	15,7	6	18,2			3	7,1		1	8,3	3	27,3	11	19,0	89	16,4	
Malattie della pelle	2	5,1	13	3,8	2	6,1			2	4,8									19	3,5
Malattie non altrimenti specificate			4	1,2			4	57,1						1	9,1	1	1,7	10	1,8	
Malattie polmonari croniche ostruttive			5	1,5					1	2,4							2	3,4	8	1,5
Malattie vie respiratorie superiori			3	0,9	2	6,1			3	7,1		2	16,7			1	1,7	11	2,0	
Pneumoconiosi da silice e silicati												2	16,7						2	0,4
Sindrome tunnel carpale	5	12,8	65	19,2	3	9,1			3	7,1	1	50,0	1	8,3	2	18,2	7	12,1	87	16,1
Sordità da rumore	12	30,8	96	28,4	11	33,3			21	50,0		3	25,0	2	18,2	25	43,1	170	31,4	
Tubercolosi			1	0,3							1	50,0							2	0,4
Tumori maligni apparato digerente			2	0,6															2	0,4
Tumori maligni apparato respiratorio	2	5,1	8	2,4	1	3,0	2	28,6									2	3,4	15	2,8
Tumori maligni della vescica	1	2,6			1	3,0								1	9,1	1	1,7	4	0,7	
Tumori maligni pleura e peritoneo			4	1,2								1	8,3			2	3,4	7	1,3	
Non definita	1	2,6	45	13,3															46	8,5
TOTALE	39	100,0	338	100,0	33	100,0	7	100,0	42	100,0	2	100,0	12	100,0	11	100,0	58	100,0	542	100,0

TABELLA 6 - Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anno 2005)

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	7	1,9	5	2,9	71,4
Altre malattie muscolo-scheletriche	33	8,9	15	8,6	45,5
Altre pneumoconiosi	2	0,5	1	0,6	50,0
Asbestosi	8	2,2	2	1,1	25,0
Asma	6	1,6	5	2,9	83,3
Malattie apparato digerente	2	0,5			
Malattie del rachide	60	16,2	33	19,0	55,0
Malattie della pelle	8	2,2	5	2,9	62,5
Malattie non altrimenti specificate	10	2,7	1	0,6	10,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	5	1,4	3	1,7	60,0
Malattie vascolari periferiche	1	0,3			
Malattie vie respiratorie superiori	7	1,9	2	1,1	28,6
Pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,3	0	0,0	0,0
Sindrome tunnel carpale	43	11,6	25	14,4	58,1
Sordità da rumore	155	41,9	72	41,4	46,5
Tubercolosi	1	0,3			
Tumori maligni apparato digerente	2	0,5			
Tumori maligni apparato respiratorio	4	1,1	2	1,1	50,0
Tumori maligni della vescica	2	0,5			
Tumori maligni pleura e peritoneo	4	1,1	3	1,7	75,0
Non definita	9	2,4			
TOTALE	370	100,0	174	100,0	47,0

TABELLA 6 - Distribuzione per classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anno 2006)

Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	12	2,2	7	3,3	58,3
Altre malattie infettive	1	0,2	1	0,5	100,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	43	7,9	15	7,1	34,9
Altre pneumoconiosi	1	0,2			
Altri tumori maligni	1	0,2			
Asbestosi	4	0,7	2	0,9	50,0
Asma	5	0,9	2	0,9	40,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	3	0,6	2	0,9	66,7
Malattie del rachide	89	16,4	45	21,2	50,6
Malattie della pelle	19	3,5	13	6,1	68,4
Malattie non altrimenti specificate	10	1,8	3	1,4	30,0
Malattie polmonari croniche ostruttive	8	1,5	4	1,9	50,0
Malattie vie respiratorie superiori	11	2,0	5	2,4	45,5
Pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,4	1	0,5	50,0
Sindrome tunnel carpale	87	16,1	29	13,7	33,3
Sordità da rumore	170	31,4	72	34,0	42,4
Tubercolosi	2	0,4			
Tumori maligni apparato digerente	2	0,4			
Tumori maligni apparato respiratorio	15	2,8	4	1,9	26,7
Tumori maligni della vescica	4	0,7	2	0,9	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	7	1,3	4	1,9	57,1
Non definita	46	8,5	1	0,5	2,2
TOTALE	542	100,0	212	100,0	39,1

TABELLA 7 - Distribuzione per classi di malattia e ICD IX delle malattie segnalate e di quelle con nesso causale positivo (Anno 2005)

Classi di malattia	ICD IX	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	511 - Pleurite	4	1,1	4	2,3	100,0
	518 - Altre malattie del polmone	2	0,5	1	0,6	50,0
	519 - Altre malattie dell'apparato respiratorio	1	0,3			
Altre malattie muscolo-scheletriche	715 - Osteoartrite e disturbi similari	6	1,6	3	1,7	50,0
	717 - Lesioni interne del ginocchio	2	0,5	1	0,6	50,0
	726 - Entesopatie periferiche e sindromi similari	15	4,1	7	4,0	46,7
	727 - Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	6	1,6	4	2,3	66,7
	728 - Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	3	0,8			
	781 - Sintomi interessanti i sistemi nervoso e osteomuscolare	1	0,3			
Altre pneumoconiosi	504 - Pneumopatia da inalazione di altre polveri	1	0,3	1	0,6	100,0
	505 - Pneumoconiosi, non specificata	1	0,3			
Asbestosi	501 - Asbestosi	8	2,2	2	1,1	25,0
Asma	493 - Asma	6	1,6	5	2,9	83,3
Malattie apparato digerente	573 - Altri disturbi del fegato	2	0,5			
Malattie del rachide	721 - Spondilosi e disturbi similari	15	4,1	4	2,3	26,7
	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	29	7,8	16	9,2	55,2
	723 - Altri disturbi regione cervicale	1	0,3	1	0,6	100,0
	724 - Altri e non specificati disturbi del dorso	15	4,1	12	6,9	80,0
Malattie della pelle	692 - Dermatite da contatto e altri eczemi	8	2,2	5	2,9	62,5
Malattie polmonaricroniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	3	0,8	2	1,1	66,7
	492 - Enfisema polmonare	2	0,5	1	0,6	50,0
Malattie vascolari periferiche	443 - Altre malattie vascolari periferiche	1	0,3			
Malattie vie respiratorie superiori	477 - Rinite allergica	6	1,6	1	0,6	16,7
	478 - Altre malattie delle vie respiratorie superiori	1	0,3	1	0,6	100,0
Pneumoconiosi da silice e silicati	502 - Altre pneumoconiosi da silice e silicati	1	0,3			
Sindrome tunnel carpale	354 - Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	43	11,6	25	14,4	58,1
Sordità da rumore	388 - Altri disturbi dell'orecchio	1	0,3	0	0,0	0,0
	389 - Sordità	154	41,6	72	41,4	46,8
Tubercolosi	011 - Tubercolosi polmonare	1	0,3			
Tumori maligni apparato digerente	153 - Tumori maligni del colon	1	0,3			
	154 - Tumori maligni del retto, della giunzione retto-sigmoidea	1	0,3			
Tumori maligni apparato respiratorio	162 - Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	4	1,1	2	1,1	50,0
Tumori maligni della vescica	188 - Tumori maligni vescica	2	0,5			
Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	4	1,1	3	1,7	75,0
Malattie non altrimenti specificate	187 - Tumori maligni del pene e di altri organi genitali maschili	1	0,3			
	309 - Reazione di adattamento	6	1,6	1	0,6	16,7
	550 - Ernia inguinale	1	0,3			
	582 - Glomerulonefrite cronica	1	0,3			
	600 - Iperplasia della prostata	1	0,3			
Non definita		9	2,4			
TOTALE		370	100,0	174	100,0	47,0

TABELLA 7 - Distribuzione per classi di malattia e ICD IX delle malattie segnalate e di quelle con nesso causale positivo (Anno 2006)

Classi di malattia	ICD IX	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
Altre malattie dell'apparato respiratorio	511 - Pleurite	12	2,2	7	3,3	58,3
Altre malattie infettive	070 - Epatite virale	1	0,2	1	0,5	100,0
Altre malattie muscolo-scheletriche	715 - Osteoartrosi e disturbi similari	7	1,3	1	0,5	14,3
	717 - Lesioni interne del ginocchio	2	0,4			
	726 - Entesopatie periferiche e sindromi similari	22	4,1	12	5,7	54,5
	727 - Altri disturbi delle sinovie, dei tendini e delle borse	11	2,0	2	0,9	18,2
	728 - Disturbi dei muscoli, dei legamenti e delle fasce aponeurali	1	0,2			
Altre pneumoconiosi	505 - Pneumoconiosi, non specificata	1	0,2			
Altri tumori maligni	189 - Tumori maligni del rene e di altri non specificati organi	1	0,2			
Asbestosi	501 - Asbestosi	4	0,7	2	0,9	50,0
Asma	493 - Asma	5	0,9	2	0,9	40,0
Disturbi dell'occhio e dei suoi annessi	366 - Cataratta	1	0,2			
	372 - Disturbi della congiuntiva	2	0,4	2	0,9	100,0
Malattie del rachide	721 - Spondilosi e disturbi similari	12	2,2	2	0,9	16,7
	722 - Disturbi dei dischi intervertebrali	70	12,9	37	17,5	52,9
	723 - Altri disturbi della regione cervicale	1	0,2	1	0,5	100,0
	724 - Altri e non specificati disturbi del dorso	5	0,9	5	2,4	100,0
	737 - Deviazioni della colonna vertebrale	1	0,2			
Malattie della pelle	692 - Dermatite da contatto e altri eczemi	19	3,5	13	6,1	68,4
Malattie polmonari croniche ostruttive	491 - Bronchite cronica	8	1,5	4	1,9	50,0
Malattie vie respiratorie superiori	476 - Laringite e laringotracheite croniche	2	0,4			
	477 - Rinite allergica	6	1,1	3	1,4	50,0
	478 - Altre malattie delle vie respiratorie superiori	3	0,6	2	0,9	66,7
Pneumoconiosi da silice e silicati	502 - Altre pneumoconiosi da silice e silicati	2	0,4	1	0,5	50,0
Sindrome tunnel carpale	354 - Mononeuriti dell'arto superiore e mononeuriti multiple	87	16,1	29	13,7	33,3
Sordità da rumore	389 - Sordità	170	31,4	72	34,0	42,4
Tubercolosi	011 - Tubercolosi polmonare	2	0,4			
Tumori maligni apparato digerente	153 - Tumori maligni del colon	1	0,2			
	154 - Tumori maligni del retto, della giunzione retto-sigmoidea	1	0,2			
Tumori maligni apparato respiratorio	161 - Tumori maligni della laringe	5	0,9			
	162 - Tumori maligni della trachea, dei bronchi e dei polmoni	10	1,8	4	1,9	40,0
Tumori maligni della vescica	188 - Tumori maligni della vescica	4	0,7	2	0,9	50,0
Tumori maligni pleura e peritoneo	163 - Tumori maligni della pleura	7	1,3	4	1,9	57,1
Malattie non altrimenti specificate	245 - Tiroidite	1	0,2			
	309 - Reazione di adattamento	6	1,1	2	0,9	33,3
	454 - Varici degli arti inferiori	1	0,2			
	459 - Altri disturbi del sistema circolatorio	1	0,2	1	0,5	100,0
	759 - Altre e non specificate malformazioni congenite	1	0,2			
Non definita		46	8,5	1	0,5	2,2
TOTALE		542	100,0	212	100,0	39,1

TABELLA 8 - Distribuzione per Ateco02 e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anno 2005)

Attività economica (ATECO02)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e silvicoltura	6	15,4	12	8,9	18	10,3
14 - altre industrie estrattive			1	0,7	1	0,6
15 - industria alimentare	1	2,6	4	3,0	5	2,9
17 - industria tessile	3	7,7	1	0,7	4	2,3
18 - confezione abbigliamento	2	5,1			2	1,1
19 - industria concia e lavorazione cuoio	2	5,1			2	1,1
20 - industria legno	1	2,6	7	5,2	8	4,6
21 - fabbricazione carta			1	0,7	1	0,6
22 - editoria	1	2,6			1	0,6
24 - industria chimica			6	4,4	6	3,4
25 - industria gomma e plastica	1	2,6	1	0,7	2	1,1
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4	10,3	13	9,6	17	9,8
27 - metallurgia			10	7,4	10	5,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo			19	14,1	19	10,9
29 - fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici			2	1,5	2	1,1
41 - raccolta, depurazione e distribuzione acqua			2	1,5	2	1,1
45 - costruzioni			27	20,0	27	15,5
50 - commercio e manutenzione veicoli	1	2,6	7	5,2	8	4,6
51 - commercio all'ingrosso			1	0,7	1	0,6
52 - commercio al dettaglio	4	10,3			4	2,3
55 - alberghi e ristoranti	1	2,6	1	0,7	2	1,1
60 - trasporti terrestri			7	5,2	7	4,0
64 - poste e telecomunicazioni	2	5,1	1	0,7	3	1,7
74 - attività di servizi alle imprese	4	10,3	1	0,7	5	2,9
75 - amministrazione pubblica	1	2,6	5	3,7	6	3,4
80 - istruzione	1	2,6			1	0,6
85 - sanità	2	5,1	4	3,0	6	3,4
90 - smaltimento rifiuti			1	0,7	1	0,6
93 - servizi alle famiglie	2	5,1	1	0,7	3	1,7
TOTALE	39	100,0	135	100,0	174	100,0

TABELLA 8 - Distribuzione per ATECO02 e sesso dei casi con nesso causale positivo (Anno 2006)

Attività economica (ATECO02)	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
01 - agricoltura, caccia e relativi servizi			4	2,3	4	1,9
14 - altre industrie estrattive			1	0,6	1	0,5
15 - industria alimentare	4	10,0	3	1,7	7	3,3
17 - industria tessile	5	12,5			5	2,4
18 - confezione abbigliamento	3	7,5			3	1,4
20 - industria legno			7	4,1	7	3,3
21 - fabbricazione carta			1	0,6	1	0,5
24 - industria chimica			5	2,9	5	2,4
26 - fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			8	4,7	8	3,8
27 - metallurgia			12	7,0	12	5,7
28 - fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo	1	2,5	30	17,4	31	14,6
29 - fabbricazione macchine			3	1,7	3	1,4
40 - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, calore			1	0,6	1	0,5
45 - costruzioni			36	20,9	36	17,0
50 - commercio e manutenzione veicoli			10	5,8	10	4,7
52 - commercio al dettaglio	5	12,5	1	0,6	6	2,8
55 - alberghi e ristoranti			1	0,6	1	0,5
60 - trasporti terrestri			17	9,9	17	8,0
64 - poste e telecomunicazioni	1	2,5	2	1,2	3	1,4
74 - attività di servizi alle imprese	4	10,0	10	5,8	14	6,6
75 - amministrazione pubblica	3	7,5	4	2,3	7	3,3
80 - istruzione			2	1,2	2	0,9
85 - sanità	8	20,0	10	5,8	18	8,5
90 - smaltimento rifiuti			2	1,2	2	0,9
92 - attività ricreative			1	0,6	1	0,5
93 - servizi alle famiglie	6	15,0			6	2,8
Non definita		0,0	1	0,6	1	0,5
TOTALE	40	100,0	172	100,0	212	100,0

9. VALLE D' AOSTA

9.1 Introduzione

La Regione Valle d' Aosta, con gli ultimi piani regionali della Prevenzione, si è posta importanti obiettivi di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori con l' avvio di iniziative specifiche volte a contrastare la piaga sociale degli infortuni sul lavoro e dell' insorgenza delle patologie lavoro-correlate.

In quest' ultimo ambito è già da parecchi anni che la Regione ha avviato programmi specifici finalizzati alla sorveglianza delle malattie professionali e alla conoscenza delle loro cause.

A livello istituzionale si occupano del tema la sede regionale dell' INAIL, il servizio di Prevenzione Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.Pre.S.A.L.) e la Sezione di Medicina del Lavoro dell' Azienda USL.

In Valle d' Aosta è dall' anno 1993 che si raccolgono, su specifico "database" informatizzato, i dati relativi alle malattie professionali segnalate allo S.Pre.S.A.L.

Tale archivio attinge le informazioni essenzialmente dall' INAIL, dai Medici Competenti che operano sul territorio e dalla struttura ospedaliera regionale.

La fattiva collaborazione tra INAIL e Azienda USL, che ha permesso un confronto diretto dei propri archivi, ha consentito la creazione di un data base condiviso e, per quanto possibile, completo.

Si sottolinea, infine, che la Regione Valle d' Aosta ha accolto molto favorevolmente il progetto CCM-ISPEL "MalProf" per la raccolta e la registrazione delle segnalazioni delle patologie lavoro-correlate e l' analisi della possibile esistenza dei nessi causali tra l' attività lavorativa, l' esposizione al fattore di rischio e la patologia riscontrata. La Regione infatti ha aderito al progetto ed ha già avviato le relative attività tra le quali la formazione del personale dedicato al progetto e l' alimentazione della banca dati "Ma.Pro.Web." con i casi delle malattie professionali segnalate allo S.Pre.S.A.L. dell' Azienda USL della Valle d' Aosta dall' anno 2007.

9.2 Analisi dei dati

Nelle Tabelle di seguito allegate sono riportati i dati di sintesi.

Dall' anno 1993 all' anno 2006 sono state segnalate in totale 1458 malattie professionali. Di queste circa il 95% hanno riguardato persone di sesso maschile.

Analizzando l' andamento delle segnalazioni si può notare come la maggior parte di esse siano avvenute in concomitanza con l' entrata in vigore del D.Lgs. 626/94 e, dal 2003 e anni immediatamente successivi, con l' avvio, sul territorio regionale, di grandi cantieri edili (costruzione della tratta autostradale Morgex-Tunnel del Monte Bianco e rifacimento del Tunnel del Monte Bianco a seguito del noto incendio) che hanno portato consistente manodopera extraregionale.

Per quanto riguarda i lavoratori stranieri, le malattie professionali hanno un' incidenza piuttosto bassa, rappresentando soltanto l' 1,78% delle segnalazioni pervenute.

Per quanto riguarda le tipologie di malattie segnalate si è deciso di trattare le segnalazioni in modo aggregato per gli anni 1993-2004 e singolarmente per gli anni 2005 e 2006.

Da tali dati, nel periodo 1993-2004 si può notare come le ipoacusie rappresentino, da sole, il 71,3% del totale, valore in linea con il dato complessivo nazionale.

Nello stesso periodo risultano inoltre essere stati segnalati 171 casi di silicosi (13,6% su un totale di 1253),

casi segnalati per la quasi totalità dall'INAIL all'atto del decesso dei lavoratori che in vita erano titolari di rendita di invalidità lavorativa per esposizioni risalenti agli anni 50-70, quando in Valle d'Aosta erano ancora aperte miniere di magnetite e di antracite che alimentavano un'industria siderurgica locale con produzione di acciaio da altoforno, ed erano in costruzione i grandi bacini idrici per produzione di energia elettrica e i tunnel stradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

La terza causa di segnalazione di malattie professionali è rappresentata dalle dermatiti da contatto con il 6,7% del totale, mentre la quarta causa è dovuta a broncopneumopatie di varia origine (1,8% del totale) subito seguita da angiopatie e angioneurosi (circa 1,5% del totale).

Per quanto riguarda le neoplasie, nel periodo 1993-2004, i casi segnalati sono stati 19 con 6 tipi diversi: mesotelioma pluerico (12 casi), neoplasia polmonare (3 casi), carcinoma del setto nasale (1 caso), carcinoma vescicale (1 caso), leucemia (1 caso), neoplasia faringea (1 caso).

Per quanto riguarda le differenze di genere si evidenzia che per i maschi l'incidenza maggiore è rappresentata dalle ipoacusie (75,5%), mentre per le femmine dalle dermatiti (81,7%).

Negli anni 2005 e 2006 si è avuto una riduzione significativa delle segnalazioni di malattie professionali (-34% nel 2005 rispetto al 2004 e -38% nel 2006 rispetto allo stesso anno). Tale andamento è principalmente correlabile alla chiusura dei cantieri autostradali aperti negli anni precedenti.

Anche per questi due anni la maggior parte delle segnalazioni hanno riguardato ipoacusie (61% del totale nell'anno 2005, 59% nell'anno 2006). Significativo è il numero di mesoteliomi pleurici segnalati che nei due anni assommano a 7 casi. Tali casi riguardavano essenzialmente lavoratori provenienti dai comparti costruzioni e siderurgico; un caso riguardava un lavoratore del settore cave.

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età delle patologie lavoro-correlate, nel periodo 1993-2004 la maggiore incidenza si ha per il decennio 50-59 anni. All'interno di questa fascia l'88,8% dei casi segnalati sono rappresentati dalle ipoacusie. Significativo è il dato riguardante le silicosi: su 171 casi ben 153 (89,5%) hanno riguardato lavoratori oltre 60 anni. È interessante notare anche che, per quanto riguarda le dermatiti, le segnalazioni riguardano per la maggior parte lavoratori sensibilmente più giovani. Infatti nella fascia di età 16-29 si situa il 34,5% dei casi segnalati mentre nella fascia 30-49 il 48,8% dei casi.

Negli anni 2005 e 2006 si rileva un andamento simile a quello sopra evidenziato. Infatti per questo biennio il 32,2% dei casi segnalati si situano nella fascia di età 50-59 anni; per quanto riguarda le silicosi, tutti i casi segnalati riguardano lavoratori oltre 60 anni di età.

In Tabella 6 è riportata la distribuzione dei casi segnalati per malattia e per fonte informativa. Da tale Tabella risulta che la principale fonte di segnalazione è il medico competente (59,8% e 46,8% dei casi rispettivamente per i periodi 1993-2004 e 2005-2006) e, di seguito, l'INAIL (29,4% e 44,4% dei casi).

In Tabella 7 sono riportati, suddivisi per malattia, i casi con nesso causale positivo rispetto ai casi segnalati. Da tale Tabella risulta che nel periodo 1993-2004 è risultato positivo un caso su tre (29,9%). Vi è da evidenziare il fatto che le ipoacusie, che rappresentano il 71,3% delle malattie segnalate, sono state riconosciute positive solamente nel 18,4% dei casi.

Nel biennio 2005-2006 sono stati riconosciuti positivi 93 casi su 205 (45,4%) e le ipoacusie nel 15% dei casi. Per quanto riguarda le neoplasie, nel periodo 1993-2004 sono stati riconosciuti il 50% dei casi di mesotelioma pleurico (6 casi su 12) e il 66,7% dei casi di neoplasia polmonare (2 casi su 3). Sono stati inoltre riconosciuti 1 caso di carcinoma del setto nasale (lavoratore del comparto legno) e 1 caso di leucemia (lavoratore del comparto di rivendita carburanti). Nel biennio 2005-2006, sono stati riconosciuti l'85,7% dei casi di mesotelioma pleurico (6 casi su 7) e il 100% dei casi di neoplasia polmonare (2 casi su 2). È stato inoltre riconosciuto 1 caso di carcinoma del rino-faringe per un lavoratore del comparto legno. Si

sottolinea che, se si escludono i mesoteliomi pleurici e le neoplasie polmonari, i casi segnalati sono troppo scarsi per poter permettere correlazioni significative tra le condizioni generali di sicurezza del comparto e l'eziologia delle neoplasie.

Fra le malattie professionali non tabellate sono stati segnalati 4 casi di mobbing (2 nel periodo 1993-2004 e 2 nel biennio 2005-2006) di cui uno solo con nesso causale positivo.

In Tabella 8 sono riportati i casi di malattie con nesso causale positivo per attività economica e per sesso. Per tutti i periodi di tempo considerati, i settori più critici, come ci si poteva aspettare, risultano la siderurgia e l'edilizia seguiti dalla metalmeccanica e dalla lavorazione del legno. Nella Tabella l'attività economica ND (non definita) contiene i casi dei lavoratori che, nel loro curriculum lavorativo, hanno cambiato più volte comparto lavorativo con fattori di rischio simili, rendendo così indeterminato il nesso con uno specifico settore.

In conclusione nella regione Valle d'Aosta la maggior parte delle malattie professionali segnalate dal 1993 al 2006 riguardano ipoacusie. Vi è un numero significativo di segnalazioni di patologie a carico dell'apparato respiratorio (silicosi, pneumoconiosi ecc.) la maggior parte delle quali deriva dal riconoscimento dei benefici di reversibilità ai superstiti di lavoratori esposti negli anni 50-70 a fattori di rischio specifici. Negli ultimi anni si rileva un significativo aumento dei casi segnalati di mesotelioma pleurico per esposizione a polveri d'asbesto. Per il sesso femminile (5% delle malattie professionali rilevate) le segnalazioni più ricorrenti riguardano le patologie della pelle (dermatiti, eczemi, ecc.).

Tavole statistiche

TABELLA 1 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione e sesso (Anni 1993-2006)

Anno segnalazione	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
1993	2	2,5	48	3,5	50	3,4
1994	10	12,7	102	7,4	112	7,7
1995	4	5,1	55	4,0	59	4,0
1996	14	17,7	108	7,8	122	8,4
1997	11	13,9	90	6,5	101	6,9
1998	3	3,8	53	3,8	56	3,8
1999	1	1,3	68	4,9	69	4,7
2000	1	1,3	150	10,9	151	10,4
2001	2	2,5	102	7,4	104	7,1
2002	15	19,0	80	5,8	95	6,5
2003	2	2,5	171	12,4	173	11,9
2004	6	7,6	155	11,2	161	11,0
2005			106	7,7	106	7,3
2006	8	10,1	91	6,6	99	6,8
TOTALE	79	100,0	1.379	100,0	1.458	100,0

TABELLA 2 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, sesso e classe di età (Anni 1993-2006)

Anno segnalazione	Sesso	Classi di età					Totale
		26 - 29	30 - 49	50 - 59	oltre 60	Non definita	
1993	F	1	1				2
	M		15	19	7	7	48
1994	F	7	2	1			10
	M	4	34	19	40	5	102
1995	F	1	2			1	4
	M	7	17	19	11	1	55
1996	F	3	9	1	1		14
	M	4	36	45	20	3	108
1997	F	5	3			3	11
	M	1	25	27	32	5	90
1998	F	1	1	1			3
	M	2	20	13	17	1	53
1999	F		1				1
	M	6	26	20	16		68
2000	F		1				1
	M	6	58	63	22	1	150
2001	F		2				2
	M	3	40	39	20		102
2002	F	4	9		2		15
	M	3	24	37	16		80
2003	F	1	1				2
	M	4	82	50	35		171
2004	F		5	1			6
	M	8	52	54	41		155
2005	F						
	M	1	33	25	46	1	106
2006	F	1	4	3			8
	M	2	24	38	27		91

TABELLA 3 - Distribuzione dei casi segnalati per nazionalità del lavoratore e sesso (Anni 1993-2006)

Nazionalità	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Albania			3	0,2	3	0,2
Algeria			1	0,1	1	0,1
Argentina			2	0,1	2	0,1
Egitto			1	0,1	1	0,1
Francia			3	0,2	3	0,2
India			1	0,1	1	0,1
Italia	79	100,0	1.353	98,1	1.432	98,2
Jugoslavia			1	0,1	1	0,1
Macedonia			1	0,1	1	0,1
Marocco			4	0,3	4	0,3
Moldavia			1	0,1	1	0,1
Polonia			1	0,1	1	0,1
Romania			3	0,2	3	0,2
Svizzera			1	0,1	1	0,1
Tunisia			2	0,1	2	0,1
Uruguay			1	0,1	1	0,1
TOTALE	79	100,0	1.379	100,0	1.458	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per malattia e sesso (Anni 1993-2004)

Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Alveolite allergica			2	0,2	2	0,2
Angioneurosi			13	1,1	13	1,0
Angiopatia			5	0,4	5	0,4
Artropatia			1	0,1	1	0,1
Asbestosi			3	0,3	3	0,2
Asma bronchiale	1	1,4	8	0,7	9	0,7
Broncopneumopatia	1	1,4	21	1,8	22	1,8
Bruccellosi			1	0,1	1	0,1
Carcinoma del setto nasale			1	0,1	1	0,1
Carcinoma vescicale			1	0,1	1	0,1
Cataratta sottocapsulare	1	1,4			1	0,1
Dermatite	58	81,7	26	2,2	84	6,7
Epatopatia hcv	2	2,8	1	0,1	3	0,2
Ipoacusia	1	1,4	892	75,5	893	71,3
Leucemia			1	0,1	1	0,1
Mesotelioma pleurico	3	4,2	9	0,8	12	1,0
Mobbing			2	0,2	2	0,2
Neoplasia faringea			1	0,1	1	0,1
Neoplasia polmonare			3	0,3	3	0,2

Continua

Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Osteoartropatia			5	0,4	5	0,4
Pneumoconiosi			10	0,8	10	0,8
Rinite	2	2,8			2	0,2
Silicosi			171	14,5	171	13,6
Sindrome di raynaud			2	0,2	2	0,2
Tunnel carpale	2	2,8	2	0,2	4	0,3
Non definita			1	0,1	1	0,1
TOTALE	71	100,0	1.182	100,0	1.253	100,0

TABELLA 4 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, malattia e sesso (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Angioneurosi			1	0,9	1	0,9
	Angiopatia			1	0,9	1	0,9
	Carcinoma del rino-faringe			1	0,9	1	0,9
	Carcinoma laringeo			1	0,9	1	0,9
	Dermatite			1	0,9	1	0,9
	Ipoacusia			61	57,5	61	57,5
	Mesotelioma pleurico			2	1,9	2	1,9
	Pneumoconiosi			2	1,9	2	1,9
	Silicosi			36	34,0	36	34,0
TOTALE 2005			106	100,0	106	100,0	
2006	Asbestosi			3	3,3	3	3,0
	Cataratta sottocapsulare			1	1,1	1	1,0
	Dermatite	1	12,5	3	3,3	4	4,0
	Eczema professionale	1	12,5			1	1,0
	Epatopatia hcv	1	12,5			1	1,0
	Epicondilite			1	1,1	1	1,0
	Ipoacusia			59	64,8	59	59,6
	Malattie da sovraccarico			1	1,1	1	1,0
	Mesotelioma pleurico			5	5,5	5	5,1
	Mobbing	2	25,0			2	2,0
	Neoplasia polmonare			2	2,2	2	2,0
	Rizoartrosi del 1° raggio mano	1	12,5			1	1,0
	Silicosi			14	15,4	14	14,1
	Tendiniti			1	1,1	1	1,0
	Tubercolosi del polmone	1	12,5			1	1,0
Tunnel carpale	1	12,5	1	1,1	2	2,0	
TOTALE 2006		8	100,0	91	100,0	99	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per malattia e classe di età (Anni 1993-2004)

Malattia	Classi di età										Totale	
	16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita			
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Alveolite allergica			1	0,2			1	0,4			2	0,2
Angioneurosi			3	0,6	5	1,2	5	1,8			13	1,0
Angiopatia			2	0,4	2	0,5			1	3,7	5	0,4
Artropatia							1	0,4			1	0,1
Asbestosi							2	0,7	1	3,7	3	0,2
Asma bronchiale	2	2,8	5	1,1	2	0,5					9	0,7
Broncopneumopatia	1	1,4	4	0,9	4	1,0	9	3,2	4	14,8	22	1,8
Brucellosi	1	1,4									1	0,1
Carcinoma del setto nasale					1	0,2					1	0,1
Carcinoma vescicale							1	0,4			1	0,1
Cataratta sottocapsulare			1	0,2							1	0,1
Dermatite	29	40,8	41	8,8	9	2,2	2	0,7	3	11,1	84	6,7
Epatopatia hcv			2	0,4	1	0,2					3	0,2
Ipoacusia	37	52,1	392	84,1	363	88,8	88	31,4	13	48,1	893	71,3
Leucemia			1	0,2							1	0,1
Mesotelioma pleurico			1	0,2	3	0,7	8	2,9			12	1,0
Mobbing			1	0,2	1	0,2					2	0,2
Neoplasia faringea			1	0,2							1	0,1
Neoplasia polmonare					1	0,2	2	0,7			3	0,2
Osteoartropatia					1	0,2	4	1,4			5	0,4
Pneumoconiosi			1	0,2	5	1,2	4	1,4			10	0,8
Rinite			1	0,2					1	3,7	2	0,2
Silicosi			5	1,1	10	2,4	153	54,6	3	11,1	171	13,6
Sindrome di raynaud			1	0,2					1	3,7	2	0,2
Tunnel carpale			3	0,6	1	0,2					4	0,3
Non definita	1	1,4									1	0,1
TOTALE	71	100,0	466	100,0	409	100,0	280	100,0	27	100,0	1.253	100,0

TABELLA 5 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, malattia e classe di età (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Classi di età										Totale		
		16 - 29		30 - 49		50 - 59		oltre 60		Non definita				
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
2005	Angioneurosi			1	3,0							1	0,9	
	Angiopatia			1	3,0							1	0,9	
	Carcinoma del rino-faringe							1	2,2			1	0,9	
	Carcinoma laringeo									1	100,0	1	0,9	
	Dermatite	1	100,0									1	0,9	
	Ipoacusia			31	93,9	25	10,00	5	10,9			61	57,5	
	Mesotelioma pleurico							2	4,3			2	1,9	
	Pneumoconiosi							2	4,3			2	1,9	
	Silicosi							36	78,3			36	34,0	
TOTALE 2005			1	100,0	33	100,0	25	100,0	46	100,0	1	100,0	106	100,0
2006	Asbestosi							3	11,1			3	3,0	
	Cataratta sottocapsulare			1	3,6							1	1,0	
	Dermatite	1	33,3	2	7,1	1	2,4					4	4,0	
	Eczema professionale	1	33,3									1	1,0	
	Epatopatia hcv			1	3,6							1	1,0	
	Epicondilitite					1	2,4					1	11,0	
	Ipoacusia	1	33,3	22	78,6	32	78,0	4	14,8			59	59,6	
	Malattie da sovraccarico					1	2,4					1	1,0	
	Mesotelioma pleurico					1	2,4	4	14,8			5	5,1	
	Mobbing					2	4,9					2	2,0	
	Neoplasia polmonare							2	7,4			2	2,0	
	Rizoartrosi del 1° raggio mano					1	2,4					1	1,0	
	Silicosi							14	51,9			14	14,1	
	Tendiniti					1	2,4					1	1,0	
Tubercolosi del polmone			1	3,6							1	1,0		
Tunnel carpale			1	3,6	1	2,4					2	2,0		
TOTALE 2006			3	100,0	28	100,0	41	100,0	27	100,0		99	100,0	

TABELLA 6 - Distribuzione dei casi segnalati per malattia e per fonte informativa (Anni 1993-2004)

Malattia	Inail		Medicina del lavoro		Medico competente		Ospedale		Patronato		Più fonti*		Procura		S.Pre.S.A.L.		Università		Usi		Altra fonte		Non definita		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Alveolite allergica	1	0,3							1	9,1															2	0,2
Angioneurosi	3	0,8			5	0,7											5	11,9							13	1,0
Angiopatia	5	1,4																							5	0,4
Artropatia																	1	2,4							1	0,1
Asbestosi	2	0,5											1	2											3	0,2
Asma bronchiale	3	0,8			1	0,1	3	9,1													2	4			9	0,7
Broncopneumopatia	18	4,9			3	0,4											1	2,4							22	1,8
Brucellosi	1	0,3																							1	0,1
Carcinoma del setto nasale	1	0,3																							1	0,1
Carcinoma vescicale													1	2											1	0,1
Cataratta sottocapsulare	1	0,3																							1	0,1
Dermatite	9	2,4	1	8,3	43	5,7	17	51,5	1	9,1								9	75,0				4	66,7	84	6,7
Epatopatia hcv					3	0,4																			3	0,2
Ipoacusia	164	44,4	10	83,3	677	90,4	2	6,1	6	54,5	4	66,7	1	2	3	100,0	20	47,6	3	25,0	2	4	1	16,7	893	71,3
Leucemia											1	16,7													1	0,1
Mesotelioma pleurico	4	1,1					8	24,2																	12	1,0
Mobbing							1	3,0					1	2											2	0,2
Neoplasia faringea	1	0,3																							1	0,1
Neoplasia polmonare	2	0,5	1	8,3																					3	0,2
Osteoartropatia																	5	11,9							5	0,4
Pneumoconiosi	2	0,5			2	0,3			1	9,1							5	11,9							10	0,8
Rinite					1	0,1	1	3,0																	2	0,2
Silicosi	151	40,9			11	1,5	1	3,0	1	9,1			1	2			5	11,9			1	2			171	13,6
Sindrome di raynaud									1	9,1													1	16,7	2	0,2
Tunnel carpale	1	0,3			2	0,3					1	16,7													4	0,3
Non definita					1	0,1																			1	0,1
TOTALE	369	100,0	12	100,0	749	100,0	33	100,0	11	100,0	6	100,0	5	100,0	3	100,0	42	10	12	100,0	5	100,0	6	100,0	1.253	100,0

* Nei casi di 'Più fonti' rientrano:

- 1 caso di tunnel carpale segnalato dalla Usi e dall'Inail
- 1 caso di leucemia segnalato dall'Inail e dalla Procura
- 3 casi di ipoacusia segnalati dal Medico competente e dal Patronato
- 1 caso di ipoacusia segnalato dal Medico competente e dall'Inail

TABELLA 6 - Distribuzione dei casi segnalati per anno di segnalazione, per malattia e per fonte informativa (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Malattia	Altra fonte		Datore di lavoro		Inail		Medicina del lavoro		Medico competente		Ospedale		Patronato		Procura		S.Pre.S.A.L.		Usi		Totale		
		N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
2005	Angioneurosi								1	1,9												1	0,9	
	Angiopatia								1	1,9												1	0,9	
	Carcinoma del rino-faringe					1	2,1															1	0,9	
	Carcinoma laringeo														1	100,0						1	0,9	
	Dermatite					1	2,1															1	0,9	
	Ipoacusia	1	100,0			7	14,9	1	100,0	50	94,3			1	100,0					1	100,0		61	57,5
	Mesotelioma pleurico					2	4,3															2	1,9	
	Pneumoconiosi					2	4,3															2	1,9	
	Silicosi					34	72,3			1	1,9	1	100,0										36	34,0
TOTALE 2005		1	100,0			47	100,0	1	100,0	53	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0			1	100,0	106	100,0	
2006	Asbestosi					3	6,8															3	3,0	
	Cataratta sottocapsulare								1	2,3												1	1,0	
	Dermatite					1	33,3	3	6,8													4	4,0	
	Eczema professionale																1	25,0				1	1,0	
	Epatopatia hcv					1	2,3															1	1,0	
	Epicondilite					1	2,3															1	1,0	
	Ipoacusia	1	100,0			2	66,7	11	25,0			41	95,3					1	25,0	3	100,0		59	59,6
	Malattie da sovraccarico					1	2,3															1	1,0	
	Mesotelioma pleurico					4	9,1								1	100,0						5	5,1	
	Mobbing					1	2,3											1	25,0			2	2,0	
	Neoplasia polmonare					2	4,5															2	2,0	
	Rizoartrosi del 1° raggio mano					1	2,3															1	1,0	
	Silicosi					14	31,8															14	14,1	
	Tendiniti					1	2,3															1	1,0	
	Tubercolosi del polmone									1	2,3											1	1,0	
Tunnel carpale					1	2,3											1	25,0			2	2,0		
TOTALE 2006		1	100,0	3	10	44	100,0			43	100,0					1	100,0	4	100,0	3	100,0	99	100,0	

TABELLA 7 - Distribuzione per malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 1993-2004)

Malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e totale segnalati
	N	%	N	%	%
Alveolite allergica	2	0,2	1	0,3	5
Angioneurosi	13	1,0	3	0,8	23,1
Angiopatia	5	0,4	5	1,3	100,0
Artropatia	1	0,1			
Asbestosi	3	0,2	2	0,5	66,7
Asma bronchiale	9	0,7	3	0,8	33,3
Broncopneumopatia	22	1,8	18	4,8	81,8
Bruccellosi	1	0,1	1	0,3	100,0
Carcinoma del setto nasale	1	0,1	1	0,3	100,0
Carcinoma vescicale	1	0,1			
Cataratta sottocapsulare	1	0,1	1	0,3	100,0
Dermatite	84	6,7	7	1,9	8,3
Epatopatia hcv	3	0,2			
Ipoacusia	893	71,3	164	43,7	18,4
Leucemia	1	0,1	1	0,3	100,0
Mesotelioma pleurico	12	1,0	6	1,6	50,0
Mobbing	2	0,2			
Neoplasia faringea	1	0,1			
Neoplasia polmonare	3	0,2	2	0,5	66,7
Osteoartropatia	5	0,4			
Pneumoconiosi	10	0,8	2	0,5	20,0
Rinite	2	0,2			
Silicosi	171	13,6	157	41,9	91,8
Sindrome di raynaud	2	0,2			
Tunnel carpale	4	0,3	1	0,3	25,0
Non definita	1	0,1			
TOTALE	1.253	100,0	375	100,0	29,9

TABELLA 7 - Distribuzione per anno di segnalazione e classe di malattia dei casi segnalati e dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Classi di malattia	Casi segnalati		Casi con nesso causale positivo		Rapporto tra positivi e segnalati
		N	%	N	%	%
2005	Angioneurosi	1	0,9			
	Angiopatia	1	0,9			
	Carcinoma del rino-faringe	1	0,9	1	2,0	100,0
	Carcinoma laringeo	1	0,9			
	Dermatite	1	0,9	1	2,0	100,0
	Ipoacusia	61	57,5	7	14,3	11,5
	Mesotelioma pleurico	2	1,9	2	4,1	100,0
	Pneumoconiosi	2	1,9	2	4,1	100,0
	Silicosi	36	34,0	36	73,5	100,0
TOTALE 2005		106	100,0	49	100,0	46,2
2006	Asbestosi	3	3,0	3	6,8	100,0
	Cataratta sottocapsulare	1	1,0			
	Dermatite	4	4,0	3	6,8	75,0
	Eczema professionale	1	1,0			
	Epatopatia hcv	1	1,0	1	2,3	100,0
	Epicondilite	1	1,0	1	2,3	100,0
	Ipoacusia	59	59,6	11	25,0	18,6
	Malattie da sovraccarico	1	1,0	1	2,3	100,0
	Mesotelioma pleurico	5	5,1	4	9,1	80,0
	Mobbing	2	2,0	1	2,3	50,0
	Neoplasia polmonare	2	2,0	2	4,5	100,0
	Rizoartrosi del 1° raggio mano	1	1,0	1	2,3	100,0
	Silicosi	14	14,1	14	31,8	100,0
	Tendiniti	1	1,0	1	2,3	100,0
	Tubercolosi del polmone	1	1,0			
Tunnel carpale	2	2,0	1	2,3	50,0	
TOTALE 2006		99	100,0	44	100,0	44,4

TABELLA 8 - Distribuzione per attività economica e per sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 1993-2004)

Attività economica	Femmine		Maschi		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Attività ricreative			1	0,3	1	0,3
Cantieristica navale			1	0,3	1	0,3
Cave/miniere			11	3,0	11	2,9
Comm. rip. auto			4	1,1	4	1,1
Edilizia			61	16,6	61	16,3
Impianti a fune			1	0,3	1	0,3
Impianti per edilizia			1	0,3	1	0,3
Industria alimentare			3	0,8	3	0,8
Lapidei			9	2,4	9	2,4
Lav. inerti			8	2,2	8	2,1
Lav. legno			17	4,6	17	4,5
Metalmeccanica	1	14,3	18	4,9	19	5,1
Produzione di energia			10	2,7	10	2,7
Pubblica amministrazione			1	0,3	1	0,3
Sanità	3	42,9			3	0,8
Servizi	1	14,3	1	0,3	2	0,5
Siderurgia			84	22,8	84	22,4
Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi			10	2,7	10	2,7
Tessile	1	14,3	2	0,5	3	0,8
Non definita	1	14,3	125	34,0	126	33,6
TOTALE	7	100,0	368	100,0	375	100,0

TABELLA 8 - Distribuzione per anno di segnalazione, per attività economica e per sesso dei casi con nesso causale positivo (Anni 2005-2006)

Anno segnalazione	Attività economica	Femmine		Maschi		Totale	
		N	%	N	%	N	%
2005	Edilizia			7	14,3	7	14,3
	Lav. legno			1	2,0	1	2,0
	Siderurgia			10	20,4	10	20,4
	Non definita			31	63,3	31	63,3
TOTALE 2005				49	100,0	49	100,0
2006	Cave/miniere			1	2,6	1	2,3
	Edilizia			7	17,9	7	15,9
	Lav. legno			1	2,6	1	2,3
	Lav. mat. plastiche			1	2,6	1	2,3
	Lavanderia	1	20,0			1	2,3
	Metalmeccanica			2	5,1	2	4,5
	Produzione di energia			1	2,6	1	2,3
	Pubblica amministrazione	1	20,0	1	2,6	2	4,5
	Sanità	1	20,0	2	5,1	3	6,8
	Siderurgia			9	23,1	9	20,5
	Trasporti	1	20,0			1	2,3
Non definita	1	20,0	14	35,9	15	34,1	
TOTALE 2006		5	100,0	39	100,0	44	100,0

10. VENETO

10.1 Introduzione

Dal 1990 la Regione del Veneto richiede agli SPISAL i dati di attività, che sono andati perfezionandosi nel tempo fino all'attuale Scheda di Rilevazione che prevede 140 indicatori. All'interno della scheda regionale per le malattie professionali vengono chiesti i seguenti parametri:

TABELLA 1 - Attività di vigilanza. Infortuni e malattie professionali

Punto	Prodotto	Specifica	Numero
(2)	Denunce/referti malattie professionali	Totale denunce/referti	
		di cui provenienti da INAIL	
		di cui provenienti da Medici di Base o altri	
		di cui provenienti da Medici Competenti	
		di cui provenienti da SPISAL per ricerca attiva	
		di cui provenienti da SPISAL per attività ambulatoriale	
	Malattie professionali denunciate/refertate allo SPISAL	di cui ipoacusie	
		di cui dermatiti	
		di cui patologie apparato respiratorio	
		di cui patologie apparato muscolo-scheletrico	
		di cui tumori	
		di cui mesoteliomi	
	Inchieste per malattia professionale	di cui altre patologie	
		Inchieste brevi	
		Inchieste complesse	
		Totale inchieste	
		Inchieste trasmesse al PM	
		di cui per lesioni colpose (artt. 589 – 590 cpi)	
Verbalì con prescrizioni ex 758 redatti per malattia professionale			

L'indicatore "Numero di malattie professionali denunciate/refertate" è quindi diverso dal numero di inchieste per malattie professionali condotte dai Servizi e in Tabella 1 sono riportate, dal 2002 al 2006 le inchieste condotte dai 21 SPISAL del Veneto.

Da alcuni anni la Regione ha indicato ai Servizi che il numero di inchieste effettuate sia tendenzialmente uguale al numero di referti/denunce pervenuti. Dal 2002 al 2005 è aumentata la percentuale di MP indagate rispetto alle pervenute, superando il 90% (Tabella 1). Tra ULSS ci sono comunque delle differenze marcate (Tabella 2; in alcune ULSS la percentuale di inchieste è maggiore del numero di denunce perché è stato smaltito dell'arretrato degli anni precedenti).

Esistono accordi provinciali tra Servizi e le Procure della Repubblica che, in generale, acconsentono che l'"ipotesi di reato" rappresentata dalla denuncia, venga valutata preventivamente dallo SPISAL ed eventualmente archiviata per motivazioni predeterminate che rendono non sussistere il reato e quindi non "procedibile" l'inchiesta. Anche

qui le procedure adottate dagli SPISAL sono molto differenziate, tra chi invia in Procura il 100% delle inchieste e chi invia lo 0% (Tabella 2).

Le indagini complesse vengono definite quando ci sono dei precisi atti di Polizia giudiziaria (come le sommarie informazioni o i sopralluoghi ispettivi). Esse sono circa la metà del totale delle inchieste, ma in alcuni Servizi si raggiunge il 100% (Tabella 1).

Dal 2007 si è presa la decisione di entrare nel Progetto MalProf e di adottare il Sistema informatico unico di Regione, denominato Prevnet, per cui le informazioni sulle malattie professionali sono estremamente più dettagliate di quelle richieste con la scheda regionale.

Per il momento, in assenza di un sistema unico di raccolta di dati sulle malattie professionali, le informazioni disponibili derivano dalla indagine ad hoc effettuata nel 2000 quando fu chiesto agli Spisal di recuperare dai propri archivi le denunce di malattia professionale pervenute dal 1990 al 1999. Venivano richieste informazioni relative alla patologia, al soggetto (sesso, età), al settore lavorativo. L'operazione di recupero delle informazioni era però alquanto complessa e perciò i risultati sono da ritenere non del tutto affidabili e completi, specialmente per i primi anni '90.

Per gli anni successivi, dal 2000 al 2006, i dati sono quelli delle suddette relazioni di attività regionali.

Avvertenza:

In determinati anni le informazioni non sono complete:

- le ULSS 10 e 12 non hanno fornito i dati rispettivamente per gli anni 1990-1994 e 1990-1995;
- per l'anno 2000 manca completamente il dato dell'ULSS 5 e il dettaglio per patologia dell'ULSS 9, di cui si conosce però il totale dei casi;
- per l'anno 2001 manca il dettaglio per patologia per le ULSS 5 e 9, ma di entrambe si conosce il totale dei casi;
- per l'anno 2005 manca il dettaglio per patologia per le ULSS 9 e 18.

Nelle Tabelle per tipo di patologia il totale di riga o colonna non sempre corrisponde alla somma matematica del contenuto della Tabella, perché si è scelto di riportare sempre il totale corretto anche dove i dati fossero mancanti.

10.2 Analisi dei dati

Nella Tabella 3 si rappresenta la distribuzione delle malattie denunciate agli SPISAL dal 1990 al 2006, raggruppate in 7 classi.

- Ipoacusie da rumore: nel 2005 e 2006 le ipoacusie mantengono la tendenza alla riduzione in atto dal 1994 (-62% nel 2006 rispetto al 1993).
- Dermatiti da contatto e altri eczemi: dal 1990 al 1996 sono rimaste costanti intorno a 100 casi annui; nel 1997 e 1998 si è verificato un aumento che ha portato il numero di dermatiti intorno a 180; negli anni dal 1999 al 2003 esse oscillano attorno a 135 in media. Dal 2004 è invece iniziata una tendenza alla riduzione, mantenuta anche negli ultimi due anni.
- Malattie respiratorie (escluso tumori): la maggioranza di queste patologie è rappresentata dalla cosiddetta asbestosi pleurica. Si è registrato un picco (408 casi) nel 2002; dal 2004, anche se più bassi, i valori rimangono sostenuti nonostante continui la riduzione delle broncopneumopatie non da amianto.
- Malattie muscolo-scheletriche: questo gruppo di malattie non tabellate è in continua crescita dal 1996 e ha registrato un incremento notevole particolarmente negli anni 2002 (+193 casi rispetto al 2001, +137%) e 2006 (+194 casi rispetto al 2005, +58%). Questo è il risultato della "ricerca attiva" iniziata dai servizi e che ha uno specifico approfondimento attuato dal CRREO (Centro Regionale di Riferimento per l'Ergonomia Occupazionale; vedere oltre).
- Mesoteliomi: i mesoteliomi iniziano a emergere particolarmente nel 2001 in seguito all'attivazione dei servizi; nel periodo dal 2001 al 2006 i nuovi casi sono superiori a 110 tumori all'anno (valore massimo: 152 nel 2001).

- Altri tumori: dal 2001 i casi rimangono elevati, da 92 a 152.
- Altre malattie (malattie infettive, da tossici industriali, malattie da stress, ecc.): sono in leggero aumento dal 2003.

Nel lungo periodo considerato dal 1991 al 2006, a parte il picco di 2.553 malattie denunciate nel 1993, esse rimangono oscillanti intorno alle 2000 unità all'anno, con poche importanti variazioni; dal 2002 è iniziata una fase discendente e nel 2006 le malattie professionali si sono attestate a 1885. Si fa notare però che negli anni 1990-1995 e 2000 mancano all'appello alcune ULSS per le quali non si è reperito il dato.

Nella Tabella 4 si riporta la distribuzione delle denunce di malattia professionale per ULSS e anno di denuncia. Si notano andamenti diversificati per ULSS, con forti oscillazioni da un anno all'altro all'interno di uno stesso territorio. Semplificando molto, possiamo individuare le ULSS in cui il numero di denunce è tendenzialmente diminuito nel tempo: si tratta delle ULSS 20, 21, 22, 4, 1; in altre ULSS si osserva invece un trend in aumento, si tratta delle ULSS 12, 15, 7, 9, 2. Nelle altre si sono registrate anche forti oscillazioni, ma sostanzialmente tendono a rimanere costanti.

Le ULSS a cui sono pervenute più denunce di malattia professionale sono le ULSS 20, 22 e 16, con oltre 3000 denunce nell'intero periodo considerato.

Nella Tabella 5 si riporta invece la distribuzione delle patologie, suddivise in 7 classi, per ULSS (cumulata dell'intero periodo 1990-2006). Mediamente le ipoacusie sono la patologia più frequente (71%), seguita dalle malattie muscolo-scheletriche (8%), dalle patologie dell'apparato respiratorio e dalle dermatiti (6%) e infine da altre patologie, tumori e mesoteliomi (3%). Alcune ULSS tuttavia presentano delle peculiarità:

- nell'ULSS 1 si trova una concentrazione di dermatiti (costituiscono il 21% delle denunce in questa ULSS);
- nelle ULSS 15, 8 e 6 è stato denunciato un alto numero di malattie dell'apparato respiratorio (rispettivamente 17%, 14% e 11% delle denunce in queste ULSS);
- l'ULSS 12 è caratterizzata anch'essa da una elevata percentuale di malattie dell'apparato respiratorio, ma anche da alte percentuali di tumori (20%), mesoteliomi (13%) e altre patologie (18%). Questa è l'ULSS in cui sono stati notificati più tumori (429: 42% del totale Veneto) e più mesoteliomi (274: 31% del totale Veneto), seguita dall'ULSS 16, con 152 tumori e 109 mesoteliomi. Considerando la proporzione sul totale, una percentuale alta di tumori e mesoteliomi viene denunciata anche nell'ULSS 14 (11% e 8% rispettivamente);
- le malattie dell'apparato muscolo-scheletrico sono caratteristiche delle ULSS 7 (24%) e 16 (14%);
- nelle ULSS 19, 22 e 4 le ipoacusie sono circa il 90% delle patologie denunciate.

10.3 Tavole statistiche

TABELLA 1 - Inchieste di malattia professionale effettuate dai Servizi di Prevenzione dal 2002 al 2006 (in totale e complesse*)

ULSS	2002			2003			2004			2005			2006		
	Inchieste MP	di cui Complesse	Complesse/ totale x 100	Inchieste MP	di cui Complesse	Complesse/ totale x 100	Inchieste MP	di cui Complesse	Complesse/ totale x 100	Inchieste MP	di cui Complesse	Complesse/ totale x 100	Inchieste MP	di cui Complesse	Complesse/ totale x 100
1	63	48	76%	53	44	83%	100	77	77%	104	53	51%	112	75	67%
2	153	64	42%	98	88	90%	235	88	37%	251	166	66%	110	59	54%
3	42	31	74%	18	12	67%	25	20	80%	35	28	80%	41	31	76%
4	13	5	38%	7	4	57%	6	1	17%	12	6	50%	0	0	
5	52	20	38%	13	13	100%	11	11	100%	24	24	100%	21	21	100%
6	66	6	9%	138	74	54%	64	8	13%	59	32	54%	60	33	55%
7	128	42	33%	106	36	34%	98	33	34%	66	0	0%	136	20	15%
8	206	16	8%	87	14	16%	128	45	35%	45	17	38%	46	3	7%
9	3	3	100%	36	36	100%	19	3	16%	24	10	42%	31	8	26%
10	0	0		25	25	100%	39	39	100%	48	44	92%	27	24	89%
12	237	126	53%	413	204	49%	210	123	59%	160	97	61%	267	184	69%
13	87	87	100%	125	125	100%	58	58	100%	52	52	100%	85	82	96%
14	41	17	41%	41	37	90%	45	43	96%	35	28	80%	29	14	48%
15	190	140	74%	114	76	67%	108	67	62%	115	63	55%	109	40	37%
16	191	46	24%	176	53	30%	161	35	22%	156	31	20%	151	59	39%
17	79	46	58%	53	29	55%	84	31	37%	81	49	60%	75	51	68%
18	47	47	100%	47	47	100%	45	45	100%	53	12	23%	45	30	67%
19	9	7	78%	15	13	87%	15	13	87%	15	9	60%	15	3	20%
20	137	43	31%	139	73	53%	124	55	44%	111	23	21%	41	25	61%
21	68	15	22%	56	15	27%	107	62	58%	78	12	15%	56	25	45%
22	150	10	7%	83	25	30%	150	42	28%	133	25	19%	93	36	39%
TOTALE	1.962	819	42%	1.843	1043	57%	1.832	899	49%	1.657	761	47%	1.550	823	53%
% inchieste su denunce		86,1%			90,8%			94,4%			92,2%			82,2%	

(*) Inchieste "complesse" vengono definite quando ci sono dei precisi atti di Polizia giudiziaria (come le sommarie informazioni o i sopralluoghi ispettivi)

TABELLA 2 - Denunce, inchieste di malattia professionale e inchieste trasmesse al Pubblico Ministero per SPISAL (Anni 2005 e 2006)

ULSS	Denunce MP		Inchieste MP		di cui Inviato a PM		% inchieste su denunce		% inviate a PM	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
1	111	118	104	112	26	23	94%	95%	25%	21%
2	114	148	251	110	251	110	220%	74%	100%	100%
3	37	41	35	41	0	0	95%	100%	0%	0%
4	38	24	12	0	0	0	32%	0%	0%	0%
5	24	21	24	21	0	0	100%	100%	0%	0%
6	79	81	59	60	2	15	75%	74%	3%	25%
7	67	136	66	136	0	10	99%	100%	0%	7%
8	45	46	45	46	10	3	100%	100%	22%	7%
9	193	153	24	31	0	0	12%	20%	0%	0%
10	32	35	48	27	26	23	150%	77%	54%	85%
12	153	211	160	267	26	60	105%	127%	16%	22%
13	52	85	52	85	47	78	100%	100%	90%	92%
14	25	48	35	29	4	5	140%	60%	11%	17%
15	157	125	115	109	11	10	73%	87%	10%	9%
16	155	160	156	151	24	11	101%	94%	15%	7%
17	73	83	81	75	0	0	111%	90%	0%	0%
18	82	132	53	45	53	45	65%	34%	100%	100%
19	27	30	15	15	15	8	56%	50%	100%	53%
20	119	61	111	41	111	41	93%	67%	100%	100%
21	71	54	78	56	67	49	110%	104%	86%	88%
22	143	93	133	93	110	65	93%	100%	83%	70%
TOTALE	1.797	1.885	1.657	1.550	783	556	92%	82%	47%	36%

TABELLA 3 - Malattie professionali denunciate agli SPISAL dal 1990 al 2006 per tipo di malattia e anno di denuncia

Malattia	Anno denuncia													Totale				
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002		2003	2004	2005	2006
Ipoacusia	1.340	1.759	1.947	2.266	1.766	1.713	1.690	1.757	1.655	1.451	1.348	1.131	1.130	1.016	985	674	863	24.491
Dermatite	105	104	110	127	114	96	111	177	179	148	133	135	124	141	112	76	54	2.046
Respiratorie (escl.tumori)	62	52	69	74	45	74	102	133	96	97	102	183	408	217	159	139	143	2.155
Muscolo scheletriche	14	43	20	33	43	24	59	61	115	72	126	141	334	366	350	335	529	2.665
Mesotelioma	2	6	4	6	3	20	14	20	20	39	40	152	124	103	121	112	110	896
Altri tumori	2	4	4	11	8	34	24	37	46	31	35	152	122	136	143	92	123	1.004
Altre malattie	36	31	32	36	37	98	74	83	101	69	39	203	36	51	71	94	63	1.154
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	1.914	2.196	2.278	2.030	1.941	1.797	1.885	34.876

TABELLA 4 - Malattie denunciate agli SPISAL dal 1990 al 2006 per ULSS e anno di denuncia

ULSS	Anno denuncia													Totale				
	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002		2003	2004	2005	2006
1 - Belluno	86	180	159	219	199	66	81	151	93	95	80	80	72	115	118	111	118	2.023
2 - Feltre	39	158	140	93	68	111	58	127	123	123	190	180	152	175	220	114	148	2.219
3 - Bassano	68	57	75	101	31	32	49	32	30	44	43	42	42	18	26	37	41	768
4 - Thiene	92	216	232	230	87	38	24	60	30	43	43	27	21	23	13	38	24	1.241
5 - Arzignano	34	30	45	43	14	21	18	20	31	14	0	17	20	13	11	24	21	376
6 - Vicenza	175	124	153	85	88	94	74	106	67	108	65	59	148	90	61	79	81	1.657
7 - Pieve di S.	12	15	42	141	111	59	110	55	107	81	127	105	252	239	98	67	136	1.757
8 - Asolo	45	12	51	167	72	55	102	79	91	104	55	132	213	74	82	45	46	1.425
9 - Treviso	68	88	85	67	68	52	39	32	21	24	91	82	90	85	172	193	153	1.410
10 - S. Donà di P.	0	1	1	12	66	56	40	80	55	53	12	38	19	25	31	32	35	556
12 - Venezia	0	0	0	0	0	87	112	101	135	118	97	401	221	278	200	153	211	2.114
13 - Mirano	75	84	60	65	132	95	65	62	71	48	72	95	83	125	58	52	85	1.327
14 - Chioggia	3	3	15	12	11	9	29	16	55	37	15	51	107	40	44	25	48	520
15 - Cittadella	96	73	75	68	49	79	110	121	145	111	134	177	149	109	111	157	125	1.889
16 - Padova	56	75	164	172	174	209	202	255	296	204	190	201	195	165	173	155	160	3.046
17 - Este	0	9	10	6	21	124	84	165	111	84	78	94	56	69	71	73	83	1.138
18 - Rovigo	135	146	96	83	58	91	132	87	129	71	51	88	96	94	62	82	132	1.633
19 - Adria	32	79	79	31	17	18	20	18	14	12	28	9	29	15	27	27	30	485
20 - Verona	303	380	390	284	253	318	256	341	186	168	172	140	91	125	118	119	61	3.705
21 - Legnago	117	149	220	215	196	201	151	141	160	134	115	68	73	70	95	71	54	2.230
22 - Bussolengo	125	120	94	459	301	244	318	219	262	231	256	110	149	83	150	143	93	3.357
TOTALE	1.561	1.999	2.186	2.553	2.016	2.059	2.074	2.268	2.212	1.907	1.914	2.196	2.278	2.030	1.941	1.797	1.885	34.876

TABELLA 5 - Malattie denunciate agli SPISAL del Veneto dal 1990 al 2006 per tipo di malattia e ULSS

Malattia	ULSS																					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	Totale
Ipoacusie da rumore	1.300	1.767	602	1.102	288	1.125	1.043	1.002	816	417	565	970	303	1.172	1.645	808	1.295	441	2.905	1.903	3.022	24.491
Dermatiti da contatto e altri eczemi	415	105	39	41	28	118	167	65	38	35	42	63	30	81	334	63	87	9	179	49	58	2.046
Respiratorie (escl.tumori)	50	47	57	48	17	189	40	203	59	15	344	66	21	323	283	35	51	12	192	37	66	2.155
Muscolo-scheletriche	193	222	38	14	15	108	424	76	108	64	88	84	43	110	412	115	64	12	192	149	134	2.665
Mesoteliomi	12	56	20	15	5	26	52	11	12	7	274	40	39	55	109	49	10	4	55	30	8	889
Altri tumori	9	8	7	0	2	29	8	33	5	8	429	74	56	88	152	17	16	0	56	5	9	1.011
Altre malattie	44	14	5	21	4	62	23	35	6	10	372	30	28	60	111	51	28	7	126	57	60	1.154
TOTALE	2.023	2.219	768	1.241	376	1.657	1.757	1.425	1.410	556	2.114	1.327	520	1.889	3.046	1.138	1.633	485	3.705	2.230	3.357	34.876

10.4 Il sistema informatico di archiviazione dell'attività (PREVNET)

Nell'ambito del Piano triennale 2005-2007 è stato sviluppato il progetto "Spisal Prevnet" che prevede di implementare un sistema informatico per la gestione di flussi in entrata di dati sanitari (per esempio numerosità e tipologia degli infortuni sul lavoro e malattie professionali o correlate al lavoro) per poter programmare gli interventi e inoltre per la gestione in rete su base regionale dei dati di attività Spisal quale strumento a supporto delle azioni di coordinamento della Direzione per la Prevenzione.

Riguardo alle malattie professionali, il programma è stato progettato per seguire passo passo l'iter dell'inchiesta di malattia professionale e richiede l'inserimento di informazioni sul lavoratore (anagrafiche), sulla patologia segnalata, sulla segnalazione, sulla condizione lavorativa attuale del lavoratore e la storia lavorativa pregressa se rilevante. Particolare enfasi inoltre viene posta sulle conclusioni tratte al termine dell'inchiesta e quindi sulle cause della malattia, sul legame eziologico individuato e sull'eventuale rilevanza penale dell'inchiesta con il conseguente rapporto alla Procura.

I campi previsti sono obbligatori in determinati casi e facoltativi in altri. Si è scelto di classificare le attività economiche e le patologie con i codici internazionali (rispettivamente Ateco 2002 e ICD X) per la confrontabilità dei dati con altre indagini nazionali e internazionali. Inoltre si classificano i fattori di rischio secondo le indicazioni della normativa nazionale (D.M. 27 aprile 2004).

Le fonti che alimentano il Sistema Informativo relativo alle Malattie Professionali sono le seguenti:

- a. tutti i referti, i 1° Certificati INAIL, le denunce sanitarie ex art. 139 del D.P.R. 1124/65 e altri certificati medici pervenuti allo Spisal, esclusi quelli palesemente incongrui. Quest'ultima dizione è utilizzata per definire quella tipologia di segnalazioni-referti che trattano di malattie per le quali è escludibile a priori una origine professionale, in considerazione del nesso di causalità;
- b. tutte le denunce scaturite dall'attività dei dirigenti medici degli Spisal (consulenze, altre attività di iniziativa di Servizio)
- c. Relativamente alla classificazione della malattia, sembra vantaggioso ricorrere alla Classificazione adottata nel D.M. 27 aprile 2004 ("Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e succ. mod. ed int."). In questo modo è possibile da un lato identificare la malattia con una codifica univoca di tipo nosologico (ICDX), e, dall'altra, attribuire la stessa a specifici fattori di rischio (per la I e II lista).
- d. Alcuni campi sono state appositamente inseriti per assicurare l'allineamento con il sistema MaProWeb, così come si è cercato di seguire le stesse classificazioni nella maggior parte delle variabili. È da prevedere il calcolo automatico degli indicatori selezionati per la descrizione del fenomeno malattie professionali. Il sistema informatico deve consentire il calcolo di ulteriori indicatori, a discrezione dell'utente.

10.5 Analisi delle segnalazioni/denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute agli Spisal negli anni 2005-2006

Nel 2007 il C.R.R.E.O. ha richiesto agli SPISAL il monitoraggio delle segnalazioni/denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute negli anni 2005-2006 in continuità con l'analisi condotta nel 2004 relativamente al quadriennio 2000-2003. Questi dati non sono confrontabili con quelli mostrati nelle tabelle precedenti, perché raccolti con modalità diverse.

Nel biennio considerato (2005-2006), sono state segnalate/denunciate agli Spisal 947 patologie da rischi di natura ergonomica, 424 nel 2005 e 523 nel 2006. Non sono pervenuti i dati dell'ULSS 5. Le ULSS che hanno ricevuto più segnalazioni sono state quella di Padova (ULSS 16, 115 segnalazioni) e di Treviso (ULSS 9, 109 segnalazioni).

Come si evince dalla Tabella 1, rispetto al precedente monitoraggio, il numero delle segnalazioni/denunce è aumentato in maniera consistente da un anno all'altro: nel quadriennio 2000-2003, infatti, le denunce erano state

complessivamente 915 a fronte delle 947 dell'ultimo biennio. L'ULSS dove si è registrato l'aumento più significativo è stata quella di Treviso (da 6 segnalazioni nel 2000 a 61 nel 2006). Da segnalare anche il caso dell'ULSS 17 nella quale le segnalazioni, passando dal 2003 al biennio 2005-2006, sono sensibilmente diminuite (da 60 nel 2003 a 15 nel 2006).

TABELLA 1 - Distribuzione delle segnalazioni/denunce per ULSS per Anno

ULSS	2000	2001	2002	2003	2005	2006
1	4	9	18	42	32	48
2	3	37	20	48	40	44
3	-	1	4	-	9	14
4	-	-	-	-	3	3
5	-	-	-	-	-	-
6	3	14	10	11	20	24
7	37	18	12	42	36	54
8	3	10	11	11	10	10
9	6	7	1	4	48	61
10	1	5	4	10	16	21
12	3	2	7	3	14	18
13	6	4	9	8	13	21
14	-	2	21	-	7	7
15	4	16	6	10	29	26
16	29	31	34	39	48	67
17	15	9	8	68	28	15
18	5	10	15	7	6	20
19	-	3	1	-	5	6
20	6	10	9	14	25	25
21	23	9	17	12	23	14
22	14	5	8	7	12	25
TOTALE	162	202	215	336	424	523

Note: Non sono disponibili i dati del 2004.

Analizzando la distribuzione dei diversi tipi di malattia per ULSS (Tabella 2) si nota che il maggior numero di casi di patologie degli arti superiori è presente nell'ULSS 2 (67 segnalazioni) mentre, per quanto riguarda il rachide, l'ULSS nella quale l'incidenza è maggiore è la 16 (71 segnalazioni). Tali dati sono assolutamente coerenti con il precedente monitoraggio. Da rilevare, inoltre, un considerevole aumento delle patologie del rachide nell'ULSS 9 rispetto al quadriennio 2000-2003: 60 segnalazioni negli anni 2005 e 2006 a fronte di solo un caso nel periodo precedente.

Confrontando l'incidenza media annuale dei diversi tipi di patologia dell'arto superiore nel quadriennio 2000-2003 e nel biennio 2005-2006, si nota un generale incremento di tutte le tipologie. Tra queste, le patologie della spalla sono quelle che hanno registrato il maggiore incremento e risultano triplicate: da un'incidenza media annuale di circa 30 casi si è passati ad oltre 90.

TABELLA 2 - Distribuzione delle patologie per ULSS e per tipologia (Anni 2005 e 2006)

Ulss	Spalla	Gomito	Polso	di cui STC	Mano	Totale arti superiori	Ginocchio	Piede	Totale arti inferiori	Rachide	Totale
1	14	7	25	12	15	61	2	1	3	16	80
2	32	16	9	9	10	67	1	0	1	16	84
3	3	2	10	9	2	17	0	0	0	6	23
4	2	0	0	0	1	3	0	0	0	3	6
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	4	4	21	21	4	33	0	0	0	11	44
7	30	8	14	13	6	58	0	0	0	32	90
8	3	2	6	5	2	13	0	0	0	7	20
9	13	6	26	25	1	46	3	0	3	60	109
10	9	6	10	7	4	29	0	0	0	8	37
12	2	8	7	7	0	17	2	0	2	13	32
13	7	5	9	9	3	24	0	0	0	10	34
14	4	1	3	2	0	8	0	1	1	5	14
15	13	10	10	10	6	39	1	0	1	15	55
16	25	3	12	12	4	44	0	0	0	71	115
17	8	4	11	7	1	24	0	0	0	19	43
18	4	3	8	8	2	17	1	0	1	8	26
19	2	1	4	4	0	7	0	0	0	4	11
20	3	1	15	15	3	22	0	1	1	27	50
21	4	0	22	22	0	26	2	0	2	9	37
22	6	3	18	18	3	30	1	0	1	6	37
TOTALE	188	90	240	215	67	585	13	3	16	346	947

Considerando l'andamento del numero di segnalazioni/denunce dei diversi tipi di malattie da rischi di natura ergonomica nel biennio 2005-2006, dalla Tabella 3 si nota che le patologie degli arti superiori rappresentano il 62% delle patologie complessive (nel quadriennio 2000-2003 erano il 76%) e, all'interno di questo 62%, il 37% (nel 2000-2003 era il 47%) si riferisce alla sindrome del tunnel carpale.

TABELLA 3 - Distribuzione delle patologie per tipologia e per anno

PATOLOGIA	2005	2006	TOTALE
Spalla	75	113	188
Gomito	47	43	90
Polso	120	120	240
di cui STC	106	109	215
Mano	31	36	67
Totale Arti Superiori	273	312	585
Ginocchio	6	7	13
Piede	2	1	3
Totale Arti inferiori	8	8	16
Rachide	143	203	346
TOTALE	424	523	947

Nel quadriennio 2000-2003 l'incidenza media annuale delle patologie degli arti superiori è stata di 174 casi mentre nel biennio 2005-2006 l'incidenza media è stata di 293 casi.

Complessivamente le patologie del rachide registrano un incremento (346 nel 2005-2006 e 201 nel 2000-2003) e rappresentano il 37% del totale delle segnalazioni (nel quadriennio precedente erano il 22%). L'incremento risulta maggiormente evidente considerando che l'incidenza media annuale delle patologie del rachide nel quadriennio 2000-2003 è stata di 50 casi mentre nel biennio 2005-2006 l'incidenza media è stata di 173 casi. Ciò è verosimilmente legato all'introduzione del D.M. 27 aprile 2004 che ha adottato il nuovo elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del Testo Unico approvato con D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124.

Sia le segnalazioni di patologie degli arti superiori sia quelle del rachide crescono dal 2005 al 2006 (rispettivamente da 273 a 312 e da 143 a 203).

Le patologie degli arti inferiori rappresentano solo l'1% delle segnalazioni pervenute ai Servizi e si mantengono costanti nel biennio come nel precedente monitoraggio.

La Tabella 4 presenta la distribuzione dei diversi tipi di patologia per comparto lavorativo. In termini assoluti, il maggior numero di segnalazioni (235, pari al 25% del totale) si registra nel comparto metalmeccanico così come rilevato anche nel quadriennio 2000-2003; seguono il comparto sociosanitario con 123 segnalazioni (pari al 13% del totale) e l'edilizia con 71 casi (pari al 7% del totale). Per 61 segnalazioni, ovvero il 16% del totale, non è stato indicato il comparto lavorativo.

Considerando separatamente le segnalazioni relative agli arti superiori, 190 casi (pari al 32% del totale) interessano il comparto metalmeccanico, seguito dal settore alimentare (8%) e dal tessile (7%).

Per il rachide, invece, al primo posto c'è il comparto socio-sanitario con 104 casi (pari al 30% del totale) seguito dalla metalmeccanica (41 casi) e dall'edilizia (34 casi, pari al 10% del totale).

Anche la categoria "altro" racchiude comparti molto interessanti, in particolare nel settore dei servizi.

TABELLA 4 - Distribuzione delle patologie per comparto lavorativo e per tipologia (Anni 2005 e 2006)

Comparto	Spalla	Gomito	Polso	di cui STC	Mano	Totale arti superiori	Ginocchio	Piede	Totale arti inferiori	Rachide	Totale
Metalmecanica	40	30	63	61	23	190	3	1	4	41	235
Legno	12	3	15	8	3	34	0	0	0	23	57
Tessile	13	2	14	15	7	38	0	0	0	9	47
Alimentare	10	9	19	18	2	44	1	0	1	11	56
Agricoltura	4	3	4	8	2	14	0	0	0	6	20
Edilizia	11	12	3	5	2	31	6	0	6	34	71
Trasporti	3	0	1	4	0	4	1	1	2	24	30
Socio-sanitario	13	1	2	2	3	19	0	0	0	104	123
Altro*	48	30	61	49	20	162	1	1	2	83	247
Non definita	-	-	-	-	-	49	-	-	1	11	61
TOTALE	154	90	182	170	62	585	12	4	16	346	947

* Altro: elettronica, occhialeria, imprese di pulizie, manifatturiero, stampaggio materiali plastici, calzaturiero, commercio, lavorazione della carta, ceramica, raccolta rifiuti, parrucchiere, agenzie interinali, lavorazione della gomma, lavanderie, comparto orafa, chimica, lavorazione del vetro.

Note: i totali di riga a volte non corrispondono alla somma dei dati perché in alcuni casi non veniva riportato il dato per comparto sulla specifica patologia ma solo il totale.

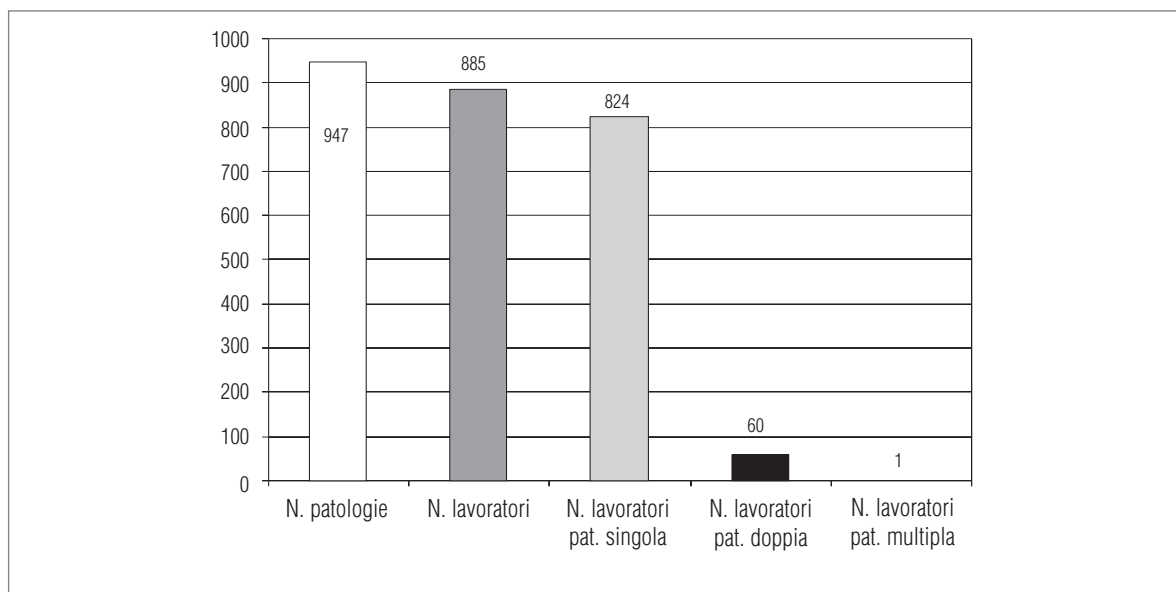
In merito alla distribuzione delle diverse patologie in relazione alla variabile sesso (Tabella 5) si rileva che le segnalazioni di patologie professionali da rischi di natura ergonomica riguardano le donne in misura leggermente maggiore rispetto agli uomini (rispettivamente 450 casi e 441). Nelle donne è decisamente maggiore l'incidenza delle patologie degli arti superiori (329 casi contro i 213 degli uomini) ed in particolare della sindrome del tunnel carpale (138 casi contro i 50 degli uomini). Per quanto riguarda il rachide la tendenza è opposta: il maggior numero di segnalazioni riguarda gli uomini (214 casi contro i 120 delle donne). La distribuzione delle patologie per sesso è esattamente analoga a quella rilevata nel quadriennio 2000-2003. Circa il 6% delle segnalazioni non è riconducibile alla variabile sesso.

TABELLA 5 - Distribuzione delle patologie per sesso e per tipologia (Anni 2005 e 2006)

Genere	Spalla	Gomito	Polso	di cui STC	Mano	Tot. arti superiori	Ginocchio	Piede	Tot. arti inferiori	Rachide	Totale
Maschi	81	46	61	50	25	213	11	3	14	214	441
Femmine	99	39	154	138	37	329	1	0	1	120	450
Non definita	-	-	-	-	-	17	-	-	1	12	56
TOTALE	180	85	215	188	62	585	12	3	16	346	947

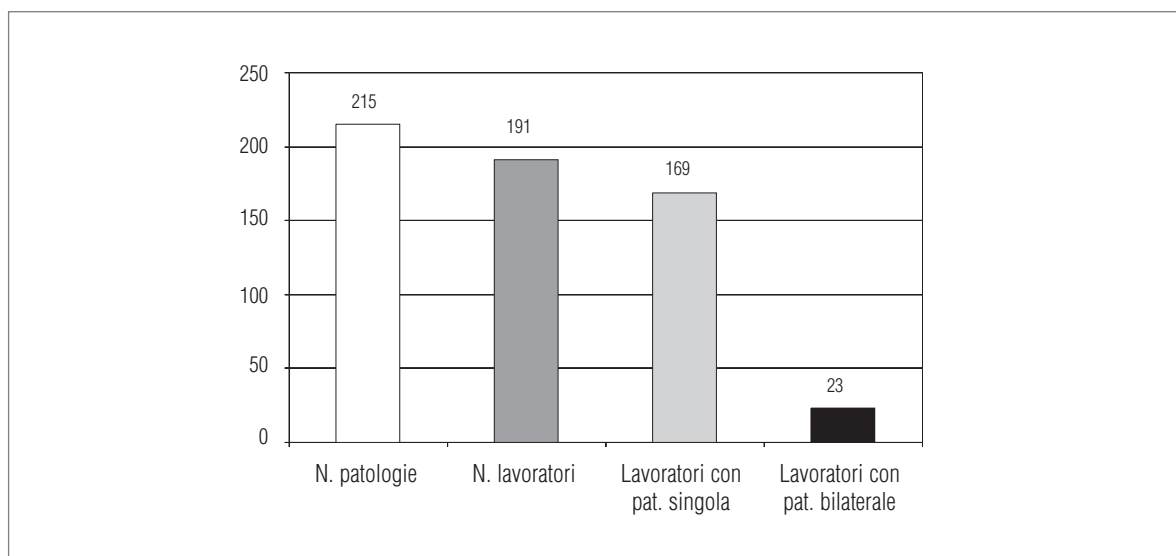
Come si rileva dal Grafico di seguito riportato (Grafico 1) le 947 segnalazioni/denunce di malattie professionali da rischi di natura ergonomica pervenute ai Servizi nel biennio 2005-2006 interessano complessivamente 885 lavoratori: 824 sono affetti da patologia singola, 60 da patologia doppia e 1 da patologie multiple. Rispetto al quadriennio 2000-2003 è aumentato il numero complessivo di lavoratori interessati dalle patologie (443 mediamente all'anno nel biennio 2005-2006 contro i 178 mediamente all'anno nel quadriennio 2000-2003). Sono notevolmente diminuiti, invece, i lavoratori con patologie doppie o multiple.

GRAFICO 1 - Totale segnalazioni, totale lavoratori interessati, lavoratori con patologia singola, doppia e multipla.



Delle 947 segnalazioni registrate nel biennio, 215 (ovvero il 23%) si riferiscono a casi di sindrome del tunnel carpale. Essi interessano complessivamente 191 lavoratori, 169 dei quali riportano una patologia singola, mentre 23 una patologia bilaterale (Grafico 2).

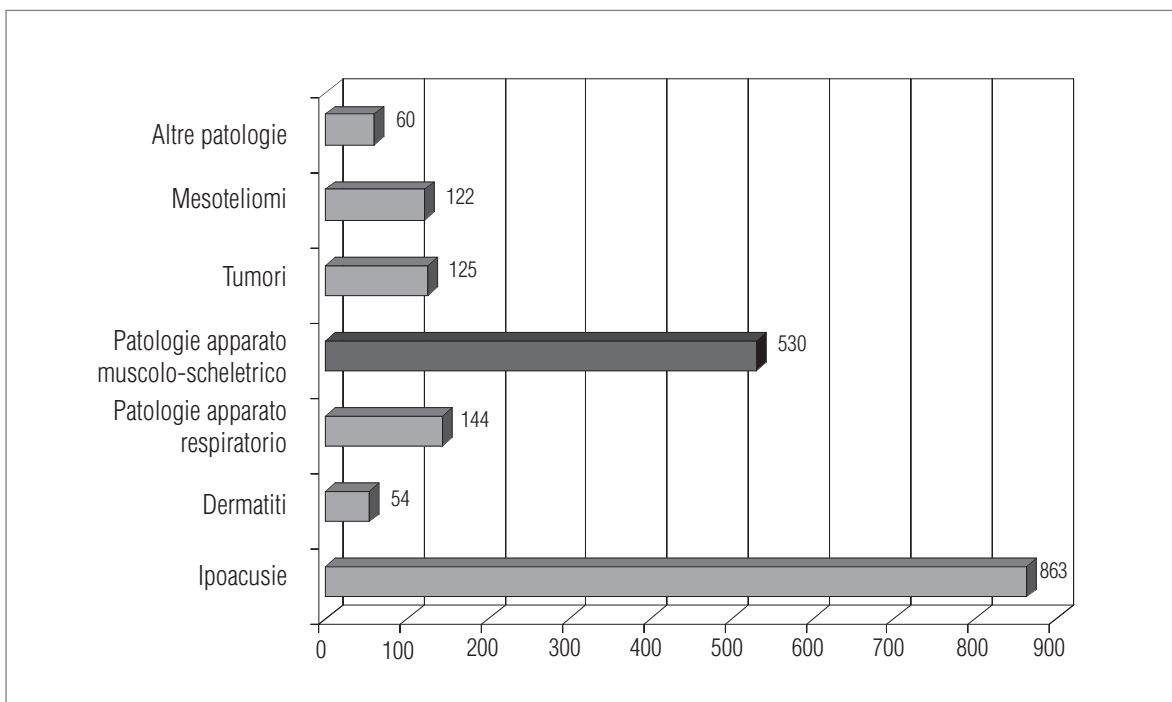
GRAFICO 2 - Totale sindromi del tunnel carpale, totale lavoratori interessati, lavoratori con patologia singola e bilaterale.



L'analisi condotta evidenzia un incremento costante - circa 100 casi in più ogni anno - delle segnalazioni/denunce di patologie professionali da rischi di natura ergonomica ai Servizi, confermando la rilevanza che questi rischi hanno, anche nel nostro territorio, nell'influenzare lo stato di salute della popolazione lavorativa, in analogia con quanto evidenziato dalle indagini conoscitive sia dell'Unione Europea (Fondazione di Dublino, 2005) sia nel Veneto (ISPESL, 2006).

Queste patologie sono al secondo posto dopo le ipoacusie sul totale delle segnalazioni che pervengono ai Servizi come evidenziato dal grafico di seguito riportato.

GRAFICO 3 - Malattie professionali denunciate agli Spisal del Veneto (Anno 2006)



Le segnalazioni che arrivano ai Servizi sono pressoché sovrapponibili, sia dal punto di vista quantitativo che per tipologia, alle denunce che riceve l'INAIL. Questo potrebbe significare un miglioramento dell'approccio alla "denuncia" e che i soggetti denunciati hanno cominciato a coinvolgere sistematicamente anche l'INAIL.

A fronte dell'incremento delle segnalazioni, in particolare del rachide, sarebbe interessante sapere se ad esso corrisponde anche un analogo incremento dei riconoscimenti delle malattie professionali da parte dell'INAIL.

Negli ambienti di lavoro del nostro territorio i rischi di natura ergonomica sembrano interessare in ugual misura uomini e donne: infatti, in termini assoluti il numero di segnalazioni è pressoché uguale; com'è noto, invece, se considerate le patologie nelle due grandi localizzazioni - arti superiori e rachide - prevalgono da una parte le donne e dall'altra gli uomini.

In termini assoluti, le lavorazioni del comparto metalmeccanico risultano quelle più a rischio, seguite dalle attività assistenziali nelle strutture sanitarie e dal lavoro in edilizia.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Baldasseroni A, Campo G, Cantoni S, et al. Malprof anno 2000. Il primo Rapporto ISPESL-REGIONI sulle malattie professionali. Roma: Ispesl, 2002

Bonora C, Dazzi D, Felicioni S, Folegani M. Le malattie professionali in Emilia-Romagna. Studio descrittivo delle segnalazioni ricevute dalle AUSL. In: Il benessere lavorativo/occupazionale tra pratiche di intervento e ipotesi di miglioramento. VIII Rapporto annuale su Salute e Sicurezza in Emilia-Romagna. Maggioli Editore, 2008

Campo G, Marconi M, et. al. Malprof 2001-2002. Il secondo Rapporto ISPESL-REGIONI sulle malattie professionali. Roma: Ispesl 2005

Campo G, Magliocchi MG, et. al. Il sistema di sorveglianza Malprof: segnalazioni dei casi di malattia professionale rilevate dai Servizi di Prevenzione delle ASL, in: Medicina del Lavoro: tra acquisizioni e nuove frontiere. Parma: MUP Editore, 2005

Campo G, Magliocchi MG, et al. Il Sistema di sorveglianza Malprof per l'individuazione delle malattie professionali. Fogli d'informazione ISPESL 2006; 3

Campo G, Magliocchi MG, Montanari P, et. al. Malprof 2003-2004. Il terzo Rapporto ISPESL-REGIONI sulle malattie professionali. Roma: Ispesl 2007

Istituto Nazionale Per L'Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro INAIL. Rapporto Annuale 2004. Roma: Inail, 2005

Istituto Nazionale Per L'Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro INAIL. Rapporto Annuale 2005. Roma: Inail, 2006

Istituto Nazionale Per L'Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro INAIL. Rapporto Annuale 2006. Roma: Inail, 2007

Istituto Nazionale Per L'Assicurazione Contro Gli Infortuni Sul Lavoro INAIL. Rapporto Annuale 2007. Roma: Inail, 2008

Marconi M, Montanari P, Passerini M, Campo G, Leva A. Sistema informativo Prevenzionale. Rapporto sui casi di malattia professionale - Industria, Anni di definizione 1990-1999. Roma: Ispesl

Baldasseroni A, Bianchini E, Ciani Passeri A. Analisi dei dati del sistema di registrazione toscano di malattie professionali "Malprof" quinquennio 2000-2004. Firenze: Cerimp; 2006. Available from: http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/Rapporto_Malprof_2000-2004.pdf; last visited 31/12/2008

Regione Lombardia. Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Available from: http://www.sanita.regione.lombardia.it/sicurezza_lavoro/malattie_lavoro.asp; last visited 31/12/2008

Regione Piemonte. Relazione sull'attività svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Piemonte dell'anno 2005.

Available from: <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/relazion5.htm>; last visited 31/12/2008

Regione Piemonte. Relazione sull'attività svolta dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli ambienti di lavoro del Piemonte dell'anno 2006.

Available from: <http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/relazion6.htm>; last visited 31/12/2008

Regione Toscana. Azione programmata: le malattie professionali. Sesto Report Anno 2005 sull'Attività nella Regione Toscana. Available from: <http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/report2005.pdf>; last visited 31/12/2008

Regione Toscana. Azione programmata: le malattie professionali. Settimo Report Anno 2006 sull'Attività nella Regione Toscana. Available from: <http://www.sanita.toscana.it/prevenzione/ambienti-lavoro/report2006.pdf>; last visited 31/12/2008

Finito di stampare nel mese di giugno 2009
a cura della **Global Media System**
tel 06/52200552 - www.globalmediasystem.it